



CASO DE MAGISTRIS

Mastella intercettato Cassazione: è illecito

IL SERVIZIO A PAGINA 2



TRASPORTI

Il porto di Trieste riapre la via per Praga

IL SERVIZIO A PAGINA 6



CORRIDOIO 5

Tracciato Tav: sindaci contro la Regione

IL SERVIZIO A PAGINA 9



IL LIBRO

L'inedito di Saba: «Io? Poeta minore»

IL SERVIZIO A PAGINA 13

Dopo luce, gas, benzina e treni in arrivo un nuovo salasso mentre la Finanziaria istituisce «Mister prezzi»

Aumenti nel 2008 per acqua e rifiuti

Previsti rincari di 50 euro. Nel 2008 per le famiglie 1360 euro di maggiori spese
Disgelo Bertinotti-Prodi: governo durerà, ora le riforme. Il premier: si va avanti

SE LA POLITICA NON VUOLE CAPIRE

di Roberto Weber

Questa volta cade sul serio. Il governo intendendo dire. Bertinotti infatti ha dichiarato di sentirsi "intellettualmente già oltre", ma soprattutto Mastella ha detto a chiare, chiarissime lettere che "o si cambia sulla norma anti-omofobia o è crisi". E Mastella non scherza: i miei informatissimi amici mi ricordano che alla riunione del Consiglio dei ministri che fece seguito alla sconfitta alle regionali di Massimo D'Alema nel 2000, fu proprio lui a parlare per primo e a sottolineare che non c'erano più le condizioni per proseguire.

Dunque leggendo i contenuti di questo eversivo emendamento anti-omofobia ricalcato dall'articolo 13 del trattato di Amsterdam e avanzato da Rifondazione comunista, ho scoperto che esso punisce "con la reclusione fino a tre anni chiunque commetta atti di discriminazione... fondati sul sesso, razza, o origine etnica, o convinzioni personali, handicap, età o orientamento sessuale".

Il guaio per Clemente e Lady Binetti sta in queste ultime due paroline: i suddetti non ritengono opportuno inserire gli omosessuali (maschi e femmine) in questo elenco di soggetti potenzialmente a rischio. Perché? Può essere, come segnala il dizionario Treccani, che ci sia "un atteggiamento di condanna dell'omosessualità"?

A mio avviso più semplicemente e cinicamente perché i cosiddetti centristi (i Mastella, i Di Pietro, i Pezzotta) hanno deciso di muovere al centro e coerente-

mente - come i cagnolini che fanno pipì per delimitare il territorio - stanno segnando il terreno che gli appartiene.

Sull'altro lato le orde della "Cosa rossa" fanno la stessa identica cosa, mettono i paletti per tracciare i confini della propria "riserva" e così quasi di punto in bianco scelgono il terreno sensibile quello dove sanno che puoi agevolmente accendere lo scontro.

In mezzo il premier Romano Prodi reagisce dicendo che la forza sta nel sorriso e l'accelerazione nell'essere un diesel: manca soltanto una nuova definizione di "massa" e potremmo rivedere il secondo principio della dinamica.

Nel frattempo questo nostro Paese che non ama essere misurato, in particolare questa settimana, è stato misurato dagli altri.

Gli esiti ahimè non sono stati dei migliori. Finiamo indietro, molto indietro, nella graduatoria dei sistemi scolastici (salvo il Nordest). Abbiamo dei seri, serissimi problemi anche con la produttività del pubblico impiego.

Siamo riusciti a essere indecorosi nel rispetto degli impegni del protocollo di Kyoto sulle emissioni dei gas serra, incrementandone la produzione anziché ridurla. Abbiamo - pur restando un Paese sostanzialmente risparmiatore - un nettissimo aumento della esposizione bancaria delle famiglie e abbiamo per contro un record di profitti del sistema bancario e assicurativo.

● Segue a pagina 3

QUARTA VITTORIA PER LA TRIESTINA



La zampata di Rossetti

TRIESTE È un gol a inizio ripresa di Rossetti a decidere Triestina-Rimini, che porta gli alabardati verso le posizioni alte della classifica grazie a 4 successi consecutivi. La rete è arrivata nel momento migliore di un Rimini che

avrebbe a sua volta meritato di più. La Triestina va in vantaggio all'11', quando Rossetti finalizza un rimpallo favorevole dopo un colpo di testa di Granoche.

● Nello Sport

ROMA Dopo i rincari di luce, gas, carburanti, assicurazioni e treni arriva anche la stangata sui servizi pubblici locali. Secondo stime Adu-sbef la bolletta dell'acqua aumenterà nel 2008 tra i 15 e i 20 euro, passando dai 120 ai 140 euro annui, mentre per quella sui rifiuti i rincari saranno tra i 25 e i 30 euro. Una stangata che si allarga a tutte le principali voci di spesa e quantificata in 1360 euro all'anno. Prevista dalla Finanziaria l'istituzione di un «controllore dei prezzi». Disgelo intanto tra Palazzo Chigi e Bertinotti: il governo durerà - ha detto ieri il presidente della Camera -, adesso avanti con le riforme.

● Alle pagine 2 e 7

LINGUE NON TRINCEE

LA TRIESTE DELL'INGLESE

di Roberto Morelli

È l'italiano? La domanda sarà sorta a molti cittadini del Friuli Venezia Giulia. Nelle nostre scuole e università parleremo l'inglese, il francese, lo sloveno, come pure il friulano, il triestino e finanche il bisiaco, il gradese e il resiano.

● Segue a pagina 4

Intervista esclusiva a «Il Piccolo» del ministro degli Esteri di Lubiana

Rupel: ora Italia e Slovenia iniziano una nuova vita, cresciamo insieme

Dall'inviato
Mauro Manzin

LUBIANA «L'ingresso della Slovenia nell'area Schengen è la realizzazione di un grande desiderio. È il nome per un'Unione europea aperta e senza confini. È il nome di un successo della Slovenia e io spero di tutti gli altri Paesi Ue». lo afferma il ministro degli Esteri di Lubiana Dimitrij Rupel in un'intervista esclusiva a Il Piccolo aggiungendo: «Da quando la Slovenia è nell'Ue, italiani e sloveni collaborano nelle istituzioni europee, si capiscono bene, molto spesso si aiutano; ora, con la caduta definitiva dei confini, si apre una nuova vita, hanno una nuova opportunità per crescere insieme».

● A pagina 3

VITA DI CONFINE Muggia e i tempi nuovi

Il «Parco della Concordia» per dimenticare le sbarre

di Arianna Boria

TRIESTE Metà di qua, metà di là. Tredicimila metri quadrati di terra a Cerei, vicino a Muggia, tagliati in due da quel confine che tra pochi giorni si dissolverà. Ma alla famiglia Vodopivec, proprietaria dell'appezzamento, quella divisione politica, pure così visibile, quella linea spogliata dalle piante e percor-

sa dalle guardie a caccia di clandestini, non ha impedito di realizzare un sogno. E il 21 dicembre qui si farà festa con gli scolari italiani e sloveni di qua e di là dal confine, per celebrare la nascita del Parco della Concordia. Un confine che si cancella nel segno del ritorno alle radici.

● Segue a pagina 22

IL CASO

LA FRONTIERA E I SOGNI TRIESTINI

di Giampaolo Valdevit

La caduta del confine fra Italia e Slovenia sta arrivando grazie agli accordi di Schengen, cioè a un aspetto di quello che si chiama il processo di integrazione europea. È il segno di quanto questo processo sia stato il grande fattore di pacificazione nel Vecchio continente. Cominciato nel 1950, con modeste aspettative ma con una forte carica simbolica, per iniziativa di due Stati che a lungo si erano combattuti facendo scorrere molto sangue, la Francia e la Germania occidentale, si è esteso nella parte occidentale dell'Europa.

● Segue a pagina 11

Un giovane di 31 anni è stato aggredito e colpito con una coltellata al fianco dopo un diverbio all'alba fuori da una discoteca

Imprenditore edile accoltellato in piazza Verdi



NUOVO PUNTO VENDITA A TRIESTE



Smeg Trieste

Via Carducci 9 Tel. 040 3728868

È grave: subito operato a Cattinara, gli è stata ricostruita la milza

TRIESTE Accoltellato in pieno centro, a pochi passi dal palazzo della Prefettura, dopo una serata trascorsa in discoteca con gli amici. Vittima un trentunenne triestino, Matteo C., titolare di un'impresa edile. Il giovane è ricoverato a Cattinara dopo aver subito un intervento di ricostruzione della milza, colpita dalla lama. L'aggressione alle 5 dell'altra mattina, all'angolo tra piazza Verdi e via Einaudi. All'origine dell'episodio un confronto acceso tra giovani, degenerato poi in una vera e propria rissa. Ma la vittima afferma di non conoscere i suoi aggressori.

● A pagina 20
Maddalena Rebecca

LA STORIA

La Ginnastica Triestina al voto: sfida da scintille

di Pietro Comelli

È vicina al traguardo dei 150 anni, ma il suo fascino non tramonta mai. Magari avrà perso i numeri di un tempo, però gli spasimanti che vogliono conquistarla si mettono ancora in fila per lei. Perché la Ginnastica Triestina, dopo aver accompagnato la storia della città, rimane un simbolo che resiste dal 1863, la data della fondazione come società di ginnastica diventata poi polisportiva. È tempo di elezioni, infatti, nella storica sede di via Ginnastica 47 dove fra coppe e medaglie bisognerà fare spazio alle urne.

● Segue a pagina 23



Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Barche e Gola

Alle pagine 17 e 18

L'Ater costruirà sessanta appartamenti nell'ex Maddalena

TRIESTE Nel comprensorio dell'ex Maddalena saranno ricavati anche 60 alloggi di edilizia sovvenzionata. Un numero considerato però troppo modesto (secondo quanto espresso durante una riunione, dai funzionari della Regione), a giustificare l'accordo di programma in fase di definizione fra l'Ater, il Comune, l'Azienda sanitaria e la stessa amministrazione regionale. Un tavolo di lavoro che prevede una specifica variante urbanistica per la realizzazione di un nuovo polo con negozi, uffici e forse una residenza.

● A pagina 25

DA GIOVEDÌ

Agenda 2008

IN REGALO
CON IL PICCOLO

Primi segnali di riavvicinamento politico fra Palazzo Chigi e la presidenza della Camera dei deputati

Disgelo fra Prodi e Bertinotti, niente crisi «Il governo durerà, adesso andiamo avanti»

ROMA Primi segnali di riavvicinamento tra Palazzo Chigi e Montecitorio dopo lo scontro seguito al «de profundis» suonato da Fausto Bertinotti alla maggioranza e al governo. Il presidente della Camera raddrizza la rotta della sua intervista sostenendo che «il governo è nato per affrontare i problemi per l'intera legislatura» e il premier Romano Prodi lo prende come «un invito ad andare avanti».

Invito che il Professore registra ma che dal canto suo non aveva mai messo in discussione: «Il mio compito è governare, gli stop&go non li subisco ma capisco che fanno parte della vita politica».

Da alcuni giorni le diplomazie erano al lavoro per cercare di ricucire lo strappo, al limite della crisi istituzionale, tra il capo del governo ed il presidente della Camera.

Il presidente del Consiglio, dopo essersi difeso dall'attacco di Bertinotti, si è messo al lavoro su un doppio binario che intende seguire in vista della verifica di gennaio: da un lato la disponibilità verso le richieste sociali della sinistra radicale, dall'altro una posizione ferma in difesa dell'esecutivo facendo capire a chi minaccia la crisi che, in caso di caduta, si apre la strada solo alle elezioni anticipate e ad un ritorno di Berlusconi.



Il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, si riavvicina a Prodi

LO «SPEAKER»

Resto convinto dell'urgenza di riforme per sbloccare un sistema politico che è in crisi

Anche se la strada è ancora lunga prima della verifica di gennaio, a metà pomeriggio, Bertinotti dà il via al disgelo, resuscitando il governo «nato per la legislatura e questo è l'impegno suo e della maggioranza». Una posizione che emenda l'intervista a «Repubblica» ma solo in parte perché Bertinotti resta convinto dell'urgenza delle riforme per «sbloccare il sistema politico in crisi».

Da martedì la bozza sulla riforma elettorale proporzionale sarà in commissione al Senato e Bertinotti si augura che si avvii la discussione «così avremo determinato in parallelo con le riforme costituzionali alla Camera i binari per la prosecuzione di questa stagione che vede nelle riforme un elemento importante».

Un ammorbidimento al quale ha contribuito, a quanto si apprende, anche il segretario del Pd Walter Veltroni che, pur difendendo il governo, continua a considerare Rifondazione come partner centrale per la riforma elettorale. «C'è bisogno di una democrazia che decide - ribadisce il sindaco di Roma - se si guarda allo spettacolo di questi giorni e a queste prese di distanza di chi sta al governo e fa finta di non starci, emerge un altro momento di quella saga della politica italiana che è una concausa della crisi del nostro sistema politico».

Sulla legge elettorale si va avanti dunque ed è lo stesso premier che tira il freno sul vertice di maggioranza: «Vedremo quando torna Pecoraro se è ancora attuale o no».

Ma nella maggioranza i nodi al pettine restano e di varia natura.

Ieri mattina il presidente dei senatori dell'Ulivo Anna Finocchiaro, baluardo della maggioranza a Palazzo Madama, ha avvertito: «Non si può andare avanti così», risolvendo in vista della verifica la proposta di un dimezzamento dei ministri del Pd. Tornando sul «caso Binetti», Finocchiaro ha poi messo all'ordine del giorno il problema sia per la vita del governo sia per il Pd, sollevando la necessità di una riflessione sull'identità culturale del partito nuovo. «Binetti faccia sapere se è ancora della maggioranza o meno» chiede il presidente dei senatori del Pd. «Resto con il governo e con il Pd ma con i miei valori», risponde a stretto giro la senatrice teodina.

Il capogruppo dell'Udeur alla Camera, Mauro Fabris, fa sapere che il suo partito presenterà un emendamento per eliminare dal provvedimento sulla sicurezza ogni riferimento all'omofobia. E nell'Unione riprendono subito le schermaglie.

SENATO

Problemi nell'Unione. Ripresentati gli emendamenti della Camera

Welfare, l'ala radicale non molla

ROMA Uscito dalla Camera, con il voto di fiducia, tra le polemiche, il welfare debutta al Senato, dove l'Unione è in sempre più evidente affanno sui numeri, con tutto il suo carico di conflittualità tra l'ala riformista e l'ala radicale dell'Unione. Il provvedimento pur essendo stato modificato rispetto al protocollo tra le parti sociali del 23 luglio, non soddisfa la sinistra radicale che aveva assicurato la fiducia per disciplina di coalizione. Le ferite di quella battaglia parlamentare non si sono chiuse e l'ala massimalista dell'Unione si prepara ad una nuova prova di forza a colpi di emendamenti in commissione Lavoro a Palazzo Madama, in attesa che il testo approdi in aula giovedì. Su

350 emendamenti depositati in commissione alla scadenza dei termini di presentazione, quelli firmati dal Prc, Pdc, Verdi e Sd sono un centinaio. La sfida forse più che sul numero è nel merito delle modifiche richieste perché la sinistra ci riprova e ripresenta praticamente tutti gli emendamenti che non è riuscita a far passare a Montecitorio.

In particolare, vengono riproposte quelle modifiche che erano state approvate dalla commissione Lavoro della Camera ma erano state cancellate con il maxi-emendamento su cui era stata posta la fiducia come, per esempio, la questione del tetto delle 80 notti l'anno per la definizione dei lavori usuranti. Ci sono anche nuovi emendamenti di fat-

Il presidente del Consiglio Romano Prodi è alle prese con i problemi interni dell'Unione



tura senatoriale, tra questi, uno sui lavoratori esposti all'amianto che possono presentare prima (entro il 2008) le domande di risarcimento, l'estensione dei congedi parentali e l'aumento delle aliquote contributive a carico dei datori di lavoro che assumono precari.

Se le varie anime della

maggioranza non arriveranno ad una intesa, visto che a Palazzo Madama la pattuglia dei diniani è agguerrita e duellerà con la sinistra in difesa dei tetti di spesa stabiliti, senza alcun altra deroga, sarà più che probabile che il governo si troverà costretto a porre la questione di fiducia.

Toni forti del Senatùr durante un comizio a Bergamo contro il prefetto a sostegno dei sindaci anti-immigrati

Bossi: il nostro popolo pronto a attaccare

«Italia schiavista e colonialista». No al partito unico del centrodestra

ROMA Saranno anche «una giusta provocazione», la classica sceneggiata da leggere «nell'ambito del comizio politico», come dice il sindaco leghista di Cittadella Massimo Bitonci, ma certo le parole dette da Bossi a Bergamo non contribuiscono a rasserenare un clima che si fa invece sempre più teso tra i sindaci del Nord. E si, perché ieri il Senatùr è tornato a sfoderare l'armamentario più classico della Lega «di lotta», evocando scenari di guerra contro l'Italia da parte di «un popolo che aspetta solo il momento di attaccare», «e questo momento - ha promesso Bossi - verrà».

E contro le prefetture il nuovo fronte aperto dal Carroccio. Scelta politica, necessaria a Bossi non solo per sostenere le ordinanze anti-sbandati dei sindaci leghisti, definiti autentici «eroi padani», ma anche per rompere l'isolamento che ultimamente vede la Lega relegata nel cono d'ombra creato dagli scontri all'interno della ex Casa delle libertà. Via dunque alla lotta contro i prefetti, e in particolare contro quello di Bergamo, Camillo Andreana, reo di aver fatto sapere proprio a Giuseppe Prevedini, borgomastro di Caravaggio, di essere pronto a sciogliere il consiglio comunale se non viene ritirata l'ordinanza che vieta le nozze ai clandestini.

La battaglia leghista parte però in salita. A protestare di fronte alla



Il leader della Lega Umberto Bossi durante il suo intervento ieri a Bergamo

prefettura di Bergamo ieri si sono presentati al massimo in trecento: i 43 sindaci del bergamasco con gli standard dei comuni, i parlamentari della zona e lo stato maggiore della Lega. Oltre a Bossi, l'ex ministro della

Giustizia Roberto Castelli, il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli e Mario Borghesio. Più circa duecento militanti con le bandiere verdi con il sole della Alpi. Sarà stato per colpa del freddo pungente, ma il

popolo per ora sembra preferire attendere a casa. Eppure è proprio lui l'oggetto del discorso di Bossi. «Abbiamo il dovere morale di liberare il nostro popolo da questa Italia schiavista», dice il Senatùr. «Il potere colo-

Storace critica ancora Napolitano

ROMA «Il silenziatore dell'informazione sull'inchiesta pretesa dal presidente Napolitano nei miei confronti è apprezzabile perché mi renderà più libero di raccontare al magistrato senza pressioni mediatiche dettagli interessanti su vita e famiglia di Giorgio Napolitano e sulle sue smemoratezze rispetto al cosiddetto vilipendio delle istituzioni». E quanto afferma in una nota Francesco Storace, segretario nazionale del movimento La Destra.

«In questo paese cancellato nel diritto ad avere un governo non inquinato dal voto dei senatori a vita, smetterà di parlare a vuoto chi dovrà pentirsi di aver voluto trascinare a processo per lesa maestà un parlamentare dell'opposizione» dice ancora Storace. E ancora: «In un paese in cui si fa a pezzi l'immagine del Papa, finisce che si debba essere indagati per avere espresso critiche al Capo dello Stato».

niale imbecille non capisce che il popolo aspetta solo il momento per attaccare. I sindaci sono spinti dalla gente, e noi non possiamo andare contro la nostra gente».

Poi l'affondo al prefetto, paragonato per l'occasione a Publio Quintilio Varo, il comandante romano le cui legioni furono sgominate dai germanici. «Attento, Varo, a non esagerare - ammonisce Bossi - Cosa vuoi che facciano, sennò, questi nostri popoli che si sentono invasi? Siamo in attesa che arrivi solo il momento giusto».

Un messaggio Bossi lo ha riservato anche a Silvio Berlusconi e al suo nuovo Partito del popolo. «I partiti non si comprano - dice il Senatùr - non possiamo entrare in un partito unico, perché la Lega ha la sua identità. Chi difenderà sennò il popolo padano? Prepariamoci anzi alla lotta, anche se si rischierà di lasciarci la vita».

Parole che galvanizzano la platea di militanti infreddoliti: «I nostri sindaci con la gente, lo Stato con i delinquenti», urlano i leghisti. Concetto ribadito anche dal sindaco di Caravaggio Giuseppe Prevedini, autore di un'altra delle ordinanze «anti sbandati» che impone un reddito minimo per soggiornare nel territorio comunale. «Il prefetto ha minacciato di sciogliere il consiglio comunale, - dice Prevedini - faccia pure: siamo stati eletti con il 64% dei voti, vorrà dire che la prossima volta saremo eletti con il 128%».

Carlo Rosso

Nuove accuse contro De Magistris

Il pg della Cassazione: illecite le intercettazioni nei confronti di Mastella

ROMA Nuova azione disciplinare contro il pm di Catanzaro Luigi De Magistris. Con un ulteriore atto, datato 6 dicembre e già inviato al Csm, il pg della Cassazione lo ha incolpato di avere illecitamente acquisito e utilizzato i tabulati delle intercettazioni telefoniche relative al ministro della Giustizia, Clemente Mastella. «Accuse destituite di ogni fondamento», si difende il magistrato mentre il Guardasigilli si dichiara «esterrefatto» e parla di azioni lesive della propria libertà personale e delle proprie prerogative di parlamentare. Nell'ultimo atto fatto recapitare a Palazzo dei Marescialli il procuratore generale della Suprema Corte, Mario Delli Priscoli, accusa De Magistris di avere violato la legge Boato «con grave ed inescusabile negligenza». Violazione che si configura nel non aver richiesto alla Camera di appartenenza (nel caso di Mastella il Senato) la preventiva autorizzazione all'acquisizione di tabulati telefonici relativi ad un'utenza intestata ad un membro del Parlamento.

Il decreto di acquisizione dei tabulati cui si riferiscono i fatti risale al 20 aprile scorso e De Magistris vi appose la sua firma «nonostante dagli atti risultasse che l'utenza - accusa il pg - era intestata al senatore Clemente Mastella». Un illecito che la procura di Roma avrebbe già accertato, il 20 novembre scorso, dietro richiesta della Procura generale, e che ora si aggiunge al già voluminoso dossier a carico del magistrato.

Raggiunto dai giornalisti al telefono, De Magistris si è difeso attaccando. «Da quanto mi riferiscono i media informandomi di contestazioni disciplinari a me personalmente mai notificate, si tratta di accusa assolutamente priva di fondamento, come del resto tutte le altre», ha detto il sostituto procuratore sostenendo di conoscere bene le leggi della Repubblica e di non avere mai «né consapevolmente né per negligenza, intercettato utenze che sapevo intestate a parlamentari». In questo quadro «non posso non rilevare che, avvicinandosi il giorno del giudizio, si cerca di rimpinguare a mezzo stampa le accuse, evidentemente inconsistenti, che pendono su di me», ha aggiunto il magistrato dicendosi «sereno e determinato ad andare avanti nelle certezze che la magistratura ordinaria, alla quale mi sono rivolto, saprà ricostruire quanto è accaduto e quanto sta accadendo».

Di fronte alla notizia, intanto, il Guardasigilli si proclama «esterrefatto». «Mi ero ripromesso di non commentare. Ma senza entrare nel merito della questione, se è vero quanto leggo, ossia che la procura generale ha accertato intercettazioni illegali, non posso che dirmi allibito. C'è stata una violazione palese della mia libertà personale e delle mie prerogative costituzionali. Ed è chiaro che la vittima sono io», ha dichiarato il ministro che a sua volta, il 21 settembre scorso, aveva promosso azione disciplinare contro De Magistris chiedendone, d'urgenza, il trasferimento d'ufficio.

Della delicata vicenda, dunque, il Csm tornerà ad occuparsi il 17 dicembre prossimo. Ma la decisione sul caso è complicata da diversi fattori, anche procedurali, che potrebbero farla slittare ancora.

n.a



Il pm De Magistris

Debutto della «Cosa Rossa» alla Fiera di Roma. Non ci stanno Rizzo, Cannavò e Turigliatto. Deluso anche Ingrao

La «Sinistra-l'arcobaleno» nasce perdendo qualche pezzo

ROMA «La Sinistra-l'arcobaleno» nasce con una scissione annunciata in Rifondazione e con la minaccia di addio di Marco Rizzo al Pdc. L'assemblea generale della sinistra che dovrebbe portare al nuovo soggetto politico unitario ex sinistra diesse, Rifondazione Pdc e Verdi debutta alla Fiera di Roma e registra le prime defezioni. Salvatore Cannavò e Franco Turigliatto, entrambi componenti dell'ala trozkista di Rifondazione, da tempo ai ferri corti con il vertice del partito, escono e annunciano che non entreranno a far parte di «una indistinta Sinistra arcobale-

no senza identità e senza falce e martello». Daranno vita alla Costituente della «Sinistra anticapitalista» alla quale si dichiara interessato anche Giorgio Cremaschi, segretario della Fiom Cgil. E alla kermesse non si faranno vedere né il filosofo Gianni Vattimo né Marco Rizzo perché «manca la falce e martello e perché non si è alternativi al Partito democratico». Ma davvero la falce e il martello spariranno dal logo della «Cosa Rossa»? E questo uno dei molti rebus ancora irrisolti. E non è certo l'unico.

Oggi con gli interventi di Fabio Mussi, Franco Gior-

dano, Oliviero Diliberto e Alfonso Pecoraro Scario i militanti cercheranno di scoprire cosa sarà la nuova casa comune. Un partito unitario o una semplice federazione in cui ciascuno dei contraenti manterrà il suo simbolo? Il tormentone è ancora in corso. Quel che sembra certo è che alle future amministrative i quattro partiti si presenteranno sotto un simbolo unico. Ma il futuro resta incerto («cari compagni non mi avete convinto»), come ha sottolineato Pietro Ingrao, il grande assente della Costituente. E il simbolo? Le maggiori resistenze a cancellare la

falce e il martello non vengono come si potrebbe pensare da Rifondazione, il maggior partito della sinistra italiana, ma dal Pdc. «Di falce e martello ce ne sono due, questi sono i simboli del lavoro e devono rimanere» avverte Oliviero Diliberto che si aggira per la Fiera mostrando ai giornalisti il cartellino con la S con i colori dell'arcobaleno sopra i 4 loghi dei partiti. «La falce e il martello sono nel simbolo di Rifondazione comunista noi vogliamo dare vita a una nuova formazione che dia speranza al Paese», dice al Tg3 Franco Giordano, segretario di Rifonda-



Pietro Ingrao

zione. «Per noi è un problema risolto nel 1989, il messaggio che vogliamo dare è legato ai tempi che vengono e non può vivere sui simboli del passato», aggiunge Fabio Mussi, ricordando la svolta della Bolognina. «Siamo qui per costruire un altro percorso, una nuova sinistra unita che serve all'Italia» dice ancora il ministro della Ricerca.

Il più scontento appare il leader Verde. «È una bella festa arcobaleno con tante gente contenta di poter parlare e confrontarsi per dare vita a una nuova movimento del tutto nuovo», dichiara Pecoraro Scario.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Lici, Fabio Tacciarla, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

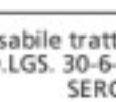
Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gruppato in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 dicembre 2007 è stata di 51.050 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati
(D.Lgs. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

L'INTERVISTA
IL MINISTRO DEGLI ESTERI DELLA SLOVENIA

Rupel: «Via il confine Italia-Slovenia: cresceremo insieme»

«Con il nostro ingresso nell'Unione europea l'amicizia è diventata un fatto automatico»

Dall'incisato Mauro Manzin

LUBIANA L'ingresso nell'area Schengen, la presidenza dell'Unione europea dal 1 gennaio 2008 e i rapporti tra Italia e Slovenia: è un fiume in piena il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel che, davanti a un caffè, nel suo austero ufficio di Lubiana trova la forza di sorridere alle sfide che attendono il suo Paese. Appena 16 anni fa in guerra per l'indipendenza, tra 22 giorni sul tetto d'Europa.

Che cosa significa per la Slovenia l'ingresso in Schengen?

«Schengen è la realizzazione di un grande desiderio. È il nome per un'Unione europea aperta e senza confini. È il nome di un successo della Slovenia e io spero di tutti gli altri Paesi Ue quando si parla di rapporti tra popoli, Stati, nazioni, lingue, culture. In breve una cosa positiva».

Che cosa cambierà il prossimo 21 dicembre?

«Cambieranno alcune abitudini della gente e io spero in una direzione positiva. Se penso alla gente che vive nella Valle del Vipacco o sul Carso ritengo che le loro strade e i loro punti di vista cambieranno. Se guardate la carta geografica vedrete che il confine tra la Slovenia e l'Italia è fatto in un modo tale da impedire i contatti tra chi appartiene alla stessa nazione, ma anche tra gli sloveni e gli italiani che vivono in quest'area. Chi vive nella Valle del Vipacco o sul Carso avrà una strada più breve per raggiungere il mare. Gli sloveni che vivono a Trieste o a Gorizia avranno molto più spazio. Noi sloveni che vogliamo bene al Litorale, a Trieste e a Gorizia saremo più felici».

Però sul Carso sloveno sono in molti a temere di diventare una sorta di provincia di Trieste visti anche i numerosi acquisti di terreni e immobili da parte degli italiani in quell'area...

«Ho molte volte e molto spesso sentito affermazioni di questo tipo. Mi ricordo quando è stato raggiunto il cosiddetto "Compromesso Solana", quando è stato dato semaforo verde al processo di associazione della Slovenia all'Unione europea dopo alcune complicazioni con l'Italia molti ammonivano che gli italiani avrebbero comperato la terra in Slovenia. Ma ciò non è avvenuto. È ridicolo».

Ora però la situazione è cambiata...

«Certo, siamo nell'Unione europea, gli sloveni possono acquistare terreni e immobili in Italia e se da noi i prezzi saranno troppo alti allora la gente si orienterà in modo diverso e inizierà a comperare immobili in Italia. Io stesso avrei voluto piuttosto che acquistare una casa a Strignano comperare un immobile a Prosecco che è la terra dei miei avi. Io credo che questi siano paure ingiustificate. Ma ritengo altresì giusto che la gente si orienti valutando le occasioni, i prezzi e così via».

Per Trieste e Gorizia la caduta

CELEBRAZIONI

Nella notte del 20 dicembre a Stupizza la prima festa con il presidente Illy

LUBIANA Il ministro degli Esteri della Slovenia, Dimitrij Rupel sarà la sera del 20 dicembre al confine di Stupizza dove ad attenderlo ci sarà il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. E, alla mezzanotte, attraverseranno simbolicamente assieme il confine italo-sloveno.

Ma la grande festa si terrà il 22 dicembre, nel pomeriggio, a Scofie. Vi parteciperanno oltre al premier sloveno, Janez Jansa e quello italiano, Romano Prodi, lo stesso Rupel, altri sette ministri degli Esteri europei, il presidente della Commissione europea, José Barroso e il presidente di turno dell'Ue, il portoghese José Socrates.

del confine ha un sapore particolare. Gorizia perché era una sorta di piccola Berlino. Trieste perché non è riuscita ancora a metabolizzare i 40 giorni dell'occupazione titina e con tutto quello che ne è seguito. Tant'è che a Trieste per andare in Slovenia si dice ancora "andare in Jugo"...

«Lei fa questa domanda a uno che ha con Trieste e con i triestini un rapporto prioritariamente positivo. Perché Trieste è la città natale di mio padre. Perché Trieste è stato e lo è ancora uno dei centri della slovenità e della cultura slovena. Io vedo in Trieste una parte indispensabile della mia vita ma anche di una gran parte degli sloveni. Credo che dobbiamo sviluppare le tradizioni positive di Trieste. Trieste una volta respirava molto liberamente assieme al suo retroterra che oggi fa parte della Slovenia. Quando è stato creato il confine tra Italia e Jugoslavia nel 1945 e poi confermato nel 1975 questo confine era più o meno un confine classico ma allo stesso tempo artificiale. Un confine che tagliava nel profondo i rapporti umani. Senza questo confine vivremo tutto meglio. Questo vale per gli italiani e per gli sloveni. Noi tutti dimentichiamo che prima della Prima guerra mondiale sloveni, italiani, tedeschi vivevano assieme in amicizia e cordialità e i problemi suscitati da una parte dal Fascismo e, dopo la Seconda guerra mondiale, dall'altra parte sottolineati dal Comunismo, a quell'epoca non c'erano. Io desidero che si ritorni a quel tipo di fraternità tra popoli in questa parte del mondo. Del resto questo è il nostro mondo centroeuropeo e mediterraneo che ci è comune su cui viviamo da secoli insieme e vivremo assieme nel futuro. Voglio solo ribadire un concetto da me più volte evidenziato: dopo Schengen e da quando noi sloveni siamo nell'Ue gli italiani sono automaticamente nostri amici. E oggi italiani e sloveni collaboriamo nelle istituzioni europee e ci capiamo bene e molto spesso ci aiutiamo».

Lei parla di convivenza europea. Ma dopo Schengen quelle scritte che inneggiano a Tito sui fianchi

del monte Cocusso, ad esempio, o che sono apparse sul Sabotino spariranno o rimarranno lì a ricordo di una storia passata?

«Sono forse insensibile, ma queste scritte non le vedo o le osservo molto raramente. Del resto pochi giorni fa sono stato a Berlino e ho visitato il Bundestag. E lì ci sono scritte in cirillico, lasciate e conservate dai tedeschi. Sono le scritte dei soldati russi che occuparono Berlino nel 1945. La

GEOPOLITICA

Trieste ritroverà finalmente quel retroterra che già aveva prima della Grande guerra dove sloveni, italiani e tedeschi abitavano in piena concordia

storia è lì e penso sia giusto che ce la ricordiamo. Cancellare artificialmente questo passato non ha senso. Quello che conta è che quei problemi ci furono ma che oggi quei problemi non ci sono più».

Lei ha parlato del suo recente viaggio a Berlino. Ma pochi giorni fa si è incontrato anche con il ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema. In vista della presi-

denza dell'Ue della Slovenia sta nascendo un nuovo asse politico-diplomatico Roma-Lubiana-Berlino?

«No, dobbiamo essere molto prudenti quando usiamo certi termini come "asse" e così avanti. Sono termini alquanto screditati dal passato. Sono stato a Roma per accompagnare il premier Janez Jansa che ha visto anche il Santo Padre e in questa occasione ho voluto parlare con il mio amico

MINORANZA

Gli italiani che vivono in Istria potranno ritenersi in pratica uniti alla loro Nazione madre perché il confine con la Croazia non sarà un limes invalicabile

D'Alema con cui abbiamo molte visioni comuni. Abbiamo discusso dell'allargamento dell'Unione europea, dei colloqui tra la Croazia e l'Ue con particolare riguardo alla zona ecologico-ittica e con D'Alema abbiamo confrontato i nostri dati e le nostre reciproche conoscenze e ci siamo trovati d'accordo».

E la Germania?

«Per quel che riguarda la Germania il

tema principale è stato il Kosovo. La diplomazia tedesca è molto sperimentata e ha anche molte cose da dire sui Balcani orientali. I tedeschi hanno presieduto un anno fa l'Ue e credo che sia per noi molto utile ottenere informazioni anche dalla parte tedesca. Come sapete il problema Kosovo sarà irrimediabilmente anche un problema della presidenza slovena e per questo mi è sembrato importante confrontarmi anche con il collega Steinmayer».

Che cosa è scaturito di preciso sul tema Kosovo?

«Dobbiamo compiere tutti gli sforzi per incrementare l'unitarietà dell'Unione europea sul problema Kosovo soprattutto per quel che riguarda il futuro dei Balcani orientali che io mi sento di dire dovrà essere dentro l'Unione europea».

Quando D'Alema ha visitato Lubiana nel gennaio scorso ha sollevato il problema degli Accordi di Roma del 1983, susseguenti al Trattato di Osimo. Il capo della Farnesina ha affermato che i 110 milioni di dollari di indennizzo allora pattuiti con la Jugoslavia vanno rivisti e va rivalutato il criterio in base al quale la Slovenia, che peraltro ha già onorato il suo debito, si sia accollata i due terzi di quanto pattuito lasciando un terzo alla Croazia. Lei che cosa ne pensa? E perché l'Italia non ha ancora ritirato i 70 milioni di dollari che Lubiana ha depositato in un conto fiduciario della «Dresdner Bank» di Lussemburgo?

«Questo deve chiederlo al governo italiano. Per quel che riguarda la suddivisione del debito jugoslavo sancito dagli Accordi di Roma è molto semplice calcolare quanto spetta alla Slovenia e quanto alla Croazia. La Slovenia ha onorato il suo debito e il denaro è depositato alla Dresdner Bank di Lussemburgo ed è a disposizione dell'Italia. Io capisco che l'Italia aspetti che anche la Croazia paghi la sua parte e non so di preciso quale sia la situazione. Desidero che questo problema venga presto risolto perché rappresenta una sorta di rimasuglio del

passato. Quando era ministro degli Esteri, Renato Ruggiero ho parlato con lui di queste problematiche e il comunicato congiunto che ne è scaturito esprimeva chiaramente il concetto che "pacta sunt servanda". Credo che questo valga anche per i nostri amici croati e con questo per me la questione è "ad acta". Cioè, archiviata.

A proposito di Croazia, c'è il problema della zona ecologico-ittica. Se Zagabria non farà un passo indietro bloccando l'entrata in vigore della stessa per i Paesi Ue l'1 gennaio 2008 Italia e Slovenia sono pronte a porre il veto all'adesione della Croazia all'Unione europea?

«Siamo ancora lontani da una decisione del genere. E io in questo momento non anticiperei nulla. Come sapete la Croazia non ha ancora il nuovo governo. Come sapete l'Unione europea ha già più volte ribadito che la possibile entrata in vigore di questa zona significherebbe un grosso problema per la Croazia nel suo processo di adesione all'Ue. Resterei su questa situazione. Io ho parlato con il commissario europeo per l'Allargamento Olli Rehn e sono d'accordo con lui quando afferma che la Croazia prima di far entrare in vigore questa zona deve raggiungere un accordo con i Paesi limitrofi. Questo la Croazia lo ha promesso e su questo si è impegnata. Se la Croazia rompesse la promessa questo sarebbe veramente un grosso problema, non tanto per noi quanto per la Croazia».

Senta ministro, in Slovenia c'è un governo di centrodestra...

«No, un governo di centro».

Va bene. Lo scorso governo italiano era quello di centrodestra a guida Berlusconi. Perché i rapporti sono migliori tra Lubiana e Roma ora che invece c'è l'esecutivo di centrosinistra di Romano Prodi?

«Alcune cose vanno al di là di quello che è lo schieramento di un governo. Sono processi europei che si sviluppano senza guardare al colore degli esecutivi. Non ascrivo al governo di Berlusconi qualche particolare peccato. Con il governo Berlusconi abbiamo avuto ottimi rapporti. È vero però che nei rapporti tra Slovenia e Italia non vanno solo considerati quelli generali tra i due Paesi, ma anche tutta una serie di problemi e fattori locali e credo che forse il governo Berlusconi è stato meno capace di risolvere questi problemi locali rispetto al governo Prodi».

Con l'entrata in Schengen la Slovenia diventa confine esterno dell'Unione europea. In Istria la minoranza italiana viene spezzata in due. Che cosa si può fare per garantire l'unitarietà della minoranza italiana?

«Il problema lentamente si risolve. La situazione della minoranza italiana diventa col tempo migliore. Se il confine si sposta più a Sud vuol dire che c'è un problema in meno. La minoranza italiana in Slovenia non sarà più divisa e sarà all'interno di Schengen. I problemi si annullano. Per quel che riguarda la Croazia, la Slovenia ha insistito con l'Italia per introdurre un sistema di passaggio ai confini che sarà assolutamente indolore e non problematico. La Slovenia si è impegnata perché i cittadini croati possano oltrepassare il confine senza il passaporto ma con la sola carta d'identità riempiendo un semplice cartoncino».

Questo sistema, dunque, favorisce anche la minoranza italiana?

«Con l'introduzione di questo piccolo e insignificante cartoncino ora la minoranza italiana è in pratica unitaria, è unita con la madrepatria Italia. Io vedo che i problemi si stanno risolvendo e sono sempre minori».



Trieste, 13 dicembre 2007, ore 17.30
Sala Convegni Friulia, via Locchi, 21/b

Convegno

2015: una Regione Intelligente

Presentazione delle strategie di competitività e sviluppo del Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Programma

ore 17.30
Registrazione partecipanti

ore 17.45

Riccardo Illy/Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

Andrea Beretta Zanoni/Professore ordinario di economia aziendale,

Facoltà di Economia, Università degli Studi di Verona

Con la partecipazione di

Enrico Bertossi/Assessore regionale alle attività produttive

Roberto Cosolini/Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca

Federico Marescotti/Vice Presidente e Amministratore Delegato di Friulia S.p.A.

Giovanni Pavan/Presidente della Camera di Commercio di Pordenone, in rappresentanza di Unioncamere

Adalberto Valduga/Presidente della Confindustria del Friuli Venezia Giulia

Banca Intesa

CISCO

CONFINDUSTRIA
Friuli Venezia Giulia

FRIULIA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Camera di Commercio
Trieste

Camera di Commercio
Udine

Camera di Commercio
Treviso

Camera di Commercio
Vercelli

Duro intervento del presidente del Consiglio dopo il rogo all'acciaieria di Torino. Ferrero chiede un Consiglio dei ministri straordinario

Prodi: morti sul lavoro, imprese responsabili

Il premier accusa: «Si pensa troppo al profitto». Montezemolo: «Tragedie inaccettabili»

ROMA Emergenza nazionale. Ormai le morti sul lavoro sono diventate una priorità e un'urgenza anche nell'agenda del governo. Dopo l'incendio nella ThyssenKrupp, dove nella notte tra mercoledì e giovedì sette operai si sono trasformati in torce umane, quattro morti subito e tre in agonia, il presidente del Consiglio Romano Prodi al vertice Ue-Africa ha convenuto con il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero che si può pensare anche ad un consiglio dei ministri straordinario. Secondo il premier, non sono le leggi ad essere carenti, ma i controlli. Sempre a Lisbona Prodi è stato raggiunto da una telefonata del presidente della Confindustria Luca di Montezemolo che si è detto disponibile ad un incontro urgente sulle morti bianche. «Tragedie come quelle di Torino - ha detto Montezemolo - sono per me semplicemente inaccettabili» e ha aggiunto che bisogna fare un incontro urgente anche con i sindacati «per unire gli sforzi verso un obiettivo, la sicurezza di chi lavora, che è comune a tutti».

Telefonata molto opportuna perché il presidente del Consiglio aveva già denunciato la responsabilità degli imprenditori. «In molti casi - ha dichiarato il premier - c'è una responsabilità delle imprese. Soprattutto in alcuni settori come l'edilizia abbiamo trovato in tantissimi casi la mancanza anche delle più elementari regole di sicurezza. In un anno abbiamo messo in regola 140.000 lavoratori che erano clandestini e quindi fuori da ogni regola e protezione». «Troppo spesso - ha proseguito Prodi - la logica del profitto mette in secondo piano il rispetto della persona umana prima ancora che i diritti dei lavoratori. Non si può morire di lavoro in un luogo dove tra l'altro si combatteva per non perdere il lavoro. L'azienda deve chiarire senza reticenza alcuna.

Due ministri sono impegnati per far luce, insieme con le autorità competenti, su quanto è accaduto e noi vogliamo che quella luce sia totale e rapida». Secondo indiscrezioni, nell'iscrizione vengono contestate le ipotesi di accusa di omicidio colposo, lesioni colpose e disastro colposo.

I sindacati potrebbero costituirsi parte civile, già nella fase istruttoria dell'inchiesta per l'incendio. Domani i sindacati istituiranno un conto corrente per raccogliere fondi da destinare alle famiglie delle vittime. I sindacati ribadiscono la loro richiesta che lo stabilimento torinese «non riprenda a lavorare» e sollecitano «una campagna di ispezioni e vigilanza in materia di sicurezza che coinvolga tutto il sistema industriale piemontese, comprese

quelle realtà in apparenza meno esposte ai rischi». Sempre domani i metalmeccanici faranno uno sciopero generale di otto ore, mentre le confederazioni hanno proclamato due ore di astensione dal lavoro. Guglielmo Epifani, segretario generale di Cgil, si dichiara da New York «senza parole», perché «se sviluppo e integrazione globale vanno nella direzione in cui le regole si allentano vine meno la funzione regolatrice e cade il possibile ruolo di azione sindacale».

Tutto il mondo politico, soprattutto della sinistra, polemizza con quello che è accaduto. «Ci vogliono punizioni esemplari contro i responsabili delle morti sul lavoro», tuona il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. Per il capogruppo dell'Idv Massimo Donadi «gli ispettori del lavoro non hanno nemmeno i mezzi adeguati alle loro indagini». Il vicepresidente del Senato Gavino Angius, esponente del partito socialista, insiste che le norme ci sono ma «vanno rafforzati i controlli senza preavviso per verificare la sicurezza nei luoghi di lavoro».



Il presidente degli industriali Luca Cordero di Montezemolo

Nel registro della procura sarebbero iscritte alcune persone della società tedesca. Ansia per i tre superstiti

Primi indagati per la strage alla ThyssenKrupp

TORINO Ci sono i primi indagati per la strage dell'acciaieria ThyssenKrupp di Torino. La notizia non è ancora ufficiale, ma è probabile che lo sia nelle prossime ore. Sarebbero due o tre le persone già iscritte nel registro degli indagati, con accuse che vanno dall'omicidio colposo alle lesioni colpose e disastro colposo.

Probabilmente si tratta di alti dirigenti della multinazionale tedesca.

L'inchiesta è nelle mani dei pubblici ministeri Laura Longo e Francesco Tra-

verso, coordinati da Raffaele Guariniello. I magistrati hanno sequestrato una sorta di scatola nera del macchinario da cui mercoledì notte è divampata la fiammata assassina. Ci si aspetta dalle analisi un chiarimento sulla reale dinamica del fatto.

Già venerdì erano iniziati i controlli sugli oltre 300 estintori presenti nello stabilimento. I primi soccorsi avevano da subito denunciato il mal funzionamento di tre dei cinque estintori presenti sulla li-



ANSA-CENTIMETRI

nea 5, quella della tragedia. Gli inquirenti vogliono capire quale fosse il livello di manutenzione; pare infatti che, a volte, nei piccoli interventi, gli estintori fossero usati per metà e non più ricaricati, con il rischio che il materiale all'interno deperisse fino ad essere quasi completamente inefficace.

Circostanza questa che potrebbe confermare quanto già denunciato dai sindacati. L'acciaieria torinese chiuderà fra pochi mesi, dei quattromila operai attivi nel 2002 soltanto 200

erano ancora in fabbrica, che tuttavia lavoravano a pieno ritmo. L'accusa - pesantissima - è che la prevista smobilizzazione dello stabilimento abbia indebolito i sistemi di sicurezza.

Il bilancio, intanto, è gravissimo e potrebbe peggiorare.

Già quattro i lavoratori deceduti: Antonio Schiavone, 36 anni è morto sul colpo, Roberto Scola, 33, Bruno Santino, 26 e Angelo Laurino di 43 sono spirati nella giornata di venerdì. Disperate le condizioni degli altri tre feriti.

A Empoli. Si pensa all'omicidio

Ritrovata morta la donna goriziana scomparsa da casa

GORIZIA L'allarme è stato lanciato ieri pomeriggio da un cercatore di funghi. Il corpo di una donna è stato trovato in un bosco nella zona di Castra di Capraia e Limite, in provincia di Firenze, non lontano da Empoli. Poco più tardi la prima indicazione: la donna trovata morta sarebbe Maria Silvana Furlan, l'odontotecnica goriziana di 55 anni, da una trentina trasferitasi a Empoli, scomparsa esattamente due settimane prima, il 24 novembre. Ieri sera mancava ancora la conferma ufficiale, ma gli investigatori dei Carabinieri e della Polizia di Empoli si erano già sbilanciati: le caratteristiche fisiche e l'abbigliamento coincidono infatti perfettamente con quelli indicati dal figlio Francesco nella denuncia di scomparsa presentata il 27 novembre scorso.

Sul corpo - secondo le poche indiscrezioni trapelate - sarebbe stata trovata una ferita, tra la testa e la nuca. Non solo: dal naso sarebbe fuoriuscito del sangue che si è coagulato. Il corpo, a piedi nudi con addosso una vestaglia, la stessa che la donna aveva quando era uscita di casa, è stato trovato seminasosto tra le foglie sotto un albero in posizione fetale con le braccia e i piedi rivolti in avanti. Gli investigatori hanno esplicitamente ammesso di non escludere che la donna sia stata uccisa, che la morte sia stata la conseguenza di una vera e propria aggressione. Secondo un primo esame la morte risalirebbe proprio a subito dopo la scomparsa. Maria Silvana Furlan, odontotecnica, era nata 55 anni fa a Gorizia ma da Gorizia era partita una trentina di anni fa, quando si era sposata con il dentista empoiese Angelo Giusti, deceduto poi una quindicina di anni fa. A Gorizia aveva lasciato una sorella, Aurora, che alla notizia della scomparsa di Mara - come Maria Silvana era chiamata - si era precipitata a Empoli.



Maria Silvana Furlan

Pechino condanna la visita in Italia del premio Nobel e padre spirituale del Tibet: «E un secessionista»

Proteste della Cina sul Dalai Lama

Rutelli: «Non lo incontro ma è il benvenuto». Domani sarà a Udine



Il Dalai Lama

DALLA PRIMA PAGINA

C'è una curiosa confluenza di pulsioni, nel dibattito pubblico e politico sull'educazione linguistica in regione e a Trieste. Da una parte l'approvazione della legge sul friulano ha determinato, in Consiglio regionale come nei comitati più o meno spontanei di cittadini, una raffica di proposte di tutela delle parlate locali. Dall'altra il sistema scolastico e universitario regionale, ma soprattutto triestino, si segnala per la sua progressiva internazionalizzazione, con l'inglese che fa capolino tra i banchi a un livello persino sorprendente per una città delle nostre dimensioni: tra un paio d'anni, grazie al «filo rosso» tra Scuola internazionale, Università e scuole di specializzazione come Mib e Sissa, Trieste sarà, con Roma, Milano e Torino, la sola città italiana in cui sarà possibile studiare in inglese dall'asilo al master post-laurea.

Ebbene, la confluenza tra la lingua del mondo e il dialetto della Val di Resia è curiosa ma non casuale. La lingua è l'ossatura di una comunità ed è parte essenziale delle identità personali; in essa esprimiamo ciò che siamo e vogliamo diventare, in essa combiniamo e dosiamo, perlopiù senza accorgercene, il duplice anelito che è proprio a ogni uomo: socialità e individualità,

apertura al mondo e amore per la piazzetta del paese, la ricerca dell'altro e il riparo nel nostro rifugio, l'orticello e l'oceano che ci appartengono entrambi e nei quali volubilmente e con ogni gesto ci identifichiamo. Era perciò inevitabile che l'approvazione della legge sul friulano alimentasse una babele di proposte su lingue e idiomi, come pure un dibattito su un tema finalmente serio e la domanda posta al principio: e l'italiano?

La risposta più profonda che si possa dare è che non esiste contraddizione tra la parlata locale, l'italiano e la lingua straniera. Tutte ci sono proprie ed esprimono esigenze parimenti importanti della nostra vita, ma a livelli diversi che è bene non confondere. Non si studia l'inglese per giocare a pallone con gli amici del piano di sotto, così come non si coltiva il dialetto per lavorare in un contesto internazionale, ch'è il contesto prevalente se non l'unico nel quale si lavorerà in futuro. La parola nativa è quella delle radici e del contatto complicato e immediato, del riferimento intuitivo che ci fa sentire a casa. Ma sarebbe miope e goffo farne

ma dico che è benvenuto in Italia» dichiara ministro dei Beni Culturali Francesco Rutelli. «Chi incontra il Dalai Lama - spiega Rutelli - rende un servizio anche alla Cina: quel grande paese che accompagnerà il futuro del XXI secolo». Il Dalai Lama, che nel 1979 ha ricevuto il premio Nobel per la pace, chiede per il Tibet «una genuina autonomia». Il leader tibetano vive in esilio dal 1959.

Domani il Dalai Lama sarà a Udine dove si fermerà fino a mercoledì. Il primo appuntamento con il Dalai

Lama, sarà al castello di Udine per un incontro con le autorità locali tra cui il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, il sindaco Sergio Cecotti e il rettore dell'Università Furio Honsell. Nel pomeriggio, ore 14, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, comunicherà il proprio messaggio: «La pace interiore come responsabilità universale». Martedì, invece, al Palasport Carnera (ore 10), avrà luogo l'incontro inter-religioso. Mercoledì, infine, sarà la volta degli studenti delle scuole medie.

Lama, sarà al castello di Udine per un incontro con le autorità locali tra cui il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, il sindaco Sergio Cecotti e il rettore dell'Università Furio Honsell. Nel pomeriggio, ore 14, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, comunicherà il proprio messaggio: «La pace interiore come responsabilità universale».

Martedì, invece, al Palasport Carnera (ore 10), avrà luogo l'incontro inter-religioso. Mercoledì, infine, sarà la volta degli studenti delle scuole medie.

Nel medesimo segno, non esiste contraddizione tra il coltivare l'italiano e l'inglese. Barcellona è una grande capitale europea, è orgogliosa del catalano di cui è culla, ma al visitatore si rivolge cordialmente in impeccabile spagnolo e ha una diffusione dell'inglese senza pari nel continente, ospitando una scuola di management e una comunità finanziaria tra le migliori al mondo. La lingua è come la patria: bisogna amare la propria per aprirsi a quella degli altri, e dedicare a tutte il medesimo rispetto, una paziente accuratezza, l'ossequiosa sensibilità che si deve a un corpus di regole, suoni, inclinazioni e armonie che s'è formato nei millenni e non merita una storpiatura del pensiero né il vilipendio stilistico di un messaggio sms, neppure un apostrofo fuori posto. Il decoro e l'apprendimento della lingua ci ricordano il dovere della precisione, la disponibilità per il prossimo e il valore delle piccole fatiche quotidiane. Ci insegnano ad apprezzare la diversa nobiltà dell'inglese e del bisiaco, ma anzitutto ad amare il buon italiano.

Roberto Morelli

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Trasforma la tua musica dal vinile al MP3 in un attimo!

Giradischi per 33, 45 e 78 giri, con lettore CD compatibile MP3 e con radio AM, FM e FM Stereo. Con l'incredibile funzione encoder ti consentirà di trasferire e trasformare mentre li ascolti i tuoi vinili e i tuoi cd in formato MP3, in modo rapido ed immediato. Unisce alla tradizione del giradischi le tecnologie più moderne grazie all'ingresso USB SD/MMC e al display LCD retroilluminato.



INFORMATIVA D.LEG.196/2003 I suoi dati saranno trattati dal Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e BOW.IT titolari del trattamento per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previa sua autorizzazione tutti i dati contenuti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è BOW.IT I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al conferimento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a BOW.IT S.r.l. via Monza, 100 - 20060 Gessate (MI)

gestito da bow.it

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

a soli
€ 99,00

Giradischi stile retro'
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 29508

Sparatoria all'alba dopo che i malviventi avevano fatto un colpo. Per catturarli i militari si sono fatti aiutare dai cacciatori

Rapina a Cremona, uccisi due banditi

Due carabinieri feriti nello scontro a fuoco. Ora sono indagati e Calderoli si indigna

CREMONA Furioso scontro a fuoco per strada fra quattro rapinatori e due carabinieri, nelle prime ore del giorno, a cavallo tra le province di Bergamo e Cremona.

Rimangono lievemente feriti i due carabinieri, ma uno dei due militari scarica la sua pistola contro i banditi: due restano uccisi, gli altri vengono subito bloccati con l'aiuto di due cacciatori armati che passavano sul luogo della sparatoria.

Una scena da Far West, quella di ieri alle 5.25 nel territorio comunale di Sergnano (Cremona), sulla strada che collega il paese con la ex statale 591 Bergamo-Piacenza.

I quattro malviventi, componenti di una banda plurinazionale di immigrati - due albanesi, un marocchino e un kosovaro, di età compresa tra i 22 e i 28 anni - prima avevano rapinato un ambulante e poi, alle 5, due giovani usciti da una discoteca.

A bordo di una Bmw grigia (sulla quale verranno poi trovati annessi da scasso e 22 dosi di cocaina) i quattro affiancano una Ford Ka sulla quale si trovano due giovani, davanti alla discoteca Prima Stella di Treviglio (Bergamo). Gli stranieri, tutti clandestini, si fanno consegnare soldi, telefoni cellulari, e l'auto, poi si allontanano verso la provincia di Cremona. La Ford viene subito abbandonata a Camisano, nelle vicinanze, dove verrà ritrovata nel pomeriggio.

I due giovani rapinati riescono a leggere il numero di targa della Bmw, e avvertono i carabinieri. Una pattuglia del Nucleo radiomobili di Treviglio con a bordo due militari intercetta di lì a poco l'auto con a bordo tutti e quattro i rapinatori e la ferma. I quattro, secondo la ricostruzione riferita, vengono fatti scendere e obbligati a tenere le mani sul tetto dell'auto.

Uno di loro, uno dei due albanesi, si china nell'abitacolo, prende dal cruscotto una pistola calibro 7,65 e fa fuoco contro i carabinieri. Un proiettile trapassa all'emitorece il maresciallo capo Francesco Ferro, senza gravi conseguenze, e colpisce di striscio l'appuntato Pasquale Busto.

Il bandito cerca di sparare ancora, ma la sua pistola si inceppa. A questo punto il maresciallo esplode nove colpi della sua Beretta contro l'albanese, mentre il rapinatore marocchino si sporge a sua volta all'interno della Bmw, forse per afferrare una mazza e difendersi. Otto colpi raggiungono l'albanese, il nono colpisce il marocchino alla testa, tra gli occhi.

Nelle fasi concitate che seguono il conflitto a fuoco, il maresciallo chiama la centrale operativa per chiedere aiuto, mentre l'appuntato tiene sotto il tiro delle armi l'altro albanese e il kosovaro scampati alla sparatoria. In quei momenti arriva e si ferma un'auto con a bordo i cacciatori. Il maresciallo ferito grida loro di aiutarli, con i

fuocili, a tenere a bada i due rapinatori. E così fanno i cacciatori, finché poco dopo giungono da Treviglio i rinforzi, e i malviventi vengono ammanettati.

Il maresciallo viene trasportato d'urgenza nel reparto di chirurgia dell'ospedale maggiore di Crema. Sta bene, dal suo letto parla più tardi alle tv: «È stato come ricevere un calcio nella pancia» racconta ai cronisti. Il suo collega ferito di striscio viene ricoverato a Treviglio.

«È un caso palese di uso legittimo delle armi, e un comportamento eroico quello dei carabinieri che hanno sparato uccidendo due dei quattro rapinatori», dichiara poi il procuratore della Repubblica di Crema, Benito Melchionna, nella conferenza stampa presso il comando della compagnia dei carabinieri di Crema.

Il magistrato non fornisce i nomi dei rapinatori «perché - spiega - i quattro banditi erano in possesso di copie di documenti dei quali si sta accertando l'autenticità». I due carabinieri verranno indagati, forse con l'ipotesi di reato di eccesso di legittima difesa, «ma è un atto d'ufficio - precisa il magistrato - puramente dovuto», e funzionale alla prosecuzione delle indagini.

Subito comunque si apre una polemica sull'indagine a carico dei militari. Tra i primi, il leghista Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, definisce la cosa «un atto contro il buon senso. Questo Paese va rifondato».



Coperto dal lenzuolo il corpo di uno dei due banditi uccisi

Arrestato, stava per espatriare

Manzano: assaltava le banche per pagarsi il gioco d'azzardo

MANZANO Rubava in banca per pagarsi il gioco d'azzardo, arrestato Andrea Rigali, 35 anni, di Manzano del Friuli. All'uomo sarebbero imputabili cinque rapine perpetrate ai danni di istituti di credito tra il 23 maggio e il nove novembre scorso, compiute ai danni della banca di Cividale a Chiopris Viscone, alla popolare di Vicenza a Premariacco, all'Unicredit di Remanzacco, al credito cooperativo di Trivignano e alla popolare di Vicenza a Ialmico. Complessivamente, il bottino trafugato dal manzanese sarebbe superiore ai 42mila euro.

Rigali si presentava in banca armato di pistola e con il viso parzialmente nascosto, metteva a segno il colpo con estrema celerità e si dava alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Con la refurtiva si autofinanziava per placare il vizio del gioco nella vicina Slovenia.

Secondo quanto è stato riferito, Rigali avrebbe altresì imbastito una relazione sentimentale con una ragazza dell'Europa orientale, probabilmente di nazionalità ungherese, che si preparava a raggiungere in questi giorni. Al momento della cattura, disposta dai carabinieri di Udine che hanno agito con la collaborazione dei militari di Manzano, l'uomo aveva già preparato le valigie per sconfinare. Un blitz delle forze dell'ordine effettuato nella serata del 30 novembre scorso ha permesso di irrompere nell'abitazione dell'uomo, che è stato trasferito nel carcere di Udine.

Al fine di identificare l'autore delle rapine, gli inquirenti si sono avvalsi delle dichiarazioni di un testimone oculare che sarebbe riuscito a rilevare due lettere e una cifra della targa dell'automobile con cui Rigali si stava allontanando dopo l'ultima rapina. I militari hanno avviato delle ricerche tramite cui sono riusciti a circoscrivere a poche unità l'elenco dei sospettati.

Ulteriori analisi hanno consentito di risalire a Rigali, che era solito viaggiare su un monovolume non di sua proprietà. La notizia è stata resa pubblica ieri mattina a Udine nella sede dei Carabinieri in viale Trieste dal tenente Giorgio Pasquariello del nucleo operativo udinese.

Per la riuscita dell'azione si è rivelata fondamentale la collaborazione costante ed efficace tra gli uomini di Pasquariello e i militari della stazione di Manzano, che hanno seguito con discrezione e oculatezza l'evolversi della vicenda.

Giovanni Stocco

Oltre 42mila euro
il bottino realizzato
con 5 colpi in istituti
di credito friulani

Perugia, nel diario per il padre lo studente barese non difende solo se stesso dall'accusa dell'omicidio di Meredith Kercher

Sollecito scrive: «Io, Amanda e Patrick siamo innocenti»



Gli ex fidanzati Raffaele Sollecito e Amanda Knox

BALCANI

La Russia si schiera con Belgrado e chiede l'apertura di nuovi negoziati

Kosovo, Mosca attacca gli Usa: «L'indipendenza è pericolosa»

GERMANIA

Scientology dichiarata anticostituzionale dal governo tedesco

BERLINO Scientology respinge al mittente le accuse di incostituzionalità fatte dalle autorità tedesche, denuncia la lobby delle chiese tradizionali - prima fra tutte quella luterana - e promette di proseguire il cammino avviato in Germania senza lasciarsi intimidire da decenni di indagini dei servizi segreti che - afferma - sono «assolutamente prive di fondamento». La decisione di venerdì dei ministri dell'Interno tedeschi (a livello statale e regionale) di «ritenere Scientology un'organizzazione non compatibile con la costituzione», riaccende una guerra di vecchia data tra il governo tedesco e l'organizzazione fondata negli Usa nel 1954 da Lafayette Ronald Hubbard (morto nell'86) e celebre per annoverare tra le sue file nomi famosi del mondo dello spettacolo come Tom Cruise, John Travolta, Lisa Marie e Priscilla Presley, Isaac Hayes e Juliette Lewis. Già nel 1996 Scientology era stata posta sotto «osservazione» in Germania e nel 1997 l'allora cancelliere Helmut Kohl voleva metterla al bando, ma fu costretto a battere in ritirata anche in seguito a pressioni giunte dagli Usa da numerose personalità della cultura e dello spettacolo.

MOSCA Mosca, tradizionale alleata di Belgrado, continua a fare le barricate sull'indipendenza del Kosovo dalla Serbia, che a suo avviso potrebbe diventare «un precedente pericoloso», e propone la prosecuzione dei negoziati, accusando alcune capitali occidentali, innanzitutto Washington, di avere una posizione preconcetta. All'indomani della consegna del rapporto della troika (Usa, Russia e Ue) al segretario generale dell'Onu e del consiglio Nato-Russia, il ministro degli esteri russo Sergei Lavrov rilancia moniti, accuse e proposte.

Alcuni Paesi dell'Ue pronti a sostenere una dichiarazione unilaterale di Pristina

fissero alternative». Ed è proprio questo atteggiamento, per Mosca, a spalleggiare la rigidità di Pristina, anche se non tutti i Paesi della Ue sembrano convinti di sostenere un'eventuale dichiarazione unilaterale di indipendenza: Grecia, Cipro, Spagna, Romania e Slovacchia esitano, ed è su tale decisione che la Russia può ancora far leva.

In ogni caso per Lavrov il rapporto della troika è tutto tranne che un via libera al riconoscimento del Kosovo: «Spero che il consiglio di sicurezza trarrà le dovute conclusioni», ha auspicato riferendosi alla prossima tappa del dossier Kosovo, quando il 19 dicembre approderà al Consiglio di sicurezza dell'Onu per un dibattito nel quale Mosca agiterà il suo potere di veto tenendo di convincere la comunità internazionale ad un nuovo round di colloqui per una soluzione negoziata.

Proposta subito raccolta ieri dal premier serbo Vojislav Kostunica «per evitare una crisi lunga e incommensurabile». Se Mosca riuscisse a far passare la sua linea, si tratterebbe della più grande vittoria della politica estera russa nel 2007, secondo alcuni analisti russi, che tuttavia sono piuttosto scettici sul fatto che ciò accada.

«quella notte», vale a dire la notte del primo novembre quando la studentessa inglese venne uccisa. «Le mie effettive preoccupazioni - scrive - sono due: una deriva dal fatto che, se Amanda quella notte è rimasta tutta la notte con me potremmo (ed è una ipotesi molto remota) avere fatto l'amore tutta la sera e la notte ed esserci fermati solo per mangiare... Sarebbe un bel casino perché non ci sarebbero collegamenti al server in quelle ore da parte del mio computer... La seconda è che Amanda mi abbia fregato il coltello per darglielo al figlio di p... Che ha ammazzato Meredith... Anche questa ipotesi è un

po' da fantascienza, ma possibile, quindi non sto tranquillo... Mi dici che sul coltello non ci sono tracce di sangue, quindi sto molto più tranquillo... Non vedo l'ora che escano i risultati della scientifica di Roma».

La pubblicazione del diario ha lasciato «sbigottiti e esterefatti» familiari e legali che hanno annunciato un esposto alla magistratura per sapere chi lo abbia divulgato in quanto il documento non è agli atti dell'inchiesta.

E' stato intanto spostato dal 12 al 17 dicembre l'interrogatorio di Amanda da parte del pubblico ministero.

Il 14 si terrà invece l'udien-

za davanti al Tribunale del riesame sulla richiesta di scarcerazione di Rudy Hermann Guede. Durante l'interrogatorio di venerdì, il giovane ivoriano ha sostenuto che quando è stato bloccato in Germania stava tornando in Italia avendo saputo di essere ricercato per l'omicidio e ha anche raccontato di essere stato in discoteca dopo avere trovato il corpo di Mez. Ha poi ribadito di poter fornire elementi sul giovane, da lui indicato come l'assassino, che avrebbe visto fuggire dalla casa del delitto, ma al momento le sue indicazioni sono considerate generiche dagli inquirenti.

m.v.

NUOVO NISSAN NAVARA SPORT
TUO CON DOPPIA CABINA A € 28.950.

• Bluetooth*
• Radio CD con 6 altoparlanti
• Clima automatico bi-zona
• Pedane laterali
• Luci antipozzanghera integrate nei retrovisori
• Fari fendinebbia

In più con Easy Nissan*:
• anticipo zero
• 5 anni di garanzia
• 2 anni di furto e incendio in omaggio

*Nissan Navara Sport 171 CV a € 28.950, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nel prezzo sono inclusi € 2.000 di economie statali in contropartita alla Finanziaria 2007. Esempio di finanziamento: anticipo 0, importo finanziato € 28.950, T2 rate da € 621,26. Estensione della garanzia costruttore (3 anni per versioni 2 anni a 100.000 km e 2 anni di assicurazione furto e incendio NISSAN INSURANCE in omaggio. Life inclusa. TAN 6,90%, TAEG 7,63%. Spese di gestione pratica € 230 + imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida al 31/12/07. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

CONCESSIONARIA NISSAN DIMENSIONE 3000
Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.2821128 - Fax 040.2821115
Via Boito 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481.413030 - Fax 0481.411349

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Regione e presidente dell'Ap Bonicioli annunciano una nuova tappa dello scalo verso i mercati del Centro Est Europa

Il Porto di Trieste riapre la via per Praga

Dal 2008 collegamento ferroviario diretto con 7500 Tir. Il 20 il via con l'ad delle Fs Moretti

BANCHE

Nuovo «catalogo» Confidi di Udine e la Cassa del Fvg per lo sviluppo dell'industria

UDINE Confidi Industria di Udine e Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia hanno rinnovato la convenzione che mette a disposizione speciali finanziamenti destinati all'attività e allo sviluppo delle aziende industriali. Rinnovato e ampliato il catalogo con i nuovi finanziamenti chirografari a 7 anni e ipotecari a 15 anni. Numerose novità anche per quanto riguarda le operazioni speciali. La convenzione prevede infatti un finanziamento chirografario fino a 60 mesi per eventi straordinari che ha la finalità di alleviare il disagio economico delle aziende danneggiate da gravi calamità naturali o emergenze congiunturali.

di Silvio Maranzana

TRIESTE Il porto di Trieste riapre la via per Praga. Partirà nel 2008 un collegamento ferroviario diretto che potrà trasportare 7.500 Tir all'anno fino alla capitale della Repubblica Ceca. E' un altro passo verso la riappropriazione da parte dello scalo triestino dello storico hinterland che potrebbe più o meno identificarsi con il territorio dell'ex impero austro-ungarico, ma è anche un altro puntello alle ambizioni di una città che intende svolgere un ruolo futuro di capitale di un'Euroregione sempre più aperta a Est. È stato l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonogo, a dare la notizia. L'attivazione del servizio è stata infatti resa possibile dal fatto che la società Alpe Adria spa, partecipata dalla Regione, che gestisce i servizi intermodali che fanno riferimento allo scalo triestino, è stata ammessa dalla Commissione europea ai benefici del programma Marco Polo per la realizzazione del progetto Ocra che consiste appunto nel collegamento di un servizio ferroviario merci, andata e ritorno, tra il porto di Trieste e Praga. I benefici economici assegnati dalla Commissione avranno una durata di tre anni per un importo complessivo di circa due milioni e mezzo di euro. La modalità di trasporto sarà quella cosiddetta «Ro-La»: i Tir sbarcati dai traghetti salgono direttamente

sui vagoni e in questo modo viene formato il convoglio mentre gli autisti trovano posto in un'altra carrozza dotata di vari confort. Il servizio sarà composto da cinque corse settimanali per complessivi 7.500 camion all'anno che andranno ad aggiungersi ai 36 mila che in tre corse al giorno collegano già oggi il Terminal dei traghetti turchi di Riva Traiana con Salisburgo. «La messa a punto del progetto - annuncia il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Bonicioli - avverrà nel corso della visita che l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, farà in porto attorno al 20 dicembre. Praga si inserisce infatti nel quadro di una strategia più generale di espansione verso Est che le Ferrovie sono fortemente intenzionate a perseguire». E la piattaforma che il gruppo ha scelto per questo lancio è proprio Trieste tanto che Moretti e Bonicioli già nel precedente incontro avuto un mese fa a Roma hanno concordato di siglare un accordo di collaborazione a tutto campo. Dopo essere entrate nella gestione del sesto modulo del porto di Genova-Voltri, le Fs intendono infatti diventare ora protagoniste anche all'interno dello scalo triestino. La stazione di Campo Marzio diventerà il punto cruciale di scambio intermodale e sarà messo in moto il progetto di metropolitana leggera tra Capodistria e Monfalcone con riattivazio-



L'ad delle Ferrovie, Mauro Moretti

ne delle stazioni di Aquilina, Servola, Ferneti, Opicina e Prosecco per linee sia passeggeri che merci. Ma la Ferrovie potrebbero entrare anche finanziariamente nel raddoppio del Molo Settimo, nella realizzazione della Piattaforma logistica e del Molo Ottavo. «Traffici più intensi con la Repub-

blica ceca potranno essere avviati - annuncia Bonicioli - dopo la missione prevista per i primi mesi dell'anno prossimo in cui il porto di Trieste si presenterà a Praga». Un incontro che sarà seguito alla visita fatta nello scorso ottobre allo scalo triestino dal ministro Cyril Svoboda, presidente del Consiglio legislativo del governo ceco. In quell'occasione Svoboda era accompagnato dal console generale della Repubblica ceca a Milano, Karel Beran e dal console onorario a Udine Paolo Petiziol che ora forniranno assistenza per l'allestimento della missione. «Tentiamo di sviluppare tutte le reti di collegamento che si possono irraggiare dallo scalo triestino - ha commentato Antonio Paoletti che è presidente della società Alpe Adria - senza aspettare i tempi spesso purtroppo elefantini necessari per la realizzazione delle grandi infrastrutture». «Il prolungamento fino a Francoforte dei treni blocco che oggi raggiungono Monaco di Baviera - aggiunge Bonicioli - è un altro progetto in fase già avanzata». «Questo di Praga - ha concluso l'assessore Sonogo - è un altro tassello della strategia politica che la Regione sta mettendo in atto per far crescere le attività portuali a favore di tutto il Friuli Venezia Giulia. I risultati della recente crescita vanno ascritti in primis agli operatori portuali, ma non sarebbero stati possibili senza la costante e fattiva collaborazione dell'amministrazione regionale».

Dopo l'arrivo della concessione quarantennale l'assessore regionale ai Trasporti chiede una svolta imprenditoriale

Sonogo: «Ora a Ronchi serve un partner»

Gli occhi puntati su Venexia. Domani l'assemblea generale della società di gestione

RONCHI DEI LEGIONARI Ricevuta la concessione quarantennale per la gestione totale adesso si guarda al futuro dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Ed è ormai tempo per aprire ai privati o per stringere nuove ed importanti alleanze. Argomenti dei quali si parla ormai da anni e che passano attraverso i rapporti con Venezia, ma anche con l'ingresso della Regione, socio di minoranza, nel consiglio di amministrazione della società di gestione.

E che si sia interesse da parte regionale lo si capisce anche dai toni della lettera che l'assessore ai trasporti, Lodovico Sonogo, ha inviato al presidente Gior-

gio Brandolin ed al collegio sindacale.

Una lettera nella quale si sottolinea come, adesso, ci siano davvero tutte le condizioni per aprire la compagine sociale dello scalo ronchese ad un partner industriale del settore. «Il consiglio di amministrazione - sono le parole di Sonogo - è chiamato ad agire senza indugio per avviare le procedure di evidenza pubblica per scegliere un nuovo socio con cui condividere un autorevole programma industriale». Un monito che l'assessore aveva

già mosso all'indomani dell'ufficializzazione della concessione quarantennale, operazione che da maggior valore al capitale sociale dell'azienda. E proprio la concessione viene definita dall'assessore regionale come un risultato importante che consente programmi di medio e lungo termine per migliorare i collegamenti aerei del Friuli Venezia Giulia.

«Adesso - prosegue Sonogo - ci sono tutte le condizioni per una svolta nella vita dell'azienda, anche aprendo la compagine sociale ad un partner industriale del settore che possa assicurare una conduzione di maggiore profilo imprenditoriale e l'integrazione del nostro scalo in un più ampio



Una veduta del piazzale dell'aeroporto di Ronchi

contesto aeroportuale e territoriale».

Si parla, dunque, di possibili alleanze, come quella

con Venezia, anche se proprio il presidente Brandolin non esclude che ci possano essere altre strade da

percorrere. Già nei mesi scorsi, infatti, si era parlato di Monaco di Baviera, mentre proprio il presidente della Save, Enrico Marchi, aveva ricordato di essere pronto a riprendere quei colloqui già avviati anni orsono, ma di aspettare segnali proprio dalla struttura del Friuli Venezia Giulia.

Se ne potrebbe parlare già domani, quando, alle 11, è convocata l'assemblea generale della società di gestione, occasione per Brandolin per presentare il nuovo piano industriale dell'azienda alla base della concessione quarantennale firmata dall'Enac e poi ratificata dai ministeri dell'economia e dei trasporti.

Luca Perrino

«Al Marco Polo c'è malessere ed è stata costituita una società ad hoc (la Save) che è già in crisi e ha 150 lavoratori a rischio di esubero»

RONCHI DEI LEGIONARI Preoccupa i lavoratori dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari l'ipotesi di una collaborazione con lo scalo di Venezia. Ciò che succede alla Save, la società di gestione del Marco Polo, è fonte di malessere anche a livello locale, dove continua il dibattito sull'integrazione tra gli scali del nord-est italiano.

«Dove Save gestisce i servizi - spiegano i rappresentanti sindacali - si sono verificate ulteriori precarizzazioni, con la dismissione dell'handling e la costituzione di società ad hoc, come la Sav, in crisi e con 150 lavoratori a rischio esubero. Save è quotata in borsa ed opera sul mercato finanziario con spregiudicatezza, tanto che il Ministero dei trasporti ha



Lodovico Sonogo

deciso di verificare le operazioni che recentemente hanno interessato i pacchetti azionari. Si può mettere Ronchi dei Legionari in tali condizioni e con quali garanzie per il territorio? C'è il rischio concreto che Venezia porti ad uno svilimento della nostra struttura, forse utilizzata come scalo alternativo dove dirottare compagnie a rischio insolvenza. Stava già per capitare con Volare Airlines, mentre ci chiediamo se qualcuno voglia fare dello scalo ronchese un posto dove lasciare la macchina, per poi essere tra-

I lavoratori temono le conseguenze della collaborazione

Sindacati in allarme: «Precari alla Save»

sferiti a Venezia che deve riempire i propri voli intercontinentali». Preoccupazione anche sul fronte occupazionale. All'aeroporto di Ronchi dei Legionari, sottolineano i sindacati, c'è il blocco del turnover e le assunzioni sono a tempo determinato.

«Oggi, per la trasformazione di questi contratti - aggiungono - l'azienda chiede di rinunciare, su stipendi già bassi in quanto partime, ad integrativi conquistati 15 anni fa. I bilanci degli ultimi anni, pur in presenza di costanti incrementi di traffico, non consentono spazi per esigere nuovi premi legati all'ovvio incremento di produttività. Quest'anno, va ricordato, è stato attivato un servizio sulle 24 ore senza che ai lavoratori interessati sia riconosciuto almeno il tempo

pieno, figuriamoci la stabilizzazione dei rapporti di lavoro». La disponibilità dei lavoratori, ricorda la Rsu, è stata convertita dall'azienda in flessibilità non contrattata e tanto meno retribuita, cosicché i cambi dei turni di lavoro avvengono secondo i ritmi dei voli e non della vita familiare o sociale dei lavoratori. In questo contesto i lavoratori osservano da anni l'esito degli investimenti sbagliati o mancati e dei contenziosi legali perdenti, ultimo quello del Consorzio con l'impresa Pizzarotti, che generano un pesante drenaggio di denaro pubblico che sommato alle difficoltà di recupero dei crediti con importanti compagnie, trascinano al deficit anche il bilancio dell'aeroporto.

I. p.

IL FISCO E I CITTADINI

Vademecum sulle modalità di pagamento

Acconti Irpef, Irap e Ires: una guida su come pagare dopo la scadenza dei termini

di Franco Latti

Entro il 30 novembre bisognava versare l'acconto dell'Irpef, dell'Irap e dell'Ires dovute per l'anno 2007. Per quanto riguarda l'Irpef, l'acconto era dovuto solo dai contribuenti per i quali risulta, nel rigo Rn23 dell'Unico 2007 presentato per i redditi dell'anno 2006, un importo pari o superiore a 52 euro.

Quanto pagare. Il contribuente che ha omesso o ha effettuato il pagamento in misura inferiore a quella dovuta, ovvero ha utilizzato un credito in tutto o in parte non spettante, può regolarizzare la violazione eseguendo il pagamento dell'importo dovuto, aggiungendo gli interessi di mora e la sanzione in misura ridotta. Gli interessi vengono calcolati applicando il tasso legale, attualmente il 2,5%, con maturazione giorno per giorno. La sanzione è ridotta: o al 3,75% (che corrisponde ad 1/8 del 30%) se il versamento va effettuato entro 30 giorni dalla scadenza prescritta; al 6% (che corrisponde ad 1/5 del 30%) se il versamento va effettuato oltre 30 giorni dalla scadenza prescritta, ma entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno di cui è stata commessa la violazione.

Esempio. Il contribuente non ha pagato alla scadenza del 30 novembre il secondo acconto dell'Irpef dovuta per l'anno in corso, pari a mille euro. La regolarizzazione può avvenire tramite il ravvedimento breve. Se provvede al pagamento entro 30 giorni successivi alla scadenza, quindi entro il 30 dicembre, dovrà pagare l'imposta non pagata, una sanzione di 37,50 euro (che corrisponde al 3,75% di mille euro), nonché gli interessi per 2,05 euro (1000x2,5%:365x30); il ravvedimento lungo. Se provvede al pagamento superando i 30 giorni dal-

la scadenza - per esempio il 31 marzo dell'anno successivo, ma entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno in cui è stata commessa la violazione, il contribuente dovrà versare l'imposta dovuta, una sanzione di 60 euro (6% di mille euro), nonché gli interessi per 8,29 euro calcolati per i 121 giorni di ritardo (1000x2,5:365x121). Il ravvedimento si perfeziona al momento del pagamento dell'imposta, degli interessi e delle sanzioni.

Come pagare. Il pagamento va effettuato utilizzando il modello F24. I contribuenti non obbligati al pagamento in via telematica devono presentare il modello F24 presso gli sportelli di qualunque agenzia di riscossione, banca convenzionata o ufficio postale.

Ici. A partire dal 2007 è sempre possibile utilizzare il modello F24 per l'Ici, a prescindere dal comune destinatario del versamento. In passato tale possibilità era limitata ai soli Comuni che avevano stipulato un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate. Il versamento su un unico modello può riguardare anche immobili situati in località diverse. Inoltre è possibile utilizzare i crediti relativi ad altre tipologie di imposte. Infatti il termine di pagamento della seconda rata è stato anticipato al 17 dicembre (il 16 è domenica), per uniformare i termini di pagamento delle imposte e quindi permettere la compensazione tra l'eventuale credito Irpef e Iva e il debito dell'Ici. L'acconto doveva essere versato entro il 18 giugno. L'imposta deve essere pagata: dai soggetti che possiedono fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli come proprietà, oppure come titolari di diritti reali di godimento; dai concessionari delle aree demaniali.

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 40%!

Nivea hair care
shampoo 250 ml. (lt.=5.96)
balsamo 200 ml. (lt.=7.45)
-2.49 € **1.49**

sconto 50%!

Neutro med
bagno assortito 500 ml. (lt.=2.98)
-2.99 € **1.49**

sconto 23%!

Mellin
omogeneizzati frutta 2 x 100 gr. (kg.=4.95)
-1.29 € **0.99**

sconto 28%!

WC-Net
profumoso 750 ml. (lt.=2.39)
-2.49 € **1.79**

sconto 31%!

Regina
rotoloni 4 rotoli
-2.89 € **1.99**

sconto 25%!

Pampers
baby dry pannolini pacco doppio formati assortiti
-15.99 € **11.99**

La vostra segnalazione è importante!
848 694 658
Fax: 0432-859401
www.schlecker.com

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com

Il ministro per lo sviluppo economico Bersani vara Mr Prezzi per vigilare sul caro vita, ma Federconsumatori e Adusbef lanciano l'allarme

Aumenti in arrivo nel 2008 per acqua e rifiuti

Fino a 50 euro in più per le bollette e maggiori spese sino a 1360 euro in più per famiglia

ROMA Arriva Mister Prezzi, il Garante contro il caro-vita che dovrà sorvegliare l'aumento dei prezzi, pronto a segnalare al ministro per lo sviluppo Economico qualsiasi anomalia, da «girare», eventualmente, all'Antitrust.

La nascita del nuovo controllore - di «casa» al Ministero di Pierluigi Bersani - è stata decisa ieri con il via libera, arrivato dalla Commissione Bilancio della Camera, ad un emendamento alla Finanziaria. Ma sulla nuova figura di «vigilante» critiche arrivano dai consumatori, che chiedono non solo «sorveglianza» ma maggiori poteri, anche sanzionatori, affinché «Mr Prezzi» possa avere qualche efficacia.

Di certo c'è una emergenza sui bilanci delle famiglie italiane: dopo rincari per oltre 1210 euro nel 2007, i consumatori di Adusbef e Federconsumatori stimano con l'arrivo del 2008 un'altra, nuova, stangata da almeno 1360 euro l'anno sui bilanci delle famiglie se il governo non interverrà «drasticamente». Aumenteranno le bollette, l'Ir Auto, l'acqua, i rifiuti e le altre spese ma anche e soprattutto i generi di prima necessità, come gli alimentari, che hanno visto il costo del «carrello» salire quest'anno di quasi 400 euro con rincari del 22% per la pasta e del 15% per pane, latte e formaggi. E che per l'anno prossimo sono attesi aumentare ancora, secondo le due associazioni, per un ulteriore aggravio di 420-440 euro a famiglia. In particolare, la bolletta dell'acqua costerà tra i 15 e i 20 euro in più mentre per quella sui rifiuti, i rincari saranno tra i 25 e i 30 euro.

«Mr Prezzi è positivo», commentano così Adusbef e Federconsumatori, ma bisogna «dotarlo anche di poteri sanzionatori». Sulla stessa linea anche il Codacons, secondo il quale «non serve a nulla sorvegliare i prezzi al dettaglio se non si ha un reale potere di intervento», e l'Aduc, più dura, che parla «di presa in giro per i consumatori» che

«non serve a nulla perché non ha nessun potere in merito».

L'ipotesi di inserire in manovra il garante dei prezzi - come deciso oggi - era stata già discussa nell'iter della manovra al Senato, con un emendamento che era stato presentato al decreto collegato. La questione era stata però poi rinviata in sede di disegno di legge Finanziaria. L'emendamento definitivo, quello passato oggi in Commissione Bilancio, è stato depositato dal relatore ieri sera. Si prevede l'istituzione «presso il ministero dello Sviluppo economico del Garante per la sorveglianza dei prezzi, che sovrintende alla tenuta ed elaborazione delle informazioni richieste agli uffici prezzi delle Camere di Commercio, all'Istat, ai competenti uffici del ministero delle politiche agricole» e anche alla presidenza del Consiglio (dipartimento per la programmazione economica) per i servizi di pubblica utilità. Mr Prezzi - è spiegato - si avvarrà per la circolazione delle informazioni del «portale delle imprese, dei consumatori e dei

prezzi» e sarà nominato dal presidente del Consiglio dei ministri su proposta del ministro dello Sviluppo economico tra i dirigenti di prima fascia dello stesso ministero. Il nuovo «vigilante» sui prezzi resterà in carica tre anni e la sua missione - secondo quanto previsto dalla norma inserita nella Finanziaria 2008 - sarà essenzialmente quella di riferire le dinamiche e le eventuali anomalie dei prezzi al ministro dello Sviluppo economico che provvede alla formulazione di segnalazioni all'Antitrust.

La nascita di Mr Prezzi, secondo la Coldiretti, deve essere l'occasione per favorire nelle città l'apertura di mercati gestiti direttamente dagli imprenditori agricoli delle campagne per ridurre le intermediazioni, combattere la moltiplicazione dei prezzi dal campo alla tavola e contribuire ad aumentare la concorrenza sul mercato.



Il ministro Pierluigi Bersani

Il presidente Prato vuole rispettare i tempi. Air France-Klm partner «naturale»

Alitalia, sette giorni per scegliere

ROMA Sette giorni, per scegliere tra le tre offerte e garantire, in extremis, il confronto con i sindacati.

Il presidente di Alitalia Maurizio Prato vuole rispettare l'obiettivo di definire entro la prossima settimana la soluzione migliore per la privatizzazione di Alitalia, chiudendo un percorso lungo e travagliato. In vista della riunione decisiva del consiglio di amministrazione che indicativamente è attesa tra giovedì e venerdì, l'advisor Citi dovrà completare l'esame delle offerte, mentre il governo vuole aggiornare i sindacati che da oltre un anno chiedono un confronto. Lo ha indicato il ministro dei Trasporti, Ales-

sandro Bianchi: quando i contenuti delle offerte saranno più chiari, ha spiegato, «sentiremo i sindacati perché i lavoratori sono una parte importante del piano industriale». Un primo giro di tavolo potrebbe esserci martedì quando, dopo lo sciopero generale del settore lo scorso 30 novembre, i sindacati torneranno ad un tavolo sui trasporti a Palazzo Chigi. Se fino ad ora il governo non ha aperto un dialogo, dice Bianchi, è perché la privatizzazione di Alitalia «è un'operazione molto delicata».

Non segue più una procedura di gara, viene fatta da parte della compagnia e non dal ministero dell'Economia, quindi la riservatezza è

il minimo che si debba garantire».

Mentre è aperta la fase più delicata, quella della valutazione delle offerte non vincolanti presentate giovedì scorso (da Air France, Air One, e dalla Cordata Baldassarre), rompe invece il silenzio il presidente di Alitalia, Maurizio Prato, con una intervista. Dalle sue parole sembra prendere più forza quelle che da sempre è stata indicata come la soluzione più naturale: l'ingresso di Air France-Klm, che con Alitalia ha già una alleanza rafforzata da uno scambio azionario del 2%. Le strategie proposte dai francesi, rileva Prato, sono in linea con il piano di sopravvivenza e

transizione che lui stesso ha messo a punto per far fronte ai conti drammaticamente in rosso.

«Alla base del loro piano c'è quello di Alitalia con integrazioni e modifiche che non ci sono ancora note, come il tipo di presidio previsto a Malpensa», dice, mentre per «Air One, a parte dichiarazioni generiche di presidiare i due hub, c'è da capire come funziona il piano». Il futuro di Malpensa è un tema delicato, al centro di forti polemiche. Il piano di Prato prevede di concentrare il traffico intercontinentale su un solo hub, Roma Fiumicino. Quello proposto da Air One promette di mantenerne due, Fiumicino e Malpensa. Quello di Air France è «un'operazione di killeraggio industriale di Malpensa» commenta la Regione Lombardia.

Soluzione in vista per la diatriba sulla guida del consorzio che ha svegliato gli appetiti americani della Exxon: gli italiani ancora i preferiti

Giacimenti in Kazakhstan, l'Eni resta leader

ROMA Si stringono i tempi per la soluzione della vicenda Kashagan. Il prossimo mercoledì, 12 dicembre, Eni e gli altri membri del consorzio che gestisce il giacimento kazako incontreranno a Londra i rappresentanti del governo di Astana, al fine di trovare un punto d'incontro sulla contesa nata nella scorsa estate a seguito dei rallentamenti nello sviluppo del campo e nei rinvii della data di avvio della produzione. Già mercoledì, in anticipo quindi alla nuova scadenza fissata al 20 dicembre, potrebbero infatti venire messi nero su bianco i termini di una nuova intesa che consen-

ta ad Eni di mantenere il suo ruolo di operatore del progetto, in cambio di una compensazione al governo locale.

Nei giorni scorsi il presidente del Kazakhstan, Nursultan Nazarbayev, ha infatti spiegato chiaramente che il ruolo di Eni come lead operator del progetto è fuori discussione, al sicuro quindi dalle pretese della statunitense Exxon Mobil, che ha fatto più volte trapelare, anche attraverso il Governo di Washington, la volon-

tà di assumere la guida del consorzio. «Il tema di un cambio dell'operatore non è in agenda», ha assicurato Nazarbayev, sottolineando che la soluzione della vicenda passa attraverso «il pagamento di una somma a compensazione o l'aumento della quota del Kazakhstan nel Kashagan», tramite la compagnia statale KazMunaiGaz.

Secondo prime indiscrezioni di stampa, la società kazaka potrebbe ottenere una

quota del 2% dai gruppi che attualmente nel consorzio hanno la partecipazione maggiore (Eni, Exxon Mobil, Shell e Total, tutti al 18,52%), salendo così al 16,33%, in linea con gli altri 4 partner internazionali, che scenderebbero al 16,52%. Un'operazione da 13 miliardi di euro, che non vedrebbe però nessun pagamento cash ma solo un passaggio di quote e quindi di incassi futuri.

Al momento sembrano rima-

nere comunque aperte tutte le porte, con la possibilità anche di una soluzione mista: da un lato l'aumento della partecipazione di KazMunaiGaz, ad un livello minore rispetto alle altre big, e dall'altro una compensazione in denaro, che il Wall Street Journal pone fra i 4 miliardi di dollari offerti dal consorzio ed i 7 miliardi richiesti da Astana.

Quello che al momento sembra comunque scontato è un esito della vicenda che difficil-

mente potrebbe arridire a Exxon Mobil, le cui advances al governo kazako si sono scontrate sulle resistenze politiche di Astana e, secondo alcuni osservatori, del Cremlino stesso, poco desiderosi di mettere in mani statunitensi il controllo di uno dei maggiori giacimenti scoperti negli ultimi 30 anni. Exxon, l'unica al momento ad opporsi ad una salita nel consorzio della società kazaka, potrebbe anche decidere di uscire, con una mossa comunque altamente improbabile, e mettere sul mercato la propria quota, sulla quale i soci del consorzio hanno comunque una prelazione.

IL PICCOLO
il giornale della tua città

miojob
annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Volete pubblicare le Vostre Ricerche di Personale Qualificato su www.miojob.it, il nuovo sito che ti fa trovare il lavoro. Scrivete a commerciale@miojob.it, sarete contattati al più presto per un preventivo gratuito.

PITTURE PROTETTIVE SPECIALI NAVALI AREA ITALIA NORD EST
International Paint Italia (www.internationalpaint.com), società controllata da noto gruppo chimico internazionale (www.akzonobel.com) leader nel settore dei prodotti vernicianti, ricerca un **TECHNICAL SERVICE REPRESENTATIVE/ASSISTENTE TECNICO** che dovrà garantire un'adeguata assistenza tecnica agli operatori del settore nell'area di riferimento. **Requisiti:** età preferibile intorno ai 25 anni - diploma in ambito tecnico - esperienza lavorativa almeno triennale - capacità di utilizzo degli applicativi Microsoft Office - patente di guida categoria B - flessibilità e disponibilità a trasferire anche con breve preavviso e fuori zona. La conoscenza fluente dell'inglese è requisito tassativo. La familiarità con i cantieri navali e la conoscenza delle relative problematiche è invece requisito preferenziale non determinante. La sede di lavoro è prevista a domicilio, nell'area costiera del Friuli V.G. o del Veneto. Sono offerte l'assunzione a tempo indeterminato, prospettive di crescita professionale, autovettura aziendale, PC portatile e telefono cellulare.

Gli interessati, ambasciati (L. 903/77), trasmettano con urgenza dettagliato CV (**Rif. SP/16600**), allegando il consenso al trattamento dei dati, anche sensibili, preferibilmente via e-mail sp16600p@praxi.com. L'Informativa ex Dlgs n. 196/2003 (privacy) è consultabile sul sito www.praxi.com (Aut. MLPS n. 131/17771).

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI E PREZZI - RISORSE UMANE
35131 Padova - Via M. Tommaso 76/D - Tel. 049 875 27 55 - www.praxi.com
Bologna - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino - Verona

Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Cityper Sma Punto SIMPLY

SMA Supermercati, insegna del Gruppo Auchan presente su tutto il territorio nazionale, nell'ambito di una politica di continuo sviluppo, per la nuova apertura di un Punto Vendita a Trieste

RICERCA
Capi Reparto - rif CR/ts
Addetti alle Vendite - rif AV/ts
Addetti Gastronomia - rif AG/ts
Addetti Ortofrutta - rif AO/ts
Addetti Macelleria - rif AM/ts
Addetti Pescheria - rif AP/ts

Requisiti richiesti: orientamento al cliente, spirito di iniziativa e predisposizione al lavoro di gruppo. Costituiscono titolo preferenziale il possesso di un diploma ed eventuali precedenti esperienze nel settore.

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum vitae, completo di fototessera, citando il riferimento di interesse ed esplicitando il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/03, ai seguenti recapiti: fax 030/613342 oppure mail anna.fogazzi@sma.it. La ricerca è rivolta ad ambasciati (L.903/77).

FUNZIONARIO COMMERCIALE ESPERTO

Siamo una società di servizi attiva in tutta Europa per sistemi tessili di pulizia industriale ed abbigliamento da lavoro con 3.500 collaboratori e cerchiamo

Un funzionario di vendita

per l'area di

- FRIULI, VENEZIA E GIULIA

Da noi potrete fare quello che più Vi piace: vendere e stipulare contratti. Contatti telefonici, acquisizione degli appuntamenti e gestione della relativa agenda li delegherete alla Vostra assistente: così Vi potrete concentrare esclusivamente sull'essenziale: utilizzare il Vostro talento di vendita per acquisire nuovi clienti.

Avete un'età tra i 30 ed i 40 anni, siete brillanti, dinamici ma soprattutto fortemente orientati alle vendite; orgogliosi del successo che avete raggiunto nella vendita, preferibilmente in quella diretta anche ai privati, possedete la giusta tenacia per raggiungere obiettivi elevati.

Oltre alla Vostra assistente, beneficerete di un sistema di bonus fortemente basato sui risultati e di un team amichevole.

Vi offriamo un Contratto a Tempo Indeterminato con una dotazione completa, dall'auto fino al PC portatile.

Per la posizione è richiesta la residenza in zona.

Se possedete i requisiti richiesti Vi invitiamo ad inviarci per e-mail e/o per posta il Vostro C.V. completo di fototessera ai seguenti indirizzi:

luca.schaefer@mewa.it
MEWA SVILUPPO S.r.l. Via Centrale Termica, 1
20029 Turbigo (MI) Fax: 0331 890771

MEWA

good to know you

Filiale di Udine
Via Poisselle, 57/b
Tel 0432-229255
Fax 0432-506172

randstad
work solutions

Randstad Italia Spa cerca per azienda di credito un responsabile commerciale rete promotori

Desideriamo entrare in contatto con professionisti altamente motivati a crescere, che abbiano capacità di gestire collaboratori e lavorare per obiettivi sfidanti. Costituirà titolo preferenziale la gestione attuale di un gruppo, anche ristretto, di promotori. La società è in grado di offrire un pacchetto retributivo correlato alle potenzialità del candidato.

Zona di lavoro: Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale.

RICERCATO SPECIALE.

Per il negozio di Udine

Decathlon, leader nella creazione, produzione e distribuzione di articoli e tecnologie sportive, STA CERCANDO TE

Responsabile Universo Sportivo

TUTTI VORREBBERO FINIRE DENTRO! FATTI CATTURARE ANCHE TU DA DECATHLON.

Per inviare la tua candidatura collegati al sito WWW.DECATHLON.IT alla sezione Lavora Con Noi.

Per prendere visione dell'informativa sulla privacy (D. Lgs 196/03) visita il nostro sito www.decathlon.it

DECATHLON
IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI

Il 5 dicembre ci ha lasciato la nostra cara

Adriana Timoteo

Nel dolore lo annunciano il marito SERGIO, le sorelle ENZA con VITTORIO, LUIGIA, la cugina MEGI, la cognata MARTA con GIANNI, i nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 dicembre, alle 13.20, in via Costalunga.

Draga, 9 dicembre 2007

La NCCGL Cgil di Trieste, assieme alla Segreteria nazionale della FLC, alla Segreteria regionale della Cgil, alle Segreterie regionale e provinciale dello Spi, alle Segreterie regionale e provinciale della FLC ricordano la compagnia

Adriana Timoteo

dirigente sindacale provinciale e nazionale

che ha dedicato la sua vita alla Cgil ed esprimono il proprio affetto e la propria solidarietà al suo compagno di una vita SERGIO FACCHINI.

Trieste, 9 dicembre 2007

I colleghi, presenti e passati, del Centro Servizi Informatici dell'Università di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTT.SSA

Adriana Timoteo

Trieste, 9 dicembre 2007

Le compagne ed i compagni della Segreteria Provinciale, del Comitato Politico e dei Circoli Territoriali del PRC-SE di Trieste abbracciano fortemente il compagno SERGIO FACCHINI in questo momento di grande dolore per la perdita dell'adorata moglie

Adriana

Trieste, 9 dicembre 2007

Adriana

sarai sempre nei nostri cuori: - zia LIA con NEVA e IVAN, STEFAN e CARLA.

Trieste, 9 dicembre 2007

Caro SERGIO, siamo vicini/e a te e a tutti/e quelli/e che le hanno voluto bene per la perdita di

Adriana

tua compagna d vita e intelligente compagna di tutti/e noi nelle lotte per i diritti del lavoro. Ti abbracciamo: - La segreteria regionale del Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra europea.

Trieste, 9 dicembre 2007

Vicini a SERGIO: - GENI SARDO e PIERPAOLO BROVEDANI

Trieste, 9 dicembre 2007

†**Corinna Viezzioli Bussani**

è mancata all' affetto dei Suoi cari. Il suo insegnamento rimarrà nel cuore di tutti coloro che l'hanno conosciuta. Lo annunciano il marito BRUNO e la figlia BRUNA. Il funerale avrà luogo mercoledì 12 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2007

II ANNIVERSARIO**DOTTOR****Bruno Svaghel**

Sei sempre nei nostri cuori. Una Santa messa verrà celebrata il 13 dicembre alle 17.30 nella Chiesa di Via Vasari.

GABRIELLA e OSSANA

Trieste, 9 dicembre 2007

†

"Rallegrati papà, il tuo nome è scritto in cielo".

Dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ettore Motta**Pisinoto**

Ne danno il triste annuncio la moglie DARIA, i figli DARIO e GIANFRANCO, le nuore PAOLA e MARINA con nipoti e pronipote.

Nonno

un bacione da TIZIANA, LUCIA, STEFANO e TOMMASO. I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Ematologico di Trieste.

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipa al lutto MARISA MARCHESINI.

Trieste, 9 dicembre 2007

Il gruppo Mobiliari a.c.d. partecipa al dolore di DARIO e GIANFRANCO.

Trieste, 9 dicembre 2007

Addolorati partecipano: - Le famiglie LINO, LEONARDO, LORENZO FELICIAN

Trieste, 9 dicembre 2007

Vicini a DARIO e GIANFRANCO: - Le famiglie DUIZ, SARTORI e DORLIGO.

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipano al dolore della famiglia: - EGONE e ROSITA - Famiglie SCHERLI, PEGANI, VIDA

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipano al dolore della famiglia: - LIVIO, EGERIA, RENATO, BENEDETTA

Trieste, 9 dicembre 2007

Buon viaggio amico nostro: - SERGIO, ANNAMARIA

Trieste, 9 dicembre 2007

Ciao caro

Ettore

da ITALO e NIVES

Trieste, 9 dicembre 2007

La Famiglia Pisinota ricorderà sempre con riconoscenza il Consigliere

Ettore Motta

per il suo attaccamento alla famiglia e a Pisino.

Trieste, 9 dicembre 2007

Si associano al lutto gli amici: - GIULIO e LUCIA MARCHI.

Trieste, 9 dicembre 2007

†

E' andata in Cielo dal suo amato ERVINO

Maria Elisabetta Sain ved. Pavat da Cittanova

Addolorati lo annunciano i parenti tutti. La Santa Messa si celebrerà mercoledì 12 dicembre, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero, seguirà la sepoltura nel cimitero di Fossalon.

Trieste, 9 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arturo Vigni

ringraziano sentitamente quanti in vari modi hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 9 dicembre 2007

†

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio De Giorgi

Con dolore lo annunciano la moglie IRMA, le figlie FRANCESCA ed EMANUELA, la mamma, suocera, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini. Lo saluteremo con una S. Messa martedì 11, ore 9, nella Chiesa del Cimitero per poi proseguire al paese natio.

Trieste, 9 dicembre 2007

Ciao

Antonio

sarai sempre nei nostri cuori: - VITTORIA, BRUNO, ROSY

Trieste, 9 dicembre 2007

Le famiglie BITONTI, D'ACIERNO, INTERLANDI, PROCHIOLO, REINA, TURCO partecipano al dolore dei familiari del caro

Antonio

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipi al dolore. Ciao

Antonio

FABRIZIO e famiglia

Trieste, 9 dicembre 2007

Sari sempre nei nostri cuori: - ADRIANA, GIANNI - MIMINA, DONATO

Trieste, 9 dicembre 2007

Profondamente commossi sono vicini a IRMA, FRANCESCA ed EMANUELA: - gli zii LIDIA e GIOVANNI, i cugini MARIA, STELIO, IRMA, MIRIANA, NADIA, LOREDANA e famiglie

Trieste, 9 dicembre 2007

Antonio

ti ricorderemo sempre: - FILIPPO, ANNA, GIANNI, DANIELA, MANUEL.

Trieste, 9 dicembre 2007

Vicini a IRMA, MANUELA e FRANCESCA: - famiglie LUIGI, GIORGIO CUSMA, GABRIELE INCONTRERA.

Trieste, 9 dicembre 2007

†

Ha raggiunto i suoi amati PAOLINO e VITTORIO

Pierina Glavina ved. Mauric

Addolorati lo annunciano la figlia NORMA, le nipoti SILVIA e ANTONELLA, il fratello AUGUSTO unitamente ai parenti tutti. Un grazie particolare al dottor PUPPIS, al personale di Nonno Felice 2. I funerali seguiranno mercoledì 12 dicembre alle 10 a Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro AIL

Trieste, 9 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Graziano Bonazza

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Il figlio di

Enrico Stradiot

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 9 dicembre 2007

†

"Che in cielo ti accompagnino gli angeli"

E' mancato ai suoi cari

Francesco Logar (Franco)

uomo buono, onesto, gentile. Lo piangono la moglie, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Caro

Franco

che dopo tanto soffrire tu possa trovare la pace, con tanto amore PINA. Un caro ringraziamento ai medici ed a tutto il personale Hospice Pineta del Carso. Un particolare grazie alla dottoressa ROSSELLA POL sempre presente nei momenti più critici e dolorosi. I funerali seguiranno lunedì 10 alle 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2007

Ricordandoti con affetto: - PIA; - GRAZIA; - GIUSEPPE; - ANGELA; - DEBORA; - ELISABETTA.

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipano al dolore di GIUSEPPINA i condomini tutti e l'amministrazione SAMARITAN.

Trieste, 9 dicembre 2007

Affettuosamente vicini a PINA: - NINA, LUCIO

Trieste, 9 dicembre 2007

Ciao caro

Santolo

- ROBERTO, MIRIAM - GIULIANA, ROBY, ELOISE

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipano al lutto: - Famiglie SCALABRIN, BASSI

Trieste, 9 dicembre 2007

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Elvina Stella ved. Rimbardo

Ne danno il triste annuncio il figlio PIERO con EDDA e ANDREA, la sorella GIGLIOLA, i nipoti ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale dell'ITIS, reparti Tullipano e Bucaneve. I funerali seguiranno martedì 11 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2007

Ciao

nonna

ANDREA.

Trieste, 9 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Benita Dalle Aste Visentin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Frank

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 dicembre 2007

I ANNIVERSARIO**DOTT.****Antonio Speranza**

ALESSANDRA ringrazia parenti ed amici per il calore e l'affetto ricevuto. Sei sempre con me.

Trieste, 9 dicembre 2007

†**Laura Calligaris nata Strissi**

Ci ha lasciati nella certezza di ritrovare, nel regno dell'eterna armonia, tutti coloro che ha amato.

Lo annunciano i figli RUGGERO e SERGIO con FULVIA, i nipoti MASSIMILIANO, VALENTINA e WALTER.

Un sentito ringraziamento a SILVANA e LOREDANA. La saluteremo mercoledì 12 alle 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipano addolorati i condomini via Romagna 28/2.

Trieste, 9 dicembre 2007

I colleghi delle Filiali di Udine viale Tricesimo e San Giovanni al Natissone sono vicini al dolore di SERGIO per la perdita della cara mamma

Laura Strissi ved. Calligaris

Udine, 9 dicembre 2007

Partecipano al lutto: - ANDREA, CHIARA e ISABELLA de MANZINI e famiglie

Trieste, 9 dicembre 2007

Vicini a SERGIO: - GIORGINA e RICCARDO MAIER.

Trieste, 9 dicembre 2007

Ciao

Rosè

- TIZIANA.

Trieste, 9 dicembre 2007

†

Il giorno 1° dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zamattio (Nino)

Lo ricordano la moglie ANNAMARIA, i figli ALESSANDRA, ALBERTO e GUIDO e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 11 alle 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Eventuali elargizioni pro AFASOP.

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipano al lutto della famiglia ZAMATTIO: - i condomini di via Monte San Gabriele

Trieste, 9 dicembre 2007

Il 24 novembre ci ha lasciato

Aldo Leiter

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i figli, la sorella e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle equipe mediche che hanno seguito il nostro caro.

Trieste, 9 dicembre 2007

X ANNIVERSARIO**Oscar Pischianz**

Caro papà, sarai sempre nei nostri cuori.

PAOLA, ENRICO

Trieste, 9 dicembre 2007

V ANNIVERSARIO**Ferdinando Codan**

Sempre nel nostro cuore

I tuoi cari

Trieste, 9 dicembre 2007

XI ANNIVERSARIO**Aniello Cozzolino**

Sempre

FIORELLA e familiari

Trieste, 9 dicembre 2007

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro amato

Benito Rumiz (Gianni)

Con immenso dolore lo annunciano i figli MARCO, FABIO con DANIELA, ELISA, ENRICO, il fratello, le sorelle, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 12, alle ore 11 con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 dicembre 2007

Resterai sempre con noi: - famiglie RIZZI e VIEZZO-LI.

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipano al lutto: - RINO, KITTY e PAOLO

Trieste, 9 dicembre 2007

Gli amici del Circolo ACLICOLOGNA partecipano al grande dolore della famiglia.

Trieste, 9 dicembre 2007

SERGIO PIZZOTTI, BARBARA, DARIO e ALESSANDRO sono vicini alla famiglia.

Trieste, 9 dicembre 2007

Profondamente addolorata partecipa famiglia CANNALIRE.

Trieste, 9 dicembre 2007

†

Improvvisamente è mancata

Edvino Kavrecic

Lo annunciano la moglie ANNA, il figlio CLAUDIO e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 dicembre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2007

Sempre vicini gli amici "Bar Talù".

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipa al lutto: - il nipote con famiglia VINKO, ANGELA, MASSIMO, SANDRA, RINO e SIMONA.

Trieste, 9 dicembre 2007

†

E' mancata

Iolanda Stebez ved. Lenardon

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO con ADRIANA unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 11 alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Gruden

Ringraziano commossi chi è stato loro vicino.

Trieste, 9 dicembre 2007

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Claudio Radin

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, la figlia MANUELA con GIORGIO e l'adorata SILVIA con MARCO. La sorella e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipano addolorati, la sorella INES con TULLIO, FABIO e TONIA

Trieste, 9 dicembre 2007

Si associano il nipote DARIO con LOREDANA e NICHOLAS

Trieste, 9 dicembre 2007

Partecipano al dolore BARBARA, ALESSIO e GAIA.

Trieste, 9 dicembre 2007

Ci stringiamo con affetto: - famiglie CARCIOTTI e JERSE.

Trieste,

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

La Tav in regione,
le due ipotesi di tracciato

Dopo l'incontro di venerdì la maggioranza dei comuni è favorevole ad andare avanti. Sonego: non so se chiuderemo entro l'anno, il progetto va cucito su misura

Tav, restano solo due ipotesi. Invariato il tracciato A4

Ma i sindaci della Bassa si dividono. Porpetto contraria, Bagnaria e Villa Vicentina perplesse

Sono rimasti due tracciati e un nodo da sciogliere: il passaggio della linea ad alta capacità tra San Giorgio di Nogaro e Porpetto.

Riparte da qui il confronto tra la Regione e le amministrazioni comunali della bassa friulana per individuare il tracciato della Tav. Dopo un confronto durato mesi e 13 ipotesi di partenza, si è arrivati a stringere il cerchio. Per qualcuno, però, questo cerchio è troppo stretto. Alcuni sindaci si sono incontrati venerdì sera a Porpetto per valutare ipotesi alternative e assumere una posizione comune nella riunione di mercoledì. La maggioranza dei primi cittadini resta comunque favorevole ad andare avanti, nella consapevolezza che per nessun ter-

ritorio sarà una passeggiata. L'appuntamento per cercare di arrivare alla sintesi del percorso è fissato per il 12 dicembre. «Non posso dire se riusciremo a chiudere il confronto entro l'anno», dice l'assessore Lodovico Sonego, «quello che è certo è che abbiamo fatto molti passi avanti con il dialogo. Le due ipotesi rimaste non variano di molto ma ci sono tante famiglie di proposte, per intervenire nei singoli tratti, che devono essere valutate. Possiamo dire che il tracciato è un po' come un vestito che va cucito su misura».

All'incontro, però, arriveranno ancora una volta i dubbi di alcuni sindaci. Sono i dubbi dell'amministrazione di Porpetto, contraria finora a gran parte delle ipotesi prospettate, ritenute

troppo impattanti per il comune. Poi ci sono Bagnaria e Villa Vicentina ancora al palo. «Quello che chiediamo», dice Mario Pischedda, sindaco di Villa, «è che ci sia un approfondimento di tutte le ipotesi. Non si capisce perché alcune siano state scartate senza essere valutate con i dovuti accorgimenti. Quest'accelerazione non ci va bene, non si può avere fretta per decidere di un'opera tanto importante». All'incontro di venerdì sera anche Anselmo Bertossi, sindaco di Bagnaria. «Se avessimo degli studi preliminari sarebbe più facile decidere e soprattutto discuterne anche con i nostri cittadini. Sicuramente ci sono stati passi avanti rispetto alle ipotesi iniziali di Rfi», dice - però il percorso

non è concluso». C'è anche chi guarderebbe con favore ad un ritorno al tracciato storico (la stessa Bagnaria e Torviscosa), che però è fortemente osteggiato dal comune di San Giorgio. La maggior parte dei sindaci della Bassa sono comunque aperti al dialogo e sono convinti che, al di là dei sacrifici che tutti dovranno fare, il progresso non possa essere fermato. «Il nodo non è Porpetto», dice Pietro Paviotti, sindaco di Cervignano - perché tutti i comuni devono pagare un prezzo. Tutti vogliamo un'opera che non crei problemi alla popolazione e credo che molte richieste andranno accolte in fase di progettazione. Il punto centrale è capire che a quest'opera è legata la crescita della nostra regione visto che

i trasporti contribuiscono in modo importante allo sviluppo di un territorio». A Cervignano la linea passerà probabilmente su quella esistente (viadotto compreso) per cui in centro al paese. La tecnologia moderna dovrebbe tuttavia evitare problemi di rumori e disagi per i residenti. Ancor più esplicito il sindaco di Fiumicello, Paolo Dean. «Credo che un'opera come questa non possa essere fermata dal comune di Porpetto», dice -. Questo non perché il sindaco non abbia il diritto e il dovere di tutelare il suo territorio, ma perché dobbiamo tutti ragionare in un'ottica di costi e benefici collettivi. Anche su Fiumicello devo capire quale sarà l'impatto sull'Isone. Nel momento della progettazione

si valuta. Condividiamo intanto un tracciato massima, dopo approfondiremo tutti temi dell'impatto ambientale che non interessano tutta la bassa».

Fino a dieci giorni fa si era ipotizzata anche una terza soluzione che contemplava lo spostamento del tracciato dell'autostrada A4 nell'area occidentale della bassa. E' stata stralciata durante un incontro con i vertici di Autovie Venete. Accogliere un'idea di questo tipo significava bloccare l'iter della terza corsia e rinviare tutto di altri tre anni. «Questo dà l'idea di come sia stata portata avanti la concertazione - affonda il sindaco di Torviscosa -. Autovie andava coinvolta dall'inizio non a giochi fatti».

Martina Milia

Boom di pratiche per l'alfabetizzazione informatica. L'assessore Antonaz assicura: finanzieremo tutte le domande

Bonus per acquistare il pc, triplicate le richieste

Sono quasi 9mila, nel 2006 erano state 3mila. A gennaio i primi corsi

TRIESTE Lo scorso anno erano stati 3164. Quest'anno, se ne prevedono oltre tre volte tanto. In tutto, infatti, alla chiusura dei termini di iscrizione erano pervenute alla Regione 8752 domande. Considerate quelle che eventualmente devono ancora pervenire, gli aggiustamenti e quant'altro, si

prevede che alla fine le richieste di partecipare ai corsi di alfabetizzazione informatica indetti dalla Regione saranno quasi novemila. Il Fvg quindi si conferma Regione informatica per eccellenza. E l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, che ha voluto l'iniziativa, è soddisfatto. «In

particolare, siamo soddisfatti del fatto che prevediamo di dare risposta a tutte le domande». Lo scorso anno, infatti, c'erano state delle esclusioni: le domande erano state oltre 5mila e i corsisti accettati, come si è visto, solo 3mila.

LE DOMANDE In totale, come si è detto, sono 8752 (dato provvisorio). Questo significa che si calcola di organizzare, per il 2007-2008, circa 550 corsi. I frequentanti dei 196 corsi allestiti sul territorio regionale da 85 enti gestori, di cui 179 donne e 1383 ultrasessantenni. Di questi 3112 hanno richiesto il "bo-

nus computer" da 450 per l'acquisto di un pc per un esborso da parte della Regione di 1,4 milioni di euro. «E, grazie ai fondi previsti in più», spiega Antonaz, «saremmo in grado di soddisfare tutte le richieste. E come il prossimo anno e il nuovo bando, potremmo dire che l'educazione all'informatica dei cittadini del Fvg sarà completa». Lo stanziamento per quest'anno è infatti di 3 milioni di euro, esattamente il triplo.

I CORSI Saranno strutturati esattamente come lo scorso anno. Tre sono le tipologie di percorso formativo. Il livello base consen-

tirà di apprendere i rudimenti per utilizzare il pc (durata minima 20 ore: conoscenze essenziali di hardware e software, gestione elementare di file e cartelle), quello successivo (durata 30 ore) prevede una conoscenza più approfondita dei software di elaborazione testi, fogli elettronici e dell'utilizzo delle reti informatiche, mentre il terzo programma didattico (40 ore) ha l'obiettivo di formare un know-how informatico spendibile anche nell'attività lavorativa specie nel campo della grafica e della stampa digitale. Al termine del corso i partecipanti «abilitati» po-



Un'utilizzatrice di computer

tranno rivolgersi a fornitori riconosciuti dalla Regione e acquistare un pc con un contributo di 450 euro che potrà salire a 750 per i redditi più bassi. Come al solito vi avrà accesso chi dimostrerà di aver frequentato almeno il 70 per cento delle ore di lezione.

I DESTINATARI L'analisi della platea di beneficiari dei corsi 2007-2008 non è ancora stata fatta. Ma le categorie sono le stesse dell'anno precedente: si rivolgeranno ad anziani, casalinghe, disabili, carcerati, disoccupati e persone che non utilizzano il com-

puter nel loro lavoro. **La misura, riservata a anziani, disoccupati e casalinghe prevede uno stanziamento che va da 450 a 750 euro a testa**

puter nel loro lavoro.

TEMPISTICA La consegna delle richieste di iscrizione è scaduta a fine novembre. Ora la Regione avrà necessità di portare a termine l'iter per l'assegnazione dei corsi ai singoli istituti. I corsi, secondo le previsioni dovrebbero partire il prossimo gennaio e durare fino ad aprile. Poi, le scuole riceveranno dalla Regione i buoni e li distribuiranno agli utenti, che potranno utilizzarli nei negozi convenzionati per avere accesso all'abbattimento del costo del pc.

Elena Orsi

ENTE RINASCITA ISTRIANA

Avviso di vendita di immobile

L'Ente Rinascita Istriana, con sede in Trieste, Viale XX Settembre n. 3, vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, **AVVISA** della **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, del seguente immobile:

Trattoria con cantina e cortile con chiosco bibite e griglia, nonché deposito attrezzi, al piano terra in Largo San Tommaso n. 16, località Opicina del Comune di Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 7970 di Opicina con 365/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 4051 di Opicina, p.c.n. 1600/10, così distinta all'Ufficio del Territorio - Catasto Urbano: Sez. Z, foglio 8, particella 1600/10, sub 18, cat. C/1, classe 8, consistenza mq 126, superficie catastale 270, rendita catastale Euro 2.030,30.

Sono a carico dell'aggiudicatario le imposte e tasse sul trasferimento.

Gli interessati possono prendere contatto con il Signor Diego BOLOGNA, presso l'Amministrazione Bologna, Viale Ventì Settembre n. 3, Trieste, Tel. 040 768 766, per la visione della perizia, **del disciplinare di vendita che si considera parte integrante e sostanziale del presente avviso** e concordare la visita dell'immobile.

La vendita avrà luogo per il prezzo base di **Euro 175.000,00** alle ore 16.00 del giorno **23 gennaio 2008**, in Trieste, nello Studio del Notaio dott. Roberto Comisso, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, ove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 c.p.c. e seguenti.

Gli offerenti dovranno depositare presso lo studio del notaio Roberto Comisso, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, domanda in carta resa legale unitamente ad una copia del disciplinare d'asta firmata per accettazione, in busta chiusa con l'indicazione delle generalità dell'offerente e il giorno della vendita, nella quale dovranno essere indicate, le generalità, il codice fiscale, il regime di famiglia e **un assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto**, intestato a "Ente Rinascita Istriana", per cauzione.

Nel caso in cui nessuna domanda dovesse pervenire al Notaio Roberto Comisso entro le ore 12 del giorno 22 gennaio 2008, è sin d'ora fissata una nuova vendita alle ore 16.00 del giorno **20 febbraio 2008** per il prezzo ribassato ad **Euro 150.000,00**, con le stesse modalità e condizioni. Trieste, 4 dicembre 2007

IL PRESIDENTE: dottor Giacomo BOLOGNA

COMUNE DI MONFALCONE

Provincia di Gorizia

AVVISO - BANDO DI CONCORSO

Il Comune di Monfalcone bandisce un concorso, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 8 autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio con conducente da svolgersi con autovettura.

La domanda, da redigere seguendo il modello allegato al bando, dovrà pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Monfalcone o tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro le ore 12:00 del giorno 10/01/2008.

Il bando e lo schema di domanda sono disponibili sul sito internet del Comune di Monfalcone, presso l'Ufficio Commercio e l'URP del Comune. Monfalcone, 2/12/2007

IL PICCOLO



TRIBUNALE DI TRIESTE

Eredità giacente Andreattini

Avviso di Vendita

La sottoscritta Avv. Adriana Skamperle, nominata dal Tribunale di Trieste curatore dell'eredità giacente in morte della Sig.ra Bruna Andreattini Succ. 69/05/III - R.2350/05 - C.3119/05

avvisa

che con provvedimento di data 20.11.07 R.C.C.2493/07 il Tribunale di Trieste ha autorizzato la vendita a prezzo di stima ridotto dell'immobile sito in Trieste via Giuliani n. 33 da **Euro 48.750,00.- ad Euro 38.000,00(terzo ribasso);**

che l'alloggio è sito al quinto piano della casa civ. n. 33 di via dei Giuliani, contraddistinto al tavolate con PT 50282 di Trieste, ente marcato "22", di circa mq 56;

che le offerte migliorative a partire da **Euro 38.000,00.-** dovranno pervenire a **mezzo raccomandata in busta chiusa** riportando all'esterno la dizione "eredità giacente Andreattini" presso lo studio del curatore entro il **21 gennaio 2008;**

che l'apertura delle buste avrà luogo il **giorno 23 gennaio 2008 ore 17.00;** Per informazioni rivolgersi presso lo studio del curatore avv. Adriana Skamperle sito a Trieste via Valdirivo n. 19, tel.040-639378 - 3381464643.

Trieste, 04 dicembre 2007

Avv. Adriana Skamperle

COMUNE DI TRIESTE

AREA SERVIZI DI DIREZIONE

GENERALE E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

IMMOBILIARE - ESPROPRI

"Il Comune di Trieste intende affidare in concessione alcuni locali da adibire a bar aziendali interni e ristoro, siti presso i Palazzi Municipali, per sei anni, rinnovabili. Il canone annuo posto a base di gara ammonta ad Euro 25.000,00=(più IVA), più spese. Il Bando di Gara integrale è esposto all'Albo Pretorio ed è scaricabile dal sito internet: www.retecivica.trieste.it

Per informazioni, ritiro atti e visite, rivolgersi all'Ufficio della P.O. Gestione Patrimonio Immobiliare - 1 piano - stanza 5 di Passo Costanzi n.1 - tel. 040-6754751. Per informazioni di carattere amministrativo, rivolgersi all'Ufficio Contratti - piazza dell'Unità d'Italia n.4 - piano ammezzato - stanza 5 - tel. 040-6758113 - 040-6754668".

Il Direttore di Servizio arch. Ornella Russo

CENTRO SERVIZI CONDIVISI

VIA MANZONI, 5 - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - ha indetto, per conto delle Aziende del servizio sanitario regionale FVG consorziate, gare a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di manutenzione automezzi un importo presunto di euro 813.000 per un periodo di 36 mesi e fornitura di ecotomografi portatili per un importo presunto di euro 216.000,00 (+108.000,00 per estensione contrattuale). Gli appalti verranno aggiudicati secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., in via Manzoni, 5 - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 07.01.2008. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno 08.01.2008, presso la sede del C.S.C. in via Manzoni, 5 a Udine. Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 27.11.2007 e ricevuto nella stessa data. Udine, 27.11.2007

L'Amministratore Unico - dott. Paolo Bordon

Malumori nel centrodestra dopo la decisione dei tre coordinatori di posticipare la designazione. Saro: era l'unica scelta possibile

Candidato Cdl a gennaio, Forza Italia si divide

Antonione: Gottardo scavalca l'ufficio di presidenza. Camber: così favoriamo Illy, la gente vuole Tondo

POLEMICA

Il patto in Provincia
La Grillo: si dimetta anche il sindaco di Tarvisio
Carlantoni (An)

UDINE Il veleno nella coda. Il giorno dopo il k.o., Valeria Grillo, la fedelissima di Marzio Strassoldo, spiega ancora che no, il presidente non avrebbe dovuto essere sfiduciato. E «si vendica» dopo la diffusione di un altro patto pre-elettorale, quello di un accordo Cdl-Fiamma Tricolore, firmato nel 2006 pure dall'allora segretario provinciale di An Renato Carlantoni, oggi sindaco di Tarvisio. «Sarebbe bene che Carlantoni, che ha chiesto le dimissioni di Strassoldo e poi ha votato la sfiducia - scrive la Grillo - si comportasse di conseguenza dimettendosi dai suoi incarichi o che il consiglio comunale di Tarvisio lo sfiduciasse». Perché la crisi è durata così a lungo? Perché settantuno giorni dalla diffusione del patto Strassoldo-Tavoschi - «mero pretesto per colpire un personaggio di grande popolarità» - alla sfiducia? Grillo spiega: «Perché i consiglieri provinciali non hanno voluto seguire la strada più celere firmando le proprie dimissioni, come pure il presidente ha più volte invitato a fare, ma hanno fatto il possibile per dilatare i tempi nella speranza di qualche miracolo».

Secondo la Grillo il «movente» è stata la volontà «di decapitare la Provincia di Udine per mettere sul piatto delle prossime trattative delle elezioni regionali un posto di presidente e dieci di assessori. Di questo disegno concepito nelle sedi dei vertici regionali di Trieste, le vittime sono Strassoldo, gli assessori e gli otto consiglieri costretti a suicidarsi per rispettare gli ordini di partito».

m.b.

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Forza Italia, Alleanza nazionale e Udc hanno deciso di tenere la barra dritta nel Friuli Venezia Giulia. Nonostante le perturbazioni romane e i rapporti poco distesi tra i loro leader nazionali. Il tavolo politico di Udine ha dato tre indicazioni: è necessario continuare a lavorare assieme, fare il programma, trovare una convergenza con Lega, ufficializzare il nome del candidato anti-Illy. Il tutto entro fine gennaio. Il che significa altri due mesi di tempo. A vantaggio di Riccardo Illy, dicono i maligni. Ma nonostante il patto siglato da Gottardo, Menia e Compagnon, il clima all'interno della compagine azzurra regionale continua a essere effervescente.

Se da una parte il senatore Saro condivide l'impostazione emersa dal vertice di Udine, dall'altra i triestini Roberto Antonione e Piero Camber non la pensano così. Eppure le due anime di Trieste sono ben lungi dall'imbastire un'alleanza. Antonione, ormai da settimane non smette di sottolineare, una sorta di autogestione del partito da parte del coordinatore regionale Isidoro Gottardo. Piero Camber, assieme al fratello Giulio, continua a rimarcare come il costante rinvio della decisione sul candidato sia un grave errore della segreteria regionale. «La scelta fatta dal tavolo politico della Cdl - spiega Saro

- era l'unica possibile in questa situazione. Entro gennaio infatti cambierà il quadro della politica nazionale ed è probabile che di fatto finisca l'era Prodi. Non si può non tenerne conto e quindi è stato saggio lavorare in progressione. E' credo che a breve anche il centrosinistra e Illy avranno qualche problema politico da risolvere».

Il senatore Antonione invece non entra nel merito della scelta ma boccia il metodo con il quale è stato preso. Come dire che la collegialità auspicata dentro Forza Italia, sostanzialmente non esiste. «Le motivazioni delle scelte fatte - sottolinea Antonione - le sa soltanto Isidoro Gottardo. Nessun organismo di Forza Italia ne ha mai discusso, né mai è stato convocato l'ufficio di presidenza del partito. La strategia messa in atto, ammesso che ne esista una, sta tutta nella testa di Gottardo. E mi auguro che sia diversa da quella che ha portato al disastro che si è consumato alla provincia di Udine. Evidentemente il coordinatore comunica soltanto con i suoi amici al bar o all'osteria e io le informazioni le apprendo soltanto dai giornali. Menia e Compagnon sono persone serie e pertanto spero che riescano a gestire



Da sinistra il senatore di Forza Italia Roberto Antonione, e il coordinatore azzurro del Friuli Venezia Giulia Isidoro Gottardo

al meglio questa situazione».

La critica diretta di Antonione al coordinatore assume un aspetto più politico in casa camberiana. «Ogni giorno che passa è un vantaggio per Illy - dice il consigliere Piero Camber -. Sembra quasi che qualcuno, anche al nostro interno, punti a favorire la sua candidatura. Noi che abbiamo il polso della base, lavorando da settimane nei gazebo, sappiamo che il popolo vuole il candidato anti-Illy e sta con Renzo Tondo (che proprio ieri sul suo blog ha pubblicato una trentina di sms di sostegno, ndr). La pensano così anche quasi tutti i consiglieri regionali del centrodestra. Ma evidentemente il segretario politico segue altri percorsi. Il fatto che non si possa lavorare al programma anche dopo aver annunciato il nome del candidato mi sembra sia un modello legato a chi frequenta troppo il palazzo e poco la gente. Noi continuiamo a incoraggiare Tondo, l'unico in grado di strappare consensi anche al centrosinistra».

Intanto i forzisti triestini continuano a lavorare sul territorio. Il 14 ci sarà il congresso provinciale e il 15 la cena con un migliaio di simpatizzanti organizzata da Giulio Camber in un padiglione della Fiera. Il 17 invece a Villa Manin tutti i forzisti della regione si riuniranno per una cena natalizia. Un pasto che a qualcuno potrebbe risultare indigesto.

Mercoledì incontro a Roma
Zvech: Statuto, assurda l'assenza di Fi, An e Udc

TRIESTE Il «niet» dei capigruppo della Casa delle Libertà alla convocazione fatta da Violante per discutere a Roma (mercoledì 12 dicembre) del nuovo Statuto rischia di stoppare definitivamente il tentativo della maggioranza di arrivare a un testo condiviso con l'opposizione. «Si corre il rischio che su un tema così importante come la Statuto del Friuli Venezia Giulia - sottolinea il segretario regionale del Partito democratico Bruno Zvech - si creino contrapposizioni. L'obiettivo è quello di valorizzare la specialità della Regione. Le guerre preventive sono incomprensibili».

Ma anche gli emendamenti presentati dalla maggioranza e in particolare da Alessandro Maran e da Marco Boato chiedono modifiche sostanziali al testo varato dal Consiglio sul quale le opposizioni sono profon-



Bruno Zvech (Pd)

di e contrarie. «Non entro nel merito degli emendamenti - sottolinea il segretario - ma il dibattito in Consiglio è stato lungo e ha coinvolto tutti. Tutti hanno partecipato fattivamente al di là delle diverse opinioni. Il Parlamento ora sta facendo il suo mestiere e Violante ha dimostrato la volontà di collaborazione convocando tutti i capigruppo. Non riesco a capire la scelta del centrodestra di chiamarsi fuori rispetto a un appuntamento istituzionale».

Crede che un'azione bipartisan sia ormai compromessa definitivamente? «L'obiettivo - conclude Zvech -, come ho detto, è quello di riscrivere le regole per raggiungere un obiettivo comune per i nostri cittadini e le nostre istituzioni. E come se qualcuno si alzasce dal tavolo in cui si discute della Costituzione. Stiamo parlando di regole del gioco e, nel rispetto dei punti di vista diversi, il centrodestra ha scelto una fuga preventiva dal confronto».

ci.es.

La sfiducia votata dal Consiglio provinciale di Udine: non si placano le polemiche nel centrodestra sulle possibili alleanze

Dopo-Strassoldo, spunta l'ipotesi Fontanini

Il leghista potrebbe essere uno dei candidati. Per l'Udc prende quota Molinaro

UDINE Il dopo Strassoldo è già iniziato. E già si parla di Pietro Fontanini, l'ex parlamentare del Carroccio, tra i possibili aspiranti presidenti della Provincia di Udine. Di certo è una carta che la Lega Nord porrà sul tavolo di un'eventuale alleanza: Fontanini, incaricato dal commissario Manuela Dal Lago, sta già lavorando sul programma. Ma, nella rosa dei papabili del centrodestra, c'è anche Roberto Molinaro, consigliere regionale dell'Udc. E pure, è il sogno di Ferruccio Saro, Sergio Cecotti (che dirà di no). E' stato proprio il Professore sfiduciato a sostenere la tesi del-

le "caselle": «I partiti mi hanno tolto di mezzo per liberare un'altra poltrona da spartire». Vera o meno la denuncia di Strassoldo, nel 2008 si voterà per le regionali, le comunali e pure le provinciali di Udine. E, se davvero sarà Fi a proporre l'anti-Illy, gli alleati troveranno comunque spazi importanti.

Le Lega non ha perso tempo. Fontanini, filtra dal movimento, ha ricevuto l'incarico di coordinatore per la predisposizione del programma. Ed è già un segnale. Un altro nome che circola insistentemente è

quello di Molinaro. Angelo Compagnon, il segretario dei centristi, ripete: «Prima programmi e coalizione, poi il candidato». Insieme che «si deve privilegiare l'interesse generale». Ma aggiunge che l'Udc «può proporre candidature importanti». Certo il quadro, adesso, è diverso da prima. E quei nomi, per ora, sono lontani dall'essere una sintesi. Claudio Violino, segretario udinese della Lega, non nasconde che il caso Strassoldo «ha aperto ferite». Si riferisce, Violino, al consiglio provinciale del 23 novembre, quello che ha visto Fi e An salva-



Pietro Fontanini

re Strassoldo e, dall'altra parte, Lega e Udc perdere un uomo ciascuno, Caroli e D'Andrea. «La prima cosa da fare - dice il segretario leghista - è chiarire quello che accade allora». I partiti minori andranno da soli o in compagnia? «Prematuro dirlo», rispondono tutti. Ma come creare una nuova alleanza? «Toccherà al livello provinciale» sintetizza Isidoro Gottardo, coordinatore regionale azzurro. E il senatore di An Giovanni Collino aggiunge: «Il centrodestra non ha fatto lo struzzo ed esce vittorioso dalla vicenda Strassoldo. Si siede a un tavolo e ripar-

ta da dove si è fermato. Dopo di che molto dipenderà dalle variabili nazionali». Il presente in Provincia di Udine riguarda però il commissario. Quello provvisorio è Gianfranco Spagnul. Quello definitivo - la prossima settimana l'incontro dei capigruppo con l'assessore regionale Franco Iacop - potrebbe essere uno tra Natale Labia, Bruno Miotti e Augusto Viola, esperienza da dirigenti negli enti locali. Anche se non è escluso che, per un ente vasto come quello friulano, si opti per un commissario e due vice.

m.b.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Interreg III A Italia Slovenia / Interreg III A Slovenija Italija

PROGETTO VALO-PT VALORIZZAZIONE DEI
PRODOTTI TIPICI DELL'AREA TRANSFRONTALIERA

PROJEKT VALO-PT CELOVIT RAZVOJ TIPIČNIH KMETIJSKIH
PRIDELKOV IN IZDELKOV NA ČEZMEJNEM OBMOČJU



PRESENTAZIONE FINALE DEL PROGETTO
ZAKLJUČNA PREDSTAVITEV PROJEKTA

Castello di Duino / Devinski Grad

Il dicembre 2007 / 11. december 2007

dalle ore 9.45 / od 9.45



Programma / Program

Ore / Ob 9.45 Caffè di benvenuto / Dobrodolna ob kavi

Ore / Ob 10.00 - Saluti inaugurali / Pozdravni nagovori

E. MARSILIO - Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna / Deželni odbornik za kmetijske, naravne, gozdne vire in gozdne prodele
E. GHERGHETTA - Presidente della Provincia di Gorizia / Predsednik Pokrajine Gorica
B. RADIKON - Direttore della Camera per l'agricoltura e le foreste di Nova Gorica / Direktor Kmetijske gozdarske zbornice Nova Gorica

Ore / Ob 10.30 - Presentazione del progetto Valo-pt / Predstavitev projekta Valo-pt

F. GABRIELIC - Responsabile progettuale per la Provincia di Gorizia / Vojta projekta za Pokrajino Gorica
J. VONČINA - Responsabile progettuale per l'Istituto per l'agricoltura e le foreste di Nova Gorica / Vojta projekta za Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica

Ore / Ob 11.00 Dibattito e conclusioni / Razprava in zaključne misli

Ore / Ob 11.40 Aperitivo in Sala Grotta / Aperitiv v Dvorani "Jama"

Ore / Ob 12.00 Percorso del gusto - esperienze sensoriali di piatti tipici e tradizionali nel Castello / Poti okusa - čutne izkušnje tradicionalnih in tipičnih jedi v Gradu

Coordinamento Aus. provinciale M. Marinici / Vodi pokrajinski odbornik M. Marinici

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia Slovenia 2000-2006

Projekt delno financira Evropska unija v okviru Programa pobude Skupnosti Interreg IIIA Slovenija Italija 2000-2006

1987-2007

20
anni
di attività



*L'impegno profuso ci porta con orgoglio e gioia a festeggiare
il nostro 20° anniversario, rinnovando l'entusiasmo e l'energia
per affrontare sempre nuove ed interessanti sfide.*

*Ringraziando tutta la clientela,
cogliamo l'occasione per augurare un
Buon Natale e Felice 2008 a Tutti*



Divisione industriale/navale
Impiantistica, Tubisteria,
Carpenteria, Manutenzioni



Divisione nautica
Costruzione e Manutenzione di
Imbarcazioni da Diporto, Servizi



Divisione elettrica
Impianti Civile
ed Industriali



Divisione falegnameria
Realizzazione di Interni
per la Casa e la Nautica

**OFFICINE
BELLETTI**

Via Caboto, 23 - 34147 Trieste
www.officinebelletti.com
info@officinebelletti.com



Sponsor ufficiale Edera hockey e pattinaggio

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Si concludono le manifestazioni organizzate dal Comune di Trieste, Assessorato alla Cultura, dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste e dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per ricordare Umberto Saba, nel cinquantesimo anniversario della morte. Dopo il convegno «Si pesa dopo morto», tenuto a Trieste a fine ottobre, il convegno «Saba extravagante» di Milano in novembre e, appunto, l'inaugurazione della mostra «Quanto hai lavorato per me, caro Fortuna!» mercoledì 12 dicembre, alle 11.30, nella medesima sede di Palazzo Costanzi (piazza Piccola, 3) nella quale la mostra è ancora visitabile fino al 15 dicembre, sarà presentato il volume «Quanto hai lavorato per me, caro Fortuna! Lettere e amicizia fra Umberto Saba e Aldo Fortuna», a cura di Riccardo Cepach, edito dal Comune di Trieste e dalla Mgs Press con il contributo di Rotary Trieste Nord.

Il volume che è legato fin dal titolo alla mostra in corso, pubblica le lettere spedite in oltre trent'anni di amicizia dal poeta triestino all'amico avvocato fiorentino, fra cui una settantina di documenti inediti, e descrive lo straordinario fondo sabiano della famiglia Fortuna ricco non solo di lettere ma anche di autografi manoscritti di poesie, di prime edizioni, di fotografie ecc. Inoltre la pubblicazione rac-



Aldo Fortuna, qui ritratto in divisa nel 1915, fin da subito si trovò in prima linea sul fronte orientale. A destra, un foglio della lettera inedita che pubblichiamo, datata «Bologna, 29 marzo 1915», scritta da Umberto Saba all'amico fiorentino

INEDITI La Mgs Press pubblica «Quanto hai lavorato per me, caro Fortuna!»

Saba scriveva all'amico nel 1915: «Sono un poeta minore italiano»

chiude un ricordo del padre Aldo scritto da Alberto Maria Fortuna, e due contributi critici: il primo di Cristina Benussi, intitolato «Saba a Bologna: il Diario di Aldo Fortuna», si concentra sui primi, intensi anni del rapporto fra i due e sulla cronaca che lo stesso Fortuna ne fa nei suoi appunti dell'epoca; il secondo, «La seconda persona differente. Lettere e amicizia fra Umberto Saba e Aldo Fortuna» di Mauro Caselli prosegue l'analisi del singolare rapporto e delle sue implicazioni fino alle ultime tracce note.

Per l'occasione, il curatore del libro, Riccardo Cepach, ci ha fatto avere una **lettera inedita** del carteggio. Di che cosa si tratta? L'amicizia fra Saba e l'avvocato Aldo Fortuna, iniziata a Bologna nel 1912 e destinata a proseguire per oltre trent'anni, non si interrompe neppure nella Prima Guerra Mondiale nel corso della quale le loro lettere rincorrono le diverse destinazioni dei due amici, le retrovie cui viene distaccato Saba e il fronte del Carso cui è subito mandato Fortuna.

Le lettere di Saba di questo periodo sono fra gli in-

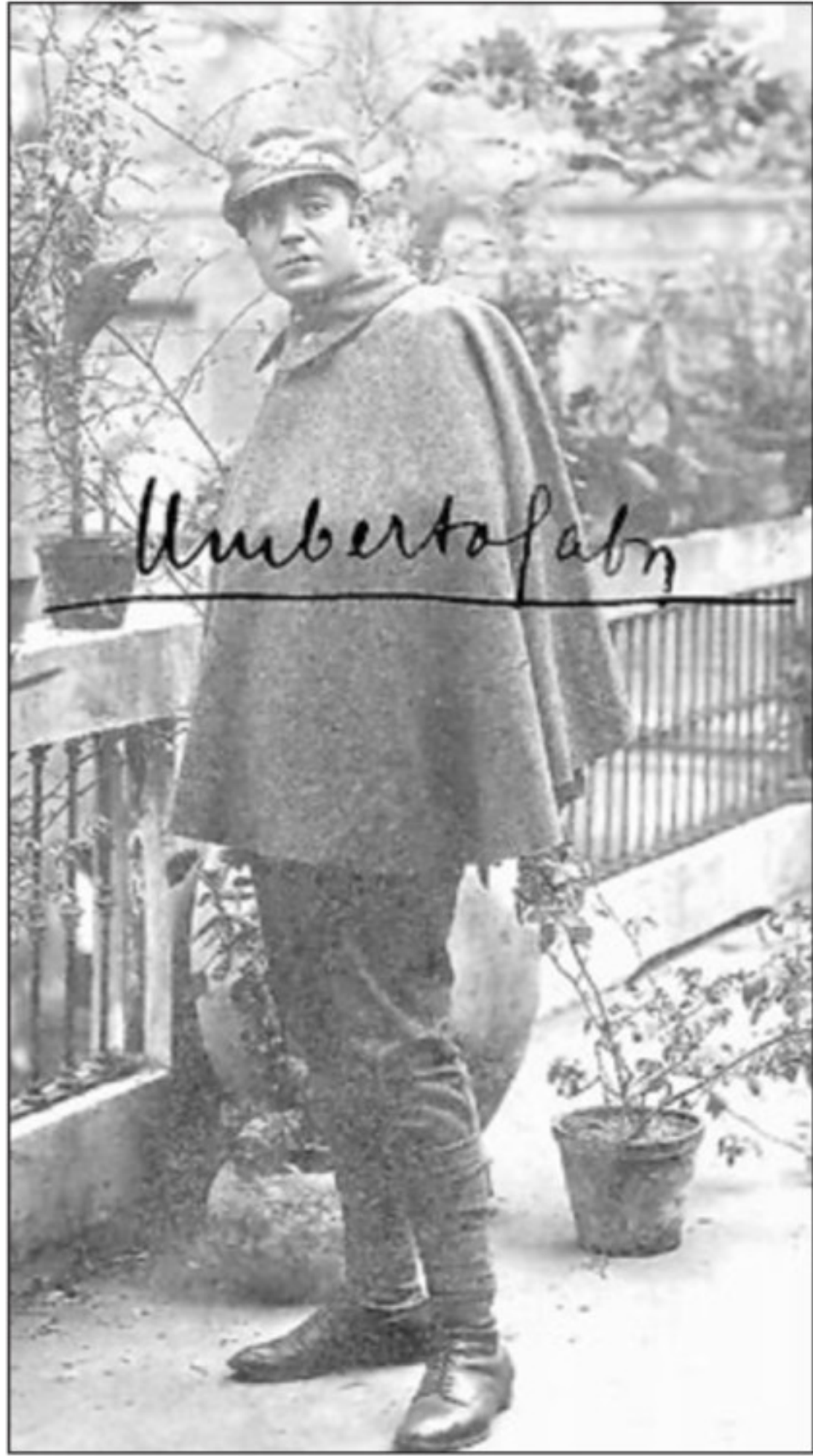
editi più interessanti fra gli oltre settanta che il volume offre e testimoniano della stima e dell'attaccamento del poeta triestino per il suo più giovane amico e della trepidazione con cui seguiva le vicende del conflitto in generale e la sorte della sua amata Trieste in particolare.

Altre volte - come nella lettera che si può leggere qui di seguito - contengono scherzi e ragguagli, forse in un tentativo di distrarre l'amico dal dolore per la perdita del fratello. In realtà Alessandro Fortuna, fratello maggiore di Aldo, dato

per morto dai commilitoni nel corso di un assalto alla baionetta, era invece vivo, benché ferito, e prigioniero nel campo di Mauthausen, destinato a tristissima fama nel corso della Seconda Guerra Mondiale ma già attivo nella Prima. Solo molti mesi più tardi, attraverso la Croce Rossa internazionale sarebbe riuscito a farsi vivo con la famiglia.

Ecco la lettera manoscritta, datata Bologna, 29 marzo 1915:

«Mio caro Fortuna! Già domenica di Pasqua ti ricevo la tua lettera; e creda mi è fatto molto piacere. Rim-



Saba in divisa, anzi, come diceva il poeta, «vestito da 1915»

piango davvero di non essere stato dei suoi compagni: avrei goduto ed espressa la loro stessa meraviglia se pure non con salti e grida inarticolate. Se Dio e la mia ottima zia Regina mi aiutano, spero che non passeranno la primavera e l'estate senza che io possa [una parola illeggibile] e godere in sua compagnia un poco almeno della nostra cara patria. Non credo che il mio entusiasmo debba raffreddarsi, ma, quando torna a Bologna, ci pensi lei a tenerlo vivo, che nessuno può riuscirci meglio di un amico estremamente giovane e fiorentino.

no, come il nostro caro Aldo Fortuna. Intanto uno di questi giorni mi sono accorto che il mio viaggio in Italia, poteva incominciare anche da Bologna. Sono andato qua e là a casaccio, ed è scoperto qualcosa di cui le parlerò al caffè o per strada. Non le pare che tutti gli italiani nascono con un[A] piccola rendita? Certo, a vederli passeggiare o andare al lavoro fanno tutti quest'impressione. O concluso che l'Italia fa bene ad accrescere i suoi commerci e le sue industrie, ma non più dell'indispensabile a campare e a non la-

sciarsi troppo opprimere dalla concorrenza. E come un uomo di valore tutto proprio (artista o pensatore) che per accrescersi e svolgere liberamente la sua attività, non deve già pensare ad arricchire, ma solo ad assicurarsi il pane e il letto. Le pare?

Io non sono, come lei continua a chiamarmi (apparentemente per farmi dispetto, e in realtà per lusingarmi) la miglior penna triestina. La miglior penna triestina è Silvio Benco. Io sono un poeta minore italiano. Affettuosi saluti a lei e alla sua fidanzata. Umberto Saba»

Le oltre 190 pagine di «Quanto hai lavorato per me, caro Fortuna! Lettere e amicizia fra Umberto Saba e Aldo Fortuna» sono arricchite da molte fotografie e dalla riproduzione a colori di molte delle pagine del «Taccuino della guerra», l'ironico diario manoscritto con cui Aldo Fortuna descrive e commenta l'interminabile situazione di stasi e di violenza della guerra di trincea sul Carso attraverso spiritosi disegni e beffardi appunti, indirizzati scaramanticamente al nemico austriaco che, «lui morto o prigioniero», glielo dovesse sottrarre «dalla tasca deretana».

Il volume è in distribuzione nelle librerie al prezzo di copertina di euro 17,00 e in vendita presso la sede della mostra a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 3 - Trieste) con uno sconto del 10% (euro 15,30) fino alla chiusura della mostra stessa.

Laura Strano

BIOGRAFIA

Libro-documento del giornalista, storico e politico

Poliedrico autoritratto di Botteri in «80 e 1/2. La resa dei conti»

TRIESTE «80 e 1/2. La resa dei conti», certo è un bel titolo, suona imperioso com'è naturale per chi ha vissuto e vive dentro la storia - quella grande, quella piccola - ne conosce i dettagli, ci è stato dentro, può raccontarli. Guido Botteri, autore di questo poliedrico autoritratto (edito da Comunicare) è una chiave d'accesso diretto alla città, al territorio, ne ha seguito tutti i passi di energie e debolezze. Ma ieri, al Caffè Rossetti, Botteri modula un altro tono e la storia è la sua, quella più

intima, esposta durante una presentazione informale e sobria. A ogni ospite viene fornito un calice. Servirà per brindare un po' più in là, appena tra dieci minuti.

Intanto Elisa Frausin delizia il pubblico con Haydn. Poi è l'autore a dover dire. «Amicizia» è la parola che viene più spesso ripetuta, «alimentata nei capitoli della mia vita» - dice l'autore - «qui rappresentati». Viene in mente Balzac, quello che diceva il grande romanziere a proposito del coraggio di esporsi: «per giudicare un uomo bisogna almeno conoscere il segreto del suo pensiero, delle sue sventure, delle sue emozioni». E ci sono tutte, in «80 e 1/2», le commozioni, le tenerezze e i rimpianti di quella «Commedia umana» a cui siamo soggetti. Una scrittura piana, delicata. Quello che serve per spiegare le radici, l'emigrazione della famiglia dalla Rendena a Trieste. C'è il lavoro, «il mestiere per cui sono stato pagato e la professione che invece ho esercitato gratuitamente».

Ad ascoltarlo ci sono anche gli amici, la vecchia guardia dell'eroica Democrazia Cristiana. Tra il pubblico Dario Rinaldi, Corrado Belci, Michele Zanetti, ma anche Bruno Zvech e Cristiano Degano. E poi le passioni, gli interessi. La politica innanzitutto, ma anche il teatro, gli arti-

sti e la partecipazione, talvolta contrastata, al mondo cattolico.

Rimane l'amicizia il tema dominante, definita dallo stesso autore «forse l'esaltazione dell'amore nel senso più ampio». Botteri ne è convinto: «anche laddove esplodono i contrasti, non solo tra avversari politici, l'amicizia è sempre risultata vincente». Sentimento da non confondersi con facili buonismi. Piuttosto con un segno di apertura e di ascolto che si è riflesso anche nei rapporti con le minoranze.

Per quanto «80 e 1/2» appaia anche una sorta di libro-documento, rimane al fondo un costante accento lirico, un'intonazione dettata anche da cronache epistolari.

Ma se c'è l'uomo, innanzitutto, non si può ignorare il giornalista, il politico, Basaglia e gli altri conti, quelli con l'arte. E soprattutto con la storia: «In fondo, a ben pensarci - scrive Botteri - tutto quello - poco o tanto che sia - che ho fatto è legato alla «memoria», passata e futura, cercare di capire il presente, scavando nel passato, e - nel presente - operando con la presunzione di lasciar traccia nella memoria di quanti verranno dopo di noi». Una planimetria del tempo, dell'estensione del fare e della durata, sintetizzata anche nelle immagini di

apertura e chiusura del volume: Guido Botteri come non lo conosciamo, disteso su un prato montano che chiacchiera con il figlio. E il bianco e nero dell'immagine ci restituiscono quel verso: «penetrare il mondo/ opaco lungo vie chiare e cunicoli/ fitti d'incontri effimeri e di perdite/ o d'amore in amore o in uno solo/ di padre in figlio fino a che sia limpido». Poi ecco il secondo invito, il brindisi definitivo: «All'amicizia - conclude Guido - all'amicizia e all'amicizia...».

Mary B. Tolusso



Guido Botteri (foto Brunì)

STORIA Martedì a Gorizia sarà presentato il saggio di Riccardo Caimmi pubblicato dalla Leg

Quattrocento anni fa la Guerra di Gradisca

La Serenissima scese in campo contro l'arciduca Ferdinando d'Austria

UN CLASSICO A TRIESTE

CORRISPONDENZA Martedì 11 dicembre, alle 18, nella sala del Consiglio provinciale in Corso Italia 55 a Gorizia sarà presentato il volume di Riccardo Caimmi «La Guerra del Friuli 1615-17 altrimenti nota come Guerra di Gradisca o degli Uscocchi», edito dalla Libreria Editrice Goriziana. Ne parleranno lo storico Giuseppe Trebbi dell'Università di Trieste e l'autore, veneziano, classe 1959, ufficiale dell'Esercito. Sempre martedì, alle 17.30, nella Sala Barancini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 a Trieste sarà presentato, invece, un grande classico della storiografia navale della prima guerra mondiale, «La guerra marittima dell'Austria-Ungheria: 1914-1918» di Hans Sokol, pure edito dalla Leg. Ne parleranno il professor Erwin Schatz di Klagenfurt, già presidente della Lega navale austriaca, il contrammiraglio Franco Favre e lo storico Augusto de Toro.



Il monumento al comandante veneziano Pompeo Giustiniani

delle armi per tutelare i propri interessi economici e solo dopo avere percorso senza successo le vie della diplomazia. Guerra logorante e di grande patimento, tanto per i soldati che per le popolazioni, essa si sviluppò lungo i confini orientali terrestri della Serenissima, prevalentemente in Friuli, ma altresì in Istria, terre al confine con gli Arciducali, e vide impegnate anche forze navali.

Si noti che questo conflitto gradiscano del 1615-17 fu l'ultimo combattuto dalla Repubblica di Venezia sul proprio dominio di terraferma, se si eccettua il breve intervento nella guerra per la successione al Ducato di Mantova del 1629-30.

L'11 d'agosto 1615 il Senato veneto decise a strettissima maggioranza di sferrare un attacco agli

uscocchi nelle loro sedi principali di Segna e Prume e di sbarrare, muovendo per terra dall'Istria, le strade che collegavano i due centri con l'Austria, per impedire l'invio di rinforzi. L'attacco, condotto in un territorio soggetto a sovranità austriaca, fu di vasta portata e fece svanire rapidamente la speranza di composizione: una volta debellati gli Uscocchi, l'arciduca infatti, ferito nell'orgoglio, mobilitò il proprio esercito, inviandolo ai confini per fronteggiare quello veneziano.

Ben presto la lotta superò l'ambito locale e infiammò i confini dei due Stati: le operazioni, iniziate in Istria, si estesero nel periodo immediatamente successivo al Friuli, concentrandosi nel punto nodale del sistema offensivo e difensivo austriaco: Gradisca. Nota sin dal 1176, essa era stata

fortificata da Venezia nel 1473 per contrastare le scorrerie dei Turchi ed appartenne alla Repubblica sino a tutto il primo decennio del XVI secolo. In seguito alla guerra che la Lega di Cambrai aveva dichiarato nel 1508 a Venezia, fu perduta e nel 1511 divenne possedimento imperiale. L'avvio delle operazioni fu favorevole ai Veneziani: il 29 agosto del 1615, dal mare, le navi sbarcarono le fanterie che attaccarono con decisione Novi e i territori di Segna, roccaforti uscocche. Gli Arciducali, allarmati, concentrarono nei loro territori, in gran numero, fanti e cavalleria; ciascuna delle parti fece affluire le proprie soldatesche verso i confini, sull'intera frontiera.

La flotta veneziana, che in Dalmazia settentrionale era in procinto di sferrare contro Carlopago un'azione

simile a quella condotta contro Novi, fu colta da una violenta burrasca che in un primo tempo la obbligò a desistere dall'intento; appena le condizioni del tempo migliorarono e lo stato della flotta lo consentì, fu sferrato l'attacco dal mare. La città capitò. [...]

I Veneziani fecero gravitare le proprie forze sul fronte orientale friulano da Pontebba a Monfalcone. Oltre, affacciati sull'Adriatico, il castello di Duino, le terre rilevate del Carso e la città di Trieste si trovavano in territorio arciducale: le terre venete ricominciavano poco più a sud di Trieste, essendo il confine materializzato dalla valle del torrente Rosandra, a presidio della quale si ergeva il castello austriaco di S. Servolo che fu uno dei primi ad essere assalito dai Veneziani, in quanto residenza del Capitano di Trieste.

MUSICA Formatisi nel 1977, si sciolsero nell'88 dopo la prematura scomparsa del loro cantante Yako De Bonis

Tornano insieme gli Steel Crown

Il gruppo heavy metal triestino stasera in concerto al Rock Club di Ronchi

TRIESTE Stasera al Rock Club di Ronchi dei Legionari, gli **Steel Crown** si riuniscono per un concerto: dopo vent'anni, ritorna sulle scene uno dei primi gruppi heavy metal in Italia. Si formarono nel 1977 a Trieste (inizialmente con il nome di Corona d'Acciaio) e si sciolsero subito dopo la prematura scomparsa del loro cantante Yako De Bonis, morto in un incidente stradale il 24 giugno 1988.

Nella loro carriera ci sono due vinili ufficiali per la Discomagic di Milano (l'album «Sunset Warriors» del 1987 e l'ep «Night Walk» del 1988), diverse partecipazioni a compilation («Heavy Metal Eruption» del 1983, «Metallo Italia» del 1985...) e numerosi live in giro per la Penisola (festival, concorsi e anche supporto a band del calibro di Mercyful Fate, Motörhead, GBH...).

La performance degli Steel Crown 2007 (prevista oggi a partire dalle 21.15) rientra nella seconda edizione del «**Rock In Rio Ospo**», che vede protagonisti al Rock Club anche i norvegesi Circus Maximus (alle 22.15) e i veneti Anarchy-X (sul palco alle 20). I primi propongono una miscela di prog-metal e melodia sulla scia dei Dream Theater e Symphony X, i secondi invece sono una cover band tributo ai Queensrÿche.

«Gli Steel Crown ritornano perché molti fan ce lo hanno chiesto con insistenza negli ultimi anni» racconta il batterista storico Silver Kid (nella line-up dall'81 all'87, sostituito poi da Peter Cosmini). Che continua: «Quando ci siamo ritrovati, ho provato delle emozioni autentiche che non vivevo da tanto tempo...».

Il fondatore della band, Pino McKenna: «Ho riaperto un capitolo bellissimo della mia vita. Non ho solo ripreso in mano le parti di basso, ma sono andato anche a rileggermi i vecchi articoli, ascoltarmi i dischi, guardar-



La band triestina degli Steel Crown nella line-up anni '80. Da sinistra: Pino McKenna basso, Silver Kid batteria, Yako De Bonis voce (morto in un incidente nel 1988) e Frank Lewis chitarra

mi le foto e i filmati dell'epoca, i manifestini. Una valanga di emozioni davvero intense mi hanno travolto!».

A Ronchi non mancherà Frank Lewis, il chitarrista della formazione originale, mentre il difficile compito di sostituire il cantante Yako De Bonis è stato affidato all'ex Foxy Lady Ragno Rovatti. Che commenta: «Conosco da sempre gli Steel Crown, sono stato un loro grande fan e li ho visti dal vivo un sacco di volte. Inoltre abbiamo lo stesso background e ho condiviso numerosi progetti musicali con Silver e Frank. Sono felice di far parte di questa reunion, di riprendere le vecchie canzoni e metterci dentro le sensazioni e le passioni di oggi».

Quando è nata l'idea di riformare gli Steel Crown?

«Molto recentemente, due mesi fa - spiega Pino McKenna -. Dopo lo scioglimento del gruppo ci siamo persi di vista. Sono stato fermo quasi dieci anni. Devo ringraziare soprattutto Arturo Falcone e i Garden Wall per avermi fatto ritornare la voglia di suonare».

Avete iniziato nel lontano '77...

«Il progetto ha preso forma tra i banchi di scuola. Al "Volta" per la precisione, dove incontrai Yako De Bonis. Le nostre principali influenze erano i Led Zeppelin, i Deep Purple, i Black Sabbath e il prog italiano. Eravamo piuttosto acerbi, ma abbastanza originali. Flavio Ritani alla batteria e Diego Gregorini alla chitarra completavano l'organico. Con l'ingresso di Silver Kid sono nati gli Steel Crown».

Com'era la Trieste musicale dell'epoca?

«Mi ricordo un buon fermento, tanta gente che cercava di fare, ma pochi convinti. Noi ci mettevamo sempre anima e corpo. Ci buttavamo "a pesce" su qualsiasi opportunità. Richiando, consapevoli che le occasioni bisognava crearle».

Siete stati tra i primi a suonare heavy metal in Italia. Che riscontri avevate?

«Ci conoscevano anche all'estero. Avevamo contatti in Francia, Polonia, Belgio. Spesso però eravamo bloccati da questioni economiche. Non avevamo mai soldi da investire. Siamo andati a Milano un'infinità di volte con un borsone pieno degli articoli che parlavano bene di noi sulle riviste e le fanzine. Così trovammo un contratto con la Discomagic».

«L'etichetta - aggiunge Silver Kid - non fece altro che stampare su vinile un nostro demo. La qualità delle registrazioni era davvero bassa».

Nel 1984 Yako De Bonis dichiarò proprio al Piccolo: «Siamo proletari, ma non abbiamo interesse per la politica, perché la politica non ha interesse per noi. Vogliamo solo suonare la nostra musica e possibilmente vivere di questo».

Erano così gli Steel Crown?

«Assolutamente! - conferma Pino McKenna -. Ora come allora il problema è sempre lo stesso: se non sei schierato politicamente non esisti. Non ti danno spazio. Sei scomodo».

Yako De Bonis è stato un frontman carismatico. Qual è il vostro ricordo?

Silver Kid: «Era molto maturo, determinato e scaltro».

Pino McKenna: «Era un grande comunicatore, ma poco diplomatico. Una persona schietta, diretta e senza paura».

Ricky Russo

Pronti i «Pomeriggi d'inverno» da gennaio a Gorizia e Trieste

GORIZIA Sette spettacoli in cartellone a Gorizia, e quattro proposte di scena per la prima volta a Trieste, nella Sala Bartoli del Rossetti; un percorso fra gli spettacoli più interessanti e le migliori compagnie nazionali del settore, spaziando dal teatro di figura alle suggestioni sceniche legate ai linguaggi della pittura, della narrazione, del suono e della musica. La nona edizione di «Pomeriggi d'inverno» 2008, rassegna di teatro di figura per l'infanzia a cura del Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia, sarà di scena dal 12 gennaio al primo marzo 2008 nel segno della nuova sinergia con Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Inaugurazione sabato 12 gennaio, al Verdi di Gorizia, con una produzione di Teatro Gioco Vita, «La notte illuminata». Sabato 19 gennaio, al Kulturni Center Bratuž, cn «Mignolina e lo spirito del fiore», uno spettacolo di Drammatico Vegetale liberamente ispirato al racconto di H. C. Andersen; sabato 26 gennaio, sempre al Bratuž, la compagnia di Lugano Teatro Pan presenta «Tic tac e il tempo sospeso» di Vania Luraschi e Mario Bianchi, mentre il 9 febbraio Tam Teatro Musica è di scena in «Anima blu. Dedicato a Marc Chagall». Il 16 febbraio il sipario si alzerà sulla pièce di e con Claudio Cavalli, «Scale a vela & orologi a soffio». Il 23 febbraio al Bratuž «Giocagiocattolo» del Teatro del Buratto, mentre il 1° marzo, al Verdi, chiuderà il cartellone goriziano il testo di Amos Oz «D'un tratto nel



Serena Di Blasio all'opera

folto del bosco», nella rielaborazione teatrale di Antonella Caruzzi, per la regia di Roberto Piaggio.

Nella Sala Bartoli di Trieste, nell'ambito di «Pomeriggi d'inverno» andrà in scena, il 20 e 21 gennaio, la produzione firmata dal Cta Gorizia «Cenerentola all'opera», liberamente tratto da «La Cenerentola» di Rossini, su ideazione, testo e regia di Antonella Caruzzi, con Serena Di Blasio e con scene e figure di Francesco Tullio Altan. Sempre nella Sala Bartoli torna in scena, per un ricco calendario di repliche (dal 25 gennaio al 9 febbraio) il grande classico dei Piccoli di Podrecca, «Varietà», mentre il 10 e 11 febbraio sarà di scena lo spettacolo di Tam Teatro Musica «Anima blu. Dedicato a Marc Chagall». Gran finale il 24 e 25 febbraio il testimone con «Giocagiocattolo» del Teatro del Buratto.

Abbonamenti e prevendite a Gorizia dal 2 gennaio, presso Cta (tel. 0481/537280) e a Trieste alla biglietteria del Rossetti (040/3593511). Info: www.ctagorizia.it www.ilrossetti.it

Oggi alla rassegna di Gorizia Una maratona chitarristica

GORIZIA Oggi, dalle 17, nella sala dei musei provinciali di Borgo Castello eccezionale maratona chitarristica. Oltre al previsto concerto del duo di chitarre Caterina Benedetti-Stephanie Montoya (Italia-Usa), ci sarà infatti il recupero del concerto del chitarrista trevigiano Mauro Zanatta, che non si era potuto tenere nella data prevista del 2 novembre. Zanatta aprirà il lungo pomeriggio musicale, per lasciare, alle 18, il palcoscenico al duo Benedetti-Montoya. La serata conclude la IV Rassegna internazionale di chitarra classica «Progetto Mercatali 07».

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Tradizionale concerto di fine anno

Dal valzer allo swing

Venerdì 14 dicembre ore 18.00

Ridotto del Teatro "G. Verdi"

Paola Antonucci soprano
Alessandra Chiurco mezzosoprano
Andrea Binetti tenore
Nicolò Ceriani baritono
Corrado Gulin Pianoforte
Tomislav Hmeljak Batteria
Pietro Spanghero contrabbasso

Prevendita biglietteria del Teatro Verdi - 8 euro
info@triesteoperetta.it

TV La7 ha sospeso la trasmissione per le «offese» a Giuliano Ferrara Stop a «Decameron» di Luttazzi

ROMA «Decameron», il programma di Daniele Luttazzi in onda il sabato su La7, è stato sospeso. La decisione è stata presa dall'emittente per «le offese e le volgarità rivolte a Giuliano Ferrara» nella puntata di sabato scorso, andata in onda in replica venerdì sera. La nuova puntata del «Decameron» sarebbe dovuta andare in onda oggi in seconda serata. «In Italia non è possibile fare satira libera» è l'amaro commento di Daniele Luttazzi. «Sono sbalordito - dice Luttazzi all'Ansa - perché Antonio Campo Dall'Orto ha sospeso il programma senza una spiegazione valida. Mi ha detto che è rimasto colpito da un monologo satirico grottesco che lui ritiene un insulto ma che oggettivamente non lo è, per cui mi aspetto una scusa migliore». Luttazzi intanto è ancora al lavoro per la puntata di stasera, che non andrà in onda, e che era dedicata all'enciclopedia del Pa-

pa. «Dall'Orto ha deciso e mi ha dato la notizia mandandomi un sms: non mi sembra molto corretto».

«Inoltre - dice ancora il comico - non si sa perché la direzione di La7 avrebbe deciso per la sospensione, perché Campo Dall'Orto dice di non aver sentito Giuliano Ferrara. Quindi non si è nemmeno offeso il diretto interessato». Comunque con questo gesto per Luttazzi l'amministratore delegato di Telecom Italia Media «rischia di mandare in fumo il suo lavoro di tre anni, anni in cui aveva creato un'emittente che dava l'immagine di una rete libera. Mentre ora chiude un programma per una battuta con cinque puntate già registrate nel cassetto?».

Che si augura? «Mi augura di ritrovarmi in un Paese dove è possibile esprimere le opinioni liberamente. Adesso io non posso fare nulla, posso solo aspettare ma mi auguro che ci ripensino».



Il comico Daniele Luttazzi

Concerto del maestro Mandel martedì alla Casa della Musica

TRIESTE Martedì, alle 18, alla Casa della Musica di Trieste, nell'ambito del progetto «I Turchi in Europa», il maestro Gabriel Mandel, autorità Sufi e Vicario generale della Confraternita dei Sufi Jerrahi-Halveti in Italia, sarà protagonista della conferenza/concerto «**La musica dei Sufi**», affiancato da Fakhraddin Gafarov, tra i più grandi suonatori al mondo di tar, antichissimo strumento musicale della tradizione azera, iraniana e turca. Mercoledì, alle 18, alla Casa della Contadinanza del Castello di Udine inaugurazione della mostra di incisioni sui «Dervisci Roteanti».

15° FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI

Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria

Centro iniziativa culturale EL CANFIN - Gruppo Teatrale BARICETTA - FILTA (Baricetta - RO)

«EL REFOLO» di A. Rosselli, adattamento di S. Carinci

Teatro MIELA ore 17.30 - INGRESSO GRATUITO

Il Festival è organizzato grazie a REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - COMUNE DI TRIESTE - PROVINCIA DI TRIESTE

CON PATROCINIO Provincia di Trieste - Comune di Trieste

ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA

direzione artistica Stefano Casaccia scenografie di Luca Marianna Acerboni

OGGI domenica 9 dicembre ore 17

CHIESA LUTERANA LARGO PANFILI

«I CONCERTI DELLA COMETA» Xª edizione 2007

«Il Barocco su tappeti d'arpa con l'antico che incontra il moderno»

«TRIESTE MUSICA ENSEMBLE»

SOLISTI

ENNIO GUERRATO - chitarra
GIORGIO BLASCO - flauto traverso
STEFANO CASACCIA - flauto dolce

«I concerti di Vivaldi e Tartini per liuto, flauto, flauto dolce e archi»

INGRESSO € 10 RIDOTTO € 8

glasbena matrica

KULTURNI DOM-GORIZIA E GLASBENA MATICA

in collaborazione con l'Associazione dei sardi FVG

Stagione di concerti INTRECCI MUSICALI

Festival ACROSS THE BORDER 2007

Concerto del gruppo **ANDHIRA** (Sardegna)

Lunedì 10 dicembre alle ore 20.30 al Kulturni dom di Gorizia

INFO: Kulturni dom Gorizia - tel. 0481 33288 e-mail: info@kulturnidom.it

TEATRO Ancora oggi al Politeama Rossetti

Scooby-doo e i suoi amici coinvolgono i bambini nelle avventure animate

TRIESTE «Seguite i vostri sogni, non importa quanto spaventosi possano essere». Sguscia fuori da un piccolo scrigno la lezione che dà l'«happy end» all'ultima avventura di Scooby-Doo e dei suoi inseparabili amici. L'avventura che si accende sotto i riflettori dei teatri, «**Scooby-doo live on stage**», ancora oggi al Politeama Rossetti con una doppia rappresentazione, alle ore 11 e alle 16.

Al CaféRossetti sono stati aggiunti al menù, per l'occasione, gli Scooby-Snacks. La star a quattro zampe si è lasciata generosamente fotografare nel foyer del teatro, richiastissima dalla folla di piccoli spettatori al termine d'ogni spettacolo, e ha rilasciato numerosi autografi.

Il danese, fifone e ghiottone quanto il suo amico-padrone Shaggy, è protagonista dal 1969 del celeberrimo cartoon di Hanna-Barbera. Arriva in monopattino al suono del suo leitmotiv «Scooby-doo, Where Are You!» e se ne va in gondola, nella versione italiana del musical, prodotta da Poltronissima-ThemeStar e diretta da Salvatore Vivinetto, con le musiche originali di Fabio Serri (arricchite di 8 brani rispetto alle versioni inglese e americana) e le coreografie di Alberta Palmisano.

Nei panni di Scooby-Doo, si cela il 27enne Giuseppe Baldasseroni. Con lui ci sono Giuseppe Verzico (Fred), Daniela Lidia Simula (Velma), Laura Causino Vignera (Daphne), Sara Marinaccio (Diva), Elisa Lombardi (Sophie), Giorgio Colnaghi (Dracula), Marco Iacomelli (Shaggy), Giancarlo Capito (il custode), Daniele Cauduro (il regista). Una gang di simpatici e bravi giovani attori che, prim'ancora dei coloratissimi costumi e delle vistose parrucche, indossano sottopelle fisionomia e movenze da cartone animato. Cantano e ballano all'ombra di un set hollywoodiano, dove lo zio di Daphne, Tim, è impegnato nelle riprese di un film su Dracula. La vacanza della sbrigliata comitiva s'imbatte in un misterioso spettro che intralcia con dispettosi incidenti la lavorazione del film. Solo l'interruttore della macchina ipnotizzante aiuterà i ragazzi a catturare il fantasma e la soluzione del thriller.

Che, naturalmente, non può essere svelata. O meglio, la si può scoprire soltanto nel magico antro del teatro, in cui giocando con la fantasia tutto diventa possibile, anche i fantasmi che sbucano da una porta, da un baule o da un armadio.

E nella giostra dei travestimenti notturni, quando Scooby-Doo e Shaggy trovano i costumi, c'è spazio anche per una passeggiata fra il pubblico, che esplorano armati di torcia. «Cosa sarà? Un magazzino?», chiede l'uno dando uno sguardo in profondità alla platea. «Guarda, questa bambola si muove!», fa eco l'altro, indicando una mamma o una piccola spettatrice.

I bambini, come sempre a teatro, diventano complici ora di un personaggio ora dell'altro e interagiscono con spumeggiante vivacità, nelle scene in cui sono chiamati in causa, ma fanno sentire la propria voce anche se vogliono mettere in guardia dal fantasma che aleggia alle spalle di qualcuno. Con Scooby-Doo imparano a ridimensionare le proprie paure, a tenere sempre viva l'immaginazione, a non nascondere le proprie debolezze, a far emergere il lato positivo delle situazioni. E, va da sé, ad amare l'amico più fedele dell'uomo, il cane.



Scooby-doo al Politeama Rossetti

Teatro Verdi di Muggia

10 dicembre 2007, ore 20.00

“Il Convegno-Spettacolo”

per una nuova forma di Teatro Popolare

diretto da **Paolo Rossi**

intervengono **Maria Consagra**
Renata Molinari
Riccardo Piferi
Giampaolo Spinato

con la partecipazione della **Confraternita dei Precari**
Pupkin Kabarett e Baby Gang

organizzato da Bonawentura / Teatro Mielà in collaborazione con il Comune di Muggia con il sostegno della Regione F.V.G. Assessorato alle Attività Produttive

Ingresso libero

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULADRIA CREDIT AGRICOLI

TEATRO Convegno/spettacolo intitolato «Per una nuova forma di teatro popolare»

Paolo Rossi chiude il Cantiere domani al «Verdi» di Muggia

MUGGIA Dopo quattro intense settimane trascorse assieme ad attori, addetti ai lavori e ad un pubblico curioso e partecipe, si conclude oggi la terza e ultima fase del «Cantiere» sul teatro popolare diretto da **Paolo Rossi** al teatro Verdi di Muggia. Per «toccare» con occhi e orecchie ciò che è stato fatto nel corso dell'avventura, bisognerà però aspettare domani, quando, alle ore 20 nello stesso teatro Verdi, l'improvvisata compagnia si offrirà al pubblico in un'originale «Convegno/Spettacolo» intitolato «**Per una nuova forma di teatro popolare**».

L'appuntamento sarà una sorta di vivace happening che, naturalmente sotto la guida di Paolo Rossi, mescolerà momenti dimostrativi, excursus didattici, intromissioni musical cabaretistiche e contributi teatrali «classici». In scena, con sketch di repertorio, avremo la Compagnia BabyGang, la Compagnia del Pupkin Kabarett e gli altri attori che hanno partecipato al Cantiere. Interverranno, inoltre, gli

insegnanti-artisti che hanno collaborato all'iniziativa: Renata Molinari e Giampaolo Spinato, Riccardo Piferi e Maria Consagra. Nel corso della serata, aperta a tutti, verrà enunciato il **Manifesto del Teatro Popolare**, nato strada facendo e in continua ridefinizione.

Il «Cantiere» è un progetto semplice e ambizioso assieme, che nasce da una domanda, «che cos'era e che cosa può essere il teatro popolare oggi?», e si chiude auspicando un nuovo inizio, proponendone le basi. Non si è trattato né di un semplice laboratorio, né di un seminario, ma di un confronto, soprattutto con la gente. Fondamentale negli intenti è stato anche «il tentativo di recuperare quell'importante funzione formativa troppo spesso trascurata dai grandi teatri istituzionali che dovrebbero realmente occuparsene», dichiara Dongetti del Pupkin.

Diverse sono state le fasi del percorso, reso possibile soprattutto grazie alla disponibilità del comune di Mug-

gia e di Bonawentura/Teatro Miela, organizzatore dell'iniziativa. Da un'iniziale conoscenza stimolata dalla voglia di divertirsi e di giocare assieme, si è passati a un training velocizzato sull'improvvisazione, fino a cimentarsi con un teatro di sussistenza, o di emergenza che dir si voglia. I volontari partecipanti si sono messi alla prova a 360 gradi, dal rapporto col proprio corpo alla creazione del testo e all'animazione in scena. «Perché in scena deve sempre succedere qualcosa - racconta Rossi, - e un attore popolare non può mai essere depresso, altrimenti un operaio che viene a teatro potrebbe anche giustamente incazzarsi!».

Nella terza e ultima fase, infine, si recita, giocando seriamente con cuore ed anima, altrimenti il riso ha un suono sgradevole, perché nel teatro popolare risata e pianto devono convivere, come c'insegnano i grandi da Eduardo in giù, come succede nella vita.

Cristina Favento



Paolo Rossi direttore del «Cantiere» di Muggia (PhotoMovie)

MUSICA Si chiude la mostra al Gopceovich

Enrico e Andrea Dindo domani protagonisti alla Società dei Concerti

TRIESTE Un Duo di musicisti fra i più affermati in ambito nazionale e internazionale, il pianista **Andrea Dindo** e il violoncellista **Enrico Dindo**, primo Premio al Concorso Rostropovich di Parigi nel 1997, sarà protagonista dell'ultimo, intenso concerto proposto domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la stagione della **Società dei Concerti**, che festeggia quest'anno il suo 76° anno sociale.

Cugini e solisti di ampia notorietà internazionale, riuniti in un Duo che tocca preziosi vertici di affiatamento, Enrico e Andrea Dindo presenteranno un repertorio prezioso e di piacevolissima fruizione, con partiture di Beethoven (op. 102 n. 1 e n. 2), e di Schumann (Adagio Allegro op. 70, Fantasiestücke op. 73, Funf Stucke in Volkston op. 102).

Ricordiamo che ancora oggi, dalle 9 alle 19 nella Sala Leonardo di Palazzo Gopceovich si può visitare la mostra «**I suoni della memoria**», che ricorda l'intensa attività promossa dalla Società dei Concerti di Trieste. Promossa dall'assessorato alla Cultura e realizzata dal Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl», sotto la direzione di Adriano Dugulin e a cura di Stefano Bianchi, la mostra riecheggia nomi che hanno fatto la storia del concertismo internazionale del Novecento: come Alfred Cortot, Edwin Fischer e Arthur Rubinstein, Walter Gieseking e Claudio Arrau, Herbert von Karajan ed Elisabeth Schwarzkopf... Ma anche i frequenti ritorni del glorioso Trio di Trieste, fin dai primi mesi della sua istituzione.

APPUNTAMENTI

Trieste Ensemble alla Luterana Al Revoltella l'Orchestra Busoni

TRIESTE Oggi, alle 17, alla Chiesa Luterana di Largo Panfilii per i Concerti della Cometa recital del Trieste Musica Ensemble.

Oggi, alle 11, al Revoltella, per le «Mattinate musicali» concerto della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli, con Mauro Maur tromba e Michele Lot violino.

Oggi, alle 17.30, al Teatro Miela, per il XV festival «Ave Ninchi» va in scena «El Refolo» col Gruppo teatrale Baricetta di Rovigo.

Oggi, alle 11, al Teatro Bobbio, in scena per i più piccoli «I viaggi di Marco Polo» (repliche da domani a giovedì alle 10).

Oggi, alle 17.30, al teatro dei Salesiani «Il giudice e il suo boia» di Dürrenmatt con il Teatro Rotondo.

Oggi e domani, all'Etnoblog, alle 21.30, in scena «Physical Happening».

Martedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti unica recita straordinaria di «Faccio del mio meglio show» di e con Giorgio Panariello.

Mercoledì, alle 21.21, eccezionalmente Pupkin Kabaret: monologhi, sketch, canzoni, brani musicali, satira.

Mercoledì, alle 17.30, al «Verdi», il Trio di Parma

conclude l'iniziativa monografica sui Trii con pianoforte di Beethoven. Si accede con invito da ritirare alla sede del Circolo della cultura e delle arti via san Nicolò 7, 15.30-18.

GORIZIA Oggi, alle 16, in via Ciotti concerto della big band Gone with the wind; alle 17.30 Etnoploc Trio.

Oggi, alle 21, a Palazzo Attems, «Chiara fontana», musica in Europa tra medioevo e rinascimento con l'ensemble formato da Alessandra Cossi, Fabio Accurso, Gianpaolo Capuzzo e Giuseppe Paolo Cecere.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi di Maniago, «Due partite» di Cristina Comencini con Sara Bertella, Stefania Felicioli, Chiara Noschese e Susanna Marcomeni.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Black Stuff di via Gorgi 3 Richie Kotzen live. Aprirà la serata Gianni Rottati, che presenterà il suo dvd didattico «Tring Skipping».

Ancora oggi, al Nuovo, si replica «Romolo il grande» di Friedrich Dürrenmatt con Mariano Rigillo.

Oggi, al teatro Candoni di Tolmezzo, alle 20.30, in scena «Il divo Garry» con Gianfranco Jannuzzo e Daniela Poggi (martedì all'Odeon di Latisana).

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

COMEDIE D'INCANTO
Julie Andrews, Susan Sarandon, Amy Adams, James Marsden

HITMAN
L'ASSASSINO
BLOOD MONEY

IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO

1408
BASATO SULLA TERRIFICANTE STORIA DI STEPHEN KING

LA STORIA SEGRETA DI ANDY WARHOL

FACTORY GIRL

LA MUSICA NEL CUORE

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€
NON E' NECESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!
OGGI SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

COME D'INCANTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il mondo fatato delle fiabe Disney incontra l'umorismo della commedia romantica. Anche al Nazionale alle 11.00, 14.30, 15.30, 17.30, 19.30. (11.00 e 14.30 a 4 €).

■ ARISTON

TEORIA E PRASSI DEL CINEMA

2.o corso di formazione
Info: cklumiere@libert.it - Tel. 360-588526.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800.
www.cinecity.it

COME D'INCANTO 11.00, 13.05, 15.15, 16.35, 17.30, 19.50, 22.00
che succede quando il mondo reale incontra quello animato?

HITMAN - L'ASSASSINO 10.50, 13.00, 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
dall'omonima e famosissima serie di videogiochi.

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 10.55, 12.45, 14.45, 16.30, 18.15
animazione.

NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS 11.00, 13.05, 14.50, 18.30
in 3D! Il capolavoro di animazione di Tim Burton in esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).

LA MUSICA NEL CUORE 10.45, 14.30, 19.50, 22.00
con Robin Williams e Jonathan Rhys-Meyers.

NELLA VALLE DI ELAH 17.20, 19.45, 22.05
con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon, Charlize Theron.

THE KINGDOM 20.00, 22.10
con Jamie Foxx e Jennifer Gardner.

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.20, 20.00, 22.15
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 11.00, 12.50, 14.45, 16.35,

18.25, 20.15, 22.05
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi.

RATATOUILLE 11.00, 15.00

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. 1 matinee della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NELLA VALLE DI ELAH 16.15, 18.30, 21.15
di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones, Charlize Theron e Susan Sarandon. Premiato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

L'ETÀ BARBARICA 16.00, 18.15, 21.00
di Denys Arcand. Presentato all'ultimo Festival di Cannes (2007).

■ FELLINI - CINEMA D'ESSAI

www.triestecinema.it.

ACROSS THE UNIVERSE 16.10, 22.15
con Jim Sturgess e Salma Hayek. Anni '60, una storia d'amore struggente con le canzoni dei Beatles.

I VICERÉ 18.20, 20.15
con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

SHREK TERZO 14.40
Ultimo giorno. A 4 €.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA MUSICA NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Robin Williams.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 18.30, 20.20, 22.10
con Luca Argentero e Violante Placido.

RATATOUILLE 16.30
Cartoon Disney. Anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

HITMAN, L'ASSASSINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal videogames più famoso.

WINX CLUB, IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 11.00, 14.30, 16.30, 18.15
(11.00 e 14.30 a 4 €).

1408 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King, con John Cusack e Samuel L. Jackson.

FACTORY GIRL 20.15, 22.15
La storia segreta di Andy Warhol, con Sienna Miller e Guy Pearce.

IL DIARIO DI UNA TATA 16.30
con Scarlett Johansson.

COME D'INCANTO 11.00, 14.30, 15.30, 17.30, 19.30
(11.00 e 14.30 a 4 €).

MILANO PALERMO - IL RITORNO 22.00
con Raoul Bova.

■ SUPER

www.triestecinema.it.

FRED CLAUS, UN FRATELLO SOTTO L'ALBERO 16.30, 18.20
con Vince Vaughn.
(Anche alle 11.00 al Nazionale a 4 €).

LA LEGGENDA DI BEOWULF 20.15, 22.15
con Anthony Hopkins e Angelina Jolie.

■ ALCIONE

AI CONFINI DEL PARADISO

14.45, 17.00, 19.15, 21.30
di Fatih Akin regista de «La sposa turca».

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-17 per biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

PEER GYNT di Edvard Grieg. Oggi ore 16.00 turno D.

ROMEO E GIULIETTA, balletto in due atti: 14 dicembre ore 20.30 turno A; 15 dicembre ore 17.00 turno S; 16 dicembre ore 16.00 turno D; 18 dicembre ore 20.30 turno B; 19 dicembre ore 20.30 turno C; 20 dicembre ore 20.30 turno E; 21 dicembre ore 20.30 turno F e ore 15.00 opera in famiglia e fuori abbonamento.

LUNEDÌ AL RIDOTTO, con Tamara Strellov Mastrangelo, Seon Young Pak, Gianluca Bocchino, Slavko Sekulic. Lunedì 17 dicembre ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 11.00 e 16.00 «SCOOBY-DOO LIVE ON STAGE» regia di Salvatore Vivinetto. 2h.

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta I VIAGGI DI MARCO POLO, adattamento di L. Amabilino e L. Tassarotto, regia di Carlo Rossi. **TEATRO ORAZIO BOBBIO.** Ingresso unico: 5 €; card prepagata per 5 spettacoli della rassegna: 20 €. 040-390613; teatrorgazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste

Ore 17.30 L'Armonia presenta il «15.o Festival Internazionale AVE NINCHI Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

■ ETNOBLOG - TEATROBLOG

Via Madonna del Mare 3, info: 347-1736329

Oggi ore 21.30 Teatro Nomade presenta Physical Happening. www.myspace.com/teatroblog

■ TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Tel. 040-364863

Ore 17.30 «IL GIUDICE E IL SUO BOIA» di Friedrich Dürrenmatt. A cura della Compagnia «Teatro Rotondo» di Trieste. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato ore 16-19 info 0432-248418.

www.teatroudine.it

9 dicembre (turno D); ore 20.45 DoppiaEffe Compagnia di prosa Mariano Rigillo «ROMOLO, IL GRANDE» (Abb. Prosa 10; 5 formula A) di Friedrich Dürrenmatt con Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini, regia di Roberto Guicciardini.

12 dicembre, ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B). Quartetto di Tokyo. Martin Beaver violino. Kikue Ikeda violino. Kazuhide Isomura viola; Clive Greensmith violoncello. Musiche di Beethoven, Auerbach.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cervignano del Friuli (Ud) - Cassa cinema 0431-370216

MILANO PALERMO - IL RITORNO 17.00, 19.00, 21.00 5 euro.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN 15.20, 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.00, 16.45, 18.30

LEZIONI DI CIOCCOLATO 20.10, 22.15

Sala 3
HITMAN - L'ASSASSINO 15.45, 17.40, 19.50, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
THE KINGDOM 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
LA MUSICA NEL CUORE - AUGUST RUSH 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 15.30, 17.45, 20.00, 22.15.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008

Mercoledì 12 (turno A), giovedì 13 dicembre (turno B) ore 20.45 Giuseppe e Micol Pambieri in LA COMEDIA DEGLI ERRORI.

Venerdì 21 dicembre ore 20.45 CLEMENCIC CON-SORT IN MUSICA PER IL NATALE DELLA VECCHIA UNGHERIA.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN 15.20, 17.30, 20.00, 22.00

WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.00, 16.45, 18.30
1408 20.15, 22.15

HITMAN - L'ASSASSINO 16.00, 18.00, 20.10, 22.20

LA MUSICA NEL CUORE 15.30, 17.45, 20.00, 22.10
LA VALLE DI ELAH 15.40, 17.40, 20.00, 22.10

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Col telefilm «Little Britain»
si ride poco e malvolentieri

I telefilm inglesi ci sono sempre stati nei palinsesti della tv italiana. Tra i miei primi ricordi «telefilmici» ci sono «Caro papà», «George e Mildred», lo stilosissimo «Agente speciale» e i turbamenti distopici e fantascientifici de «I sopravvissuti», «Il prigioniero», «Ufo», «Spazio 1999», «Doctor Who». Negli anni '80, l'improvvisa necessità di occupare i palinsesti dei nuovi canali commerciali ha fatto sì che, oltre ad acquistare i diritti di moltissimi film, infinite fossero anche le serie americane importate. Sono arrivati «I Jefferson», «Dallas», «Starsky e Hutch». Le serie inglesi in Italia sono apparse sempre meno, a volte soppiantate da sciatte serie tedesche (più economiche?).

L'avvento dei canali satellitari ha poi ridato visibilità alle serie inglesi. Soprattutto Canal Jimmy ha proposto negli anni il meglio delle loro produzioni spesso caratterizzate da un linguaggio diretto, da situazioni politicamente scorrette, da uno sguardo critico e poco ipocrita su cambiamenti sociali, malcostume e difetti nazionali. Spesso si tratta della tradizione surreale dei Monty Python che si fonde con una grande capacità di osservazione e di realismo. Canal Jimmy ha così trasmesso «Da Ali G Show» (da cui il film «Borat»), «Father Ted» (tre preti allegrotti in un paesino irlandese), i grotteschi (sgradevoli e popolarissimi) «Absolutely Fabulous» e «Gimme Gimme Gimme», «Goodness gracious me» sulle nuove generazioni di pakistani e indiani e l'ottimo pseudo-documentaristico «The Office». Miserie quotidiane, riferimenti razziali e sessuali in libertà compongono con equilibrio queste serie.

Ma ci sono anche i tentativi poco riusciti, per quanto premiati da successo e da versioni internazionali. È il caso di «Little Britain», trasmessa da Canal Jimmy e ora in chiaro da Mtv (ogni venerdì alle 23). I 30 minuti di sketch con i due creatori Matt Lucas e David Williams travestiti da donne iper-obese e predatrici sessuali, disabili truffatori, gay ossessivi, maleducate agenti di viaggio non funzionano. Si ride poco e malvolentieri. Sembra tutto già visto ma senza la classe e geniale irruenza dei Monty Python. C'è del marcio anche in Inghilterra.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00

GLI OSPITI DI «DOMENICA IN»

I protagonisti della cronaca nera stanno diventando star televisive? Se ne occupa Massimo Giletti oggi a «Domenica In». Tra gli ospiti Amanda Lear, Maria Giovanna Maglie, Giorgio Abraham, Bruno Vespa, Enrico Mentana, Orietta Berti e il cantautore Povia.

RAITRE ORE 23.40

LA COSTA A «PARLA CON ME»

Oggi a «Parla con me» Serena Dandini ospiterà Lella Costa protagonista in teatro dello spettacolo «Amleto». Fiorella Mannoia che eseguirà dal vivo con la sua band «Dio è morto» singolo tratto dalla raccolta «Canzoni nel Tempo», e l'attore e scrittore Filippo Timi.

RAIDUE ORE 18.05

«TG2 DOSSIER» SUL SUDAN

Il Sudan è stato a lungo un gigante poverissimo addormentato lungo le rive dell'alto Nilo, marchiata dalla guerra civile. Ora è la droga di tutti. «Cocaina», il film di Roberto Burchielli e Mauro Parisone, si occupa dell'allarme sociale cocaina, della montagna di droga che invade ogni giorno il nostro Paese. Se ne parla oggi a «Tg2 Dossier».

RAITRE ORE 21.30

INCHIESTA SULLA COCAINA

Fino a qualche anno fa era la droga dei ricchi. Dei vip, del mondo della moda. Ora è la droga di tutti. «Cocaina», il film di Roberto Burchielli e Mauro Parisone, si occupa dell'allarme sociale cocaina, della montagna di droga che invade ogni giorno il nostro Paese.

IL TESORO DEI SEQUOIA

Regia di Felix Feist, con Kirk Douglas (nella foto) ed Eve Miller.

GENERE: WESTERN

(Usa, 1952)



LA 7

15.55

Un commerciante di legname cerca di appropriarsi delle concessioni per il taglio degli alberi di alcuni vecchi pionieri. La redenzione di un malvagio in un film con sprazzi originali.

L'OMBRA DEL DIAVOLO

Regia di Alan J. Pakula, con Brad Pitt (nella foto) ed Harrison Ford.

GENERE: THRILLER

(Usa, 1997)



RETEQUATTRO

21.30

Un integerrimo poliziotto newyorkese di origine irlandese ospita un connazionale senza sapere che è un terrorista dell'Ira. Una storia tutta incentrata sul conflitto «padre-figlio».

CIRCUS

Regia di Rob Walker, con John Hannah (nella foto) e Famke Janssen.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 2000)



RETEQUATTRO

23.55

Leo Garfield viene assoldato come killer per uccidere la moglie di un cliente, un ricco uomo d'affari. Ma le cose vanno storte: il cliente rivela che non è mai stato sposato. Allora chi era la donna che Leo ha appena ucciso?

MR. CROCODILE DUNDEE II

Regia di John Cornell, con Paul Hogan e Linda Kozlowski (nella foto).

GENERE: AVVENTURA

(Australia, 1988)



ITALIA 1

20.25

La bella compagna di Crocodile Dundee viene rapita da una banda di pericolosi narcotrafficienti. Il nostro eroe si lancia al salvataggio. Un ritorno sottotono per il rude cowboy australiano.

BASIC INSTINCT 2

Regia di Michael Caton-Jones, con Sharon Stone (nella foto) e David Morrissey.

GENERE: THRILLER

(Usa, 2005)



SKY CINEMA 1

22.45

Catherine Tramell viene presa in cura da uno psicanalista dal passato poco chiaro. Alcune persone intorno a loro vengono uccise. Chi sarà il colpevole?

GLI IMPENITENTI

Regia di Martha Coolidge, con Jack Lemmon (nella foto) e Walter Matthau.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1997)



SKY CINEMA 3

21.00

Herb e Charlie, simpatici imbroglioni a caccia di donne ricche e sole, si imbarcano su un lussuoso transatlantico in rotta verso i Tropici. Vivranno simpatiche avventure...

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento

06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.

10.00 Linea Verde Orizzonti

10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.

10.55 Santa Messa

12.00 Recita dell'Angelus

12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.

13.30 Telegiornale

14.00 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti.

15.10 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci.

16.30 Tg 1

17.40 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo.

20.00 Telegiornale

20.35 Rai Tg Sport

20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Rainews

06.20 Tg 2 Eat Parade

06.30 Inconscio e magia

06.45 Mattina in famiglia

07.00 Tg 2 Mattina

08.00 Tg 2 Mattina

09.00 Tg 2 Mattina

09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.

10.00 Tg 2 Mattina

10.05 Ragazzi c'è Voyager!

11.15 TGR Buongiorno Europa

11.30 Random

11.30 Mezzogiorno in famiglia

13.00 Tg 2 Giorno

13.25 Tg 2 Motori

13.40 Meteo 2

13.45 Quelli che... aspettano

15.00 Quelli che il calcio e... Con Simona Ventura, Max Giusti e Lucia Ocone e Riccardo Rossi.

17.05 Quelli che... terzo tempo

17.30 Speciale Numero 1

18.00 Tg 2

18.05 Tg 2 Dossier

18.50 Tg 2 Eat Parade

19.10 Domenica sprint. Con Mario Mattioli.

19.30 Krypto The Superdog

19.50 I classici Disney

20.20 Tom & Jerry Tales

20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.

07.00 Aspettando È domenica papà

08.00 È domenica papà

09.20 Screensaver

09.55 Coppa del mondo: Slalom speciale maschile, 1ª manche

10.45 Geo & geo

11.15 TGR Buongiorno Europa

11.45 TGR RegionEuropa

12.00 Tg 3

12.15 TeleCamere

12.55 Coppa del mondo: Slalom speciale maschile, 2ª manche

14.00 Tg Regione

14.15 Tg 3

14.30 In 1/2 h

15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Lucia Colò.

18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè.

19.00 Tg 3

19.30 Tg Regione

20.00 Blob

20.10 Che tempo che fa

RETEQUATTRO

06.05 La grande vallata

07.00 Tg 4 Rassegna stampa

07.20 Uccelli di rovo

09.35 Artezip

09.40 Magnifica Italia

10.00 Santa Messa

11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.

11.30 Tg 4 - Telegiornale

12.10 Melavere

13.30 Tg 4 - Telegiornale

14.00 Noi siamo le colonne.

Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel e Oliver Hardy e Charles Rogers e Harry Langdon e Peter Cushing e James Finlayson.

15.15 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.

16.20 Carambola. Film (western '74). Di Ferdinando Baldi. Con Paul Smith e Michael Coby e William Bogart.

18.20 Casa Vianello.

18.55 Tg 4 - Telegiornale

19.35 Perry Mason - Va in onda la morte. Film Tv (giudizio '91). Di Christian I. Nyby II. Con Raymond Burr e Barbara Hale

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina

08.00 Tg 5 Mattina

08.45 Tg 5 Insieme

09.00 Extreme Animals

09.10 Le frontiere dello spirito.

Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.

09.50 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.

10.20 Tre minuti con Mediashopping

10.25 Il segreto del mio successo. Film (commedia '86). Di Herbert Ross. Con Michael J. Fox e Helen Slater e Richard Jordan e Mercedes Ruehl e Margaret Whitton.

13.00 Tg 5

13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini.

18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.

20.00 Tg 5

20.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.

ITALIA 1

07.45 Walter Melon

08.05 I Puffi

08.20 Fragolina dolcecuore

08.40 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano

09.10 Space Goofs

09.25 Il laboratorio di Dexter

09.40 Witch

10.05 Mushiking, il guardiano della foresta

10.30 Yu - gi - oh!

11.00 Phil dal futuro.

11.30 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith

11.55 Grand Prix

12.25 Studio Aperto

13.00 Guida al campionato

14.00 Le ultime dai campi

14.30 Lupin III - Le tattiche degli angeli. Film (animazione '05). Di Shigeyuki Miya

16.45 Domenica stadio. Con Paolo Bargiggia.

17.50 Studio Aperto

18.15 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccini.

19.50 Controcampo - Tempi supplementari

20.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.

LA7

06.00 Tg La7

07.00 Omnibus La7

09.15 Cognome & nome

09.50 La settimana. Con Alain Elkann.

10.05 I tesori dell'umanità

10.25 New Tricks. Con Amanda Redman e Dennis Water.

11.30 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.

12.30 Tg La7

12.55 Sport 7

13.00 Anni Luce

14.00 Ulisse. Film (avventura '54). Di Mario Camerini.

15.55 Il tesoro dei Sequoia.

Film (western '52). Di Felix E. Feist. Con Kirk Douglas e Eve Miller e Patrice Wymore.

18.00 Saturn 3. Film (fantascienza '80). Di Stanley Donen.

Con Farrah Fawcett e Kirk Douglas e Harvey Keitel.

20.00 Tg La7

20.25 Sport 7

20.30 Chef per un giorno

SKY SKY 1

06.05 Basic Instinct 2. Film (thriller '06). Di Michael Caton - Jones. Con Sharon Stone e David Morrissey e Charlotte Rampling

08.05 Dawn Anna. Film (drammatico '05). Di Arliss Howard. Con Debra Winger e Alex Van

10.10 Aquamarine. Film (commedia '06). Di Elizabeth Allen. Con Emma Roberts e JoJo e Sara Paxton e Jake McDorman e Arielle Kebbel e Claudia Karvan

12.00 Il ritorno dei ragazzi vincenti. Film (commedia '05). Di David M. Evans. Con Max Lloyd - Jones e James Willson

14.00 La casa sul lago del tempo. Film (drammatico '06). Di Alejandro Agresti. Con Keanu Reeves e Sandra Bullock

16.10 Trappola in fondo al mare. Film (azione '05). Di John Stockwell. Con Paul Walker e Jessica Alba

18.15 World Trade Center. Film (drammatico '06). Di Oliver Stone. Con Nicolas Cage e Maria Bello

FICTION



> Donna detective
Lucrezia Lante della Rovere e Flavio Montrucchio in «Errore umano».

23.30 Tg 1

23.35 Speciale Tg 1

00.35 Oltremoda. Con Katia Novatena.

01.10 Tg 1 - Notte

01.25 Che tempo fa

01.30 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.

02.30 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.

03.30 SuperStar

04.00 Storie di amori e infedeltà. Film (commedia '91). Di Paul Mazursky. Con Woody Allen.

TELEFILM



> Ncis
«Il fuggitivo» con Mark Harmon e Pauley Perrette.

21.45 Criminal Minds. Con Mandy Patinkin e Thomas Gibson e Shemar Moore e Matthew Gray Gubler e A.J. Cook e Lola Glaudini.

22.35 La domenica sportiva. Con Massimo De Luca e Paola Ferrari.

01.00 Tg 2

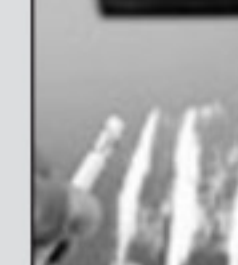
01.20 Sorgente di vita

01.50 Almanacco. Con Alessandro Nanni.

01.55 Meteo 2

02.00 La ragnatela. Con Roberto Alpi e Vanni Corbellini.

FILM TV



> Cocaina
Film documentario di Roberto Burchielli sui circuiti della droga in Italia.

23.20 Tg 3

23.30 Tg Regione

00.40 Tg 3

00.50 TeleCamere.

01.50 Fuori orario.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO

20.30 TGR (in lingua slovena)

20.50 MIKSER

23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FILM



> L'ombra del diavolo
Harrison Ford dà rifugio a un terrorista dell'Ira, Brad Pitt.

23.55 Circus. Film (commedia '00). Di Rob Walker. Con John Hannah e Famke Janssen e Brian Conley.

01.40 Tg 4 Rassegna stampa

01.55 Xanadu. Film (musicale '80). Di Robert Greenwald. Con Olivia Newton - John e Gene Kelly e Michael Beck.

03.40 Assalto al tesoro di Stato. Film (spionaggio '66). Di Peter E. Stanley. Con Roger Browne.

05.30 Il segreto della nostra vita

FICTION



> La figlia di Elisa
Sarah Felberbaum e Giulio Bernini devono fuggire da Rivombrosa.

23.40 Terra!

00.40 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.

01.10 Tg 5 Notte

Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
Alessio Radossi

Le scorte, per circa un anno, peseranno 400 chili (di cui 40 di Parmigiano Reggiano). Velocità di crociera: 2 nodi

«Così attraverserò il Pacifico a remi»

Il triestino Bellini: dal Perù all'Australia sfidando le correnti. L'impresa a febbraio

E' diventato triestino per amore e per necessità (avere il mare vicino aiuta, nel suo caso), e si prepara a una traversata che non ha precedenti. Alex Bellini, montanaro di Aprica, in Valtellina, triestino di Sistianna da quando ha sposato Francesca Urso, vuole attraversare l'Oceano Pacifico a remi.

Detto così, sembra una sfida come un'altra. Non fosse che le miglia da percorrere sono 10mila (solo teoriche: la sua barca, come qualsiasi barca, non sa procedere in linea retta con venti e onde contrarie) e la velocità di "crociera" è di circa 2 nodi, volgarmente, 4 chilometri all'ora. Non sarebbe nemmeno da crederci, se Bellini non avesse, due anni fa, attraversato al terzo tentativo il Mediterraneo e l'Atlantico, approdando a Fortaleza dopo nove mesi di navigazione e 6mila miglia. La vigilia di Natale la barca, trasferita nei prossimi giorni da Trieste a Genova, salperà a bordo di un cargo per il porto di Lima, Callao, in Perù. Ci arriverà dopo circa tre settimane, e troverà Alex Bellini ad aspettarla. All'inizio di febbraio, alla prima finestra meteo favorevole, il rematore solitario inizierà la sua avventura: un anno da solo in oceano, 10mila miglia teoriche di navigazione a pochi gradi Sud di latitudine dall'Equatore da percorrere in solitario, senza mezzi di assistenza in mare, senza alcun sistema di propulsione montato su Grafoplast, la sua barca in vetroresina, se non i remi e la forza delle proprie braccia.

Una prova di resistenza fisica e psicologica, perché vi è la concreta possibilità di retrocedere anche per centinaia di miglia: in condizioni meteo sfavorevoli Bellini non può contrastare venti e correnti a remi, si chiude in cabina, in caso di condizioni estreme ruota



Alex Bellini e la barca con cui attraverserà il l'Oceano Pacifico dal Perù all'Australia (Foto Massimo Silvano)

su se stesso come se si trovasse nella centrifuga di una lavatrice, e resta in balia delle onde, dovendo correggere poi la propria rotta quando le condizioni tornano gestibili.

La traversata del Pacifico in solitario risulta ancora più impegnativa di quella dell'Atlantico. A fare la differenza sono la lunghezza del percorso e le potenziali condizioni meteo, con la presenza di tifoni e l'incognita di "el nino", la corrente che potrebbe risultare favorevole alla navigazione, ma anche modificarsi nel corso del periodo di navigazione rendendo l'impresa improba. Anche l'orografia del Pacifico, con la presenza di numerosi arcipelaghi di isole nell'emisfero australe, rappresenta una sfida alla navigazione, assieme all'aspetto alimentare, con la necessità di integra-

re i circa 400 chili di scorte (oltre agli alimenti liofilizzati, 40kg di formaggio Parmigiano Reggiano, e biscotti dolci e salati preparati appositamente per l'atleta dal medico nutrizionista Alberto Zoia) con la pesca oceanica e l'incognita di saper riconoscere i pesci commestibili da quelli tossici e velenosi che caratterizzano alcune zone del Pacifico. Allenato da Gianluca Farina, oro a Seul nel 1988 e argento a Barcellona nel 1992 nel quattro di coppia di canottaggio, che lo ha preparato anche per la sfida precedente, Alex ha perfezionato la sua barca al Polo Navale di Trieste, e in particolare all'Elettronica Navale. Accanto a lui, un gruppo di tecnici esperti di meteo ed elettronica accompagnano il progetto, facendo in modo che attraverso una strumentazione satellitare Alex sia in grado di comuni-



Alex Bellini durante un allenamento

care costantemente con la base a terra, oltre che aggiornare con video, immagini e testi il suo seguitissimo sito internet www.alexbellini.it.

Inutile chiedergli perché lo fa. Alex Bellini sorride con fare disarmante: "La mia è una sfida impegnativa - racconta Alex - è in qualche modo un elogio alla lentezza, perché attraversare l'Oceano a due nodi di velocità è piuttosto complicato, sia dal punto di vista fisico che mentale. Ma alla fine ne varrà la pena. Dopo la sfida in Atlantico, nonostante le numerose difficoltà, ho capito che non era ancora finita, che non ne avevo abbastanza, avevo ancora bisogno di navigare. Così è nata questa nuova avventura: ci sono due navigatori in mare adesso su percorsi simili al mio, ma non stanno avendo fortuna. Questo è uno stimolo in più a migliorare la preparazione, a farmi trovare pronto, tra qualche mese".

Sul fronte del percorso, compatibilmente con le correnti marine, il navigatore tenterà di portarsi ad una latitudine non superiore ai 10 gradi Sud. Questa posizione dovrebbe consentire una percorrenza giornaliera superiore alle 40 miglia. Raggiunte le isole della Polinesia francese, Bellini andrà progressivamente abbassandosi verso Sud e supportato dal meteorologo hawaiano Rick Shema esperto di navigazione nel Pacifico, dovrà cercare un varco tra le migliaia di isole di origine corallina. Infatti la terra ferma, così come la barriera corallina, rappresenta una delle più grandi insidie per un rematore oceanico. Superate le isole della Polinesia francese, un'altra grande sfida avrà inizio: fronteggiare l'imprevedibilità dei venti sulla costa australiana. Superato anche questo ostacolo all'orizzonte ci sarà Sidney ad attenderlo.

Francesca Capodanno

IL LIBRO

Perché i grandi del passato non avevano la patente nautica

di Fulvio Molinari

Quando fa cattivo tempo e le onde minacciano di oltrepassare la diga frangiflutti non vi è proprietario di imbarcazione che non si alzi magari dal letto, svegliato dal sibilo del vento, e non corra a vedere come sta la sua barca. E' capace di starsene lì per ore, in piedi o seduto su una bitta, a vedere che danni il moto ondoso può arrecare alla sua "creatura", soffrendo ad ogni strizzata di parabordi, ad ogni oscillazione dello scafo, ad ogni rischio di collisione con l'albero della barca del vicino di ormeggio. A questo destino sembra non possa sottrarsi nessuno. Ernest Hemingway, il 7 settembre del 1935, è rimasto tutta

Carlo Romeo dopo che ha acquistato uno scafo di undici metri da due ammiragli molto conosciuti a Trieste, Mario di Giovanni e Mario Albanese. Andare in cerca della barca ideale, proporzionalmente alla proprie risorse economiche, conoscere la specie umana che si chiama broker, gli artigiani, i motoristi, i velai, gli addetti ai marina, segna un passaggio indimenticabile nell'esistenza di un appassionato di mare. Come è appunto il caso di Romeo, che ha scritto per Longanesi un libro che sta avendo notevole successo: «Boatpeople: manuale di sopravvivenza per chi compra una barca». L'autore nega che quanto emerge dalle pagine del "manuale" sia tras-



Ernest Hemingway

scrizione di episodi di vita vissuta. «Il libro - assicura - è tutto frutto della fantasia. Anzi - precisa - direi che è un racconto travestito da reportage a sua volta travestito da manuale per chi ama le barche e il mare». Ma ammette, alla fine, che il libro è nato mentre cercava la sua barca ed è stato scritto dopo averla trovata. Ne è uscita un'opera che può interessare anche chi non va per mare («magari anche a un alpino» annota Romeo). «Un libro raro nel panorama della nostra letteratura - ha scritto Andrea Camilleri - perché Romeo appartiene a quella ristrettissima categoria di autori nostri che dello scrivere non hanno un concetto sacrale, che non temono di fare opera blasfema muovendo al riso il lettore, che adoperano sapientemente l'arma dell'ironia». E a riprova delle sue impressioni Camilleri invita a leggere in particolare le pagine dedicate a Ulisse e cosa ha significato per lui, e per tantissimi altri, non avere la patente nautica.

Possedere una barca, ne sono convinti quasi tutti, significa vivere delle esperienze indimenticabili, quando si naviga con mare quasi piatto, cielo chiaro e vento medio-leggero: un'immersione totale nella dimensione mare. Ma possedere una barca significa anche procurarsi non pochi grattacapi. A proposito di barche diceva il poeta Ezra Pound: «Sono un uomo civilizzato e quindi posso sopportare qualsiasi cosa mi faccia divertire».

L'esperienza di entrare nel mondo della nautica, e in particolare della vela, può segnare una vita. E' accaduto a

ta. Ne è uscita un'opera che può interessare anche chi non va per mare («magari anche a un alpino» annota Romeo). «Un libro raro nel panorama della nostra letteratura - ha scritto Andrea Camilleri - perché Romeo appartiene a quella ristrettissima categoria di autori nostri che dello scrivere non hanno un concetto sacrale, che non temono di fare opera blasfema muovendo al riso il lettore, che adoperano sapientemente l'arma dell'ironia». E a riprova delle sue impressioni Camilleri invita a leggere in particolare le pagine dedicate a Ulisse e cosa ha significato per lui, e per tantissimi altri, non avere la patente nautica.

Sempre più termini anglosassoni finiscono per soppiantare il veneto e il triestino. E in regata talvolta ci si sente stranieri

Da winch a spray hood: se l'inglese scalza i dialetti anche in mare

Inglese lingua globale anche in barca.

Che i termini marinare usati a bordo di navi e barche siano specifici e spesso incomprensibili a chi non ha la necessità di usarli è che all'occorrenza esistano dizionari di lessico nautico, è cosa nota, ma per secoli in Adriatico è esistita una lingua franca, essenzialmente veneta, conosciuta ed usata dalle popolazioni che vivevano e commerciavano lungo le coste. Ecco la ragione per cui nei territori che appartenevano alla Serenissima e all'Imperial Regio Governo Austriaco, si usano ancora termini che non si ritrovano

nel mar Ligure e nel Tirreno. Nel Alto Adriatico e in tutto quello Orientale, a bordo delle navi mercantili e militari si è sempre parlato un misto di triestino e veneto nelle tante varianti istriane e dalmate tanto che molte parole dei marinai, venivano poi usate anche da chi non andava per mare entrando a far parte del linguaggio comune; il dialetto triestino, ad esempio, ne è permeato come è logico e naturale.

Con gli anni e la globalizzazione, gli orizzonti di chi naviga per diporto o per lavoro si sono ampliati e le lingue si sono rimescolate ancora. Proviamo a pensa-

re a quante parole inglesi vengono usate a bordo di un'imbarcazione: un'enormità. Mentre quasi solo i francesi e in parte gli spagnoli si ostinano a cercar di tradurre anche il più anglosassone dei termini marinare, a bordo delle nostre barche da diporto non c'è diga che li trattienga, anzi sono quasi benvenuti sia per la necessità di farsi comprendere dovunque sia perché fanno tanto: «grande navigatore esperto e cosmopolita».

In verità alcuni termini che si sentono spesso sarebbero facilmente traducibili con il corrispondente italiano come ad esempio *winch*

per verricello o *spray hood* che per cappottina, per altri la traduzione, se c'è, è accompagnata, sugli stessi dizionari, dalla dicitura: "caduto in disuso"; per altri ancora, cercando di tradurli, si rasenta il ridicolo come ad esempio *coffee grinder* (grande verricello con due manovelle su un sostegno), usato nei grandi yacht da regata, è proprio impossibile tradurlo "macinino da caffè"! E così *lazy jack* (la serie di cimette che trattengono la randa quando viene ammainata) o il *lazy bag* (il particolare copriranda telato e aperto in alto) nonostante nemmeno a tradurli in: «pigro marina-

io e pigro sacco» e gli esempi si sprecano. Spesso disinvoltamente si salta dal termine inglese a quello triestino a quello italiano...una babele, anche perché i tanti regatanti locali, assoldati per la Coppa America o altre regate internazionali, dopo lunghi allenamenti e contatti con velisti stranieri finiscono per usare termini inglesi, ricordare comunque i termini triestini imparati da ragazzi e a volte quasi trascurare quelli in italiano. Ecco dunque entrare prepotentemente nel linguaggio moltissime parole straniere quasi tutte inglesi. Insomma come nei secoli passati si era creata



Uno degli equipaggi italiani alla Coppa America a Valencia

nell'Adriatico una lingua franca a base veneta ora sta diffondendosi velocemente una a base inglese. Provate a salire su una barca da regata, vi sembrerà

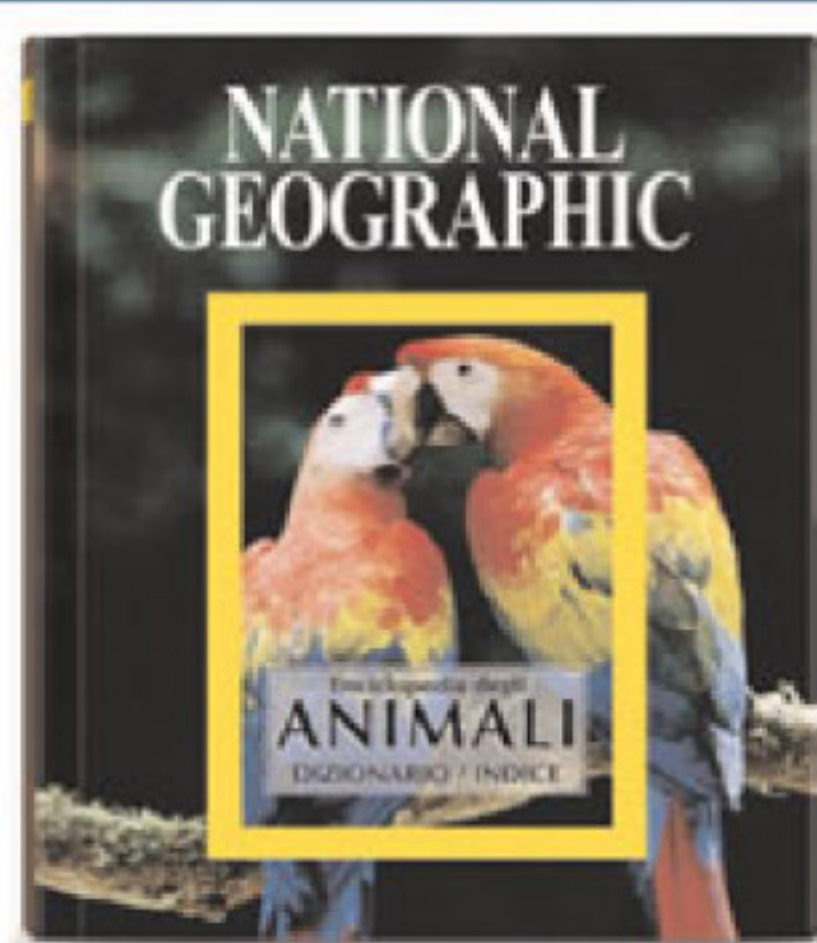
di essere l'unico italiano a bordo mentre su una tranquilla barca da crociera il triestino e l'italiano resistono ancora ma via, via termini come: cagnaro, tendali-

no, manizza, gondomiera, ghindazzo e tanti altri stanno sparando lasciando spazio a termini universalmente conosciuti come, ad esempio *bimini*, *cunningham*, *mooring*, *leech* ecc...

Con un po' di applicazione finirete per essere persino in grado di comprendere anche le più diffuse telecronache della Coppa America in cui si sente uno "strano" italiano farcito di termini come: *gennaker*, *lay line* (la giusta rotta per la boa di virata), *tack and hoist* (vira e issa!), *split start* (partenza separata), *over lap* (ingaggio), *dial up* (lo stallo, cioè lo star fermi prima della partenza) e tanti altri difficili ma ormai quasi insostituibili.

Niki Orciuolo

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI



Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio. Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

IN EDICOLA L'ULTIMO VOLUME A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Sportello
SpazioImpresaTel. 0481 384261
spazio.impresa@go.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSICamera di Commercio
Gorizia

IL RISTORANTE



Una suggestiva immagine dello staff all'interno del Punto Si (Foto di Andrea Lasorte)

Un «Punto» biologico
Cibi salutari nel nuovo «spot» di via Economo

di Furio Baldassi

Più che un locale, una filosofia. Alimentare ma anche di vita. Il biologico oltre che una moda sta diventando una necessità. Sedersi a tavola e pensare che, almeno per una volta, il vostro vecchio fegato non scricchiolerà e lo stomaco non borbottierà nella notte come un vulcano prima dell'eruzione è rassicurante. Se poi, vagando nell'immenso interno del «Punto Si», riconvertito ai cibi sani

dopo una parentesi da pizzeria-sala concerti non fortunata, vi capiterà di osservare le oasi create apposta per i bambini (la cui vivacità è generalmente odiatissima nei locali!), appositi angolini con letture sulla sana alimentazione e un clima generalmente di grande tolleranza, capirete che costituisce realmente qualcosa di nuovo, in città. A noi ricorda addirittura, per certe scelte architettoniche, un posto molto amato di Londra, che ora non esiste più, il «Cranks health food» dove svariate decine d'anni fa cominciammo a imparare che esisteva un mondo al di fuori degli hamburger & chips. Non fatevi impressionare: la zuccina appassita non abita qui e nessuno si sognerà di offrirvi radici di topioca o finti spezzatini di soia. Non c'è proprio niente, anzi, qui dentro, di estremo, gastronomicamente parlando. Carina Borlini, titolare del ristorante assieme a Andrea Sauro, attivo nell'impiantistica ecocompatibile, ha voluto fare del posto una sorta di cartina al tornasole del supermer-

Ristorante Punto Si		LA GUIDA
Località Trieste		
Indirizzo via Economo 12/1		
Telefono 040-3220180		
Chiuso Domenica (non nel mese di dicembre)		
Ferie mai		
Coperti 130		
Orario 8-24		
Buoni pasto sì		
Carte di credito non al momento		
Parcheggio no		
Accessibile ai disabili sì		
Tavoli all'aperto no		
Aria condizionata sì		
Divisione fumatori non fumatori no		
Prezzo medio, vini esclusi 20-25 euro		



La ricetta

proposta dal ristorante "Punto Si"

Humus di piselli alle mandorle

Ingredienti per 6 persone:

350 gr. pisellini
1 spicchio d'aglio
il succo di due limoni
4/5 cucchiaini d'olio d'oliva (extra vergine)
4/5 cucchiaini di mandorle tostate e tritate
sale/pepe



Preparazione:

cuocere i pisellini fino a quando saranno molto morbidi, frullarli assieme all'aglio e l'olio. Aggiungere il resto degli ingredienti. Servire freddo assieme a qualche sfoglia di pane arabo grigliato.

serate con letture teatrali, presentazioni di libri e persino qualche concertino. Dal menù, tanto per mortificare l'ultimo possibile luogo comune, solo belle (e appetitose) sorprese. Taglieri di salumi (ma chi l'ha detto che fanno male?), deliziose zuppe di verdure (da provare, assolutamente, la crema di broccolo, mentre sfiziosa si presenta anche quella di zucca e zenzero con gocce di yogurt) o la bomboniera ripiena di

carciofi e menta con crema alla fontina o gli gnocchi di patate saltati con la cicoria, pecorino e noci. Altra sorpresa, per i super diffidenti: non è un locale vegetariano o addirittura vegano, anche se i piatti di verdura esistono. La carne qui ha pieno diritto di cittadinanza ed è, anzi, ospite coccolato, come testimoniano al meglio le costine di maiale accompagnate da salsa agli agrumi, la tagliata rucola, pomodoro

e pancetta o i bocconcini di pollo e zucchini gratinati al brie, frutto dell'estro dello chef friulano Giovanni Muradore. «Niente solfiti» è infine l'unica differenza che, sull'etichetta, vi fa distinguere i vini biologici, qui presenti in buona varietà, dagli altri. Provate, tra i tanti, il fantastico Cabernet del Castello di Arcano e più tardi, senza le abituali corone di spine alla testa, avrete di che riflettere. Sulla qualità del posto e sul coraggio imprenditoriale di chi l'ha aperto e lo gestisce con prezzi assolutamente abbordabili e, per un pranzo normale, ancora sotto i 30 euro.

IL POSTO

Fonda, il vero
branzino
di Pirano

Un fatto è certo: un biologo che si mette a far commercio di prodotti alimentari, rappresenta di per sé garanzia di qualità. Se poi i biologi sono tre, come nel caso dell'azienda Fonda di Pirano, allora l'eccellenza e la purezza sono assicurate. Ugo, Leana e Irena Fonda, piranesi doc, appassionati ed esperti conoscitori del mare, hanno investito la loro sapienza nella ricerca sull'allevamento marino. Negli anni hanno costruito solide basi sulle quali poggia il loro scibile e la loro azienda. Irena, la forte Irena dai lunghi capelli, un po' manager e un po' sirena, s'accalora nella descrizione dell'azienda e spiega, in un buon italiano cadenzato, quanto siano diversi i branzini che provengono dagli allevamenti dei Fonda, quanto profonde siano le acque nelle quali vengono calate le intelaiature in polietilene nelle quali i pesci si muovono, quanto pregiato e costoso sia il lo-



Foto storica dei Fonda

ro nutrimento. E ancora quanto preziosi e certificati siano gli avannotti che arrivano dalla Francia, appena vaccinati. E tiene a precisare che non viene usata alcuna sostanza antivegetativa ad impedire la formazione di alghe o concrezioni marine, affinché i pesci non siano a contatto con sostanze dannose. Il clima mite, l'acqua limpida, e la fertile terra istriana danno vita a un ecosistema irripetibile, che certo influisce sull'estrema delicatezza, la decisa consistenza, l'aroma finissimo dei branzini che provengono da questo allevamento. Il valore in più è dato da analisi che accertano un contenuto di mercurio di 15 volte inferiore rispetto ai pesci selvaggi. I branzini Fonda arrivano a casa in poche ore, dentro un raffinato box termico, completo di una confezione del purissimo sale dalle saline piranesi che, una volta provato, diventa insostituibile.

Rossana Bettini
Fonda srl Ljminjanska
Cesta, 117 6320
Portorose (Slovenia) Tel
+ 386 41 502616

IL VINO



L'etichetta del «Vino delle Trincee» noto anche come Turmino

Il sapore delle Trincee
Suggestioni belliche dietro al rosso doc Carso

Nei secoli passati c'è stato un costante legame fra il vino ed il mondo militare in senso lato. Gli Statuti triestini medievali stabilivano, ad esempio, che 50 orne annue di Ribolla andassero alla Serenissima, che le utilizzasse per il mantenimento di una flotta ad Aquileia, armata per difendere il golfo di Trieste dalle incursioni dei corsari. Nel 1621 la Camera della Bassa Austria stabilì di utilizzare le tasse ricavate dal dazio sull'esportazione dei vini goriziani per costruire fortezze in Croazia.

Il vino, poi, era un fondamentale alimento per il sostentamento dei soldati ed era fra i primi generi alimentari che venivano confiscati dagli eserciti. Ciò avvenne anche durante la Guerra del 1915-18, che qui sul nostro Carso ha visto san-

Sotto, la scritta «Il Carso, luogo di cruento battaglie durante la Prima Guerra Mondiale, è oggi visitabile percorrendo i numerosi resti di trincee che solcano questo suggestivo territorio». Una selezione di Turmino, un nome di fantasia creato da Gianni Bignucolo per un rosso Doc Carso, composto per il 70% da Terrano e per il restante 30% da Refosco e Cabernet. Un vino in cui il profumo ed il sapore risentono particolarmente delle uve di provenienza e in cui l'asprezza del Terrano si ingentilisce con l'apporto del Cabernet.

Già nella fiera dei vini tenutasi a Trieste nel 1888, l'allora «Amministrazione di S. A. Principessa Hohenlohe, Sagrado-Duino» con il rosso Terrano conquistava la Medaglia d'argento dell'Esposizione. Un vino tipico e curativo che sicuramente sarà stato fra quelli confiscati dalle truppe al momento dell'occupazione della Villa di Castelnuovo e delle relative cantine.

Oggi, invece, vuole rappresentare il solco - anzi la trincea, come quelle scavate nella roccia per impiantare i vigneti - per un futuro cammino di pace. Le bottiglie di «Vino delle Trincee», oltre che presso l'azienda «Castelvecchio», potete ammirarle presso l'info-point sito nelle vicinanze del Sacro di Redipuglia ed acquistarle presso le trattorie e i locali della zona.

Stefano Cosma



Bottiglia di Vino delle Trincee

MANGIA
E BEVI

Esencia: domani alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste Ales Kristiancic, produttore di Puro, Puro rose, Lunar (bianco fermo non filtrato a lunga macerazione), presenta un nuovissimo vino dolce e raro prodotto quando sugli acini c'è la «Botritis cinerea», una muffa, ebbene si muffa, nobilitante. Brindisi per gli auguri tutto d'oro. Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti

Aperitivo in musica: oggi, il 16 e il 23 dicembre a Gradisca appuntamenti con vini e conferenze sul territorio

Extravergine Tergeste dop: il 13 dicembre alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste l'oleologo Luigi Caricato presenta il cofanetto degli extravergini d'olio d'oliva Tergeste. Ingresso libero fino a esaurimento posti

Festival vino sloveno: sabato 15 e domenica 16 dicembre a Sempas (a mezza strada tra Gorizia e Ajdovščina) a partire dalle 14, snella casa della cultura si terrà il Festival delle varietà di vino vecchie e autotone. Partecipa anche il



Bottiglie di vino sloveno

Consorzio Vini Istria con una speciale malvasia, info: Cvi, Via Ljubljanska 17 Isola, Tel. +386 5 6117958, e-mail: barbara.svavagelj@guest.arnes.si

Gustando la tradizione: il 13 dicembre la pro loco di Gradisca d'Isonzo propone una serata degustazione di vini e prodotti tradizionali della regione

Sapori di Carnia: oggi a Raveo festa mercato con prodotti tipici locali da gustare nelle antiche case del borgo carniccio aperte per l'occasione

Enoarmenie: oggi alle 18 a Lestans nella cornice di villa Savorgnan Slow Food propone la grande degustazione di vini e prodotti tradizionali della regione

Fiori d'inverno: chiude oggi a Sacile la mostra del radicchio

Mercatino tipico: a Sauris, dislocato fra gli antichi borghi incorniciati da cime innevate, oggi si svolge un mercatino di creazioni di artigianato locale e prodotti agroalimentari dell'area carnica

Trippa e Polpetta: oggi a Pontebba tradizionale festa dei Krampus abbinata a cibi gustosi

Vino di là a Tor: continuano fino al 31 dicembre i percorsi gastronomici nei ristoranti di Buja con piatti a base di carne di toro

Fabiana Romanutti

musica eventi sapori shopping fiere & mercatini

regalati
Gorizia

dicembre goriziano... un mese di emozioni

domenica 9 dicembre
MERCATINO DELLA CONTEA
Centro Cittadino
MERCATO DEGLI AMBULANTI TRANSFRONTALIERO
Via San Gabriele e Via Erjavčeva

dal 10 dicembre
NATALE IN VETRINA-REGALATI GORIZIA
Concorso a premi
Allestimento delle vetrine del Centro Cittadino e premiazione

dal 14 al 24 dicembre
MERCATINO DI NATALE DELLA SOLIDARIETA'
Corso Italia
MERCATO DELLE SPECIALITA' ALIMENTARI ITALIANE
Corso Verdi

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia

Comune di Gorizia

Associazione Commercianti di Gorizia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

In collaborazione con Studio Leonardo

ROSINI
NEGOZIO DI CORSO ITALIA
CONTINUA LA VENDITA
STRAORDINARIA
PER RINNOVO LOCALI

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ROSINI
NEGOZIO DI CORSO ITALIA
APERTI
TUTTE LE DOMENICHE
DI DICEMBRE



A sinistra e sopra l'intervento dei vigili del fuoco e del 118. A destra i vicini (Bruni)



Una fiammata sprigionatasi da un fornello investe un'ottantacinquenne menomata da un ictus che abitava da sola in uno stabile in zona Campi Elisi

Anziana muore bruciata viva in cucina

La tragedia in viale Tartini. Il figlio l'ha vista avvolta dalle fiamme e ha cercato invano di salvarla

di Claudio Ernè
e Matteo Unterweger

È morta bruciata viva nella cucina della sua abitazione di viale Giuseppe Tartini 14, a due passi dalla Torre del Lloyd. Redenta Berni, vedova Barbariol, 85 anni, originaria di Parenzo ma da moltissimi anni a Trieste, ieri poco dopo le 16.30 è stata investita dalla fiammata sprigionatasi da uno dei fornelli.

Il materiale sintetico della sua vestaglia ha preso fuoco con grande velocità. Un attimo e le fiamme le hanno avvolto il corpo. Lei, impedita nei movimenti dagli esiti di un ictus che l'aveva colpita un paio di anni fa, non è riuscita a reagire. Il «girello» con cui si muoveva a fatica in casa, le è sfuggito di mano. Non è nemmeno riuscita a gridare, a invocare aiuto, perché la stessa malattia l'aveva menomata anche nella parola. Era sola la signora Redenta nel piccolo appartamento posto al terzo piano di un vecchio stabile costruito nel 1880 a ridosso dell'arsenale del Lloyd. Da lì non usciva da almeno due anni.

Della tragedia, ormai com-

piuta, si è accorto un ragazzo che stava salendo le scale del vecchio edificio per andare a trovare un conoscente. Il fumo ha attirato la sua attenzione. Un altro vicino ha visto le fiamme attraverso la finestra. Ha urlato; altri inquilini hanno spalancato le porte dei loro appartamenti. In quel momento è arrivato anche il figlio della signora Redenta, Bruno Barbariol, pensionato dell'Acegas: ha capito subito cosa stava accadendo. Ha reagito d'istinto, ha aperto la porta dell'abitazione e si è trovato di fronte al muro di fuoco che avvolgeva la madre.

È stato respinto dalle fiamme e dal fumo ma non si è dato per vinto. È entrato nuovamente per due, tre

volte tra le fiamme per cercare di salvarla. Ma non ce l'ha fatta. Ha dovuto ripiegare, ritornare disperatamente indietro, sul pianerottolo.

Ora è ricoverato all'ospedale di Cattinara e i medici gli hanno somministrato ossigeno per tutta la notte per fargli superare l'intossicazione provocata dal fumo e dai vapori dei mobili andati a fuoco. Non è mai stato in pericolo di vita e oggi dovrebbe essere dimesso.

I pompieri hanno aggredito l'incendio da due parti. Con l'autoscala hanno raggiunto la finestra della cucina e l'hanno spezzata; altri vigili hanno invece agito dall'interno dello stabile abbattendo la porta e rivolgendolo sul fuoco il getto dei loro idranti. Ma era tardi. A terra, sulle piastrelle, gli occhi dei vigili protetti dalla maschere, hanno visto i resti di un povero corpo adagiato sul fianco. Le fiamme l'avevano devastato, tanto da renderlo irriconoscibile.

Nel cortile, quasi in sincronia con i vigili del fuoco



Una residente nello stabile viene soccorsa (Bruni)

erano arrivati i carabinieri della Compagnia di via Hermet e quelli della «radiomobile» di via dell'Istria. Gente alle finestre illuminate, qualche curioso, lampeggianti blu, torce elettriche, elmi lucidi d'acqua, uomini sudati per la fatica.

È stato avvisato il magistrato di turno, il sostituto procuratore Raffaele Tito ed è arrivato il medico legale Fulvio Costandinides. L'ultimo piano dello stabile è stato posto sotto sequestro e un'anziana ha dovuto allontanarsi dal proprio alloggio

divenuto inagibile. La figlia l'ha accolta in casa sua.

«Speriamo che la signora Redenta sia stata stordita e uccisa dal fumo e non dalle fiamme», ha affermato uno degli uomini in divisa che ieri fino a tarda sera hanno salito e disceso più volte le scale del vecchio stabile. Nessun dubbio sull'origine accidentale della tragedia, ma gli investigatori dei carabinieri e i tecnici dei vigili del fuoco vogliono capire se qualche guasto o manchevolezza tecnica nell'impianto, o negli elettrodomesti adiacenti al fornello, possano aver innescato l'incendio. I poveri resti dell'anziana sono stati composti dagli uomini delle pompe funebri e trasportati all'obitorio.

In precedenza tre investigatori dei carabinieri in tuta bianca avevano filmato e fotografato ogni dettaglio della cucina in cui si era compiuta la tragedia. Un'anziana intrappolata tra le fiamme, un'anziana che si muoveva a fatica e non poteva invocare aiuto perché da due anni non parlava più a causa di un ictus.

I VICINI

«Abbiamo visto quel fumo e siamo scesi tutti in strada»

«Si è accorto di tutto un ragazzo che stava andando a trovare un conoscente. Ci ha avvisati subito delle fiamme e siamo usciti precauzionalmente dai nostri appartamenti. Il figlio della signora Berni è arrivato prima del solito rispetto al consueto orario in cui si recava dalla madre, ma non c'è stato nulla da fare», è la testimonianza di Mirella Govi, che abita nell'appartamento sottostante quello in cui ieri è divampato l'incendio che è costato la vita a Redenta Berni.

«Nel momento in cui è scoppiato il fuoco stavo dormendo - spiega Roberto Gregori, un altro dei residenti al numero civico 14 di viale Tartini -. È venuta a bussarmi alla porta una vicina, mi sono svegliato e immediatamente precipitato in strada. Ho notato le fiamme, uscivano addirittura dalle finestre. La signora Berni era anziana, ma il figlio veniva spesso a trovarla e le portava da mangiare. Da un paio d'anni a questa parte non la vedevo più uscire. Prima invece l'avevo incrociata qualche volta mentre portava a passeggio il cane».

Alle finestre dello stabile di viale Tartini 14 si sono affacciate ben presto altre persone anziane, incuriosite e preoccupate da quanto stava accadendo e dalla presenza sul posto delle forze dell'ordine.

«Abito al secondo piano -



Vicine alla finestra (Bruni)

racconta Donato Antenori -, ho aperto la porta di casa perché sentivo un odore strano e volevo controllare da dove potesse provenire, ma sono stato investito subito dal fumo. Tanto che ho chiuso in un attimo: era praticamente impossibile respirare. Ho deciso poi di scappare in strada e, uscendo, ho notato una persona che stava salendo le scale con un secchio pieno d'acqua, evidentemente per tentare di spegnere le fiamme. La signora Berni? Ormai non le era più possibile uscire, pertanto era il figlio a venire a trovarla».

Nello spiazzo antistante l'edificio, sono giunti rapidamente anche i parenti di altri abitanti, nonché alcuni curiosi richiamati dal trambusto e dalle luci blu dei lampeggianti dei vigili del fuoco.

ma. un.

LE TESTIMONIANZE

Redenta Berni Barbariol da due anni era bloccata in casa. Il figlio era la sua sola compagnia

«L'unico conforto: le visite giornaliere di Bruno»

Ogni giorno Bruno Barbariol, entrava nell'appartamento in cui viveva sua mamma. Mattino e pomeriggio le teneva compagnia, l'aiutava nelle faccende domestiche, le raccontava di ciò che accadeva nel «mondo di fuori». Lei, la signora Redenta, in quell'appartamento era bloccata da due anni dagli esiti della malattia che l'aveva colpita. Niente ascensore, scale ripide, difficile se non impossibile usare sui gradini il «girello» con cui si muoveva a fatica in casa. Non aveva nemmeno il conforto del telefono, a cui tanti anziani affidano i loro

contatti con l'esterno: non poteva usarlo perché l'ictus le aveva spento la voce in gola. Nella stanza da letto i pompieri e i carabinieri hanno trovato un radiatore a olio e una stufetta elettrica perfettamente intatte. Quanti anziani le usano per riscaldarsi?

In quella casa, ieri teatro dell'incendio, Bruno Barbariol aveva vissuto per anni. Era la casa di famiglia dove anche suo padre,

Salvatore, morto qualche decina di anni fa, ritornava a riposarsi dopo il lavoro all'Acegas.

«Tutti gli appartamenti sono di proprietà comunale. Una stanza da letto, un piccolo corridoio, un tinello, la cucina e il bagno. Le piastrelle ai pavimenti le abbiamo messe noi» conferma la signora Mirella Govi che abita nell'alloggio sottostante quello della tragedia. Nella sua stanza da letto un gio-

vane pompiere ha aperto un falla nell'intonaco del soffitto perché possa defluire l'acqua usata per lo spegnimento. «Non ci manderete via, vero?» chiede la signora al vigile del fuoco che ha coordinato l'operazione, il caposquadra Dario Juracic, riconoscibile per l'elmo color rosso. Lui scuote il capo e non risponde. Gli impianti elettrici dell'ultimo piano sono fuori uso. L'illuminazione delle scale è saltata. La chia-

vetta del contatore principale del gas metano, è stata chiusa. Anche il tetto ha subito danni perché la quantità di calore sprigionata dall'incendio è stata altissima e le strutture della vecchio stabile ne hanno risentito.

«Mia nonna non poteva più uscire da un paio d'anni - osserva Cristiano Barbariol, il nipote di Redenta Berni -, a causa di acciacchi dovuti anche all'età. Mio padre veniva a trovarla quoti-

dianamente, per due volte al giorno. Ora lui si trova all'ospedale, ha tentato di intervenire, ma non gli è stato possibile».

Qualche metro più in là c'è Andrea D'Andolfo, marito della sorella di Cristiano: «Ci siamo precipitati immediatamente qui, dopo la chiamata di mio suocero. Al telefono non ero riuscito a capire esattamente cosa stesse succedendo, lui infatti era ovviamente molto agitato. Quando sono arrivato, l'ho trovato all'interno dell'ambulanza, prima che lo portassero a Cattinara».

c.e. ma. un.

Di tutto **NUOVA APERTURA**



TUTTO SOTTOCOSTO
via della Concordia, 6/A
Trieste

Gli alimentari

Yogurt Bergamin gusti assortiti gr 125.....	€ 0,19	pezzo
Bocconcino di mozzarella Moro gr 100.....	€ 0,49	pezzo
Cotto Rovagnati al banco taglio.....	€ 0,99	etto
Succedaneo del caviale Oceanus (Uova di cappelin) gr 50.....	€ 1,49	pezzo
Cotechino Modena degli Estensi gr 250.....	€ 1,59	pezzo
Salmone norvegese affumicato a fette L'inedito gr 50.....	€ 1,69	pezzo
Panettone ciuffo Dolce Natale gr 850.....	€ 1,89	pezzo
Pandoro ciuffo Dolce Natale gr 850.....	€ 1,89	pezzo
Polpa di granchio Oceanus gr 170.....	€ 1,99	pezzo
Crudo San Daniele a fette sv.....	€ 1,99	etto
Cesarini Sforza vino spumante di qualità cl 75....	€ 5,99	pezzo

AMPIO ASSORTIMENTO PANETTONI-PANDORI CONFEZIONI NATALIZIE

La Drogheria

Det. Sole piatti liquido ml 1100.....	€ 1,19	pezzo
Det.casa Lysoform ml 1000.....	€ 1,49	pezzo
Ammorbidente Vernel lt 2.....	€ 1,99	pezzo
Crema viso Nivea ml 50 assortite.....	€ 4,49	pezzo
Crema viso Olaz ml 50 assortite.....	€ 6,99	pezzo

A TUTTI I CLIENTI IN OMAGGIO 1 ORA DI PARCHEGGIO

(spesa minima € 20
previa presentazione
alla cassa di ricevuta
ingresso al SABA
di Campo San Giacomo)

OFFERTE VALIDE dal 9 al 23 dicembre
salvo esaurimento scorte

ORARI DI APERTURA: da lunedì a venerdì 8.30 - 13.30 16.00 - 19.30 - SABATO NO-STOP - DOMENICA MATTINA APERTO

Ha rischiato la vita un trentunenne titolare di un'impresa edile ferito in una rissa alle 5 del mattino all'angolo tra piazza Verdi e via Einaudi

Giovane accoltellato all'uscita dalla discoteca

Ferito alla milza, è stato operato d'urgenza. Aggredito con il fratello da un gruppo di sconosciuti

di Maddalena Rebecca

Accoltellato in pieno centro, a pochi passi dal palazzo della Prefettura, dopo una serata trascorsa in discoteca con gli amici. Vittima un trentunenne triestino, Matteo C. (non ha voluto fornire le generalità complete, forse nel timore di eventuali ritorsioni), titolare di un'impresa edile. Il giovane è attualmente ricoverato in clinica chirurgica a Cattinara dopo aver subito un intervento di ricostruzione della milza, raggiunta e danneggiata dalla lama dell'arma da taglio. Non è in pericolo di vita ma ha rischiato davvero grosso. Se il coltello fosse penetrato in maniera più profonda, infatti, le conseguenze avrebbero potuto essere ben più serie. L'assurda aggressione è avvenuta attorno alle 5 dell'altra mattina, all'angolo tra piazza Verdi e via Einaudi. All'origine dell'episodio un confronto acceso tra giovani, degenerato poi in una vera e propria rissa. «Eravamo da poco usciti dal "Mandrachio" - racconta nella stanza d'ospedale il fratello del ragazzo accoltellato, anche lui rimasto ferito, seppur in maniera più lieve - io e Matteo, assieme ad un nostro amico, stavamo parlando con un altro ragazzo. Dopo un po' i toni si sono alzati ed è nata una discussione animata tra noi quattro. Una discussione normalissima, comunque, che sarebbe di sicuro finita lì se qualcuno non si fosse messo in mezzo».

«Si sono intromessi in una discussione e mi hanno colpito con forza alle spalle»

Ad intromettersi, secondo il racconto dei due fratelli, sarebbe stato un gruppetto di altre 3-4 persone, intervenute probabilmente dar man forte al loro interlocutore. «Sono arrivati come delle furie, intervenendo davvero senza alcun motivo - continua il fratello del ragazzo accoltellato - Hanno iniziato a colpirci con una violenza inspiegabile. Noi non li avevamo mai visti prima. Io non saprei nemmeno riconoscerli perché, dopo la prima ondata di calci e pugni - (di cui porta ancora ben visibili i segni in volto ndr) - sono finito a terra, senza riuscire a capire bene la situazione». Nemmeno Matteo C. si è reso subito conto di quello che gli era successo. «Non ho visto chi mi ha aggredito, perché sono stato colpito alle spalle - racconta con un filo di voce, sotto lo sguardo attento dei genitori, rimasti accanto al suo letto tutto il giorno - Ho sentito solo un colpo alla schiena. Lì per lì credevo mi avessero tirato un forte calcio».

Solo un'ora più tardi, una volta rientrato a casa, il giovane si sarebbe reso conto di non esser stato raggiunto da un calcio, ma da una coltellata all'altezza della milza. Il primo a comprendere la gravità della situazione è stato il padre. «Mio figlio ripeteva di avere forti dolori - spiega l'uomo, seduto nella stanza al 15° piano della Torre chirurgica - Allora gli ho tolto la maglietta e ho visto che era tutta inzuppata di sangue. A quel punto abbiamo capito che non c'era più tempo da perdere e siamo corsi all'ospedale». Dall'arrivo al Pronto soccorso all'ingresso in sala operatoria è trascorso un tempo brevissimo. Matteo è stato sottoposto d'urgenza ad un intervento chirurgico per «riparare» la milza perforata dalla lama del coltello usato dal suo aggressore. Fortunatamente le lesioni non si sono mostrate particolarmente profonde e i me-



Il punto all'incrocio tra piazza Verdi e via Einaudi in cui l'altra notte si è verificata l'aggressione (Foto Bruni)

dicci non hanno dovuto asportare l'organo. A intervento concluso, il giovane ha raccontato agli agenti delle volanti, allertati nel frattempo dai sanitari, la dinamica della rissa subito poche ore prima. Oltre al racconto dei due fratelli gli investigatori della Mobile, cui sono affidate le indagini, non dispongono però di altri elementi utili a ricostruire con precisione l'episodio. Al momento, infatti, non sono stati rintrac-

ciati altri testimoni. «Tutto è accaduto molto rapidamente - continua Matteo C. - La rissa sarà durata al massimo 6-7 minuti. E subito dopo, quelli che ci avevamo colpito si sono allontanati di corsa e sono come spariti nel nulla. Sulla piazza siamo rimasti solo noi tre. Alla fine quindi non sono nemmeno riuscito a vedere in faccia la persona che mi accoltellò. Posso dire soltanto che credo fosse un italiano, addirittura

un triestino, così come il resto del gruppetto. Quello che è accaduto comunque non ha alcuna spiegazione - conclude il 31enne - Siamo stati aggrediti davvero senza motivo, al termine di una discussione banalissima scoppata per futili motivi. Quella era semplicemente gente violenta che cercava un pretesto per menare le mani. Non si spiega altrimenti il fatto che uno di loro abbia accoltellato con tanta facilità uno sconosciuto».

LE INDAGINI

Telefonata tra il prefetto e il questore: «Adesso serve massima attenzione»

La grave aggressione avvenuta l'altra notte vicino al teatro Verdi è stata al centro di una telefonata avvenuta ieri mattina tra il prefetto Giovanni Balsamo e il questore Domenico Mazzilli. Un colloquio che ha ribadito la necessità di fare piena chiarezza sulla dinamica dei fatti e di provvedere rapidamente alla ricerca dei responsabili. «Si è verificato effettivamente un episodio un po' antipatico che rischiava di avere serie conseguenze sulle persone coinvolte - ha commentato il prefetto - Tutto lascia pensare che si sia trattato di una banale rissa tra persone che avevano bevuto un po' troppo. Il fatto però che l'aggressione si sia conclusa con un accoltellamento e che una delle vittime abbia dovuto ricorrere ad un intervento chirurgico impone la massima attenzione. Andranno quindi svolti tutti gli accertamenti del caso per identificare gli autori del gesto».

Nessun allarmismo dunque, ma rigore assoluto per evitare che fatti simili si ripetano. Un auspicio che arriva dagli stessi gestori di locali notturni, a cominciare dal titolare del Mandrachio, Stefano De Palma. «Ho saputo che c'è stata una rissa in piazza Verdi, ma non idea di come si siano svolti i fatti perché tutto è avvenuto all'esterno del locale. All'interno della discoteca non c'è stato alcun tipo di disordine».

Già da diverse settimane, peraltro, le forze dell'ordine hanno intensificato l'attività di controllo in bar e locali notturni, dichiarando guerra all'alcol, spesso prima causa degli episodi di violenza, oltre che al sommerso e agli infortuni sul lavoro. Un'attività di questo tipo è stata messa a segno proprio l'altra sera dai carabinieri delle stazioni di via Hermet e Barcola, in collaborazione con i militari del Nucleo ispettorato del lavoro, i funzionari della Direzione provinciale del lavoro, i Nas di Udine e

personale della Siae.

Ad essere passati al seccaccio sono stati pub e birrerie del centro, di cui non sono però stati forniti i nomi. In alcuni sono stati riscontrati irregolarità costate ai titolari dei locali sanzioni amministrative e, in qualche caso, denunce penali. È il caso del legale rappresentante di un pub poco lontano da piazza Unità che non è stato in grado di mostrare ai militari il libro paga delle presenze, che la legge impone di tenere all'interno dell'esercizio pubblico. La «svista» gli è costata una multa di 250 euro.

Un'identica sanzione è scattata nei confronti del rappresentante di una taverna del centro. I controlli hanno accertato che l'uomo aveva consegnato ad un dipendente una busta paga con dati errati e aveva ometto di registrare le ore sul libro paga delle presenze. Lo stesso esercente, inoltre, è stato denunciato in stato di libertà per non aver sottoposto a visita medica obbligatoria un dipendente impiegato in orario notturno, per la precisione un ragazzo di 23 anni con mansioni di cameriere. Sempre in questa taverna, inoltre, le verifiche hanno accertato il mancato versamen-



Il prefetto Giovanni Balsamo e una stazione mobile dei carabinieri

Poche ore prima della rissa carabinieri e 118 erano intervenuti in zona per un'adolescente finita contro una vetrata

Ressa per la festa studentesca: ragazza ferita

Trecento inviti per il party al Tergesteo, si presentano un migliaio di liceali

Appena poche ore prima della rissa terminata con l'accoltellamento di un 31enne, piazza Verdi era stata teatro di un altro, movimentato episodio. Centinaia di ragazzini tra i 16 e i 19 anni si erano accalcati all'ingresso del bar Tergesteo, dov'era in programma una festa a invito organizzata da un gruppo di liceali, provocando la rottura di una vetrata e il ferimento di una giovanissima.

L'adolescente, trasportata dal 118 all'ospedale poco dopo le 22.30, ha riportato fortunatamente solo dei tagli ad una mano, provocati appunto dai vetri andati in frantumi. Per far tornare la situazione alla normalità è stato necessario l'intervento dei carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria. Alla vista dei militari, infatti, molti dei ragazzi in coda, stretti tra la galleria e le transenne della pista di pattinaggio allestita davanti al teatro, hanno rinunciato ad entrare nel bar, dileguandosi alla spicciolata.

Che quella in programma venerdì sera potesse essere una festa «a rischio» lo si sospettava già da qualche giorno. «Io stesso avevo avuto sentore che qualcosa avrebbe potuto non funzionare - spiega Giuseppe Giarmoleo, collaboratore del Tergesteo - Mi era giunta notizia infatti che avevano iniziato a girare degli inviti falsi, probabilmente realizzati con lo scanner. Il rischio, quindi, era che oltre ai 300 liceali previsti dagli organizzatori dell'evento potessero presentarsi anche molte altre persone, al-



L'interno della galleria Tergesteo

cune magari anche più grandi e più difficilmente controllabili. Per questo tre giorni prima della festa avevo comunicato ai responsabili la decisione di annullare l'evento. Poi, alla fine, ci ho ripensato, perché si sono presentati da me i genitori dei ragazzi che avevano ideato il progetto, assicurando che tutto sarebbe stato gestito con la massima serietà e senza alcun pericolo».

In effetti la festa è stata curata nei minimi dettagli. I promotori hanno rispettato gli impegni presi: stop alla musica a mezzanotte, turni di pulizie per rimettere in ordine le sale, nessun tafferuglio all'interno



L'esercente indica la vetrina infranta (Bruni)

del locale. È stato all'esterno, però, che le cose non hanno funzionato come avrebbero dovuto.

Raggiunti dal tam tam, infatti, si sono presentati all'appuntamento molti più giovani del previsto. «Ce ne saranno stati un migliaio fuori dalla porta - continua Giarmoleo - Tutti spingevano per entrare e, alla fine, la calca ha provocato la rottura di una lastra. I vetri hanno ferito una ragazza che stava proprio lì sotto, fortunatamente comunque senza gravi conseguenze. Quanto agli altri, hanno dovuto attendere anche un'ora per riuscire a varcare l'ingresso. Qualche genitore si è anche lamentato del fatto che i figli erano rimasti fuori più dalla galleria più di un'ora, pur essendo in possesso del regolare invito. D'altra parte non era possibile far entrare tutta quella marea di giovani».

La rissa di liceali davanti al Tergesteo, tuttavia, pare non aver nulla a che fare con l'aggressione avvenuta in seguito all'angolo con via Einaudi. «La festa è finita come da programma a mezzanotte - conclude il collaboratore - Dopo quell'ora i ragazzi si sono piano piano allontanati e sono sicuro che non hanno avuto alcuna responsabilità nell'episodio successivo. Io, peraltro, nemmeno sapevo ci fosse stato un accoltellamento qui vicino. Il fatto inoltre che la persona ferita sia un trentenne rafforza questa mia convinzione: nel nostro locale l'altra sera c'erano per lo più liceali, di buona famiglia e con la testa a posto».

m.r.

Antidoping: Kalc ottiene il rinvio della sentenza

Slitta su richiesta della difesa l'audizione davanti alla Commissione disciplinare federale nazionale di ciclismo di Alessandro Kalc, il dirigente sportivo triestino accusato di essere uno dei collaboratori del medico spagnolo Eufemiano Fuentes, al centro di una maxi-inchiesta sul doping nel ciclismo.

Kalc, 49 anni, ex direttore sportivo della società sportiva Devin, è ritenuto il corriere delle sacche contenenti il sangue di alcuni corridori, che venivano trasportate dalla Spagna all'Italia e viceversa. Tra i corridori coinvolti nell'inchiesta «Operation Puerto»

anche campioni del calibro di Ivan Basso e Jan Ullrich.

Nei mesi scorsi la procura antidoping del Coni aveva chiesto per Kalc la squalifica a vita. Al dirigente sportivo triestino sono state contestate infrazioni al Codice Wada antidoping: traffico illegale di sostanze vietate o metodi proibiti e somministrazione o tentata somministrazione di una sostanza vietata o di un metodo proibito a un atleta o al trimento fornire assistenza, incoraggiamento e aiuto o assicurare complicità in altra forma in riferimento ad una violazione o tentata violazione del regolamento antidoping.

Osteria all'Agricoltore
da Riccardo

Enoteca Ristorante

Pranzi su prenotazione - Specialità carne
Domenica pranzi e cene - Chiuso il Martedì

Prenotazioni per il pranzo di Natale
e il cenone di S. Silvestro

Tel: 040.280988 - Cell: 3203619140
Trieste, Via Soncini n.92 - Servola

Befed's Christmas

il BEFED è APERTO anche la DOMENICA dalle 12,00 no-stop

sono aperte le prenotazioni per la cena di Capodanno

Viale Miramare 285 TRIESTE
Tel. 040.44104 > www.befed.it

APERTI 7 giorni su 7



MAICO *augura Buon Natale*



Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia



"La Maico Italia augura ai suoi affezionati utenti di passare un felice Natale"

A Natale si deve essere sereni ed efficienti e noi della MAICO siamo a disposizione per:
Test dell'udito gratuito - Revisione dell'apparecchio gratuita - Controllo dell'apparecchio
a domicilio gratuito - Prove dell'udito a domicilio gratuite
Incontriamoci per fare il test gratuito dell'udito e scambiarsi gli auguri di Natale.

TRIESTE

Via Carducci, 45
tel. 040/772807

Orario: dal lunedì al venerdì
ore 9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
tel. 0481/539686

Orario:
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
tel. 0481/414262

Orario:
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 - 14.00 - 18.00

"Lo staff MAICO porge i più sentiti e sinceri auguri di Buon Natale e di Buone Feste."



Il dott. Paolo Ferrero nella sede centrale Maico presenta nel settantesimo anniversario la nuova tecnologia "Lo indossi e lo dimentichi"

La Maico Friuli ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; che non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico e risolvono il problema del rimbombo e del fischio. Come dicono gli assistiti americani: si capiscono meglio le parole pur non rendendosi conto di usarlo. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionali per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero, sostiene che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma Maico.

La Maico ha atteso il 2007 per presentare questa nuova famiglia di ausili per l'udito perché ricorre il 70° anno della sua fondazione. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza, e della cultura protesica maturata dal 1937 dal fondatore della Maico dottor A. Leland Wilson, e prosegue tuttora. Il dott. Paolo Ferrero ricorda che a migliorare non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti riservano ai loro assistiti utilizzando

consulting supportati da test introduttivi come ad esempio il C.O.S.I. In occasione della visita in terra friulana è stato proprio il direttore generale della Maico Italia Paolo Ferrero ad illustrare gli ottimi risultati del gruppo rag-



giunti in tutta la nazione, mettendo al centro dell'applicazione protesica non più la perdita uditiva ma l'uomo inteso come soggetto individuale, con le sue problematiche personali, per questo il PROTOCOLLO DELL'APPLICAZIONE PROTESICA Maico viene costruito su misura per ogni assistito, tenendo fermi i principi guida dettati dall'Associazione Nazionale Audioprotesisti (A.N.A.) riconosciuta dal Ministero della Sanità e arricchiti con modalità tratte dall'applicazione protesica americana.

La Maico invita tutti a provare i nuovi ausili "Lo indossi e lo dimentichi" in tutte le sedi Maico della regione. Per tutto il mese di novembre la prova è gratuita, senza impegno. Per chi è impossibilitato a recarsi presso i nostri centri, la Maico ricorda il servizio a domicilio gratuito telefonando gratuitamente al numero verde 800 322 229.

La Maico è presente a UDINE in p.zza XX Settembre 24, a CODROIPO in via IV Novembre 11, a TOLMEZZO in via Matteotti 20, a PORDENONE in via Libertà 29, a GORIZIA in via Gen. Cascino 5/A a MONFALCONE via Nino Bixio 3, a TRIESTE via Carducci 45, a PORTOGUARO in via Vittorio Veneto 27, a TREVISO in viale Nino Bixio, 23/b, a CONEGLIANO via Fenzi, 6 e a BELLUNO via Vittorio Veneto, 5.

ACUFENE: quel FASTIDIOSO ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.

Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni.



Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativa TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).

TRIESTE

Via Carducci, 45 tel. 040/772807

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262

Provincia e Tt lavorano all'estensione delle linee: primi incontri con la municipalità di Sesana

Via i confini: in arrivo collegamenti bus urbani tra Trieste e la Slovenia

Anche il trasporto pubblico locale si adeguerà alla nuova realtà di un territorio senza più valichi e guardiole davanti alle quali fermarsi. «Nei dati che abbiamo trasmesso alla Regione in vista della redazione del piano del trasporto pubblico locale e della relativa gara da indire abbiamo già previsto anche dei collegamenti transfrontalieri», conferma l'assessore provinciale ai trasporti Ondina Barduzzi.

La definitiva caduta dei confini vedrà la Slovenia, nella notte tra il 20 e il 21 dicembre, entrare ufficialmente nell'area Schengen e dunque a pieno titolo nell'Unione europea (di cui terrà anche il semestre di presidenza a partire dal prossimo gennaio); e sarà un evento destinato a ridefinire, nel tempo, anche il versante che riguarda l'estensione e i percorsi delle linee del trasporto pubblico.

Linee di bus urbani che dal centro città si recheranno fino a Capodistria o Sesana, o piuttosto prolungamenti in territorio sloveno delle linee che già transinano lungo le fasce di confine? E ancora presto per dirlo: nulla è deciso, al momento. E di passaggi burocratico-formali di qua e al di là dell'ormai ex confine ne restano da fare parecchi. Ma Provincia e Trieste Trasporti già mesi fa, racconta Barduzzi, avevano avuto un incontro al quale avevano partecipato tra gli altri l'azienda di trasporto pubblico urbano ed extraurbano attiva in Slovenia, la Aurigo, e il vicesindaco di Sesana.



Ondina Barduzzi

L'assessore Ondina Barduzzi: nei dati consegnati alla Regione già inserita la previsione di percorsi transfrontalieri

«I tempi non erano però ancora maturi e la prospettiva era tramontata», ricorda Luccarini. «Ma ora che la Slovenia entra nell'area Schengen - aggiunge Barduzzi - le procedure dovrebbero essere più semplici: stiamo già lavorando per un collegamento transfrontaliero sia verso Muggia che verso Sesana, peraltro molto richiesto». Si tratterà di pianificare, naturalmente, la suddivisione dei costi aggiuntivi per entrambe le aziende di trasporto pubblico locale e di conseguenza per le rispettive amministrazioni locali

(in Italia la competenza è della Provincia che agisce con fondi regionali). E andrà anche deciso, come si diceva, quale tipo di collegamento scegliere: «Si potrebbe pensare a sfruttare le linee di Trieste Trasporti che attualmente arrivano da una parte a Muggia e dall'altra sull'altipiano, e farle proseguire da lì anche nei territori oltreconfine», dice Barduzzi. Mentre «la mia opinione assolutamente personale, precisa Luccarini, è che per molti lavoratori transfrontalieri sarebbe estremamente utile usufruire di linee dirette che collegassero direttamente le località slovene e il centro di Trieste, così da risparmiare trasbordi e quindi tempo».

Fin qui i collegamenti via bus. Resta poi, ricorda Barduzzi, la prospettiva della metropolitana leggera alla quale la Provincia sta lavorando da tempo. Anche in questo caso, le direttrici sarebbero due: la linea in partenza dalla stazione di Campo Marzio potrebbe arrivare fino ad Aquilina-Noghere e un domani, nell'ambito della metropolitana regionale Ronchi-Trieste-Capodistria, proseguire appunto fino alla costa slovena. Sull'altro versante, la Campo Marzio-Opicina giungerebbe fino a Ferneti, da dove - come ha già precisato l'assessore provinciale - da parte slovena basterebbe riattare la vecchia ferrovia o costruire poche centinaia di metri di nuovi binari per collegare il tracciato a quello italiano.

p.b.



Bus della Trieste Trasporti potrebbero presto collegare il centro con località slovene

Agenti «invisibili» lungo i valichi dell'Isontino

Non ci saranno più i controlli ai valichi, ma lungo i confini in territorio sloveno ci saranno agenti «invisibili». Il dirigente centrale della Polizia di frontiera slovena Darko Postrak, intervenendo venerdì a una tavola rotonda sul dopo-Schengen nel municipio di Nova Gorica, ha spiegato che il valico di Casa Rossa-Rozna Dolina sarà «una delle otto stazioni della polizia di frontiera disseminate su tutto il territorio nazionale: vi saranno assegnati una trentina di uomini che saranno «invisibili» ma avranno lì la loro base e continueranno a

vigilare sui movimenti di confine», ha spiegato Postrak. Al contempo il dirigente del commissariato di Nova Gorica Bruno Ipavec ha ricordato il trasferimento di un forte contingente di uomini verso il confine con la Croazia, che con l'ingresso della Slovenia in area Schengen diventa il confine esterno con l'Ue. Tra i presenti al dibattito l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, che ha sottolineato il carattere multiculturale dell'area transfrontaliera e le opportunità che con l'ingresso della Slovenia nell'Ue si aprono.

LA STORIA

Nasce un'azienda agricola didattica tra Muggia e Capodistria voluta dal Circolo Istria

«Parco della concordia» al posto delle sbarre il sogno durato un anno ora diventa realtà

segue dalla prima di Arianna Boria

Un'integrazione che esce dalla retorica e diventa un impegno concreto, comune. L'obiettivo è creare una grande azienda agricola didattica che recupererà, custodirà e farà crescere le risorse genetiche autoctone del territorio. Pianta, animali, antiche abilità artigiane, che i ragazzini impareranno a conoscere e a riconoscere.

L'iniziativa è voluta dal Circolo Istria, dalla Comunità culturale degli sloveni di Muggia, di cui fa parte la famiglia Vodopivec, dalla Comunità degli italiani di Capodistria e dalla Compagnia del Boscarin, che tutela il possente bovino istriano, a rischio di estinzione. «Sono elettrizzato», dice il veterinario Livio Dorigo. E definisce il Parco della Concordia una «gemma» all'interno di quel grande progetto dal nome evocativo, «da Cherso al Carso», che il Circolo Istria, di cui è presidente, sta portando avanti da anni, spesso tra le perplessità delle altre associazioni di esuli, per rendere permeabile il confine nel segno della cultura, delle tradizioni agricole ed alimentari, della riflessione sulla storia.

Era il 1954 quando i Vodopivec si ritrovarono con la casa in Italia e con una bella fetta della loro terra in un altro Stato. Pareva che l'area dovesse rientrare nella zona A, ma all'ultimo momento venne assegnata alla Jugoslavia con Ancarano, Skofje, Crevatini. Negli anni bui della seconda guerra mondiale qui venivano macellati gli animali per la borsa nera. Poi furono gli uomini in fuga verso l'Italia a lasciare tracce del loro passaggio. E' un terreno «strategico», carico di simboli.

E i simboli rimarranno ancora a segnare la nuova destinazione del Parco della Concordia. Quattro arnie so-

no state infatti collocate a cinquanta centimetri le une dalle altre, due in territorio italiano, due in territorio sloveno. Le separano pochi passi e una montagna di burocrazia diversa: per le api «muggesane» la lotta ai parassiti e la catalogazione del miele seguono le leggi italiane, le api d'oltreconfine sono regolate dalle disposizioni slovene. «E sarà questa la vera sfida del futuro», dice Livio Dorigo. «Cancellare questa disparità di situazione e varare strumenti legislativi uniformi».

Al Parco della Concordia circoli e associazioni lavorano già da un anno. Si è preparato il territorio ad accogliere di nuovo quegli animali che in questa zona hanno vissuto per millenni, adattandosi alle condizioni climatiche, vegetazionali, orologiche, pedologiche. Alcune di queste specie si trovano tuttora nei pressi dell'area: le pecore, che da «reliquie» genetiche hanno raggiunto il consistente numero di prescelti capi, il bovino istriano, i cui primi esemplari sono già nati nel Parco grazie alla pratica dell'embrio transfer, le api. Tra poco arriverà anche la capra istriana, l'antica dea degli Istri, un simbolo comune a profughi e rimasti. E tra le colture ci sono meli, viti, ulivi.

Tredicimila metri quadrati destinati a realizzare una fattoria modello, che in un prossimo futuro sarà ampliata con l'aggregazione di appezzamenti vicini. Dove gli esponenti delle varie comunità metteranno insieme esperienze e sapienze. Trasversalità di etnie e di generazioni: giovani e anziani, infatti, potranno adottare insieme un'arnia, realizzando quella trasmissione di conoscenze oggi così complicata e frammentaria.

Il 21 dicembre, al Parco della Concordia, quando l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen sarà celebrato con tutti i crismi dell'uffici-



Livio Dorigo

tà, qui la festa comincerà bruciando le scorie. Gli scolari italiani e sloveni di Muggia, di San Dorlgo e di Capodistria assisteranno a una delle pratiche più comuni della vita agricola, che quel giorno significherà soprattutto la volontà di voltare pagina e di iniziare insieme un futuro da europei. «Qui i ragazzi ritroveranno le proprie radici - sintetizza Dorigo - perché chi non ha radici non vola».

Gli organizzatori sono fiduciosi: nel giro di due anni il Parco dovrebbe essere perfettamente funzionante. Un agronomo seguirà la messa a coltura delle erbe officinali, mentre, col tempo, una vecchia stalla accoglierà un museo delle tradizioni. Negli obiettivi c'è anche l'integrazione

scientifica, ovvero il coinvolgimento delle Università, italiana e slovena, che verranno stimolate a studiare se le essenze vegetali del Parco possono essere esportate in Ciceria, quella zona che da Opicina corre fino al Monte Maggiore. Qui, un tempo, vivevano duecentocinquanta mila pecore, che scendevano lungo gli antichi tratturi già regolati dal diritto romano. Poi l'agricoltura industriale e la frattura politica del confine hanno determinato lo spopolamento. Oggi la ricomposizione del territorio potrebbe favorire la ripresa di una significativa economia agricola.

«Sappiamo bene che il difficile viene adesso», commenta Dorigo. «I confini psicologici comunque restano e io stesso so bene quanto sia difficile che la ragione comprima il ricordo. Ma non si tratta solo di sentimenti. Finora il commercio dei prodotti locali era protetto dal confine, ora bisogna trovare soluzioni per favorire le sinergie e non la conflittualità».

Dorigo non lo nasconde: il progetto dell'azienda didattica, ancora per pochi giorni «transfrontaliera», non è stato facile da portare avanti. I rapporti del Circolo Istria con gli ex nemici e con gli italiani «rimasti» oltreconfine, sono stati spesso guardati con fastidio e sospetto. Per questo il 21 dicembre avrà il sapore di un giorno speciale, una sorta di riconoscimento postumo a chi per anni ha lavorato per smantellare il confine, prima di tutto nella testa della gente. «Nel Parco della Concordia - anticipa Dorigo - i bambini cominceranno a stare insieme. Il vero bilinguismo nasce nella fase emozionale dell'apprendimento. Vorremmo che qui imparassero a diventare europei».

BVLGARI

BVLGARI.COM



IL NUOVO OROLOGIO "BVLGARI BVLGARI"

MOVIMENTO DI MANIFATTURA A CARICA MANUALE, DOPPIO BARILETTO (72 ORE DI RISERVA DI CARICA), 21 RUBINI, 28.800 VPH, COMPOSTO DA 131 ELEMENTI. CASSA CURVA IN ORO BIANCO 18 KT. VETRO ZAFFIRO CURVO CON TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO. QUADRANTE CURVO CON TRATTAMENTI GUILLOCHÉ E SATINÉ SOLEIL. INDICI APPLICATI. CINTURINO IN ALLIGATORE CUCITO A MANO CON FIBBIA DÉPLOYANTE IN ORO BIANCO 18 KT.

DOBNER

TRIESTE
VIA DANTE 7, 040 632951
GORIZIA
C.SO ITALIA, 34 0481 532270

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL CAMBIO VALUTE GEI
di piazza Goldoni
CHIUDE
dopo 90 anni di attività e 4 generazioni vuole ringraziare la gentile clientela che l'ha seguita in tutti questi anni
Fam. Gei Zennaro

ANTIFURTO VIA RADIO
SISTEMI DI ALLARME TRADIZIONALI
SISTEMI DI VIDEOCONTROLLO
COLLEGAMENTO CENTRALI OPERATIVE
tutto dicembre sconto 20% anche sulle prenotazioni Preventivi gratuiti

TECNO SECURITY
Multimedialità Informatica srl
Via Fabio Severo, 31 - 34133 TRIESTE
Tel. 040 636240 - 040 636255
Fax 040 636280



Carmelo Tonon



Edoardo Costanzo

■ LA LISTA ALTERNATIVA ALL'ATTUALE GESTIONE DELLA SGT

PRESIDENTE

EDOARDO COSTANZO

CONSIGLIERI

LORENZO VESCIA, PIERO TONONI,
SABRINA ZANOVELLO, ROBERTO FERRUCCI,
GIAMPIETRO COLECCHIA e MARINO PESTEL

REVISORI DEI CONTI

ENEAS DE VIDOVICH, MICHELE NASTI e
FABRIZIO RENATO RUSSO

REVISORI DEI CONTI SUPPLEMENTI

LUIGI BITTOLO BON e TIZIANA PACIFICO

PROBIVIRI

GIORGIO MARANZANA, MASSIMO BRAULIN
e ROSANNA ULCIGRAI DI ILIO

I mille soci della Ginnastica Triestina prossima ai 150 anni di vita andranno alle urne prima di fine anno

Sgt: una cordata sfida Tonon

Il presidente uscente punta alla riconferma contro una lista con nomi in quota An

segue dalla prima
di Pietro Comelli

Una chiamata a raccolta dei soci, scesi attualmente intorno al migliaio, che dopo lo scontro durissimo del 2001 fra Carmelo Tonon (l'attuale presidente) e Paolo Kulterer ripropone un'altra sfida che promette scintille; dove non mancano i veleni interni e la politica.

Se l'uscente Tonon non scioglie ancora le riserve, ma appare destinato a correre per la riconferma, da qualche giorno è spuntato fuori il nome di Edoardo Costanzo quale papabile presidente della Sgt. Una candidatura nascosta fino all'ultimo, per non dare un vantaggio all'avversario, ma programmata da mesi e già depositata assieme alla lista di supporto con a sostegno la pattuglia di consiglieri, revisori dei conti e probiviri. «Sono stato coinvolto da un gruppo di genitori scontenti dell'attuale gestione societaria», dice Costanzo lanciando la sfida a Tonon.

Ma chi è Costanzo? Non c'è solo l'appartenenza alla famiglia della Sgt, in tasca ha anche la tessera di An di cui è stato assessore al Comune di Muggia (durante il mandato del sindaco Gasperini, eletto con il centrodestra) con delega al Bilancio. Appassionato di sport (in passato aveva tentato invano la scalata all'Interclub Muggia), attualmente rappresenta il partito di Fini nel consiglio circoscrizionale di San Vito-Cittavecchia. Ma nella sua lista compaiono altri esponenti di An a cominciare da Piero Tononi, vicepresidente del partito a Trieste e assessore della giunta Dipiazza. Mica l'ultimo arrivato.

Comparando la candidatura di Tonon alle regionali del 2003 con i Cittadini, nel cartello del centrosinistra in appoggio al

presidente Riccardo Illy, ecco che la contesa assume un carattere politico. «L'evoluzione dei Cittadini ha parzialmente modificato la logica iniziale. Cerco di essere equidistante dagli schieramenti - dice oggi Tonon - perché non ritengo utile dare una colorazione politica alla Sgt».

«A parte qualche persona di mia fiducia, veramente ho lasciato spazio ai genitori - spiega Costanzo - mentre la presenza di Tononi è dovuta alla sua esperienza all'interno della società». Già, nel primo e secondo mandato di Tonon il vicepresidente di An è stato il suo braccio destro. Anzi, ancora adesso il presidente spende lusinghe per lui («una persona valida, le compagini però cambiano come succede in politica»). Il motivo di questo divorzio? «Già nell'ultimo mandato ho ritenuto di lasciare - spiega Tononi - dopo una serie di divergenze sulla ge-

stione e, di fatto, l'allontanamento di alcune valide istruttrici».

Uno scontro sulla gestione di cui Tonon invece va fiero («ci sono tante sezioni, nell'equilibrio a turno scontenti un po' tutti»), nonostante ci sia stata qualche fuga specie dal karate e dalla

flashdance. Segnali che hanno fatto alzare le antenne davanti al rinnovo delle cariche che, salvo intoppi o rinvii, si svolgeranno entro la fine dell'anno. Una data ancora non c'è, ma le elezioni si devono svolgere entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio fissata al 31 agosto. Solo che prima bisogna approvare il bilancio consuntivo e preventivo, poi l'attuale consiglio direttivo fisserà la data delle elezioni. «Vedremo cosa sarà deliberato...», dice Tonon lasciando in sospenso la data della contesa. Una competizione alla quale, stando ad alcune voci, anche Fulvio Bronzi dell'Artistica 81 nonché presidente della Fiera spa in quota Forza Italia (o Partito del popolo delle libertà che dir si voglia) aveva fatto un pensiero. Una possibile scalata smentita però dal diretto interessato.

L'unica lista alternativa, per ora, all'attuale gestione ha comunque voluto giocare d'anticipo per «non restare spiazzata» da uno statuto che impone di presentare le candidature dieci giorni prima delle elezioni. Davanti alle festività natalizie c'era il rischio di restare con il cerino in mano, meglio depositare la candidatura per tempo e gettarsi subito in una difficile campagna elettorale. Tentando la spallata sotto l'albero di Natale, oppure nella notte di Capodanno.

«La sede chiude a breve, qui si rischia che le elezioni passino sotto silenzio», ripetono i contras della Sgt, criticando la poca pubblicità fatta negli ultimi anni all'appuntamento elettorale. «Sono delusi della mia gestione? E una posizione legittima», ripete sotto i baffi il presidente. Non ponendosi all'apparenza il problema di una concorrenza in casa, ma guardando all'obiettivo dei 150 anni della Ginnastica Triestina.

Ma si aspettano le tredicesime
Negozi tutti aperti,
comincia la volata
anti-crisi di Natale

Negozi aperti, con pochissime eccezioni, in questo week-end interamente festivo, nel quale la Fiera di San Nicolò lancia la volata agli acquisti di Natale. I commercianti del centro, da piazza della Borsa al Viale, per reagire alla crisi puntano dunque grosso sui numeri dall'8 al 24. Che sono, per l'appunto, i giorni del mese che portano ai tradizionali veglioni di famiglia, con tanto di pacchi-regalo sotto l'albero.

Dopo le «prove tecniche» dello scorso fine settimana, con aperture a spot alla domenica, la stragrande maggioranza dei negozianti ha deciso di lavorare, sfruttando la scia della Fiera in Viale e una rinvigorita presenza di clienti d'oltre confine. «C'è parecchio movimento di sloveni e croati e non solo da oggi», riferisce il responsabile dei dettaglianti Franco Rigutti. «Forse - prosegue - stanno dando risultati i comunicati stampa che abbiamo inviato fuori per dire che i negozi del centro di Trieste rimangono aperti nei giorni di festa». Ma gli affari, quelli veri, non sono attesi prima del prossimo fine settimana, cioè quando - come confermano diversi commercianti - «la gente incasserà la tredicesima». Per ora se la sono cavata i



Franco Rigutti

negozi che vendono prodotti attinenti alla ricorrenza di San Nicolò, in particolare giocattoli e dolciari. Ora - fa capire Rigutti - si aspetta il turno di chi mette in vetrina i «regali utili», a cominciare dall'abbigliamento, «visto che la gente, con la congiuntura economica attuale, tende a scartare sempre più le frivolezze».

In pochi, però, si fanno illusioni. «Sloveni e croati hanno ormai tutte le marche italiane a casa loro», dice il titolare di un negozio di via San Spiridione. «Oggi (ieri, ndr) comincia a girare un po' meglio, ma fino a San Nicolò è stato un disastro, con affari in calo fino al 60% rispetto al periodo dell'anno precedente», gli fa eco il dipendente di una griffe di Corso Italia. «Vorrei essere ottimista, invece sono realista, abbiamo bisogno di turisti più che di acquirenti stranieri di giornata», conclude Samantha Bardin, che gestisce un franchising in piazza della Borsa.

pi.ra.

Presto un gazebo in piazza. Intanto i circoli culturali consegnano in Regione una seconda petizione

Dialetto, la raccolta di firme riparte dal Miela

Proseguirà fino al 22 dicembre. Le compagnie teatrali: «Siamo già a 2000»

È ripartita la raccolta di firme promossa dall'associazione delle compagnie teatrali «L'Armonia» in collaborazione con il Palcoscenico amatoriale triestino per puntellare la Regione a varare una legge di tutela del dialetto triestino sulla scia di quanto fatto di recente per il friulano. Ieri, infatti, «L'Armonia» è tornata a lavorare sul campo, al Teatro Miela. Era la giornata inaugurale del Festival Ave Ninchi 2007, che si concluderà il 22 dicembre. Durante gli intervalli e alla fine di tutti gli spettacoli previsti dal cartellone del Festival, gli organizzatori de «L'Armonia» si presenteranno sul palco informando gli spettatori dell'esistenza di un punto firme, all'esterno della sala, per alimentare le 1500 sottoscrizioni già presentate il 23 novembre scorso in Consiglio regionale. Sebbene due proposte di legge siano state depositate agli atti di piazza Oberdan proprio in questi giorni, da parte dell'autonomista Roberto De Gioia e del forzista Piero Camber, le compagnie teatrali non intendono abbassare il tiro. Anzi. «Forti delle firme mes-



La raccolta di firme iniziata ieri sera al Miela (Foto Bruni)

se assieme in poche ore a novembre mentre stava per passare la legge sul friulano - assicura il presidente de «L'Armonia» Bruno Cappelletti - dobbiamo "darci dentro" ancora. Se invece di 1500 ce ne fossero 15mila le istituzioni non potrebbero più sottrarsi a una risposta». La raccolta, in realtà, conferma Cappelletti, è andata avanti, pur in assenza di spettacoli, anche nelle ultime due settimane: «Credo che sa-

remo già attorno alle duemila firme». Una cifra, confidano i promotori, destinata a salire durante il Festival Ninchi - che è ad ingresso gratuito e fa in media trecento spettatori al colpo - ma anche e soprattutto attraverso il progetto di un gazebo in piazza per il quale «sono già state attivate le richieste di autorizzazione al Comune». I banchetti dovrebbero essere allestiti a gennaio, in occasione dei saldi, ma si spinge

per riuscire ad anticiparli nei giorni di Natale.

Una petizione «parallela», intanto, è stata consegnata in Consiglio regionale. Raccoglie le adesioni di 24 associazioni culturali di Trieste e Gorizia ed è promossa dal circolo «Amici del dialetto triestino», che ne presenterà i contenuti martedì prossimo in una conferenza stampa. «L'abbiamo portata il 30 novembre - spiega il presidente del circolo Ezio Gentilcore - indirizzandola al presidente del Consiglio Tesini e al governatore Illy, con la richiesta di inoltrarla ai gruppi consiliari. Ma finora nessuno si è fatto vivo con noi». «Con questa petizione che comunque andrà avanti con la raccolta di ulteriori adesioni - conclude Gentilcore - chiediamo che tutte le comunità culturali abbiano, con le proporzioni date dalla quota di popolazione, il medesimo trattamento riservato dalla Regione a quella friulana. Il nostro intendimento non è quello di difendere un dialetto ma un'intera e importante identità culturale com'è quella veneto-giuliana».

pi.ra.

Il costo resta di 11 euro, l'amministrazione paga la taratura dei macchinari delle officine

Bollino blu, il Comune calмира le spese

Sito web di Carmi
50mila contatti
in nove mesi

Cinquantamila contatti: è il traguardo che www.alesandrocarmi.it, il sito del consigliere regionale (e da poco anche comunale, subentrato a Roberto Damiani) della Margherita per il Pd Alessandro Carmi ha toccato in neanche nove mesi di dialogo e di approfondimento con i cittadini.

«È davvero un bel traguardo - spiega il consigliere -, per me e per chi ha voluto raccogliere gli stimoli, e perché no, anche le provocazioni, per interagire e lasciare un commento o un suggerimento. Anche prima del mio rientro in consiglio comunale - continua Carmi - i visitatori del sito hanno continuato a scrivermi per segnalare o avanzare qualche loro proposta sulle piccole cose della città».

Il sito ha alternato temi diversi, illustrando problematiche che riguardano Trieste, da Piazza Libertà a Palazzo Carciotti passando per i commenti dei ragazzi sull'estate triestina, fornendo risposte sulle leggi regionali, avanzando spunti per riflessioni sulla nascita del Pd, senza far mancare uno spazio più personale con temi anche più lievi, come le interviste semiserie o contributi di amici di tono piuttosto spiritoso.

Il Comune sotterrà la spesa per la taratura dei macchinari utilizzati dalle officine della città abilitate all'emissione del bollino blu. In questa maniera il costo per gli automobilisti che devono sottoporsi periodicamente alle verifiche sulle emissioni dei gas di scarico continuerà a essere di 11 euro.

L'annuncio è stato dato dall'assessore comunale Maurizio Bucci. «Abbiamo firmato una convenzione che rinnova l'accordo tra Comune, Camera di Commercio e Confartigianato - ha detto Bucci - che permetterà alle circa 230 officine con-

venzionate di mantenere l'attuale prezzo di 11 euro per l'emissione del bollino blu».

Alla firma della convenzione, oltre a Bucci, hanno presenziato il comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate e i rappresentanti della Camera di Commercio e della Confartigianato. Il bollino blu va rinnovato ogni anno, dopo la prima revisione.

«L'osservanza delle scadenze da parte degli automobilisti - ha sottolineato Bucci - va a favore dell'ambiente e contribuisce a migliorare la vivibilità in città. Se sarà necessario come

già avvenuto l'anno passato per tre volte, disporremo la chiusura del centro per limitare i danni provocati dalle emissioni inquinanti. Intanto - ha concluso l'assessore - puntiamo a sensibilizzare i cittadini che utilizzano l'automobile e a responsabilizzarli, invitandoli a seguire le disposizioni».

Il bollino blu, come ha ricordato Fulvio Bronzi, della Camera di commercio, «fu istituito nel 1996 su iniziativa della Confartigianato».

La sanzione, per chi non espone il bollino blu e non lo rinnova nei termini è di 74 euro.

u.s.

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio, esperienza e professionalità

Salone Giorgio

via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00



LE TUE ASPETTATIVE... E OLTRE

TUA

ASSICURAZIONI
di Vidoni Via Slataper 26

040636381

“una ventata di design”

a Trieste nel nuovo punto vendita a due passi da casa. Direttamente dalla fabbrica un prodotto tutto italiano.

A San Dorligo della Valle Loc. Dormio, 137 Tel./fax 040 2820920 trieste@salottiursella.it

ursella
Divani d'autore

SEDE
Salotti Ursella
Via Casele, 6
Buia / Udine / Italy
Tel. 0432 960306
fax 0432 960412
www.salottiursella.it
info@salottiursella.it

Occhiale completo di lenti
DA VISTA ANTIGRAFFIO

80,00 euro

Occhiale completo di lenti da vista
ANTIGRAFFIO e ANTIRIFLESSO

99,00 euro

Occhiale completo di lenti da vista
PROGRESSIVE FOTOCROMATICHE

199,00 euro

REGALI IN VISTA!

Quest'anno non fare i soliti
regali di Natale!
Approfitta
delle nostre offerte!

**Buone
feste**

acquista un occhiale completo di
lenti progressive
a soli

125,00 euro

TUTTE LE DOMENICHE E LUNEDI' DI DICEMBRE NEGOZI APERTI

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Ottici

Trieste - Via Italo Svevo 14

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo 2

In definizione l'accordo di programma per la riqualificazione dell'area. Previsti anche negozi, uffici e forse un residence

Sessanta alloggi Ater all'ex Maddalena

La Regione frena: «Troppo pochi». Perla Lusa: «Sono necessari e pronti in tempi brevi»

Nel comprensorio dell'ex ospedale della Maddalena saranno ricavati anche 60 alloggi di edilizia sovvenzionata. Un numero considerato però troppo modesto (secondo quanto espresso durante una riunione, dai funzionari della Regione), a giustificare l'accordo di programma in fase di definizione fra l'Ater, il Comune, l'Azienda sanitaria e la stessa amministrazione regionale. Un tavolo di lavoro che prevede una specifica variante urbanistica per la realizzazione di un nuovo polo composto da abitazioni, negozi, uffici e forse un residence.

Le divergenze espresse durante una recente riunione aprono un'analisi della situazione abitativa di Trieste e delle soluzioni per ricavare nuovi alloggi. Il paradosso è che il Comune e l'Ater, in questo momento, si ritrovano ad avere le risorse ma non hanno a disposizione gli spazi. «Abbiamo intenzione di ricavare nel comprensorio dell'ex Maddalena una sessantina di alloggi - spiega Perla Lusa, presidente dell'Ater - ma chiaramente si tratta di un'operazione complessa. Non è detto che si tratti di una cosa lunga, dopo tutto le divergenze in un accordo di programma sono normali. Bisogna trovare un accordo, lo dice la parola stessa». Ma davanti all'obiezione sul numero considerato modesto di alloggi la posizione dell'Ater è netta. «Puntiamo a realizzare mille alloggi entro il 2010, come da programma concordato dalla Regione. Questi 60 alloggi da ricavare nell'ex Maddalena - dice Lusa - sono rilevanti. A Trieste non c'è lo spazio fisico dove andare a costruire, ma nemmeno la cultura di realizzare megastutture come quelle di Rozzol. Bisogna concentrarsi su interventi dai 20 ai 60 alloggi da inserire nel tessuto urbano. Forse per qualcuno 60 appartamenti possono essere poca cosa, ma è l'unica strada possibile».

Una posizione espressa anche dal Comune che, dopo lo sblocco di alcuni fondi statali, sta lavorando in sinergia con l'Ater per andare a recuperare una serie di appartamenti attualmente non assegnati perché fuori norma. «Stiamo lavorando per individuare immobili e spazi in modo da impegnare su Trieste - spiega Piero Tononi, assessore al Patrimonio - i fondi regionali sostituiti da quelli statali. Voglio sperare che sull'ex complesso della Maddalena ci sia stato solo un malinteso, perché nella nostra realtà questi appartamenti sono tantissimi visti gli insediamenti abitativi esistenti. Andremo a dare una risposta a 60 famiglie».

Nell'auspicio che l'accordo di programma sull'ex Maddalena possa andare a buon fine, gli occhi di Ater e Comune sono concentrati sulla caserma di via Rossetti che sarà chiusa il 31 marzo del 2008. All'interno di quell'area, infatti, potrebbero trovare posto nuovi alloggi. È quello che spera la presidente Lusa: «Le aree in questa città sono scarse ed è anche molto difficile rilevarle, proprio in questa logica - spiega - nel caso il sito di via Rossetti fosse disponibile si potrebbe portare a termine un intervento di edilizia sovvenzionata. A tale proposito abbiamo già manifestato agli enti competenti il nostro interesse. Ma penso anche che sia necessario anche dare una risposta alla gravissima situazione degli affitti. I canoni del mercato sono troppo elevati, lì ci sarebbero gli spazi per costruire appartamenti con affitti calmierati».

p.c.



L'ex ospedale della Maddalena

LA POLEMICA

La Commissione trasparenza: divieto solo nelle aree effettivamente attressate

Minisini: «Al Farneto si può cacciare»

Nel parco del Farneto si può praticare la caccia. Purché ci si limiti ad agire nella parte ancora «selvaggia», nonostante sia dal piano regolatore destinata a parco urbano. Proibito cacciare solo nei 600 metri quadrati che il Comune ha effettivamente attrezzato: qui la legge impedisce l'attività venatoria.

Così risponde il presidente della Commissione trasparenza, Alessandro Minisini, al presidente onorario di Federaccia, Pietro Petrucci, il quale sosteneva che sparare si può dappertutto, al Farneto, poiché il parco urbano «esiste solo sulla carta», e che

è sufficiente attenersi alle norme in materia della legge 157 del 1992 che indica le distanze obbligatorie da abitazioni e strade.

«Si specifica - scrive Minisini riferendo l'esito della riunione - che nella vasta zona sita nel comune di Trieste, di origine naturale e caratterizzata dalla presenza di vegetazione erborea, la caccia può essere praticata nei modi e nei termini consentiti dalla legge, anche se il piano regolatore la destina a parco urbano». Infatti, continua il documento, questa area è a tutti gli effetti solo un bosco, e non già un parco

urbano (codificazione quest'ultima che la legge 157 chiaramente specifica come luogo dove non è ammesso l'esercizio venatorio).

Infatti, si afferma, un'area boschiva diviene a tutti gli effetti «parco urbano» solamente se si dà attuazione al piano urbanistico, attrezzandola e organizzandola a finalità ricreative. Le aree del parco urbano del Farneto di proprietà comunale sono valutabili in circa 600 metri quadrati. L'intero parco urbano del Farneto misura circa 800 mila metri quadrati, dei quali altri 40 mila appartengono all'Enpa.

Daria Camillucci

Il punto unico di nuovo operativo dopo l'interruzione dovuta al trasferimento del distretto da via San Marco

Riaperto il servizio socio-sanitario a San Giacomo

Ma gli operatori disponibili solo il lunedì dalle 12 alle 14. Pahor e Perossa: non basta

L'assessore Grilli respinge le critiche: «Abbiamo avviato iniziative anche in sinergia con l'Azienda sanitaria». La circoscrizione prepara un documento rivolto al Comune

Il punto unico integrato per l'assistenza socio-sanitaria di San Giacomo è di nuovo operativo. Il servizio era stato sospeso per il trasferimento del distretto sanitario da via San Marco alla sede di campo San Giacomo 13. Gli operatori sono a disposizione dei cittadini una volta alla settimana, il lunedì, dalle 12 alle 14. Un orario studiato dal Comune per aumentare il bacino d'utenza e permettere ai lavoratori di accompagnare i parenti al distretto in pausa pranzo.

«Il punto unico risponde alle esigenze della zona», dice l'assessore alla promozione sociale Carlo Grilli: «San Giacomo è uno dei rioni più presidiati quanto ad assistenza e servizi alla persona. Le strutture nell'area offrono prestazioni di alto livello, ne sono esempi il cen-

tro diurno per anziani Marzetti e il servizio per i minori. Inoltre la sede dell'assistenza sociale si trova poco distante, in via Locchi. Quanto alla polemica per il trasferimento del distretto sanitario 2, la struttura di campo San Giacomo, pur di proprietà del Comune, era da tempo destinata al presidio dell'Ass e quindi non poteva essere usata per altri scopi». Dal territorio, prosegue Grilli, «non provengono lamentele che suonino come un campanello d'allarme. Abbiamo avviato una serie di iniziative per operare sul comparto sociale, in sinergia con i nostri partner tra i quali l'Azienda sanitaria, i cui risultati sono gratificanti. Oltre al servizio di portierato sociale è in attivazione il progetto «habitat», con una sede in Poniziana e una nel complesso del Vaticano».

L'apertura del punto integrato per un solo giorno alla settimana non soddisfa però il consigliere circoscrizionale forzista Antonio Perossa: «Visti i problemi di San Giacomo e Poniziana occorre che il servizio di protezione sociale sia sempre attivo» osserva: «Nonostante le richieste della circoscrizione ciò non è stato fatto e non c'è stato un ampliamento dell'orario. L'assistenza a anziani e diversamente abili è un settore importante e delicato: chiedo che venga gestito dal sindaco in prima persona. Solo cogliendo i segnali del territorio è possibile individuare le situazioni di degrado» prosegue il consigliere, «un'iniziativa simile a «Il pane e la rosa» potrebbe essere un'ottima base di partenza, soprattutto se coinvolgesse altri enti attivi nel sostegno alle persone».

Ma la risposta di Grilli è secca: «A San Giacomo e Poniziana c'è un impegno forte del Comune e non intendo rispondere ad accuse di questo tipo».



L'assessore all'assistenza Carlo Grilli

Il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor incontrerà Grilli dopo le festività per analizzare le problematiche nell'area di competenza del parlamentino. «Elaboreremo un documento da presentare al Comune», dice Pahor: «Al rione serve un presidio permanen-

te, attivo tutta la settimana, anche solo per risolvere le questioni amministrative. Sul fronte sociale serve maggiore comunicazione tra enti, così da creare un clima positivo che permetta di lavorare in sintonia e con maggiore coordinazione».

Mattia Assandri

Il cantiere dalla prossima estate

Il Teatro romano sarà restaurato con i fondi del lotto

Partirà entro la prossima estate un importante intervento che riguarderà l'interno del Teatro romano.

In questi giorni intanto è in atto una manutenzione spicciola del centralissimo storico sito, che consiste di piccoli abbellimenti e risistemazioni come il rinnovo della ghiaia rossa che contorna le antiche pietre dell'opera romana.

Transitando davanti alla Questura si vedono infatti gli operai affacciati con carriere e montagnole rosse di ghiaia che spargono attorno alle opere murarie dell'arena. La prossima progettazione dei delicati interventi di consolidamento e di ripulitura del monumento bimillenario è stata affidata all'architetto De Comelli, seguirà la concessione dei lavori a una impresa specializzata del settore, in modo che il cantiere possa partire entro la prossima estate. Ancora da definire invece le conseguenze che il cantiere potrebbe eventualmente avere sul cartellone della stagione teatrale all'aperto. La direttrice degli studi archeologici della Soprintendenza Franca Maselli Scotti annuncia intanto che «presto partiranno gli importanti lavori di restauro che riguarderanno il consolidamento delle opere murarie e in generale tutte le strutture antiche del sito archeologico». I fondi per il restauro saranno ricavati dai proventi del gioco del lotto che sono già stati utilizzati in passato per altri interventi di recupero in regione.

Alla imponente costruzione antica si deve il toponimo di «Rena» impresso al tessuto urbano costruito attorno all'arena nel Seicento, quando il monumento era ben visibile tra le modeste case medioevali della sua cintura. Ma decisivi furono, molti secoli, dopo gli scavi effettuati nel 1937: a quell'epoca, da un ammasso di costruzioni di Cittavecchia che ricoprivano il sito archeologico, tornarono alla luce i resti del teatro che Roma costruì ai tempi di Traiano.

Daria Camillucci



Il Teatro romano

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 239,50 (comprendente della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identikit). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 3,99% - T.A.E.G. 5,10%. Salvo approvazione SAVA. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1.9 JTDm 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark). Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare, per le vetture immatricolate entro il 31/12/2007. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa.

Sava

Alfa 147 Progression a 13.950 euro
Finanziamento in 6 anni e Anticipo Zero

Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Alfa 147



Resi noti i dati dell'Osservatorio provinciale: anche nel comune pesa il rincaro di benzina verde e gasolio

Duino Aurisina, prezzi in crescita

Aumentano limoni, pomodori, yogurt alla frutta, pasta, caffè tostato e detersivo

LE PRINCIPALI VARIAZIONI DI PREZZO A DUINO AURISINA NEL MESE DI NOVEMBRE									
	Burro (250 grammi)	Olio extravergine d'oliva	Arance	Mele	Limoni gialli	Carote	Insalata gentile	Pomodori	Detersivo stoviglie a mano
Prezzo minimo	1,46 (+6,57%)	4,19 (-20,19%)	0,89 (-51,89%)	0,89 (+4,71%)	1,78 (+37,98)	0,79 (-28,18%)	0,99 (-55,00%)	1,29 (-7,86%)	0,57 (=)
Prezzo medio	1,82 (+2,25%)	6,17 (-1,12%)	1,88 (-16,44%)	1,75 (=)	2,16 (+8,00%)	1,10 (-7,56%)	1,93 (-27,99%)	2,40 (+14,83%)	1,65 (+11,49%)
Prezzo massimo	2,29 (=)	8,35 (=)	2,80 (=)	2,90 (-1,69%)	2,45 (+2,08%)	1,25 (=)	2,40 (-29,20%)	3,45 (+18,97%)	2,67 (+25,94%)

Prezzi espressi in euro. (Fra parentesi le variazioni rispetto a ottobre)
(Fonte: Osservatorio provinciale prezzi al consumo)

DUINO AURISINA L'Osservatorio sui prezzi della Provincia di Trieste ha comunicato i dati di novembre.

Analizzando il valore minimo del minipaniere di 87 prodotti, ottenuto dalla somma dei prezzi minimi, il comune che risulta essere il più conveniente è, come i mesi precedenti, quello di Trieste con una spesa minima pari a 288,60 euro (Muggia 302,21 euro e Duino Aurisina 318,32 euro). Solo nel comune capoluogo quindi, il valore minimo del minipaniere complessivo è cresciuto rispetto al valore del medesimo nel mese di ottobre (nel comune capoluogo +0,40%, a Muggia -1,08% e a Duino Aurisina -4,30%). Osservando poi il trend degli otto mesi sinora rilevati si vede che il valore minimo complessivo del minipaniere è risultato più o meno costante a Duino-Aurisina, dove il minimo complessivo è sempre calato in maniera abbastanza uniforme nei primi tre mesi, poi è stato scostante.

Analizzando il valore massimo

del minipaniere (somma dei prezzi massimi) il comune di Trieste risulta essere, parimenti ai mesi precedenti, il più caro, con una spesa totale massima di 683,57 euro (634,63 euro a Muggia e 611,78 euro a Duino Aurisina). Solo nel territorio comunale quindi di Duino Aurisina il valore massimo del minipaniere complessivo è cresciuto rispetto al valore di ottobre.

Osservando il trend degli otto mesi sinora rilevati nel 2007 si vede che il valore massimo complessivo del minipaniere nel comune di Duino-Aurisina è stato sempre un valore instabile. In genere i prezzi massimi stanno crescendo con peso maggiore rispetto ai minimi, con un'introduzione di prodotti spesso di maggiore qualità, offerti nei punti vendita. In conclusione, a novembre, il range a Duino Aurisina registra una crescita.

Analizzando l'andamento dei prodotti decadi (ossia quelli ad alta stagionalità, con due rilevazioni

nello stesso mese e dei quali poi è fatta la media), risulta un trend di generale aumento dei prezzi relativi ai limoni e ai pomodori, di calo invece delle arance, dell'insalata gentile e nostrana e, per quanto riguarda i pesci e i prodotti ittici, un aumento generale di seppie e trote e un calo invece di alici e sogliole.

Per gli altri prodotti decadi (pesci e prodotti ittici, frutta, verdure e ortaggi), i prezzi hanno un andamento crescente per alcune voci in alcuni comuni e per altre voci in altri territori comunali (a Muggia a esempio crescono oltre a limoni, pomodori, seppie e trote, anche banane, carote, cipolla e zucchine, mentre a Duino Aurisina banane e a Trieste mele, carote e zucchine). Lo stesso fenomeno si verifica per l'andamento decrescente di tali prodotti: a Duino Aurisina mele, carote, cipolla e zucchine, generando un effetto compensatorio. In merito all'andamento dei prezzi dei prodotti a rilevazione mensile, per i generi alimentari, in tutti e tre i co-

muni crescono lo yogurt al frutto, la pasta di semola di grano duro e il caffè tostato.

A Duino Aurisina aumenta il prezzo relativo al latte intero fresco, ai biscotti per bambini, al vino da tavola e quello relativo al prezzo più venduto delle fettine scelte di bovino. Per quanto concerne i prodotti alimentari in calo, nel comune duinese si annota il prezzo del latte a lunga conservazione, dell'olio extra vergine di oliva, della passata di pomodoro e del Parmigiano Reggiano.

Nell'ambito dei prodotti per la cura della persona e per la casa, a Duino Aurisina si evidenzia l'aumento del prezzo del detersivo per stoviglie a mano e in maniera meno marcata della carta igienica e del rasoio da barba. Infine si registra un lieve calo del detersivo lavatrice in polvere. Per quanto concerne i servizi, da sottolineare anche per Duino Aurisina i rincari del gasolio per autotrazione e della benzina verde.

IN BREVE

A Sistiana di scena burattini
Abete marinaro al Villaggio



SISTIANA Tanta allegria ieri alla sfilata della Banda Vecia Trieste tra gli esercizi pubblici di Sistiana. Partiti dal Bar Alabarda, dove la famiglia Valente ha offerto un caldo brulé, musicanti e cittadini hanno percorso le vie del centro facendo tappa prima al Bar Belvedere, poi al Bar Inter, passando per il Giardino di Avalon e concludere la sfilata a «Why Not» a Sistiana Centro. Tutti gli esercizi pubblici hanno offerto ai convenuti pizze, bibite e spuntini. Oggi alle 11.30 a Sistiana centro spazio ai bambini: spettacolo di burattini dell'Associazione burattini e cantastorie «Storie di neve e di Natale», promosso dal Comune e dagli esercenti di Sistiana, mentre alle 14 al Villaggio del Pescatore addobbo dell'albero (foto) in stile marinaro a cura dell'Associazione ambiente è vita e dei bambini del Villaggio.

Domani alle 18.30
Giocolieri a Visogliano



DUINO AURISINA Domani alle 18.30 a Visogliano accensione dell'albero natalizio all'interno del Complesso sportivo di Visogliano, quando sarà di scena uno spettacolo di giocoleria (foto) e cantastorie dal titolo «Fiabirilli», a cura dell'Associazione burattini e cantastorie, cioccolata calda e vin brulé per tutti organizzati dall'Asd Gallery.

Silvia Stern

Il Comune di Duino: «Non è colpa nostra»

A Sistiana i residenti protestano per l'assenza della rete del metano

DUINO AURISINA Metanizzazione a singhiozzo a Duino Aurisina: un piccolo gruppo di residenti di Sistiana, che abitano nella zona dell'Hotel Dolina, protestano per il mancato allacciamento alla rete del gas. Esasperati, hanno provato a fare pressione se non proprio a dare battaglia al Comune per avere ciò che i vicini di casa hanno già ottenuto da tempo.

Ma - sostiene il Comune - a impedire per ora il passaggio del tubo del gas non è la mancata volontà dell'amministrazione ma un'autorizzazione mancante su una servitù di passaggio, che non si riesce a risolvere: l'iter prosegue ormai senza speranze di rapida soluzione da qualche anno. I proprietari richiedono al Comune quello che considerano un diritto. Ma la piccola area non metanizzata di Sistiana si trova in realtà in ampia compagnia, perché buona parte delle frazioni di Duino Aurisina non sono ancora allacciate alla rete gas e gli abitanti proseguono da anni con sistemi «fai da te»: da caldaie da giardino per il riscaldamento, unite a caminetti e stufe, a bombole per le cucine. Tutte le frazioni oltre la ferrovia, in particolare, non sono metanizzate, così in particolare San Pelagio, la parte alta di Santa Croce che compete al Comune di Duino Aurisina e la frazione di Aurisina Cave. Per questi ultimi due piccoli paesini, in particolare, l'attesa sta per terminare, perché entro la primavera gli allacciamenti - intesi come opere di urbanizzazione - dovrebbero essere conclusi, come dice il sindaco Ret. Spetterà poi alle famiglie scegliere i tempi e i modi (sobbarrando-



Il centro di San Pelagio

si parte dei costi) per realizzare il tratto privato di allacciamento e non dovere più dipendere dalle bombole di gas, con un risvolto positivo in termini di ambiente e sicurezza. Per le altre frazioni, quelle più isolate e piccole, ubicate oltre la ferrovia, l'attesa sarà di sicuro più lunga. L'iter prevede infatti la collaborazione economica e operativa tra Comune e AcegasAps per realizzare le condotte. Lavori costosi: vengono effettuati quando vi è sia disponibilità di bilancio che quando il numero di famiglie disposte a investire per allacciarsi alla rete è sufficiente a rendere ammortizzabile negli anni per l'AcegasAps l'investimento. Hanno un ruolo centrale anche i residenti, mostrandosi pronti - come a San Pelagio, una delle frazioni da metanizzare nel 2008 - a spendere per l'allacciamento.

fr. c.

A Bagnoli monta la protesta. Udiensa il 21 I genitori di un'altra classe della «Pacifico» in tribunale: «Lasciateci i nostri supplenti»

SAN DORLIGO DELLA VALLE Montata, a suon di carte bollate, la protesta contro il walzer delle supplenze da parte dei genitori della Scuola elementare Pacifico di Bagnoli. Dopo le famiglie degli alunni della seconda classe, anche quelle dei ragazzi della quinta hanno deciso di presentare un ricorso urgente al Tribunale civile di Trieste contro il ministero dell'Istruzione, Ufficio scolastico regionale e Istituto comprensivo Roli (da cui dipende la «Pacifico») chiedendo il reintegro dei maestri Giammaria e Angela, il cui contratto di supplenza iniziato a settembre è scaduto il 4 dicembre.

Uno dei due posti è destinato, con le nuove graduatorie, al maestro ipovedente al centro di precedenti

polemiche. Le famiglie della quinta, che giovedì e venerdì hanno «scioperato» non portando a scuola i loro figli, si sono affidati all'avvocato Alessandro Tudor, papà di una bimba della seconda ed estensore del primo ricorso, promosso proprio dai genitori della seconda che si appellano al diritto alla continuità didattica.

L'udienza di questo primo ricorso davanti al giudice Arturo Picciotto è fissata per il 21 dicembre. «Depositerò il secondo ricorso martedì - riferisce in proposito Tudor - e cercherò di vedere, attenendomi alle decisioni del Tribunale, se sarà possibile trattarli entrambi nella stessa udienza del 21 dicembre».

pi. ra.

Aggiornamenti agli impianti di Salita delle Mura, San Cristoforo, zona vecchia e tra Draga S. Elia e S. Antonio

Fogne, interventi a Muggia e S. Dorligo

A disposizione 870mila euro per rinnovare collettori e tratti

TRIESTE La Provincia ha stanziato quasi 870 mila euro per interventi su alcune parti della rete fognaria nei comuni di Muggia e San Dorligo della Valle. In particolare 273 mila euro saranno utilizzati per la messa a punto e l'adeguamento alle nuove normative europee dei collettori di Salita delle Mura, Salita Muggia Vecchia e Borgo San Cristoforo, 440 mila per la fognatura che va da Draga Sant'Elia a Sant'Antonio in Bosco e altri 154 mila 937 euro per quella nella parte alta di Bagnoli. «I fondi erogati - precisa l'assessore provinciale al Territorio Ondina Barduzzi - fanno parte dei 5 milioni di euro che l'Ente ha raccolto attraverso l'incremento tariffario di Acegas-Aps, negli ultimi cinque anni. Ulteriori stanziamenti, quindi, sono ancora allo studio dei nostri uffici ma contiamo di distribuirli entro la fine dell'anno».

«Si tratta di un intervento molto atteso dai cittadini - spiega il sindaco



Lavori per la posa di tubi

di Muggia Nerio Nesladek - che potrà risolvere finalmente i problemi che si verificano soprattutto nelle giornate di forte pioggia causando perdite e cattivi odori. Va anche detto che sono numerose le aree che necessitano d'interventi di questo tipo o addirittura della costruzione ex novo di fognature. Questo finanziamento rientra negli interventi programmati Ato, l'Ambito territoriale ottimale, che stabilisce alcune priorità e quindi non ci permette di decidere autonomamente altri lavori. Se avessimo potuto scegliere, avremmo di certo fatto inserire anche interventi in quelle zone che attualmente non sono nemmeno servite da fognature».

In ogni caso l'intervento Ato su Muggia permetterà di adeguare un impianto vetusto, collocato in una zona strategica. Porterà vantaggi soprattutto nella parte alta del Villaggio del Pescatore. Inoltre, il sindaco non esclude di poter ampliare in corso d'opera l'intervento, al fine

di sistemare anche altri collegamenti per il deflusso delle acque bianche. Per quanto concerne San Dorligo della Valle, il Comune ha inoltre stanziato altri 600 mila euro per interventi sulle fognature della parte alta di Dolina: servono una trentina di famiglie. «Il contributo provinciale per il tratto di Bagnoli - commenta il sindaco Fulvia Premolin - servirà una cinquantina di abitazioni, altrettante quelle che da Draga Sant'Elia va a Sant'Antonio in Bosco, tra cui anche realtà a valenza turistica presenti nella zona. «La fognatura - continua il sindaco - costeggerà la pista ciclopedonale che arriva fino alla Val Rosandra: si tratta di un'area molto frequentata, per la quale anche l'Unione europea ha dato dei finanziamenti per la sentieristica e cartellonistica della Riserva. Contiamo d'iniziare i lavori nella primavera del 2008 e quindi terminarli entro l'anno».

Silvia Stern

Manzano 15 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO
Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBILE.
Biancheria intima: **SLOGGY, TRIUMPH, calze...**
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

LL'OOORRRREEE' TTTT'À
TANTE TAGUE

abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti
con vasta scelta dalla 48 in poi

Trieste - via Cicerone, 10/A - Tel. 040 362177

DIDATTICA

Regala un corso di tedesco
per adulti, senior e ragazzi!

via Beccaria, 6 - Trieste - 040 635764
www.goethezentrumtrieste.it

European School of Trieste
Istituto comprensivo Paritario - 3 mesi a 13 anni

venerdì 14 dicembre **OPEN DOORS**
orario 13.30-17.00 **VI ASPETTIAMO!**
Telefono 040 44087
Villa Geiringer - Scuola del Castelletto - Via Ovidio 49 - Scorcola

OREFICERIE

Lo Scrigno ACQUISTO E VENDITA
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...

Piazza Caviana, 1
TRIESTE
Telefono 040 303350

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

RESTAURI

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RADETTI ANTONIO

RISTORANTI

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

HOSTARIA AI PINI
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di fine anno
Campo Sacro 14
Str. Provinciale
Prosecco Santa Croce
tel 040 /225324

AGRITURISMO HORSE FARM
Basovizza 338 (verso il confine di Peseck)
Aperto tutti i fine settimana e su prenotazione per cene aziendali ed eventi
Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Ottimi piatti a ottimi prezzi!
Tel. 040 226901 www.horsefarm.it

AGRITURISMO Mezzaluna

SIAMO APERTI mercoledì, giovedì, venerdì a pranzo e a cena
sabato e domenica orario continuato dalle 11.30 alle 23.00

Prenota da noi il pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno (con musica)
Per prenotare telefona a: 040 291529 • 339 5751604
Malchina 54/a (Duino Aurisina) - www.mezzalunait.it

Al pescaturismo
Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale
Villaggio del Pescatore
tel. 339 6390473

L'ARISTON BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE - Aperto a pranzo e a cena
TUTTI I VENERDÌ LIVE MUSIC
PRENOTATE IL VEGLIONE DI CAPODANNO CON GRAN CENONE, BALLO E MUSICA DAL VIVO CON I BOOGIE NITES
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (chiuso martedì)

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE Fondata da don Marzari nel dopoguerra

L'Opera figli del popolo sfida il terzo millennio con i suoi 400 ragazzi

A sessant'anni di distanza da quando divenne il rifugio provvidenziale per i giovani istriani costretti a lasciare le loro terre, Palazzo Vivante - l'imponente dimora gentilizia che don Edoardo Marzari acquistò nel 1945 affrontando gravosi impegni finanziari - rispecchia tutt'oggi, pur con i naturali adattamenti dovuti ai tempi che cambiano, i principi base su cui venne fondata l'associazione Opera Figli del Popolo. «La visione progressista e profondamente moderna che ha sempre guidato le scelte di don Marzari continua ad essere il cardine attorno a cui ruota la nostra associazione - spiega Luciano Apollonio presidente dell'Opera e membro del so-

dalizio sin dai primi anni - alcune situazioni si sono evolute e modificate nella forma esteriore, ma la sostanza rimane la stessa». Don Marzari, uomo di fede ma soprattutto uomo animato da grande coscienza sociale e amore per la patria, tanto è che ricopri la carica di presidente del Cnl, il Comitato Nazionale di Liberazione giuliano, da lì via con grande pragmatismo alla fine del conflitto alla grande famiglia che ha tutt'oggi il suo quartier generale in Largo Papa Giovanni XXIII. Il primo gruppo di giovani studenti e lavoratori istriani, ma anche triestini e friulani, trova accoglienza sotto al tetto in parte distrutto dai bombardamenti

di Palazzo Vivante, con il nome di Famiglia Giovanile Auxilium. Si aggiungono in seguito gli studenti medi con il Collegio Semente Nova, i doposcuola, la scuola di Addestramento al lavoro, la Repubblica dei Ragazzi, il Movimento amicizie giovanili, e le famose colonie al mare e ai monti, ben dodici durante il periodo estivo, che hanno ospitato all'incirca 60mila ragazzi.

Oggi la comunità che gravita attorno a Palazzo Vivante, almeno 400 giovani, ha assunto, pur mantenendo la filosofia di base, una connotazione che rispecchia la società del terzo millennio: al posto delle classiche colonie degli anni '50, ci sono i soggiorni estivi di Punta Sottile a



Don Marzari mentre sta parlando ai giovani ospiti dell'Opera figli del popolo, fondata nel dopoguerra

Muggia, Casa San Giusto e Casa Trieste a Sappada. La Famiglia Giovanile Auxilium è diventata un moderno pensionato per studenti universitari, che con le sue camere doppie o singole ospita circa 80 studenti, mettendo inoltre a disposizione, sale studio informatizzate, biblioteca e mensa interna.

La storica Repubblica dei

Ragazzi, oltre alle attività «istituzionali» e il giornalino omonimo, ha istituito l'associazione Azzurra RdR con le sezioni basket, pallavolo e danza moderna, mentre a supporto delle attività globali dell'Opera c'è la Famiglia Falò, di cui fanno parte gli ex ragazzi della repubblica. Il Collegio Semente Nova, nato all'epoca per prendersi cura

degli studenti delle scuole medie, è stato invece riconvertito in foresteria per scolaresche, gruppi turistici e sportivi. Sia gli alloggi degli studenti universitari sia la parte ricettiva turistica sono state ristrutturate recentemente per garantire uno standard abitativo moderno e confortevole.

Patrizia Piccione

Una mostra ripercorre i sessant'anni della RdR

Sono passati sessant'anni da quando don Edoardo Marzari nel 1947, la città finalmente libera e con gli eventi bellici alle spalle, ma con una situazione drammatica per le centinaia di giovani fuggiti dall'Istria riunisce formalmente nell'associazione «Opera Figli del Popolo» tutte le iniziative a favore dei ragazzi che animavano Palazzo Vivante.

L'importante anniversario è ricordato con una mostra che ripercorre attraverso gli scatti di oltre tremila fotografie, filmati, documenti e le copie del giornalino La Repubblica dei Ragazzi, sessant'anni d'impegno, di crescita, di momenti di svago e divertimento, ma anche gli anni difficili di un'associazione che vanta soprattutto un'incrollabile fiducia in questa grande famiglia. Il materiale fotografico, scoperto alcuni anni fa nelle soffitte della sede, perlopiù senza riferimenti cronologici né geografici, è stato catalogato con gran pazienza dalle memorie storiche dell'Opf, ed è esposto dallo scorso 24 novembre nelle sale di Palazzo Vivante. La parte più significativa comprende le foto dall'istituzione dell'Opera fino all'anno della morte di don Marzari avvenuta nel 1973.

«Per tantissime persone questo è un tuffo dolce amaro nel passato - racconta Bruno Meriggi curatore della mostra - un'emozionante com'eravamo che è, inoltre, un'occasione d'incontro per molti ex appartenenti alle diverse branche dell'Opera». Buona parte delle immagini immortalano le attività delle colonie - la prima nel lontano '47 a Forni Avoltri - il cavallo di battaglia di don Marzari tra le iniziative a favore dei giovani, che hanno permesso a tanti ragazzi e ragazze di trascorrere giorni spensierati al mare o in montagna. Oltre alle immagini fotografiche, con i filmati messi a disposizione dalla Cineteca Regionale del Fvg, i momenti clou dell'Opera Figli del Popolo e del suo carismatico fondatore, scorrono sugli schermi che riproducono le sequenze cinematografiche rimasterizzate. La mostra è stata prorogata fino ad sabato prossimo, 15 dicembre, con orario 16-18 nei giorni feriali, mentre sabato e domenica è aperta dalle 10 alle 12.

pa. p.



A sinistra i ragazzi raccolti per una festa di san Nicolò. Qui sopra le elezioni che si svolgono per nominare i rappresentanti della «Repubblica dei ragazzi», avveniristico esperimento educativo varato da don Marzari

Nel 1950 fu avviato un esperimento educativo avveniristico per i ragazzi ospiti delle strutture di Palazzo Vivante

La «Repubblica dei Ragazzi», una piccola Unione europea

In un paese che aveva da poco mutato il suo assetto politico in seguito al referendum del '46, in un'Italia dove la famiglia era rigidamente fondata sul sistema patriarcale, nasce nel 1950 all'interno dell'Opera Figli del Popolo di Palazzo Vivante, «La Repubblica dei Ragazzi», avveniristico esperimento pedagogico di autogoverno che ripropone in versione ridotta il modello di repubblica democratica.

RdR, questo l'affettuoso acronimo, è tenuta a battesimo il 26 novembre in un'affollatissima sala del cinema Fenice, alla presenza dell'allora sindaco di Trieste, Gianni Bartoli, cittadino onorario del neocostituito mini stato. Anche quest'isola di emancipazione giovanile è frutto dell'inesauribile impegno sociale di don

Marzari, che attraverso l'organismo autogestito ha creato un modello di educazione sociale e civile diretto ai ragazzi fino ai 18 anni, per favorire un ingresso consapevole e responsabile nella società adulta. La più piccola repubblica del mondo ha una superficie di circa 1500 metri quadrati, ed è a pochi passi da piazza Unità, in Largo Papa Giovanni XXIII. Come si conviene a una repubblica democratica, i cittadini hanno la carta d'identità, il diritto al voto per eleggere i propri rappresentanti in parlamento e al governo, e naturalmente, il Presidente della Repubblica. Non mancano l'esercito e la magistratura, con giudici ed avvocati, e a seguire le varie categorie del tessuto sociale. I cittadini s'incontrano e scontrano durante le assemblee che vedono riunito il popolo della

RdR il sabato, per discutere, approvare e pianificare le attività della comunità, riportate poi nel giornalino «La Repubblica dei Ragazzi», pubblicato ininterrottamente dal 1950 ad oggi. Nel corso degli anni ha acquisito sempre più peso la parte sportiva, che nel nome Azzurra RdR, raggruppa la sezione basket, danza e volley.

«Voi giovani della Repubblica dei Ragazzi che vivete oggi nella pace, preparate le vostre menti e i vostri cuori per essere domani i cittadini d'Europa», scriveva nel 1970 percorrendo lo spirito di una grande Europa unita don Marzari, e in quest'ottica sventolava fiera una delle prime bandiere azzurre stesate il 26 agosto del '63 sul terrazzo di Palazzo Vivante.

pa. p.

ULTIMO GIORNO DI FIERA IN VIALE

Nonostante il maltempo una gran folla ha partecipato alle manifestazioni organizzate dal Comune

Accesi gli abeti di Natale e San Nicolò distribuisce doni

Nel centro cittadino si respira ancor di più il clima natalizio, dopo l'accensione ieri pomeriggio dei grandi abeti addobbati di piazza della Borsa, piazza Goldoni e largo Barriera, un momento di festa che rientra nelle iniziative del Comune battezzate «NatalEventi 2007» e che ha visto la partecipazione di centinaia di persone nonostante il tempo inclemente.

La manifestazione è partita in piazza della Borsa, alla presenza degli assessori comunali Franco Bandelli e Paolo Rovis e del consigliere Piero Camber. Sulle note delle canzoni natalizie proposte dalla banda Arcobaleno è stato acceso l'albero, con migliaia di piccole luci che hanno illuminato l'abete, ai cui piedi è stato allestito il presepe, costruito quest'anno su uno scenario moderno, in legno.

Da piazza della Borsa, dove si sono dati appuntamento



San Nicolò, circondato dai figuranti, in Viale (foto Bruni)

gruppi di amici, famiglie, tanti bambini, ma non solo, è partito un corteo, una passeggiata natalizia, che si è snodata lungo Corso Italia, per arrivare in piazza Goldoni, dove è stato ac-

ceso anche qui il grande abete, sempre accompagnato dalle note della banda Arcobaleno, che ha suonato durante l'intero percorso con tanto di cappellini luminosi di babbo natale.

Il serpentine di persone è arrivato infine in largo Barriera, per l'accensione dell'ultimo grande abete e per ascoltare le splendide canzoni del coro GospelFamily, composto da 35 elementi e tre musicisti. Per brindare insieme alle festività il finale della giornata è stato affidato all'associazione nazionale alpini, che ha offerto a tutti fiumi di vin brulé quanto mai indicato e gradito alle centinaia di persone, che hanno preso parte al corteo e ai tre eventi nelle piazze, nonostante appunto il freddo al quale si è poi aggiunto anche un po' di frizzante borino.

Atmosfera di festa nell'arco di tutto il pomeriggio pure in viale XX settembre, con San Nicolò che, alla chiusura della sua fiera, ha passeggiato davanti agli stand, distribuendo monetine di cioccolata e dolci ai bambini.

Micol Brusafferro



L'abete illuminato in piazza della Borsa (foto Bruni)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	9.33
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	7.39
	cala alle	15.40

49.a settimana dell'anno, 343 giorni trascorsi, ne rimangono 22.

IL SANTO

Il domenica d'Avvento

IL PROVERBIO

La sorte domina i mortali. Nessuno ha una vita propria nella vita.

FARMACIE

Domenica 9 dicembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via Mazzini 43	
via Fabio Severo 122	
via Combi 17	
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina	
Ferneti	tel. 212733

Aperte dalle 13 alle 16:

via Mazzini 43	tel. 631785
via Fabio Severo 122	tel. 571088
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina	tel. 232253
Ferneti	tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16.00 alle 20.30:

via Mazzini 43	
via Fabio Severo 122	
via Combi 17	
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina	
Ferneti	tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Combi 17 tel. 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOI: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8, MSC ANTONIA, da Venezia a Molo VII; ore 9, UND ATILUM, da Istanbul a orm. 31; ore 12, FRANKOPAN, da Sidi Kerir a rada; ore 19, CMA CGM ORCHID, da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 3, ULUSOY 5, da orm. 47 a Cesme; ore 19, MSC ANTONIA, da Molo VII a Capodistria; ore 21, UND ATILUM, da orm. 31 a Istanbul.

LE DONAZIONI DEI LETTORI

● In memoria di Flavio Diminich nell'anniv. (9/12) dagli zii 20 pro Agmen.
● In memoria di Augusto Fabris nel 13.o anniv. (9/12) da Licia, Fabio, Marino, Roberto 25 pro Via di Natale (Aviano).

● In memoria di Marino Cigui per il compleanno (9/12) dalla moglie Benita con Tiziana e Tullio 150 pro Associazione Via di Natale (Aviano).
● In memoria dei genitori Andrea e Nicoletta Fatutta per l'onomastico e di Nino nel suo XII anniv. (9/12) da Etta Fatutta e Claudio Fuccini 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
● In memoria di Carlo Grassi nel XII anniv. (9/12) dai figli Gianni, Elda 25 pro Chiesa S. Teresa B.G.

● In memoria di Raffaello Groppazzi (9/12) dalla figlia Graziella 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Agmen Burlo.
● In memoria di Ester Michelli nel VII anniv. (9/12) dalle figlie Eletta e Gabria 50 pro Associazione italiana per l'assistenza agli spastici.

● In memoria di Costantino Murgia da Milica e figli 50 pro Frati di Montuza.

● In memoria di Dusan Znidarcic nel I anniv. (9/12) dai fratelli Dario e Nerina 50 pro Ospedale Maggiore (reparto dialisi).

● In memoria di Emanuela Roselli Malinari da Noelia e Silvana 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Sergio Stopar dai cugini Ennio e Liliana 50 pro Associazione Amici del Cuore.

● In memoria di Bruno Zanfabro da N.N. 1.000 pro Azzurra, Associazione malattie rare - Trieste, 1.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Giorgio Zitelli da Ilana Mernik e Fabio Covaccini 50 pro Domus Lucis.

● In memoria di Elio Concina dai condomini di Rio Storto 8 e fam. Svetina e Zidarich 260 pro Amici del cuore.

● In memoria di Gilda Milocco dai condomini di via Frausin 5 60 pro Cuore Amico Muggia.

● In memoria di Angelo Nave dagli zii e parenti 250 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; dagli amici 280 pro Associazione Azzurra malattie rare.

● In memoria di Sergio e Nella Niklitsenek da Graziella 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria dell'ing. Angelo Rocco da Edina ed Edoardo Morteani 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria del prof. Ruggero Rossi dai condomini di via Belpoggio 25 155 pro Unicef.

● In memoria di Liliana Svegli in Profeti da Edina ed Edoardo Morteani 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Romeo Zerial dai cugini 100 pro Airc.

● Dalla Squadra Pallavolo Tutti Cisti 200 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria del marito da Nella Micheli 20 pro A.Ma.Re il rene.

● In memoria dei «Perseguitati a causa delle proprie ideologie» da Sira Purini 150 pro Ist. Nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova» borsa di studio 2007/08.

● In memoria dei propri cari da Dina e Paola Candotti 20 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria dei propri cari dalla figlia Fulvia 20 pro Missione Triestina in Kenia, 15 pro Ass. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin, 15 pro Amici del cuore, 15 pro don Mario Vatta (S. Martino al Campo).

● In memoria dei propri cari defunti da Mirella e Sergio 100 pro Caritas della Parrocchia di S. Luca Evangelista.

● Da Gianpaolo assieme ad amici e parenti per i suoi 60 anni 700 pro Comunità di San Martino al Campo.

● In memoria di Guido Antoni da Ivana e Claudio Gregori 50 pro Caritas Diocesana.

● In memoria di Giuseppe Balzano da Maria Balzano, Anthony Bianchi, Giovanni Orlandi 100 pro Frati di Montuza.

● In memoria di Natale Benes dalla sua famiglia 50 pro Frati di Montuza.

● In memoria di Luigia Bensi dalla cognata Zita e figli 80 pro Ricerca cancro.

● In memoria di Gianfranco Bercari-ch da moglie e figlia 50 pro Fondazione Ant - Trieste.

● In memoria di Fernanda Biasizzo da Mafalda, Livia, Nedda, Livia 80 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Davide Biloslavo da Monica e Marisa Caravaggio 50 pro Centro tumori.

● In memoria di Alverino Bossi da Bruno Crevatin e fam. 50 pro Ass. Cuore amico Muggia.

● In memoria di Claudio Brezzi dal Circolo «Auser» 140 pro Cro Aviano.

● In memoria di Laura Casali dalle compagne di scuola delle elementari Annamaria, Claudia, Laura, Liliana, Liliana, Silva 60 pro Gattile Cociani.

● In memoria di Gemma Giraldi Cantanzaro dalle cugine Maria, Silvana e Germana 30 pro Famiglia Umaghesa, 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Anna Cernecca da Angelo Soranzo e figli 200 pro Airc.



La sede dell'Istituto per i ciechi e gli ipovedenti Rittmeyer

● In memoria di Carmela Cima ved. Degressi da Marialuisa e Rossella Degressi 100 pro Frati di Montuza.

● In memoria di Oscar Coloni dai condomini di via Commerciale 21 140 pro Hospice - Pineta del carso Aurisina.

● In memoria di Rita Comandini da Alessandro Comandini e arch. Livia Comandini Toschi 25 pro Comunità di Lussinpiccolo, 25 pro Oratorio chiesa Nostra Signora di Sion, 25 pro Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro).

● In memoria di Edoardo Compar da nonna Ada, zii Antonella, Uccio, Giuliano, Neda 250, dai nonni Nino, Nella e Silvana 60, dai cugini Monica, Stefano, Manola, Elena, Stefano, Alessandro, Barbara 200 pro Alt; da Clio Panizzoni 25 pro Comunità di San Martino al Campo.

● In memoria di Susanna Cragnez in Jerman dai colleghi del fratello Erik 125 pro Burlo Garofolo.

● In memoria della cugina Lucia de Fin da Nora, Glauco e Licio 50 pro Ist. Rittmeyer.

● In memoria di Adolfo Della Mea da Franco e Marina Tomasi 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria dei defunti delle fam. Ferluga e Bridiga da Giorgio e Italia Ferluga 50 pro Azzurra malattie rare, 50 pro Bambini di Trieste.

● In memoria di Mario Flego da Eda e fam. 30 pro Frati di Montuza.

● In memoria del prof. Ruggero Fauri Rossi da Iona, Lettich, Messina, Perusino, Gentili, Scotti, Tavolato, Ventura, Vitri, Zalateo, Zimarelli 200, da De Antonellis, Arneri Rocco, Bernobini, Antolli, Borruso, Corbato, Daris, Ferro, Franzutti, Frausin, Ragnotti 200 pro pro Borsa di studio «Ruggero Fauri Timeus» Ana sezione G. Corsi.

● In memoria di Silvia Fontanot da personale dell'asilo nido Scarabocchio 45 pro Amici del cuore.

● In memoria di Mariuccia Gambel

Vitas da Regina Pellarini Schiavo 50 pro Teatro La Contrada pro Accademia Teatrale Città di Trieste.

● In memoria di Gek da Alcide Bonivento 50 pro Astad.

● In memoria di Maria Elena Giannola da Cristiana e fam. 30 pro Aias.

● In memoria di Alberta Gioseffi dai cugini Mariuccia, Marcella e Nino 150 pro Accri (Associazione di cooperazione cristiana internazionale).

● In memoria di Anna Gregoretta da Fulvia, Giuliana, Livio Dannecker 100 pro Frati di Montuza.

● In memoria di Arduino e Renata Lussi dai nipoti Laura e Maxi 50 pro Lakshmi's Friends (India).

● In memoria di Leonardo Luzzi da Luciana Bronzi 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Marino Gina Giancarlo Mainardi 100 pro Emergency.

● In memoria di Giovanna Marchesi da Tramontano, Fasolato, Benedetti, Tinelli 100 pro Centro Aiuto Vita Trieste.

velli dalla figlia 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Berto Cuda da Gerin, Terreni, Gerin, Zacutti 40 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di Adolfo Della Mea dai colleghi e amici Telecom ed ex Asst 1005 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di Licia Fancolla dalla famiglia Vignini 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Liliana Giorgi dai colleghi 40 pro Il fondo di Gio.

● In memoria di Luigi e Maria Giosento da Lidia e Giuseppe Marolla 25 pro Ass. amici del cuore.

● In memoria di Daniela Godini Riccobon da Bruno e Fiorella Iurcev 50 pro Aism.

● In memoria di Giovanna Ieic ved. Marchesi da Laura Zaccaria 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria della mamma Maria e della zia Bozena da Luciana Stocca 50 pro Astad.

● In memoria di Giovanna Marchesi da Luciana Toso 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Michele e Maria Marolla da Lidia e Giuseppe Marolla 25 pro Ass. amici del cuore.

● In memoria di Pasquale Marolla da Giuseppe e Lidia Marolla 25 pro Ass. amici del cuore.

● In memoria di Tommaso e Carmela Marolla da Giuseppe e Lidia Marolla 25 pro Ass. amici del cuore.

● In memoria di Giuseppe Monticolo dalla cognata Letizia 100 pro chiesa San Girolamo.

● In memoria di Nidia Mucchino da Fulvio e Marina Sossi 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

● In memoria di Enrico Rasman da Valeria Pozzari 30 pro Ass. Azzurra malattie rare; da Carmelo Placer 25 pro Agmen.

● In memoria di Dario Sfredo da Ezio Turcich 30 pro Agmen.

● In memoria di Dario Sfredo da F.T. Lugnani 20 pro Ass. amici del cuore.

● In memoria di Vladimiro Skerlavaj dai colleghi Stibil, Tomasini, Marston, Neri, Slobez, Cipolla, D'Alessio, Ferrantino, Ferraro, Marchioli, Raza, Sola, Spera 130 pro Airc.

● In memoria di Giacomo Trotta da Comelli e Tomasini 100 pro Centro cardiovascolare.

● In memoria di Bortolo e di Caterina Vignini dal figlio Fiorentino 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Caterina e di Giovanni Vignini dalla figlia Maria 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Livia Zanon da Alessia, Giovanni, Cecilia, Giacomo, Veronica, Giulia 55 pro Airc.

● In memoria dei propri defunti da S. Miriello 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Francesco Adamo, Carmela Licia Campisi da Adamo Campisi 100 pro Frati di Montuza.

● In memoria di Carlo Antonini dalla sorella 20 pro Astad.

● In memoria di Fernanda Blasizzo in Zuccoli dalla famiglia Baucer 50 pro parrocchia di Greta.

● In memoria di Ennio Caporal da Sergio, Magda, Ariella, Marta, Cristina 25 pro Ass. Azzurra ric. malattie rare.

● In memoria di Elio Concina da Sonja Rupel 50 pro Airc.

● In memoria di Edoardo Compar da Grazie e Gianni 30 pro Alt.

● In memoria della cara amica Susanna Cragnez in Jerman da Susanna Caruso e famiglia 50 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Ondina Magaina da Luigina Cattaruzza e figli 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Silvia Mervic dagli amici più cari 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di Bruno Paolin da Norma Ruzzier 25 pro Airc.

● In memoria di Nedda Peroi dalle famiglie Deschmann 150 pro Airc.

● In memoria di Mario Pieri Fano

dalla figlia Nussi e familiari 30 pro Ist. Rittmeyer.

● In memoria di Daniela Riccobon da Elena, Giorgio, Graziella, Francesco 30 pro Unitalisi.

● In memoria di Claudia Sbisà Cipressi da Renata Borgione 50 pro Airc.

● In memoria di Dario Sfredo da Lidia Ollipitch 25 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico pediatrico).

● In memoria di Arcilla Winter ved. Stampalia dai condomini di via Sini-co 80 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Mariuccia e Sergio Zeriau dalla sorella Riri 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● Dagli amici del Natale 60 pro Frati di Montuza.

● In memoria di Fernanda Biasizzo Zuccoli dalla fam. Cobelli 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 100 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Loretta Bontempo dal gruppo del palazzetto 56 pro Ass. amici del cuore.

● In memoria di Rossella Cagnus da Franco e Maria Grazia Piras 50 pro Airc.

● In memoria di Carmela Cappabianca ved. Musina da Elisabetta, Giorgio, Fulvia 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Anna Cernecca da Mirella Scalembra e Rita Milossa 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Edoardo Compar dalla fam. Pistacchio 50, da Giorgio e Silva Fonda 25, da Betty e Sergio Scocchi 50, dal condominio Strada di Fiume nr. 275, 277, 279 e Gianni Bozic 170 pro Ass. cittadini e famiglie per la prevenzione alla tossicodipendenza.

● In memoria di Giovanni Cubani da Sergio e Marina Bartole 30 pro Comunità S. Martino al Campo.

● In memoria di Sandra Deganello da Licia, Renata, Donatella Deganello 50 pro Unicef.

● In memoria di Vittorina Marini ved. Vascotto da Adriana e Dario Bianchi e Maria Serbo 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Agmen.

● In memoria di Amalia Michelazzi

● In memoria dei propri cari defunti da Luciana Zelenca 50 pro Ist. Burlo Garofolo, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria dei miei genitori e della sorella da Melita 30 pro Ist. Burlo Garofolo.

● Per l'inaugurazione della farmacia Piccola da Nicolò, Carlo, Italia 15 pro Agmen.

● Per una ricorrenza da M.G. 10 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Giuseppe Balzano da Egle, Stello, Ambra, Lorenzo 25 pro Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Aldo Bonifacio dalla fam. Fernandelli 300 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.

● In memoria di Nella Bradaschia Tomadin dai condomini di via Carpinese 10/4 150 pro Agmen.

● In memoria di Franco Brusatin da Laura Bolcich 25 pro Astad.

● In memoria di Anita Canciani da Concettina e familiari 50 pro Frati di Montuza (mensa per i poveri).

● In memoria di Laura Casali Makovec dall'amica Silvana 50 pro gattile Cociani, 50 pro Medici senza frontiere; dagli ex colleghi di Cividin Viaggi 150, dai condomini di via dei Gravisi 1 100, dai condomini di via Flavia 60 210 pro gattile Cociani.

● In memoria di Oscar Coloni da Marina e Giorgio Leban 50 pro Airc.

● In memoria di Anna Corazza Cernecca dalla famiglia Comari 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Lorenzo Fernandelli dalla sua famiglia 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.

● In memoria di Lucio Grilli dai colleghi del reparto W26 240 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Luciano da Paola Colamaria 250 pro G. de Banfield.

● In memoria di Ofelia Mosetti ved. Silvestri dal primo gruppo famiglie di S. Francesco 100 pro Parrocchia carità Beata Vergine del Rosario, dal personale della casa famiglia della giovane Mater Dei 140 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Esperia Niccoli Saffi dal gruppo di auto-aiuto per persone vedove 70 pro Com. San Martino al Campo.

● In memoria di Violetta Passagnoli Calzolari da Laura e Pino Semenzin 50 pro Airc.

● In memoria di Iole Ponis da Lucia e Germano Budal 30 pro Airc.

● In memoria di Franco Rocco dalla suocera e cognati 30 pro Agmen.



La sede del centro tumori Lovenati in via della Pietà

dai condomini di via Gambini 2 120 pro parrocchia di Muggia (oratorio).

● In memoria di Daniela Riccobon da Nidia, Fabio, Marisa, Angelo, Nelly, Fulvio, Laura, David, Barbara, Corrado, Liana, Gianni, Miranda, Grazia, Elsa, Valentina, Nucci, Dorina, Tullio 100 pro Aism.

● In memoria di Gianna e Mario Sartori da Annamaria e Silvano Rovis 50 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Elena Tiozzo dal gruppo pesca sportiva Cedas 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Unicef.

● In memoria di Umbertina Tordi da Libero Zollia 30 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Costante Sincovich dai fratelli, nipoti, zii, cugini parenti e amici 1.335 pro Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Palmira Versa da Aura e Paola Legat 100 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Maria Zammattio dal personale della casa famiglia della giovane Mater Dei 140 pro Amare il rene.

● Dal prof. Claudio Desinan 120 pro Centro di aiuto alla vita.

● In memoria di Fernanda Biziozzo da Colao, Norma Potleca, Rita Potleca, Morettin, Vigo e fam. Del Gallo 60 pro Ass. Amici del Cuore.

PRINCIPE DI METTERNICH
RISTORANTE PIANO BAR

PRANZO DI NATALE

ORE 13.00 APERITIVO NATALIZIO
Crostino di baccalà mantecato, salmone affumicato
Mortadella di cinghiale al tartufo - Polipo, seppie e patate al profumo di tartufo
Crespelle al radicchio di Treviso, rotolo di spinaci
Pasta con code di scampi alla busera

Orata al forno con finocchio - Poupiuri di verdure al vapore
Panettone con vellutata di crema di mele e noci - Frutta secca
Flut di Moscato per brindare alla Natale 2007
Vini del Collio, Chardonnay, Cabernet Sauvignon

GRIGNANO MARE
040 224189

"BUON ONOMASTICO"
MEMORIALE 26 DICEMBRE 2007

SANTO STEFANO
PRANZANDO O CENANDO DA NOI VI VERRÀ OFFERTA LA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE

ORE 10
APPUNTAMENTO PER L'APERITIVO DOMENICALE PRIMA E DOPO LA MESSA CON IL PIANISTA MAESTRO LIVIO

PRENOTA IN TEMPO!
€ 50,00

NOTTE DI CAPODANNO

ORE 20.00 APERITIVO ROSSO
Tortino al radicchio di Treviso in salsa di formaggi
Ventaglio di Petto d'oca
Code di gamberi e scampi su lettino di verze
Orecchiette con vellutata al Tartufo e scaglie di ricotta affumicata

Risotto Mare e Monti
- Scarpena sfilettata al forno
Spinaci in foglia al burro - Patate dorate
Panna cotta al crem caramel e noci
BUFFET di lenticchie e zampone - Frutta secca
Vini del Collio Chardonnay - Cabernet Sauvignon

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

OGGI APERTO
10-13 e 15-18

Per i vostri regali di Natale

CENTROLANZA

Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

● In memoria di Adriana e Dino Bonicoli da Ezio e Loredana Bonicoli 50 pro Domus Lucis.

● In memoria di Robert Cante dalla famiglia Peter Umari 50 pro Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Bruna Depretis in Sardo dal condominio via San Pasquale 33, 105 pro Centro tumori Lovenati, 100 pro Agmen.

● In memoria di Eneo Dorini da Bianca Del Bosco 10 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta onlus.

● In memoria di Daniela Godini Riccobon da Giorgio e Marina Dandri 50 pro Aism.



L'associazione Petra durante un'attività al Burlo Garofolo

● In memoria di Mario Malutta da Silvana Giaconi 25 pro Don Bosco missioni (onlus), 25 pro Unicef.

● In memoria di Bruno Paolin dalla cognata Mafalda 50; dai nipoti Paolo, Daniela, Gianni, Paola 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Daniela Riccobon da Maurizio Lunardis 40 pro Unitalisi.

● In memoria di Esperia Saffi da Lidia e Mirella 100 pro Caritas Diocesana.

● In memoria di Viola Nello dai famigliari 500 pro Comunità S. Martino in Campo, 400 pro Frati di Montuzza.

● In memoria dei propri cari da Aurelio, Guerrina 50 pro Itis.

● In memoria di Giuseppe Balzano dalla famiglia Falcone 100 pro Associazione amici Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Claudio Brezzi dai colleghi Area di ricerca di Trieste 280 pro La via di Natale.

● In memoria di Renato Ciacotich dalla moglie 100 pro Unicef.

● In memoria di Renato Ciacotich i genitori, fratelli e sorelle dalla moglie, sorella e figlia, Mafalda 20 pro Ass. amici del cuore, 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); 20 pro Pro Seconnectute; 20 pro Sogit.

● In memoria di Loretta Cocoluto dai familiari 60 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Maria e Gianna Ferin da Gianni Ferin 500 pro il Cenacolo - Onlus.

● In memoria di Alberta Gioseffi Raico da Tullia Raico 430 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin Onlus.

● In memoria di Daniela Godini Riccobon da Maria Leo e Paolo 25 pro Unitalisi.

● In memoria di Mario Lubiana dalla moglie Giulia e dai figli 50 pro Ist. Rittmeyer.

● In memoria di Paolo Macaluso da Anna Schiraldi 50 pro Agmen.

● In memoria di Laura Maver in Impellizzeri da Pinuccia Bottaro con Flavia e Davide 25, da Massimo e Francesca Sossi 100, da Gianna e Franco Gropaiz 50 pro Airc.

● In memoria di Stello Miss da zia Lidia, Dorina, Carmine e Rita 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Costantino Murgia dagli amici 80 pro Airc.

● In memoria della carissima prof. ssa Laura Paoli Ondina 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Palmira Versa da Luciano e Lidia Patti con i figli 50 pro Agmen; da Gianna e Franco Gropaiz 30 pro Inner Wheel Club (fondo beneficenza).

● In ricordo del muso ispiratore da Sonia La Russa e Certosina Joy 700 pro Enpa.

● Da Michelina Carlomagno e Giam-paolo Moreno 100 pro Associazione La strada dell'amore.

● In memoria di Palmira Begovich Versa da Anna Maria Loser 50 pro biblioteca «Eleonora Loser»; da Lara Amodeo 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Fernanda Biasizzo in Zuccoli da Evelina e Giorgio 60 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).

● In memoria di Nerina Bresich dalle amiche Bruna e Luciana 30 pro Astad.

● In memoria di Rossella Cagnus dai colleghi di Silvio Cagnus 105 pro Pineta del Carso Hospice.

● In memoria di Gianna Campagnaro in Bertolini da Francesca, Gianluca, Davide e Valentina 125 pro Struttura complessa di oncologia medica.

● In memoria di Silvestro Crismancich da Lisetta 150 pro Hospite Pineta del Carso.

● In memoria di Cristiano e Vittoria da Piero 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Franzi Dequal da Maria, Silvana, Anita 60 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● In memoria del cav. Eneo Dorini da Nora, Giuliano Frausin e famiglia 100; da Mario Montabone e Serena Salvadori 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria del cap. Dante Depolo dalla figlia Nives 25 pro Ass. Amici del Cuore.

● In memoria di Rosa Turco da Lucia, Fabio, Lili, Giorgio, Dario, Loredana 100 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Josette e Vincenzo Valle da Laura e Piero Urzi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Isabella Zorz da Giosuè, Francesco, Sara, Laura 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria dei propri cari defunti dai figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● Da Sergio e Vittoria Bressan 30 pro padri cappuccini di via Rossetti.

● In memoria di Elisabetta Braico da fam. Angelini-Facchin 20 pro Airc.

● In memoria di Gino e Olga Calzetta dai nipoti Aurora e Roberto 100 pro Amec.

● In memoria di Laura Casalli da Vera e famiglia Caniglia 20 pro Gatti di Cociani.

● In memoria di Eneo Dorini dalla moglie Silvana 50 pro Associazione Bersaglieri E. Toti (Trieste), 50 pro La voce di Fiume, 50 pro Anrra Trieste, 50 pro Ass. nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra.

● In memoria di Daniela Godini in Riccobon da fam. Toffoli e Coop. Pul. Man. 235 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Vittorio Gruden da Mariucci e Nevja Iez 50 pro Agmen.

● In memoria di Lucilla Kerpan ved. Calzetta dai figli Aurora e Roberto 100 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).

● In memoria di Franziska Krisa Dequal da Maria Verena Diomiro 100 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.

● In memoria di Rita Nardi ved. Cechet da Riccardo e Chiara 200 pro convento benedettine San Cipriano, 200 pro Associazione italiana sclerosi multipla, 200 pro Associazione volontari ospedalieri, 200 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 200 pro Leado (Legg assistenza domiciliare oncologica).

● In memoria della professoressa Mimmina Petracco da Mariagrazia e Otello Berti 50 pro Domus Lucis.

● In memoria di Maria Rossetti ved. Ulcigrai nel XX anniv. (31/12) dalla figlia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Antonio Santin da Alberto e Alice 50 pro Associazione laringectomizzati di Trieste.

● In memoria di Claudia Sbisà Cipressi da Soldano, Stabile, Lugnani, Mullon, N. Giraldi, Laura, Mirella, Bonifacio, Babudri, Giraldi, G. Bucci, Gorza 100; da Novello, Zucca, Maria Yes, Micheli, Elsa, Silvana e Vittorio, F. Luzzi, Carini 90 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Arturo Vigni da Maria Zacchigna (De Pellegrin) 50 pro Missione triestina nel Kenia.

● In memoria di Gigliola Wengher-schin Chendi dalla cugina Edda 30 pro Reparto nefrologia dialisi.

● In memoria dei propri cari da Romano e Fulvia Colonna 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza, 25 pro Lega tumori Manni, 25 pro Amici del cuore.

● In memoria di Palmira Begovic ved. Versa da Guido e Luciana Morasutti 100 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Giorgio Boenco dai consuecieri Nietta e Valter con nonna Yoly, Walter, Branka e Mattia 100 pro Ass. amici del cuore per il progresso della Cardiologia.

● In memoria del prof. Aldo Bonifacio dai colleghi del figlio Piercarlo 150 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Franco Brusatin da fam. Cresta-Pizzoli 100 pro Centro tumori.

● In memoria di Luigi e Giuseppina Comello dai figli Lucio e Bruno 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● In memoria di Ledda Cosimelli ved. Pepià da Giorgio, Annamaria, Manuela e famiglie 60 pro Centro tumori.

● In memoria di Benita Dalle Aste Visentin da Stella Dalle Aste 50, Emilia Dalle Aste 50, fam. William Dalle Aste 50 pro Hospice Pineta del Carso Aurisina.

La chiesa dei frati di Montuzza dove funziona la mensa per i poveri

● In memoria di Roberto Cante da Luciana e Josè 75 pro Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Berto Cuba, Massimiliano e zia Bibi 25 pro Soc. S. Vincenzo presso parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; 20 pro don Vatta, 15 pro Aifo, 15 pro Ricerca cancro, 25 pro Ass. Ant (dott. Borotto).

● In memoria di Elda Furlan da Claudio, Danilo e Argia con le rispettive famiglie 70 pro Airc - Aviano.

● In memoria di Fulvio Furlan da Annamaria e figli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Laura Gherlani dai vicini di via Gradisca e amici 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria della nostra cara amica Daniela Godini Riccobon da Mara, Guido, Silvana, Walter, Lidia, Carlo, Luciana, Fabio, Silva, Granfranco 110 pro Ass. italiana sclerosi multipla.

● In memoria di Vittorio Gruden dalle famiglie Lantschver Zocco 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Celestina Linardon da Ferruccio e Flora Linardon 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Laura Maver in Impellizzeri dai condomini di via Delmestri 7/1 180 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Paolo Perosa dai colleghi Magistrati e avvocati del Tribunale di Trieste 500 pro Agmen Spa onlus c/o Burlo Garofolo; 500 pro Ass. Azzurra malattie rare, 500 pro Airc - Ass. italiana per la ricerca sul cancro, 180 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Picchi da Edda e Liliana 100 pro Astad - rifugio animali.

● In memoria di Gloria Raguseo da Paola Legat 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Aneta e Mario Rovis dalla famiglia 50 pro S. Martino al Campo, 50 pro ospedale Burlo.

● In memoria di Antonio Santin da Claudio e Annamaria Giovanazzi 25 pro Ass. laringectomizzati sede di Trieste.

● In memoria di Egea Soppa ved. Penso dalla fam. Vatta-Risch 150 pro Centro tumori; da Alida e Sergio Kosic 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Enrico Stradiot dai cugini Gerin 60 pro ospedale Burlo Garofolo - Sezione Azzurra.

● In memoria di Augusto Ticconi (Los Angeles) da Elda e Claudia 25 pro Agmen.

● In memoria di Arturo Vigni da Ennio Antonini 100; dal condominio di via Tedeschi 5 - famiglie Carbonaio, Decarli, Degrassi, Esposito, Grio, Urlini pro Comunità San Martino al Campo.

● In memoria di Maria Geffer Wondrich da Erika e Furlio Finzi 100 pro Ass. De Banfield, Trieste.

● In memoria dei propri cari da Anita Cadore 30 pro Fondazione genitori per l'autismo onlus Realizzazione progetto Rossago.

● Da Licia Petrich 75 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Com. S. Martino al Campo.

● Dall'Inner Wheel Club Trieste 500 pro Ass. de Banfield.

● In memoria dei propri cari defunti genitori, suoceri e genero da N.N. 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di tutti i propri cari defunti da Teresa 30 pro Unicef, 30 pro Lega del Filo d'Oro - Osimo, 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Caritas (bambini bisognosi), 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria dei propri defunti da Mario e Alessandra 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Fabio albrizio dalla famiglia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); 50 pro parrocchia Beata Vergine del Soccorso, 50 pro Casa di Natale - Aviano (Pn).

● In memoria di Luigia Bensi ved. Dussi da Liliana e Daniela Schiavon 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro Emergency.

● In memoria di Maria Chermaz ved. Grando da Adriana ed Ermanno Masotti 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Eddie Cosina e Luigi Vitulli da S.P. 300 pro Comunità S. Martino al Campo.

● In memoria di Violetta Crevatin dal nipote Gino 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Maria Geffer Wondrich da Alberto e Rosanna Clavarino 50, da Fiorella e Antonio Clavarino 50 pro frati di Montuzza; dalla famiglia Torrenti 100 pro Amici del cuore.

● In memoria di Marna Giusti Piccinini da Salomone Enzo, Milena, Anna 20 pro Donatori di sangue.

● In memoria di Ada Illeni dalla figlia 10 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Rosa e Costantino Ledda dai figli 50 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Nice Lipos da Annamaria e Ondina Rossa 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di mamma e papà da Maria 200 pro centro aiuto vita Ts, 200 pro Domus Lucis Ts, 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Giovanna Marchesi dalla figlia Mariuccia 20 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

● In memoria di Bruno Matteucci da Vanda e Aldo Solinas 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Alba Michelon da fam. Zeugna-Coren 20 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Violetta Mitri ed Edoardo De Antonellis dalle figlie Annamaria e Giulia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Romualdo Muha da

● In memoria di Antonio Santin da Claudio e Annamaria Giovanazzi 25 pro Ass. laringectomizzati sede di Trieste.

● In memoria di Egea Soppa ved. Penso dalla fam. Vatta-Risch 150 pro Centro tumori; da Alida e Sergio Kosic 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Enrico Stradiot dai cugini Gerin 60 pro ospedale Burlo Garofolo - Sezione Azzurra.

● In memoria di Augusto Ticconi (Los Angeles) da Elda e Claudia 25 pro Agmen.

● In memoria di Arturo Vigni da Ennio Antonini 100; dal condominio di via Tedeschi 5 - famiglie Carbonaio, Decarli, Degrassi, Esposito, Grio, Urlini pro Comunità San Martino al Campo.

● In memoria di Maria Geffer Wondrich da Erika e Furlio Finzi 100 pro Ass. De Banfield, Trieste.

● In memoria dei propri cari da Anita Cadore 30 pro Fondazione genitori per l'autismo onlus Realizzazione progetto Rossago.

● Da Licia Petrich 75 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Com. S. Martino al Campo.

● Dall'Inner Wheel Club Trieste 500 pro Ass. de Banfield.

● In memoria dei propri cari defunti genitori, suoceri e genero da N.N. 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di tutti i propri cari defunti da Teresa 30 pro Unicef, 30 pro Lega del Filo d'Oro - Osimo, 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Caritas (bambini bisognosi), 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria dei propri defunti da Mario e Alessandra 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Fabio albrizio dalla famiglia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); 50 pro parrocchia Beata Vergine del Soccorso, 50 pro Casa di Natale - Aviano (Pn).

● In memoria di Luigia Bensi ved. Dussi da Liliana e Daniela Schiavon 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro Emergency.

● In memoria di Maria Chermaz ved. Grando da Adriana ed Ermanno Masotti 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Eddie Cosina e Luigi Vitulli da S.P. 300 pro Comunità S. Martino al Campo.

● In memoria di Violetta Crevatin dal nipote Gino 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Maria Mayer Geffer Wondrich da Giorgio e Virginia Bugliarello 50 pro Associazione de Banfield, 50 pro Cest 2; da Gabrio e Licia Szombathely 50 pro Ass. de Banfield; da Estella e Pippo Vinciguerra 50 pro Cest 2; da Estella e Pippo Vinciguerra 50 pro Cri Trieste (sez. femminile).

● In memoria di Fiorentino Giorgi da Carmela Giorgi, Sergio Sain, Maria, Stelio 40 pro Airc.

● In memoria di Umberto Papassissa da Luciano e Liliana Comar 50 pro Centro aiuto alla vita (Cav).

● In memoria dell'avv. Enzo Raiola dalla fam. Saxida 50 pro Astad.

● In memoria di Rocky da Michela Macchia 10 pro Enpa.

● In memoria di Ronny da Wanda Castellano 15 pro Enpa.

● In memoria di Antonio Santin dalla fam. Hager e Buzzai 100, da Braini, Cerneca, Guido, Riosa, Milossa, Dapas, Lorena, Ria, Podestà, Seganti 140 pro Ass. laringectomizzati di Trieste.

● In memoria di Bruna Silvestri Braida da Anna, Niki, Laura, Paola F., Nello, Mirella 150 pro Ados.

● In memoria di Mariuccia e Vittorio Tenze dai familiari 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Arturo Vigni dal co-

(pane per i poveri), da Lucy D'Urso Polar 50 pro Famiglia Pisinota presso Unione istriani.

● In memoria di Gloria Raguseo da Lea e Livia 40 pro Astad.

● In memoria di Enzo Raiola da Luciana Tassan e Giovanna Ferrara 30 pro Astad.

● In memoria di Enrico Rasman da Liliana e Daniela Schiavon 50 pro Agmen Fvg.

● In memoria dei defunti famiglie Renna-Siligato da Giuseppe Siligato 10 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Domus Lucis, 10 pro Fondazione de Banfield.

● In memoria di Costante Sincovich da Ursini, Benet, Pipan 30 pro Associazione amici dell'Hospice Pineta.

● In memoria di Armando Spaccarelli da Maria Grazia e famiglia Mameli 50 pro Airc.

● In memoria di Puci Versa da Miranda, Fabia e Carlo Suligoi 50 pro Airc (tumori infantili).

● Per S. Nicolò 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria dei nostri propri defunti da Vinicio e Gilberta 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria dei propri cari defunti da Norina e Aldo Bussetti 50 pro Gattile Cociani.

● In memoria di Carmela Abbatantuono dalle colleghe F. Rubino 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Mario Carlesi e propri defunti da Stella Ferialdi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria della cara Lina Comel da Liliana Marchi e Luisa Skocaj 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Giuseppina Comelli-Florit da Lida e Sergio 50 pro Agmen.

● In memoria di Tina Falcomatà dalle amiche della parrocchia di San Francesco 75 pro Avo.

● In memoria di Lorenzo Fogher da Mariella Magazzin 25 pro Agmen.

● In memoria di Nereo Fragiaco dalla moglie 50 pro Cro Aviano.

● In memoria dei cari genitori Francesco e Zita dalle figlie Lori e Lilli da Liliana e Loredana Marchi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Lucilla Kerpan Calzetta da Claudia 20 pro Astad.

● In memoria di Aldo Leiter dalle famiglie Marino e Aldo Schillani 40 pro Osp. inf. Burlo Garofolo.

● In memoria di zia Licia da Rita e Giorgio 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Maria Mayer Geffer Wondrich da Giorgio e Virginia Bugliarello 50 pro Associazione de Banfield, 50 pro Cest 2; da Gabrio e Licia Szombathely 50 pro Ass. de Banfield; da Estella e Pippo Vinciguerra 50 pro Cest 2; da Estella e Pippo Vinciguerra 50 pro Cri Trieste (sez. femminile).

● In memoria di Fiorentino Giorgi da Carmela Giorgi, Sergio Sain, Maria, Stelio 40 pro Airc.

● In memoria di Umberto Papassissa da Luciano e Liliana Comar 50 pro Centro aiuto alla vita (Cav).

● In memoria dell'avv. Enzo Raiola dalla fam. Saxida 50 pro Astad.

● In memoria di Rocky da Michela Macchia 10 pro Enpa.

● In memoria di Ronny da Wanda Castellano 15 pro Enpa.

● In memoria di Antonio Santin dalla fam. Hager e Buzzai 100, da Braini, Cerneca, Guido, Riosa, Milossa, Dapas, Lorena, Ria, Podestà, Seganti 140 pro Ass. laringectomizzati di Trieste.

● In memoria di Bruna Silvestri Braida da Anna, Niki, Laura, Paola F., Nello, Mirella 150 pro Ados.

● In memoria di Mariuccia e Vittorio Tenze dai familiari 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Arturo Vigni dal co-



L'associazione «Amici dell'hospice Pineta onlus»

Maida Polioaz 20 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Luigia Pecchiar (Gigetta) da Rita, Loredana, Rosetta, Marina, Gianna 50, dai vicini di casa 195 pro Polo cardiologico di Cattinara.

● In memoria di Egea Penso Soppa da Claudia Marchi 100, da Antonella e Diego Hauser e figli 100, da Fabia ed Ettore 30 pro frati di Montuzza

ro dell'Associazione delle comunità istriane 50 pro Comunità San Martino al Campo.

● In memoria di Fulvia e Bruno Zenari dalla figlia Luisella 25 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Angela ved. Zerial da zia Dirce Postogna ved. Drioli 25 pro Associazione diabetici.

● In memoria di Carlo Zocchi da Giuliana, Irma, Marcello e famiglie 150 pro Aism sclerosi multipla.



TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta - nei dieci giorni successivi l'incanto - a offerte di aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini del pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato. (tel. 0432-566081).

ES. 83/05

**AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
FOGLIANO REDIPUGLIA, via S. Elia n. 41 - fabbricato di civile abitazione composto da piano rialzato e scantinato di mq 204 circa con rimessa e tettoia di complessivi mq 48 circa costituito su terreno di mq 810 circa.**

Prezzo base ridotto: Euro 178.125,00 (rilancio minimo Euro 2.000,00)

- Vendita senza incanto **25.01.2008 ore 15.00**, presso lo studio del professionista delegato - dott. C. Tomba, via Alfieri n. 1 GORIZIA - eventuale vendita con incanto **06.02.2008 ore 15.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.

- Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo base intestato a **C. Tomba - Es 83/05**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n.1 GORIZIA.

- Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto professionista delegato - tel. 0481-523111.

ES. 96/05

**AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
GRADO, viale Argine dei Moreri n. 54 - appartamento di mq 43 circa al primo piano con terrazza di mq 6 circa.**

Prezzo base ridotto: Euro 75.750,00 (rilancio minimo Euro 1.500,00)

- Vendita senza incanto **25.01.2008 ore 17.00**, presso lo studio del professionista delegato - dott. C. Tomba, via Alfieri n. 1 GORIZIA - eventuale vendita con incanto **06.02.2008 ore 17.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.

- Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo base intestato a **C. Tomba - Es 96/05**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n.1 GORIZIA.

- Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto delegato - tel. 0481-523111.

R. ES. 94/2005

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, dott. Angelo Palumbo, via IX agosto, 9, 34170 Gorizia, tel. 0481-530353, fax 0481-536172, e-mail angelopalumbo@hotmail.com, avvisa che l'appartamento al primo piano dell'immobile di Cormons(GO), via Zorutti, 9/2 di superficie interna abitabile di circa mq.93, descritto nella relazione del geom. M. Cristina Bellini consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita presso lo studio del professionista delegato **senza incanto il 15 febbraio 2008** e, in caso negativo, **con incanto il 22 febbraio 2008 ore 11 al prezzo base ridotto di € 90.000; rilancio minimo di € 1.500,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi, in entrambi i casi, al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia 1 dicembre 2007.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

- dott. Angelo Palumbo -

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 26/05

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il dott. Alessandro Culot con studio in Gorizia, Corso Italia n.75,

professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 26/07/2007 del Giudice dell'esecuzione dott. Daniele Venier

AVVISA

che l'appartamento compreso in un edificio denominato "Condominio Giovanna", ubicato in **Gorizia, Corso Italia n. 263**, ubicato al secondo piano, cat A/2, per circa complessivi arrotondati **mq 66,00 netti** (superficie lorda circa mq 80,00) con una veranda, una terrazza, una cantina, il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Antonio LIPPI consultabile anche sul sito www.entietribunali.it

VERRA' POSTO IN VENDITA

senza incanto

Prezzo base: € 52.200,00. Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Data di esame delle offerte: **14/02/2008 ore 17:00.**

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno precedente al professionista delegato con cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto.

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato

dott. Alessandro CULOT in Gorizia, Corso Italia n. 75, II° p.

con incanto

in caso negativo della prima vendita senza incanto avrà luogo la **vendita con incanto** dei medesimi immobili nella seguente data, stesse condizioni e luogo:

Data dell'incanto: **21/02/2008 ore 17:00.**

Maggiori informazioni dal professionista delegato: Tel. e Fax 0481/530560, e-mail: studio.culot@libero.it

Gorizia, 4 dicembre 2007

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

R.ES. 46/05

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'appartamento al primo piano dell'immobile di Gorizia, Riva Piazzutta 2, sup. lorda mq. 91, sottotetto non abitabile mq. 79 e corte mq. 501, descritto nella relazione del geom. Rodolfo Ostmann consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita presso lo studio del professionista delegato **il 29/1/08 ore 16 e, in caso negativo, con incanto il 5/2/08 ore 16 al prezzo base ridotto di € 73.153,12; rilancio minimo di € 1.200,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato. Gorizia, 6 novembre 2007.

R.ES. 89/05

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che il diritto di superficie a tempo determinato del fabbricato e corte di Grado, Via Ponte di Legno 15, sup. mq. 176, incluso sottotetto, e rimessa mq. 16, descritto nella relazione del geom. Roberto Romanzin consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita presso lo studio del professionista delegato **il 29/1/08 ore 18 e, in caso negativo, con incanto il 5/2/08 ore 18 al prezzo base ridotto di € 216.000,00; rilancio minimo di € 3.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato. Gorizia, 6 novembre 2007.

ES. 24/05

In Gorizia, Via Orlando, 1, alloggio al piano rialzato di mq. 106,85, con cantina nello scantinato e rimessa nell'interrato di mq. 14,58.

prezzo base ridotto **€ 88.280,00**

Vendita **senza incanto 14.2.2008** ore 13.00 (rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00), eventuale vendita **con incanto 28.2.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabiella STERGAR MAREGA)

ES. 109/03

In Monfalcone, V.le San Marco, 60, alloggio al 3° piano con due camere, poggolo e soffitta, di mq. 85 circa; pende pratica di condono edilizio relativa all'edificio condominiale, prezzo base ridotto **€ 69.187,00** Vendita **senza incanto 14.2.2008** ore 12.24 (rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00), eventuale vendita **con incanto 28.2.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabiella STERGAR MAREGA)

R.G. 1357/06 (ES. 22/04)

In Grado, Viale Argine dei Moreri, 40, vano ad uso ripostiglio al piano terra di mq. 16 utili; l'intero piano terra dell'edificio presenta difformità catastali e tavolari (meglio specificate nella stima in atti)

prezzo base **€ 12.800,00**

Vendita **senza incanto 14.2.2008** ore 12.15 (rilancio minimo in caso di gara € 500,00, eventuale vendita **con incanto 28.2.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

IL CANCELLIERE

(Gabiella STERGAR MAREGA)

ES. 77/05

In Monfalcone, Via I Maggio, 183, appartamento al terzo piano di mq. 81 circa, e rimessa di mq. 11 nel fabbricato accessorio in muratura sito nel cortile

prezzo base **€ 98.000,00**

Vendita **senza incanto 14.2.2008** ore 12.00 (rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00, eventuale vendita **con incanto 28.2.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabiella STERGAR MAREGA)

ES. 13/05

In Monfalcone, Via Plinio, 6, alloggio al 3° piano di mq. 78,24, con poggoli e ripostiglio di mq. 10,66 nello scantinato

prezzo base ridotto **€ 77.070,00**

Vendita **senza incanto 14.2.2008** ore 12.35 (rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00, eventuale vendita **con incanto 28.2.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabiella STERGAR MAREGA)

ES. 34/04

In Monfalcone, Via Pacinotti, 21, appartamento al 5° piano di 77 mq. abitabili, con ingresso, cucina, soggiorno, bagno, due camere e due terrazze

prezzo base ridotto **€ 76.725,00**

Vendita **senza incanto 14.2.2008** ore 12.40 (rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00, eventuale vendita **con incanto 28.2.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabiella STERGAR MAREGA)

ES. 129/05

In Poggio Terza Armata, Via IV Novembre, 56, locale commerciale (bar) con piccoli fabbricati di servizio annessi e ampio giardino, con superfici vetrate su tutti i fronti. Una piccola porzione dell'attuale centrale termica e del portico risultano edificati su suolo pubblico.

Immobile recentemente ristrutturato.

prezzo base ridotto **€ 262.500,00**

Vendita **senza incanto 14.2.2008** ore 12.50 (rilancio minimo in caso di gara € 3.000,00, eventuale vendita **con incanto 28.2.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabiella STERGAR MAREGA)

ES. 36/06

In Gorizia, Riva Piazzutta, 4, appartamento al 1° piano formato da 6 vani principali, 4 accessori diretti e 2 dipendenze (terrazza e poggolo), nonché una cantina e una soffitta in comune con altri due alloggi; si segnala la necessità di lavori di rinnovamento dei servizi igienici, di un riordino condominiale per la divisione delle cantine e soffice in comune, di un aggiornamento catastale e regolarizzazione in sanatoria;

prezzo base **€ 185.000,00**

Vendita **senza incanto 14.2.2008** ore 12.10 (rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00, eventuale vendita **con incanto 28.2.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE

(Gabiella STERGAR MAREGA)

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDETE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

Si è rinnovato l'omaggio dei triestini alla statua dorata della Vergine in piazza Garibaldi

Il vescovo ai giovani: «Ottimisti per il futuro»

Ravignani si è rivolto anche alla città perché «dimentichi le ombre del passato»

Un augurio ai giovani della città «affinché possano disegnare per se stessi un futuro positivo» e a Trieste «che deve dimenticare le ombre e guardare con ottimismo al suo domani». Questi i passi salienti della breve omelia del vescovo Eugenio Ravignani in occasione della festività dell'Immacolata Concezione, svoltasi in piazza Garibaldi, ai piedi della stele che ospita la statua dorata della Madonna, per la tradizionale «Infiorata» che risale al 1954, quando la statua fu posta in quella sede, e alla quale un centinaio abbondante di fedeli non hanno voluto mancare, nonostante il pessimo tempo.

La gente si è raccolta poco prima di mezzogiorno attorno al capo della chiesa cittadina, accompagnato nell'occasione da don Antonio Dessanti, parroco della chiesa dedicata alla Beata Vergine del Rosario, storica figura per i credenti della città. «Pregate insieme a lui - ha detto al termine della cerimonia il vescovo - rappresenta sempre un

momento di particolare intensità». Dopo la recita del rosario, è stato monsignor Ravignani a rivolgersi ai fedeli, ricordando l'importanza della figura della Madonna.

«È lei che ci accompagna nel nostro cammino terreno - ha sottolineato - ed è a lei che dobbiamo rivolgerci per avere un aiuto. Raccomando ai giovani di essere concreti e di predisporre col miglior animo possibile al loro futuro. Trieste è sempre stata simbolo di fraternità - ha aggiunto - e il cammino della città può tornare a essere incoraggiante».

Accanto ai fedeli, alla funzione hanno presenziato il Prefetto, Giovanni Balsamo, l'assessore provinciale alle Politiche sociali, Volontariato sociale, Politiche dei disabili, Politiche giovanili, Cooperazione sociale, Marina Guglielmi e Maurizio Bucci, assessore comunale alla Pianificazione territoriale e al Turismo, in rappresentanza del sindaco, Roberto Dipiazza. Al termine della cerimonia, come di consueto, il vescovo si è intrattenuto con i fedeli, per un cordiale scambio di auguri in vista delle prossime festività di fine anno.



I fedeli hanno sfidato il freddo per l'Infiorata (Lasorte)



u.s. Il vescovo sotto la statua della Vergine

GLI ADDII

Anteo Ongaro

Anteo Ongaro nacque nel 1923 ad Albion d'Istria, secondo di cinque figli; il padre era il noto titolare di un negozio di alimentari. Compiuti i primi studi nella città natale, Anteo conseguì nel 1941 il diploma di maturità al liceo scientifico «Carli» di Pisino. Si iscrisse a Ingegneria all'Università di Bologna e cominciò a frequentarne i corsi, ma gli eventi bellici lo costrinsero ad abbandonare gli studi e a fare ritorno ad Albion. La abbandonò, senza mai più farvi ritorno, solo nel 1947, quando, insieme alla famiglia, optò per la nazionalità italiana. Giunse a Trieste come profugo. Per racimolare il denaro necessario a vivere lavorò come istruttore in un collegio e suonò in alcuni locali triestini, esibendosi con il suo repertorio jazz, imparato da giovane studiando pianoforte.

Nel 1951 fu assunto alla Corte d'Appello del Tribunale di Trieste: Nel 1954 sposò Lucia Perissi che fu la compagna di tutta una vita e la madre dell'amata figlia Tiziana. Ricevette un encomio dal Ministero di Giustizia per l'impegno e la professionalità dimostrate nel lavoro che lasciò, con la qualifica di Cancelliere capo in Pretura, per raggiunti limiti di età, nel 1979. Collaborò con la Società Operaia di Mutuo soccorso e con la Comunità triestina di Albion e Arsa. La sua vita operosa e retta si è conclusa qualche giorno fa.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

9 dicembre 1957

► Al Filodrammatico viene annunciato per giovedì prossimo il debutto della Compagnia «La Triestina», diretta da Marcella Marcelli e Berto De Rosè, che si avvarranno di una graziosa cantante e di un corpo di ballo rinnovato. La compagnia agirà nell'avanspettacolo del film in programma; locale riscaldato.

► Avrà inizio domani la «Settimana nazionale dei musei», coordinata dalla Soprintendenza ai monumenti. Intanto è stato restituito l'orario di apertura serale dei musei, che andrà dalle 18 alle 20 per Revoltella, Sartorio, Stroppolo, Risorgimento e Mare; dalle 18 alle 22 per Miramare, con accesso di autobus e macchine fino al piazzale del Castello.

► La direzione delle Poste comunica che i francobolli, emessi per il pagamento di tasse relative a prestazioni speciali sono validi esclusivamente per le medesime. Pertanto i francobolli per posta aerea ed espresso non possono essere utilizzati in sostituzione di quelli ordinari, venendo nel caso la corrispondenza tassata d'ufficio.

MATTINA

Giornata Unitalsi

Oggi al seminario vescovile, prima giornata dell'adesione: alle 9 Santa messa celebrata da mons. Eugenio Ravignani, alle 10.30 concerto vocale del gruppo «Rollando fra le note», alle 12 tesseramento 2008. Sono invitati tutti i soci Unitalsi, personale e ammalati.

Teoria e prassi del cinema

Si conclude oggi al cinema Ariston il corso sul linguaggio del cinema, con il seguente programma: ore 10-13 analisi del film «La niña santa», ore 13-13.30 «I sessant'anni della Ficc», ore 15-19 Incontro/lezione con il regista Salvatore Maira, Introduzione al film «Valzer», ore 21 proiezione del film «Valzer».

Medici cattolici

Oggi incontro mensile dell'Associazione medici cattolici italiani e dell'Unione giuristi cattolici alle 9.30 presso il seminario vescovile di via Besenghi 16. Dopo la S. Messa celebrata da mons. Tarcisio Bosso, il dott. Gaetano Blasina esporrà i temi della recente settimana sociale dei cattolici.

Castello di Miramare

Oggi visite accompagnate nel Castello di Miramare alla mostra: «Carlotta del Belgio. Luce e colore nei paesaggi di una principessa», a cura degli assistenti museali, con orario: 10.30 e 15.30. Le visite sono gratuite, l'ingresso è a pagamento. Si terranno inoltre le consuete visite accompagnate gratuite nel parco di Miramare: «Alla scoperta di un giardino storico», con orario: 11.30 e 14.30.

Mattinate musicali

Oggi alle 11 all'auditorium del Revoltella (via Diaz 27), quarto appuntamento con le «Mattinate musicali». In programma l'omaggio a Franco Margola della nuova orchestra Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli con Mauro Maur alla tromba e Michele Lot al violino.

Mercatini Unicef

Il comitato provinciale per l'Unicef invita a festeggiare il Natale 2007 con un gesto di solidarietà: i mercatini natalizi propongono l'acquisto dei tradizionali biglietti augurali e delle Pigotte oltre a molte altre idee regalo per adulti e bambini da Coin, al primo piano, fino al 23 dicembre, e dal lunedì al 23 dicembre anche alle «Torre d'Europa». Il ricavato delle vendite contribuirà al finanziamento dei progetti Unicef in 20 paesi in via di sviluppo per assicurare ai bambini più sfortunati salute e istruzione.

POMERIGGIO

Concerti d'Avvento

Oggi alle 18 con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, si terrà il secondo dei concerti di Avvento e Natale 2007. Il soprano Federica Volpi accompagnata dall'organista Manuel Tomadin proporranno musiche di Scarlatti, Bach, Boccherini e Buxtehude.

Premiazione alla Lanterna

Oggi alle 18.30 avrà luogo alla sede della Lanterna, la premiazione della regata «International Christmas J24 Match Race» alla quale partecipano equipaggi croati, sloveni, polacchi e italiani.

Mostra di arte sacra

Oggi alle 17 nella chiesa di San Luigi Gonzaga (v. Mauroner 24) s'inaugura la mostra d'arte sacra «Il sorriso dell'anima». Curatrice della mostra Gabriella Machne. Espongono: Claudio Cosmini, Moreno Gerzelli, Fulvio Musina, Marina Grassi, Bruna Zazinovich. Interventi vari. La mostra sarà visitabile sino al 4 gennaio durante l'orario d'apertura della chiesa. Info: 040/309478.

CERCASI

ANELLO. Smarrito anello oro bianco con tre brillanti, enorme valore affettivo. Chiamare: 040-391107 o 340-1551881.

DOMANI

Presentazione scuole

Si comunica che i genitori sono invitati alla presentazione delle singole scuole con il seguente calendario: scuola infanzia Manna, martedì 11 dicembre, ore 16.15; scuola infanzia Tomizza, mercoledì 19 dicembre, ore 16; scuola primaria Longo, lunedì 10 dicembre, ore 16.15; scuola primaria Manna, martedì 11 dicembre, ore 17; scuola secondaria Corsi, venerdì 14 dicembre, ore 17.

Famiglia Montonese

L'associazione Famiglia Montonese e l'associazione Famiglia Rovignese informano i propri soci e amici che domenica 16 dicembre all'antica Trattoria Suban si terrà un pranzo per lo scambio degli auguri natalizi. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare la signora Peri al seguente numero telefonico 349/1758447.

SERA

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

MATRIMONI

Scherl Alberto con Deruvo Laura; Matrone Francesco con Staiano Rosanna; Gonzales Sainz Jose Angel con Fantini Graziella; Millo Giovanni con Giachin Roberta; Bordon Boris con Godar Marija; Degraffi Fabio con De Araujo Silva Marlene; Bajselmani Taulant con Morandini Principessa; Macri Fabrizio con Lazzari Martina; Lorenzoni Paolo con Boccaccia Anna Elisabetta; Elshani Agim con Loeche Sharon.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERAETTA

FRUIRI VENEZIA GIULIA

Tradizionale concerto di fine anno

Dal valzer allo swing

Venerdì 14 dicembre ore 18.00

Ridotto del Teatro «G. Verdi»

Paola Antonucci soprano
Alessandra Chiurco mezzosoprano
Andrea Binetti tenore
Nicola Ceriani baritono
Corrado Gulin Pianoforte
Tomislav Hmeljak Batteria
Pietro Spanghero contrabbasso

Prevendita biglietteria del Teatro Verdi - 8 euro
info@triesteoperaetta.it

BVLGARI

IL NUOVO OROLOGIO "BVLGARI BVLGARI"

CRONOGRAFO CON MOVIMENTO MECCANICO A CARICA AUTOMATICA. CASSA CURVA IN ORO ROSA 18 KT. VETRO ZAFFIRO CURVO CON TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO. QUADRANTE CLOU DE PARIS CON INDICI E REHAUT APPLICATI. CINTURINO IN ALLIGATORE CUCITO A MANO CON FIBBIA DEPLOYANTE IN ORO ROSA 18 KT. EDIZIONE LIMITATA DI 199 PEZZI.

LA MONTRE TRIESTE

TRIESTE • VIA ROMA 6, 040 3721510

GLI AUGURI



Mirella, 50 anni

Con l'augurio e la speranza che sia il primo dei tanti traguardi: auguri da mamma Letizia, Guido e Christian



Mauro, 50 anni

Tanti auguri da mamma Franca, dalla moglie, figli, nipoti e cugini insieme ai parenti tutti



Franco, 50 anni

Tanti auguri a Franco dalla mamma, da Sonia, Elisa, Denis unitamente agli amici e parenti



Liliana, 70 anni

Affettuosi auguri a Liliana per i suoi primi 70 anni da zia Elda, Mauro, Giorgio e Rita



Elvira e Alcide: 60

Tanti auguri agli sposi da Flora, Fabio, Marisa, Roberto, Massimo, Emanuele, Roberta e Cecilia



Donato, 50 anni

A questo liceale oggi dottore gli auguri più affettuosi dalla moglie Luigia, da Maria Cristina e Nicola



Romano, 50 anni

Con tanto amore festeggiano i cinquant'anni di Romano Loredana, Marco e Davide



Celeste, 100 anni

Nonna Celeste Sist di Vallenoncello (Pn) taglia il traguardo del secolo: auguri da famiglia, amici e paesani

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Il furto del coccodrillo

● A proposito del coccodrillo, mi chiedo: si cercano ancora quegli scrittori-delinquenti che l'hanno riportato (dopo averlo rubato) là, sotto un mucchio di foglie, dove c'era il circo?

Senza neanche fare una telefonata, rigorosamente anonima, per carità, alla polizia, al Wwf, non importa a chi, per avvisare che c'era un pericolo, comunque un pericolo grosso!

Quella zona, abito lì vicino, e lo so, è frequentata, è molto, dai cani, anche il mio, che vengono portati a spasso dai loro padroni, bambini compresi.

Un coccodrillo, e lo sanno tutti, non è un coniglio, sarà anche addomesticato (e come no!) Ma anche spaventato! ma è sempre un animale selvaggio e predatore.

Mi fa piacere pensare che è stato nutrito bene, che i gestori del circo se ne siano potuti riappropriare, ma, santo cielo, chi è colui o coloro che l'hanno rimesso là senza pensare alle conseguenze di questo gesto?

Meno male che non è successo niente. Sono allibita, continuo a ripensarmi, ma non può sempre tutto finire a «tarallucci e vino».

So che ci sono cose più importanti, ma anche quelle finiscono così. «I delinquenti» escono di prigione e continuano a delinquere ancora, ma sappiamo chi sono. Vorrei sapere chi sono questi che hanno messo bellamente in pericolo la nostra vita.

Graziella Benevol

Il ritiro delle raccomandate

● Qualche tempo fa ho fatto pervenire al responsabile della distribuzione della posta di Trieste una nota nella quale lamentavo l'avvenuto cambiamento territoriale, da Greta a Roiano, dell'ufficio incaricato di raccogliere la posta raccomandata non recapitata direttamente al destinatario, in quanto assente da casa.

Facevo presente in tale occasione che per i residenti nel rione di Greta questa «novità» comportava non pochi disagi: si trattava infatti di raggiungere una sede più lontana servendosi di mezzi pubblici oppure di utilizzare a tal fine la propria macchina, facendovi vari giri nei dintorni, fino a trovare un posto ove parcheggiarla, essendo ben nota la carenza di aree di sosta nella zona di Roiano.

Tenendo poi conto dell'età media della popolazione di Trieste, situazione questa cui non fa certo eccezione il rione in questione, si comprende come i lamentati disagi possano diventare particolarmente pesanti.

Inviterei pertanto il dirigente responsabile del servizio a ripristinare la vecchia sede per il ritiro delle raccomandate giacenti, destinate ai residenti di Greta, tanto più che la stessa continua a funzionare per tutti gli altri servizi postali.

Esprimo l'auspicio che il

buon senso possa prevalere sulle difficoltà organizzative e sulle ragioni di principio.

Giancarlo Calacione

Il destino della Ferriera

● Gentile signora X, rispondo alla sua lettera pubblicata su questo giornale il 13 novembre. Si concorda con Lei nell'auspicio di una soluzione positiva sia per i residenti (chiusura definitiva con la siderurgia) sia per i lavoratori (ricollocazione in altri ambiti lavorativi), anche se questi ultimi avrebbero potuto avere, grazie alle loro organizzazioni sindacali, ben più forza degli abitanti nell'ottenere un comportamento ambientalmente meno impattante.

Tutto il resto non è condivisibile, non per antagonismo preconcetto, bensì per rispetto della realtà sulla quale lei sorvola, forse perché vittima della disinformazione creata e mantenuta ad arte come elemento di contrapposizione tra residenti e lavoratori dello stabilimento (nell'interesse di chi, sta al lettore scoprirlo).

Lei ritiene verosimile che tutte le migliaia di pensionati residenti nelle zone (Servola, Chiarbola, Valmaura, Campi Elisi, Borgo S. Sergio e persino Muggia e zone limitrofe) interessate da quell'ignobile e illecita alterazione ambientale abbiano un trascorso lavorativo nella Ferriera?

Lei crede veramente che tutte le abitazioni delle zone succitate siano state edificate dopo la costruzione, a fine Ottocento, dello stabilimento? Lei reputa giustificabile aggiungere danno a danno quando afferma che anche altre sono le fonti di malessere ambientale (cioè tanto peggio tanto meglio)?

Gentile signora X, fra chi le scrive ci sono persone che sono riuscite a guadagnarsi il pensionamento anche grazie ai contributi figurativi della mobilità, ammortizzatore sociale ora presente ma di non certa permanenza fino al 2011-2015, meta tanto agognata dagli attuali demigri della Trimurti sindacale, in singolare, diligente perfetta sintonia con la proprietà.

Quanto al generoso gesto natalizio da lei auspicato, non dovrebbe essere richiesto ai residenti, che già pagano un pesante tributo in ter-

IL CASO

L'episodio del progetto di piazza Libertà è soltanto uno degli esempi

A Trieste «se pol»: tagliare gli alberi

Senza entrare nel merito del progetto di riqualificazione di piazza Libertà, perché ai cittadini non è dato conoscere nei dettagli i progetti se non dalla stampa e prima delle immediate esecuzioni, vorrei fare una sola considerazione «a latere».

Leggo che uno degli esecutori del progetto è un architetto di Bolzano: credo proprio che nella sua città e nella sua regione questo professionista difficilmente avrebbe osato elaborare un progetto che preveda il taglio di ben 12 piante! Tanto e tale è il rispetto e l'attenzione per il verde in quella regione.

Ma qui, oramai lo sanno tutti, l'unica cosa che «se pol» è tagliare alberi, spes-

so centenari, inventando le più trite delle scuse; la più frequente è attribuita a «malattie della pianta»: sfido io, la cura del verde in questa città, salvo rare eccezioni, è prevalentemente circoscritta all'impianto di piantine stagionali che muoiono nel giro di poche settimane, perché non curate e non bagnate, o di arbusti spesso non compatibili con clima e quantità di smog.

Ogni volta vengono promessi nuovi reimpanti come «contentino»: ma ci prendono per stupidi? Di sicuro non potrà trattarsi di alberi secolari, altrimenti perché li taglierebbero (la proposta avventata per piazza Vittorio Veneto docet!)?

La funzione «polivalen-

te» di un albero centenario non può essere sostituita da piante giovani o, peggio, da arbusti! Una città senza alberi è triste, insana e squallida.

Non sono contraria a cambiamenti ed innovazioni, se e quando servono, ma la bravura di un progettista si misura proprio nella sua capacità di raggiungere un obiettivo (migliorare la viabilità) senza distruggere quanto di bello, antico e utile c'è.

E fin troppo facile distruggere, radere al suolo per ricostruire, più difficile è la ricostruzione/riqualificazione conservativa. Dopo il «Giardino di Gesù» vedremo proiettata «la città di cemento»?

Giuliana Giuliani Cesaro

Parcheggi e multe

● Vivo da trentadue anni in viale D'Annunzio, e ho sempre visto parcheggiare le macchine sul marciapiede, senza la necessità di tracciare orizzonti che ne delimitassero gli spazi.

Nella zona il problema del parcheggio, per chi non possiede un box auto, sta diventando insostenibile. Questo, più che per l'aumento del numero delle automobili, soprattutto per l'intervento, a dir poco discutibile, delle autorità locali.

Uno su tutti l'allargamento del marciapiede di via della Fabbrica, strada che ha un solo portone di abitazione e nessun esercizio commerciale, con la conseguenza che, praticamente, non transita alcun pedone. Il geniale espediente ha tolto una quindicina di parcheggi!

Tornando al problema centrale, secondo me, il provvedimento ha l'unico scopo di cominciare a far fioccare le multe su parcheggi che, fino al giorno prima, erano regolari. Questo, puntualmente, sta già accadendo.

Esempio eclatante ne sia la zona che va da via Conti a via Gregorutti, scendendo verso piazza Garibaldi. Dei quasi venti posti, legali fino a ieri, ne sono oggi rimasti a stento dieci! Sugli altri: multa!

Riccardo Wagner (Trieste)

L'ALBUM



Giuliani nel Mondo: nuovo club in Brasile nello stato di San Paolo

Crescono le associazioni dei Giuliani nel Mondo. Dopo la costituzione del quattordicesimo Circolo in Argentina, il Gruppo esuli ed emigrati giuliano-dalmati di Buenos Aires, è sorta in Brasile, nel mese di settembre, a Pirassununga, nello Stato di San Paolo, la «Associação Giuliani de Pirassununga» alla cui presidenza è stata eletta Rosa Maria Clagnan Colombari, con un direttivo di 9 membri in rappresentanza di oltre duecento emigrati provenienti dalle aree giuliano-isontine. La cerimonia per il deposito degli atti si è svolta nella sede di Trieste, alla presenza del presidente, Dario Locchi, che ha consegnato a Rosa Maria Clagnan Colombari lo stendardo ufficiale dell'associazione (foto). A breve si prospetta la nascita di nuove realtà associative a Seattle (Usa) e il secondo in Uruguay a Montevideo.

Superfluo dire che è una cosa vergognosa, ma vorrei fare di più: agli abitanti della zona, chiederei di far sentire la propria voce con iniziative che ripristinino la condizione originaria. A quelli ingiustamente multati, azzarderei la provocazione di non pagare delle ammende ricevute in zone, che fino a ieri, e per decenni, erano considerate legittime!

Vorrei altresì ricordare ai nostri amministratori, che la possibilità per i residenti di usufruire di un posto macchina, è un sacrosanto diritto. Mentre nelle altre città questo viene sancito da regolari permessi, a Trieste, i già pochissimi parcheggi sono di giorno in giorno costantemente ridotti nel nome del dio «multa».

Paolo Rupena

Le disavventure del tram di Opicina

● In pochi giorni si è scritto per ben due volte a riguardo delle disavventure del nostro tram di Opicina (visto l'andazzo sono scettico che ciò serva a far riflettere i nostri amministratori).

Di certo codesta amministrazione non brilla proprio, da come usa il denaro dei contribuenti riguardo i lavori pubblici. Vedi, ultimamente, come è da rifare la piazza Vittorio Veneto, e poi forse, in futuro, piazza Goldoni, rifatte in maniera avventuristica.

Così a riguardo del nostro tram, dopo 30 mesi di lavori (doveva fermarsi per sei, vedi il Piccolo del 2/6/05) ha avuto più disavventure e negligenze che non in 104 anni. I passeggeri dicono «che neppure in tempo di guerra (ne ha passata due) era così trascurato e insicuro». Ci è riuscita in questo l'attuale amministrazione responsabile dei lavori.

Ci si chiede se dopo tanto denaro speso si faccia apposta per chiuderlo definitivamente? Si può avere una risposta certa a questa domanda? Dispiace che certi rappresentanti politici dell'altipiano, che si facevano pure la campagna elettorale in tram, constatarono quanto era frequentato dai passeggeri di ogni età, ora con rassegnazione o noncuranza non hanno il coraggio di controllare come si sono svolti i lavori e spesi i soldi, di chi anche li ha votati.

Claudio Ermani

Una riunione inutile

● Il 6 novembre ho assistito a una riunione del consiglio della 4.a circoscrizione, perché interessata in quanto proprietaria di un appartamento in largo Canal. Ero infatti preoccupata di uno sciagurato progetto di parcheggio interrato, perseguito da un assessore di Forza Italia, che avrebbe compromesso la statica dell'edificio.

Gli interventi di tutti i consiglieri hanno dimostrato che il folle progetto era stato stralciato dall'agenda politica, perché il problema era stato già risolto prima della riunione.

Sono però rimasta colpita dall'ottusità con cui un singolo consigliere, non si capiva bene se di maggioranza o di opposizione, insisteva per discutere lo stesso sull'argomento, ancorché superato dai fatti.

Mi ha meravigliato come, con i suoi continui interventi, abbia tenuto in sacco l'intero consiglio per oltre un'ora. I suoi interventi sono infatti stati bocciati con voto unanime.

E adesso la domanda: siccome l'argomento era l'unico posto all'ordine del giorno (lo stesso consigliere se ne è uscito con noi del pubblico), quanto è costata quella riunione? Mille, 2000, 5000 euro? Sarebbe ora che i partiti politici, di maggioranza e opposizione, maggiorassero a elezione meglio i propri rappresentanti.

Isabel Grinzing

TRIESTE, VOLTI E STORIE

«San Nicolò de Bari la festa dei scolari»

di don Mario Vatta

Aprile 1964. Nelle stradine adiacenti la chiesa di San Luigi due camion, incrociandosi, stanno ingaggiando una difficile manovra fino a quando uno dei due autisti, sbottando contro l'altro, articola la domanda, per la verità un po' scontata: «Cioè! Ma chi te ga dà la patente?». Risposta secca e decisa: «Me la ga portada San Nicolò, m...!».

Dicembre 2007. San Nicolò anche quest'anno. Anche quest'anno la Fiera del Santo di Bari per la gioia dei bambini e non solo. Ricorrenza fatta di regali, sorprese, dolciumi per i piccoli in particolare, e di ricordi più o meno lontani per gli adulti.

Quelli miei sono legati al periodo della scuola media: passeggiare in Viale (quella volta si diceva Acquedotto) in mezzo alle bancarelle, alle luci e a richiami vari era una vera, grande festa, condita di scherzi, piuttosto scemi, fatti alle ragazze con lo scopo di farsi vedere dagli amici.

Alle elementari avevamo la filastrocca - un po' claudicante per quanto riguardava la metrica - «San Nicolò de Bari, la festa dei scolari: i scolari non fa festa, San Nicolò ghe taiera la testa».

Negli anni, mi sono sempre chiesto perché il Santo, amico dei bambini, di fronte all'improbabile rifiuto dei ragazzi - per altro sempre avidi di feste e vacanze - avrebbe dovuto intervenire in maniera così drastica e crudele. Mentre l'interrogativo riaffiora, imbocco una laterale che dall'Acquedotto mi porterà in via Battisti. Sento, a questo punto, una vocina di bimbo che, riferendosi a me dotato di abbondante barba bianca, dice: «Nonna, guarda: San Nicolò!».

Mi fermo e con tutta la tenerezza che mi è possibile - rassicurando con il gesto della mano la nonna in questione, preoccupata forse per un'involontaria mancanza di rispetto da parte del bimbo di forse quattro anni - mi chinò sulla vocina e la invito a toccare la barba bianca. Sorridente, il bimbo, per nulla intimorito, mi accarezza e, nel farlo, pronuncia languidamente un nome: «Mario». «No - precisa la nonna - no xe el gato!». La sensazione del pelo aveva riportato il piccolo ometto ai giochi domestici con il suo gattino che - sorpresa delle sorprese - era stato chiamato - chissà perché - con il nome che mi porto addosso dal giorno del Battesimo.

Mah! Che dire? Sembrava un sogno quell'incontro, durante la Fiera del Santo pugliese, fatto di tenerezza e di innocenza bambina.

Buona domenica.

LA LETTERA

La città è invasa da gazebo e bancarelle

Giorno dopo giorno, la città è invasa da un numero crescente di gazebo e bancarelle. Un po' va bene, ma vedere continuamente tavoli che offrono praticamente sempre gli stessi prodotti enogastronomici mi pare davvero eccessivo, soprattutto se la loro unica funzione è quella di riempire il centro storico cittadino. Se poi davanti al Teatro Verdi ci si mette anche la pista di ghiaccio, significa che c'è qualcosa che proprio non va. E infatti ricevo ripetute sollecitazioni - che del resto vedo riprese anche dalla stampa quotidiana - a non far passare sotto silenzio questa vicenda: non so proprio cosa giri nella testa dei magnifici tre (Bucci, Bandelli, Rovis).

Possibile che non si trovino spazi diversi? È fuor di dubbio che la pista di ghiaccio di per sé va bene, ma perché non collocarla, ad esempio, dove era inizialmente - in piazza sant'Antonio -, o meglio ancora nel sito tra lo stabilimento balneare «Alla Lanterna» e la piscina, piuttosto che nella piazza antistante il Teatro? Certo, Zanfagnin e Bandelli hanno trovato una soluzione per il rumore, ma il resto? Siamo in periodo natalizio, un periodo che in genere porta in centro città anche persone che non vivono a Trieste: che cosa gli offriamo? Un giro di valzer in pista, capuzzi e luganighe?

Via, smettiamola di giocare a chi è il più bravo (perché di questo si tratta visto quanto succede con la recente diatriba Bucci/Bandelli sulla Piazza della Libertà) e guardiamo ad una presentazione della città degna di questo nome, non di una baraccopoli carnevalesca! Del resto almeno uno dei nostri magnifici tre ha capito che non si può andare avanti in questo modo, e pare si sia impegnato a prevedere, per esempio, la creazione di una zona di rispetto che isoli la sacralità della Risiera di San Sabba da luci e suoni del circo o del luna park che volta per volta vengono dirottati in quel sito.

Tarcisio Barbo consigliere comunale Ds nel Pd



SEMPRE INSIEME



Dove andare, che cosa fare, come passare il tempo.

Amalia vi informa su tutte le iniziative di socialità, intrattenimento e cultura a vostra disposizione.

A cominciare da Natale.

Numero Verde

800-544544

servizio attivo dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00

Televita

Alessia Papadopulos

Immobiliare

VIA GIUSTINELLI vendesi libero, vista panoramica 4° piano con ascensore, 120 mq, termoutonoma, ingresso, ampio salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, lavanderia, possibilità di creare la terza stanza, cantina. Euro 270.000,00

VIA BESENGHI adiacenze vendesi ultimo piano con ascensore 70mq interni ben distribuiti, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, 25 mq di terrazzo panoramico, completamente ristrutturato. Euro 188.000,00.

VIA DI MONTEBELLO vendesi panoramico, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, giardino di proprietà, posto macchina coperto. Euro 220.000,00

CAMPI ELISI vendesi 85 mq ristrutturato internamente, zona tranquilla, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Euro 158.000,00

VIA GATTERI vendesi luminosissimo primo ingresso piano alto con ascensore, termoutonoma, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno. Parti comuni ristrutturate. Euro 165.000,00

VIA DELLA GUARDIA vendesi due appartamenti uno al 2° e l'altro al 3° piano stessa composizione: ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 45 mq. Euro 65.000,00 ciascuno.

Si riceve su appuntamento

Via Gatteri, 30 - 34125 TRIESTE - Tel. 340/2587027 - Fax 040/3476309

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno fe-

stivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A Lignano: per veri marinai! Sul porto Aprilia attichetto tutto arredato nuovo. Fantastico. Euro 99.000. 0309140277. (Fil Bg)

DOMIO bifamiliare 1970 nel verde, appartamenti mq 80 ciascuno, box, giardino mq 435. Euro 410.000. 040/281339. (A8037)

GALLERY Oriani adiacenze affittasi locale d'affari in ottime condizioni, 40 mq ca con doppio ingresso. Predispone per impianto di riscaldamento. Euro 900/mese. Cod. 238/P 0407600250

GALLERY ottimo investimento, adiacenze piazza Garibaldi, locale locato in buone condizioni, ca. 70 mq con servizio e vetrina. Informazioni in ufficio. Cod. 582/P 0407600250

GALLERY Strada per Basovizza ultima disponibilità splendida esposizione vista golfo, primingresso ca. 92 mq ultimo piano, giardino, solarium di proprietà, box e/o posto auto. Cod. 476/P 0407600250

GALLERY Residence dei Vigneti appartamento due livelli, ampia zona giorno, con terrazzo, camera, doppi servizi e sottotetto «mansarda» con terrazzo. Cod. 602/P. Tel. 0407600250

GALLERY piazza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, sopralco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250

GALLERY Residence dei Vigneti appartamento due livelli, ampia zona giorno, con terrazzo, camera, doppi servizi e sottotetto «mansarda» con terrazzo. Cod. 602/P. Tel. 0407600250

GALLERY piazza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, sopralco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250

GALLERY Residence dei Vigneti appartamento due livelli, ampia zona giorno, con terrazzo, camera, doppi servizi e sottotetto «mansarda» con terrazzo. Cod. 602/P. Tel. 0407600250

GALLERY piazza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, sopralco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250

GALLERY Residence dei Vigneti appartamento due livelli, ampia zona giorno, con terrazzo, camera, doppi servizi e sottotetto «mansarda» con terrazzo. Cod. 602/P. Tel. 0407600250

GALLERY piazza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, sopralco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250

GALLERY Residence dei Vigneti appartamento due livelli, ampia zona giorno, con terrazzo, camera, doppi servizi e sottotetto «mansarda» con terrazzo. Cod. 602/P. Tel. 0407600250

GALLERY Prosecco recentissima bifamiliare di ca. 125 mq su due livelli. Giardino e posti auto. Euro 370.000. Cod. 39/P 040213294

MUGGIA (Aquilinia) casa accostata disposta su due livelli di circa 110 mq e circa 300 mq di giardino, tetto e facciate ottime. Internamente da rimodernare infissi alluminio riscaldamento a gas impianti a norma euro 245.000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

PRIVATAMENTE VENDESI adiacenze Università nuova vista mare tre camere cucina servizi riscaldamento autonomo 175.000 tel. 3890549231. (A00)

RABINO 040368566 Moreri vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina soggiorno terrazzo cucina bagno matrimoniale due singole veranda bagno cantina euro 338.000, rif. 8907. (A00)

SANTA Croce casa carsica 180 mq giardinetto ampliamento approvato per tre unità abitative; inoltre vendesi appartamenti in fase di ristrutturazione zone Santa Croce-Aurisina, privato 3470029325. (A8056)

TRIESTE (via Cesca) appartamento pari primingresso composto da ingresso cucinino arredato soggiorno matrimoniale con poggolo verandato singola bagno/wc riscaldamento autonomo impianti a norma infissi alluminio euro 135.000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

TRIESTE (via dei Mirti) buon appartamento composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio infissi in alluminio euro 82000 Binetti Immobiliare 040273336. (A8056)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

IMMOBILIARE Borsa per nostro cliente cerca urgentemente in affitto zona centrale/semicentrale appartamento uso studio circa 140 mq. Per informazioni 040368003. **RABINO** 040368566 cerchiamo urgentemente per nostri clienti referenziati immobili zone centrali una/due camere soggiorno cucina bagno poggolo se possibile per pressanti richieste. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

AFFITTASI in zona centrale Monfalcone ufficio mq 73 ottime rifiniture libero subito tel. 3470315203. (FIL47)

AFFITTO appartamento centralissimo compreso vettovaglie tutto nuovo camera bagno cucina salotto open space poggolo ascensore 3392299868. (A8033)

CENTRALISSIMO privato affitta signorile 130 mq, salone, matrimoniale, camera, ripostiglio attrezzato, doppi servizi e cucina arredati su misura, poggolo, termoutonoma, porta blindata, soffitta. Euro 1.000 mensili. Tel. 3383040045. (A8043)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA affiliata Tecnocasa studio Settefontane selezione diplomati amboessenti età 23-30 anni per inserimento staff agenti immobiliari garantiti formazione e affiancamento, richiedi dinamismo e motivazione info 040632763 mail tscn4@tecnocasa.it. (A7842)

AGENZIA investigativa di Trieste ricerca personale femminile maschile anche senza esperienza per servizi di sicurezza negli esercizi commerciali. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste pat. TS5091212N. (A8042)

AGENZIA marittima ricerca impiegato con esperienza portuale spedizioni navi dogana richiesta conoscenza lingua inglese inviare curriculum Casella Postale 464 Trieste centro. (A8074)

ATTENZIONE! Gruppo Sopraciòdue spa leader nel settore sicurezza sul lavoro (legge 626) cerca 2 agenti vendita anche prima esperienza zona Pn Ud Go e provincia. Portafoglio clienti formazione ed affiancamento possibilità di

ATTENZIONE! Gruppo Sopraciòdue spa leader nel settore sicurezza sul lavoro (legge 626) cerca 2 agenti vendita anche prima esperienza zona Pn Ud Go e provincia. Portafoglio clienti formazione ed affiancamento possibilità di

ATTENZIONE! Gruppo Sopraciòdue spa leader nel settore sicurezza sul lavoro (legge 626) cerca 2 agenti vendita anche prima esperienza zona Pn Ud Go e provincia. Portafoglio clienti formazione ed affiancamento possibilità di

ATTENZIONE! Gruppo Sopraciòdue spa leader nel settore sicurezza sul lavoro (legge 626) cerca 2 agenti vendita anche prima esperienza zona Pn Ud Go e provincia. Portafoglio clienti formazione ed affiancamento possibilità di

ATTENZIONE! Gruppo Sopraciòdue spa leader nel settore sicurezza sul lavoro (legge 626) cerca 2 agenti vendita anche prima esperienza zona Pn Ud Go e provincia. Portafoglio clienti formazione ed affiancamento possibilità di

ATTENZIONE! Gruppo Sopraciòdue spa leader nel settore sicurezza sul lavoro (legge 626) cerca 2 agenti vendita anche prima esperienza zona Pn Ud Go e provincia. Portafoglio clienti formazione ed affiancamento possibilità di

ATTENZIONE! Gruppo Sopraciòdue spa leader nel settore sicurezza sul lavoro (legge 626) cerca 2 agenti vendita anche prima esperienza zona Pn Ud Go e provincia. Portafoglio clienti formazione ed affiancamento possibilità di

ATTENZIONE! Gruppo Sopraciòdue spa leader nel settore sicurezza sul lavoro (legge 626) cerca 2 agenti vendita anche prima esperienza zona Pn Ud Go e provincia. Portafoglio clienti formazione ed affiancamento possibilità di

ATTENZIONE! Gruppo Sopraciòdue spa leader nel settore sicurezza sul lavoro (legge 626) cerca 2 agenti vendita anche prima esperienza zona Pn Ud Go e provincia. Portafoglio clienti formazione ed affiancamento possibilità di

fisso+provvisori per colloquio telefonare allo 0438940020 oppure inviare curriculum a vittorioveneto@sopran.it. No perditempo. (FILCR)

AZIENDA cerca apprendista impiegata per il proprio ufficio da inserire nel proprio organico. Zona di lavoro: Isonzo. Inviare curriculum al Fermo Posta 34077 Ronchi dei Legionari C.I. AM9026149. (C00)

AZIENDA con trentennale esperienza in forte crescita programmata ricerca 2 collaboratori età 24/45 anni. Prodotti esclusivi, appuntamenti prefissati da personale interno con altissima resa vendita, lungo affiancamento con fisso mensile, euro 1000 garantiti e provvigioni assicurano guadagno medio euro 4/5000 mensili. La ricerca è rivolta a persone che cercano stabilità e carriera. Per informazioni telefonare 0354522041 oppure e-mail cv@grizzly.it. (Fil 47)

AZIENDA ricerca personale con esperienza settore interinale per attività di gestione del personale capacità di sviluppare la clientela tramite contatti e visite conoscenza pc dettagliare cv a Cassetta Postale n. 4054 agenzia San Dorlago della Valle (Ts).

BOUQUET cerca commessa max 40 anni bella presenza con buona conoscenza lingua inglese, croata 040631224. (A8040)

CASA editrice cerca impiegato area logistica. Inviare curriculum esclusivamente via e-mail a: edizioniel@edizioniel.it. (A8044)

CASA spedizioni cerca giovane buona volontà diploma computer inglese altro esperienza operazioni doganali tel. 0403220798. (A8067)

CERCASI apprendista banca e commessa via Galatti n. 13 tel. 040364280.

CUOCA/O a tempo indeterminato per residenza anziani via Battisti 22, selezione lunedì, ore 11-12. (A8045)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta TS11 pat. TS5102208L. (A8062)

Importante società acquista:

terreni edificabili, rustici, casolari, terreni e aziende agricole, hotel e garnì

Tel. 0471 / 981888

348 / 4421088

GEOMETRA o titolo equivalente gruppo ricerca per remunerativa attività tecnico commerciale settore serra menti Trieste e-mail geomts@libero.it. (FIL47)

IDEALSERVICE cerca addetto pulizie civili con esperienza per zona Trieste. Requisiti: uso monospazzola, lavasciuga, scala aerea-trabattello. Offresi contratto a tempo determinato. Telefonare ore ufficio 0408326434.

LAVORO a domicilio confezione nostre bigiotterie e guadagna 1500/3000 euro mese informati Linealei 800142442. (FIL52)

LAVORO domicilio. Confezione cinghiette, ottimi guadagni. 800126744, telefonata gratuita esclusi cellulari, arte della bigiotteria. (FIL52)

MANPOWER Monfalcone ricerca operai turnisti settore galvanico, operaie settore metalmeccanico, 2 tornitori tradizionali, operatori cnc, ragioniere neodiplomato, magazzino uso pc, impiegati commerciali madrelingua sloveno, 10 periti tecnici e elettrotecnici, saldatore tig, perito meccanico, 2 commesse; per assunzione diretta presso l'azienda cliente: impiegati amministrativi esperti bilancio incluso tecnici commerciali ottimo inglese e spagnolo addetto controllo qualità tel. 0481791686 Autorizzazione Ministeriale Prot. N 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER spa ricerca per la propria struttura Account di Selezione che sarà responsabile dell'acquisizione di clienti potenziali e dell'intero processo di ricerca e selezione per conto delle aziende committenti. Si richiede oltre alla laurea ed a una buona conoscenza pacchetto Office esperienza di uno/due anni in ruoli di vendita e assistenza alla clientela, capacità di gestire il cliente in prima persona, spiccata moti-

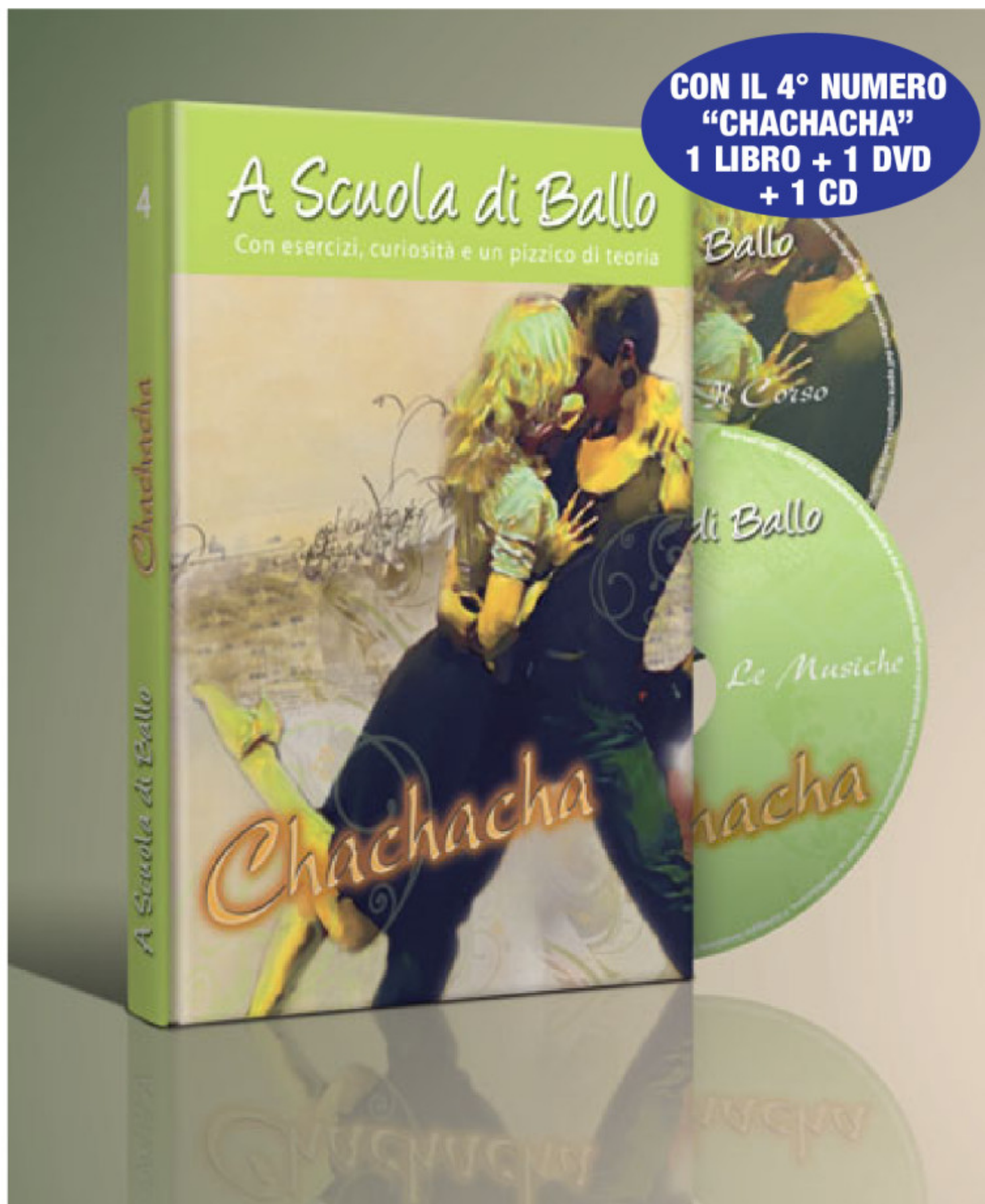
vazione a lavorare per obiettivi. I candidati amboessenti (L.903/77) sono invitati a leggere l'informativa Privacy su www.manpower.it. Aut Min Prot N 1116 SG del 26/11/04 per candidati rivolgersi in Corso Cavour 3 Trieste tel. 0403681222 trieste.cavour@manpower.it.

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot N 1116 - Sg del 26/11/04 ricerca candidati amboessenti L. 903/77: 50 diplomati/laureati per call center assicurativo richieste ottime capacità dialettiche predisposizione al contatto col pubblico età preferibilmente 22-33 anni offresi preformazione gratuita, ingegneri elettronici telecomunicazioni esperienza specifica su processi industriali, capo cantiere edile, addetto controllo qualità esperienza settore alimentare, tecnico esperto laboratorio chimico, apprendista contabile conoscenza programma Spring, neodiplomato meccanica o odontotecnica per laboratorio, tecnico commerciale conoscenza inglese o sloveno, programmatore grafica 3D Studio Max, progettista navale, carrozziere, addetta pulizie per Opicina, capo area pulizie, autista patente C per consegne, apprendista ascensorista diplomato tecnico, meccanico mezzi pesanti, magazzinoista autista con diploma nautico. Corso Cavour 3/a 0403681222 trieste.cavour@manpower.it consultare Informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G).

OFFICINA autorizzata Fiat cerca operaio meccanico-elettrauto; si richiede massima serietà. Per colloquio 040228169 orario d'ufficio.

RESIDENZA per anziani sita in provincia di Gorizia ricerca responsabile infermieristica. Inviare fax al numero 0432200714.

Continua in 36.a pagina



A SCUOLA DI BALLO

Ogni uscita un LIBRO per conoscere la storia e imparare le tecniche del ballo, un DVD per imparare a ballare davvero, un CD con le musiche per esercitarsi da soli o in compagnia.

IL PIANO DELL'OPERA

SALSA, SAMBA, TANGO, CHACHACHA, FLAMENCO, BACHATA, MAMBO, SWING, VALZER, ROCK



concessionaria

ALPINA

TUCSON

2WD DA € 17.990

SPORT

TUCSON 2wd

DA € 17.990

PREZZO NETTO GIÀ SCONTATO

ALPINA Tel. 040 231905

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

15': Pagano sfonda a sinistra e centra quasi dal fondo con la palla che taglia tutta l'area piccola ma Jeda arriva con un attimo di ritardo.

40': Insidiosa punizione-cross dalla sinistra e Consiglio è costretto a sventare in acrobazia.

44': Bel destro di Pagano, Dei vola nell'angolino e devia in angolo.

45': Contropiede di Granoche fermato in extremis da Milone.



SECONDO TEMPO

8': Pagano s'incunea in area partendo da destra e calcia sul primo palo dove c'è un attento Dei a fare buona guardia.

9': Peccarisi sul conseguente angolo anticipa tutti di testa: Dei sembra battuto ma Granoche salva di testa sulla linea.

11': Traversone da destra di Testini, sponda di Rossetti e la palla dopo un contrasto tra Granoche e un difensore carambola oltre il primo palo dove s'inserisce di nuovo Rossetti la cui conclusione è solo frenata con una mano da Consigli. La palla lentamente rotola in porta.



SERIE B Un'Unione attenta e giudiziosa piega al Rocco il forte Rimini e colleziona il quarto successo consecutivo

La Triestina vince e cala il poker

Nella ripresa il gol del centrocampista, il portiere Dei ancora decisivo

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Il libretto delle istruzioni (per arrivare al poker di vittorie) distribuito durante la settimana da Rolando Maran cominciava così: bisogna essere corti, aggressivi e perfetti dietro, serve una partita di grande sacrificio ed è necessario andare a caccia di ogni pallone per tentare di piegare la resistenza del Rimini. Ebbene, da Dei all'ultimo entrato Della Rocca, tutti l'hanno imparato a memoria. E così l'Unione ha partorito questo quarto successo consecutivo, bello e anche un po' sporco (il Rimini meritava qualcosa di più) ma per questo ancora più prezioso. Il calcio è uno sport un po' perverso, si gode a rubacchiare.

Non è tuttavia un miracolo se la piccola Triestina ha abbattuto il gigante riminese. Tanto cuore, tanta corsa e tanta sofferenza: sono gli ingredienti di questa vittoria. In campo, specie nella prima mezz'ora, la differenza di valori tecnici s'è vista tutta ma questo non fa che amplificare l'impresa dell'Unione. Mai così compatta. Il Rimini, sinuoso ed elegante quando può far viaggiare la palla a terra, sembrava volesse ballare il tip-tap davanti all'area degli alabardati. A qualcuno girava già la testa. L'undici di Acori, per fortuna, è stato più bello che concreto e c'è chi ha provveduto a spegnere la musica.

«Alabardati più squadra del solito ma non si può contare solamente sulla generosità dell'uruguayano in zona d'attacco»

TRIESTE Un record per la Triestina è ottenere quattro vittorie consecutive ma, a detta dei tifosi, la squadra deve ancora trovare continuità e raggiungere quanto prima l'obiettivo salvezza. Alabardati in crescita ma per ambire ad altri traguardi bisogna intervenire nel mercato di gennaio. Ottima la prova del collettivo e applausi ancora una volta per il portiere Dei, per Rossetti autore del gol e per il solito Granoche.

«Dopo quattro vittorie la classifica è più tranquilla — spiega **Italo Messina** — ma la serie B non è una categoria facile e ogni settimana bisogna sudare. E' un momento positivo da assaporare con calma che porta alla Triestina ottimi punti-salvezza. Se nelle prossime due gare la squadra dimostrerà continuità e chiuderà bene il girone di andata allora sarà lecito fare qualche altro pensiero. Nei primi venti minuti alabardati in difficoltà contro un buon Rimini, nella ripresa hanno trovato quel gran gol e sono stati bravi a gestire il

Triestina	1
Rimini	0

MARCATORE: st 11' Rossetti.
TRIESTINA (4-2-3-1): Dei, Milani, Petras, Kyriazis, Pesaresi, Piangerelli, Rossetti (st 24' Princivalli), Sgrigna, Sedivec (st 10' De Cristofaro), Testini, Granoche (st 37' Della Rocca). **All.** Maran.
RIMINI (4-2-3-1): Consigli, Vitiello (st 24' Vantaggiato), Peccarisi, Milone, Regonesi, Cardinale, Cristiano (st 41' Paraschiv), Pagano, Ricchiuti, Valiani (st 38' La Camera), Jeda. **All.** Acori.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.
NOTE: angoli 3 a 2 per il Rimini. Ammoniti: Rossetti e Kyriazis per gioco falloso, Cristiano per proteste. Recupero: 1' e 4'. Spettatori 6.331.

Ballo finito, non gli è bastato neanche comandare la gara per uscire indenne dal Rocco. Ha trovato si sulla sua strada un Dei sempre attento, ma alla fine non ha avuto tutte queste palle. La partita ha invece premiato la rabbia agonistica della Triestina che ha tirato in porta non più di due volte ma in una di queste, all'11' della ripresa, ha lasciato

to il segno con un inserimento sul secondo palo di Rossetti nato prima da un cross di Testini e poi da un rimpallo in mezza area. Un mix di fortuna e di bravura con la palla solo frenata da Consigli.

Comunque un'Alabarda diversa rispetto a Modena. Stesso modulo 4-4-2, in una versione un po' meno offensiva. Niente Graffiedi

ma Sedivec (ancora fumoso) a fare la seconda punta, Testini da una parte a chiudere la fascia e dall'altra il tonico Sgrigna, tradito in fase offensiva a volte solo dalla sua irruenza. Con il Rimini, disposto da Acori con il suo canonic 4-2-3-1, c'era poco da scherzare. Sulle corsie esterne attacca con Pagano (sempre molto fidente) e Valiani, sulla trequarti con il fantasista Ricchiuti e davanti c'è Jeda che fa molto movimento ma per fortuna non era al top della forma. Per una buona mezz'ora il Rimini ha quasi nascosto il pallone ai padroni casa. Sia Cristiano che Cardinale lo facevano girare bene e Rossetti spesso rischiava di restare troppo solo perché Maran ha mandato Piangerelli sulle orme di Ricchiuti. Una vera marcatura a uomo che ha limitato le incursioni dell'italo-argentino e questa è stata una delle mosse vincenti della partita.

Maran si è rivelato di nuovo un abile giocatore di scacchi quando nella ripresa, proprio per dare più corpo alla mediana, ha inserito De Cristofaro (fuori Sedivec) e con un 4-5-1 la Triestina ha coperto ancora meglio gli spazi.

Nel primo tempo, quando il Rimini pareva l'assoluto padrone dell'incontro, l'Unione ha avuto il merito di stare ben arroccata dietro con Kyriazis e Petras ad anticipare la prima punta. Pesaresi argina Pagano e Milani lotta con

Valiani. Piangerelli e Rossetti a tamponare al centro e Sgrigna e Testini spesso costretti a dare una mano in fase di copertura. Mentre Sedivec vaga per il campo, Granoche cerca di sfruttare i pochi contropiede, come al 44' su lancio di Kyriazis ma è stato all'ultimo momento fermato da Milone. La Triestina nei primi 45' non ha quasi mai tirato in porta, poco anche il Rimini che tuttavia ha costruito tante situazioni pericolose. Al 44' gran volo di Dei per togliere la palla dall'angolino.

All'inizio della ripresa la musica non cambia: Dei para sul primo palo una conclusione a pelo d'erba di Pagano e Granoche salva sulla linea su un'incornata dell'ex Peccarisi. La Triestina, meglio coperta con un centrocampista in più, sblocca il risultato e poi tutti giudiziosamente dietro a difendere l'1-0. Romagnoli più aggressivi ma non sfondano mai. Acori raddoppia le punte, ecco Vantaggiato ma Kyriazis e Petras non gli danno respiro. E quando l'Alabarda è in affanno è il pubblico a darle nuove energie con il suo incitamento.

L'Unione ormai spezza il giro (anche con il nuovo entrato Princivalli) per tenere la palla lontana dall'area e se può riparte come al 46' quando Sgrigna improvvisa uno show, salta tre avversari cerca il secondo palo ma senza convinzione e Consigli può deviare. Il poker è servito e il popolo del Rocco è in estasi.

LE PAGELLE DEI TIFOSI

I migliori in campo sono l'estremo difensore, il goleador della giornata e Granoche in avanti

«Ma ci vogliono rinforzi per puntare in alto»

I sostenitori: «Applausi alla squadra, ora serve maggior continuità»

Inizio gara troppo timido, poi la musica è cambiata, l'unico difetto il fatto di essersi chiusa dopo il vantaggio.

«Dobbiamo prima salvarci — prosegue **Roberto Albanese** — poi si può pensare diversamente. Serve cautela, finiamo bene il girone di andata quindi tiriamo le somme. I migliori Dei e De Cristofaro, entrambi 7. Ora bisogna pensare a continuare su questa strada e sabato si va a Piacenza con la speranza di un nuovo risultato positivo».

A detta di **Bruno Marini**, un importante successo che porta ulteriore entusiasmo: «Primo tempo sofferto con Rimini più squadra. Nella ripresa la Triestina è cambiata e si è rivelata quella delle ultime tre partite. Credo che dopo questa vittoria, sull'onda dell'entusiasmo, qualche pensierino si potrebbe anche fare ma è

meglio restare cauti. Servono sempre punti nei punti. Gran gol di Rossetti, il migliore che merita 7 ma sempre bene anche Granoche. Venderlo a gennaio sarebbe una pazzia completa».

«E' prematuro pensare ad altri traguardi — prosegue **Gilberto Fontanini** — solo dopo la quinta vittoria potremo iniziare a farli. Piacenza ci riporta a dei bei ricordi, aspettiamoci quindi un nuovo successo. Dopo un inizio stentato di campionato, ora ci stiamo divertendo. Granoche il migliore, voto 7,5 per la sua grande generosità ma tutta la squadra è da 7. Molto bene anche la difesa, mai in affanno e guidata da un grande portiere. Il Rimini non ha creato grandi occasioni che potevano portare al gol e la difesa è stata brava a lavorare anche fuori dall'area per lunghi periodi, cosa che lo scorso anno non si era mai vista. La squadra con il tempo sta raggiungendo la maturità necessaria».

Silvia Domanini



Il difensore alabardato Kyriazis (Foto di Andrea Lasorte)



Il centravanti Pablo Granoche

vantaggio. Migliori in campo Rossetti voto 7 e Dei 7,5 che dimostra di essere un ottimo portiere. Con lui la difesa non prende più gol».

Sottolinea invece la prova di Granoche, **Piero De Vetti**: «Anche se non ha segnato, Granoche è stato il migliore, 7 per la sua generosità, ha saputo sacrificarsi. Nelle prime mezz'ora su premiazione del Rimini, nella ripresa la Triestina ha trovato il gol su quella bella azione. Nel finale però la squadra è indietreggiata parecchio ed è stato bravo Dei. Per emergere manca

ancora qualcosa a livello di potenziale, ci vorrebbe un uomo tipo Godeas dei vecchi tempi. Se a gennaio la società ha intenzione di prendere uno o due elementi, allora si può fare altri discorsi».

Squadra in miglioramento a detta di **Giampaolo Golluscio**: «La Triestina sta notevolmente migliorando ma serve ancora qualcosa poiché non si può sempre puntare sulla generosità di Granoche. Contro il Rimini, alabardati squadra più del solito. Migliore in campo Granoche, voto 7.



Drogba è infortunato al ginocchio

Drogba si opera al ginocchio e resterà ancora al Chelsea

PARIGI Nessun braccio di ferro tra Didier Drogba e il Chelsea: l'attaccante ivoriano, alle prese con dei problemi al menisco del ginocchio sinistro, verrà operato a Londra. «L'intervento era inevitabile, bisogna farlo» - ha spiegato lo stesso Drogba in un'intervista.

chiuso sinistro, verrà operato a Londra. «L'intervento era inevitabile, bisogna farlo» - ha spiegato lo stesso Drogba in un'intervista.



Ronaldinho vuole restare a Barcellona

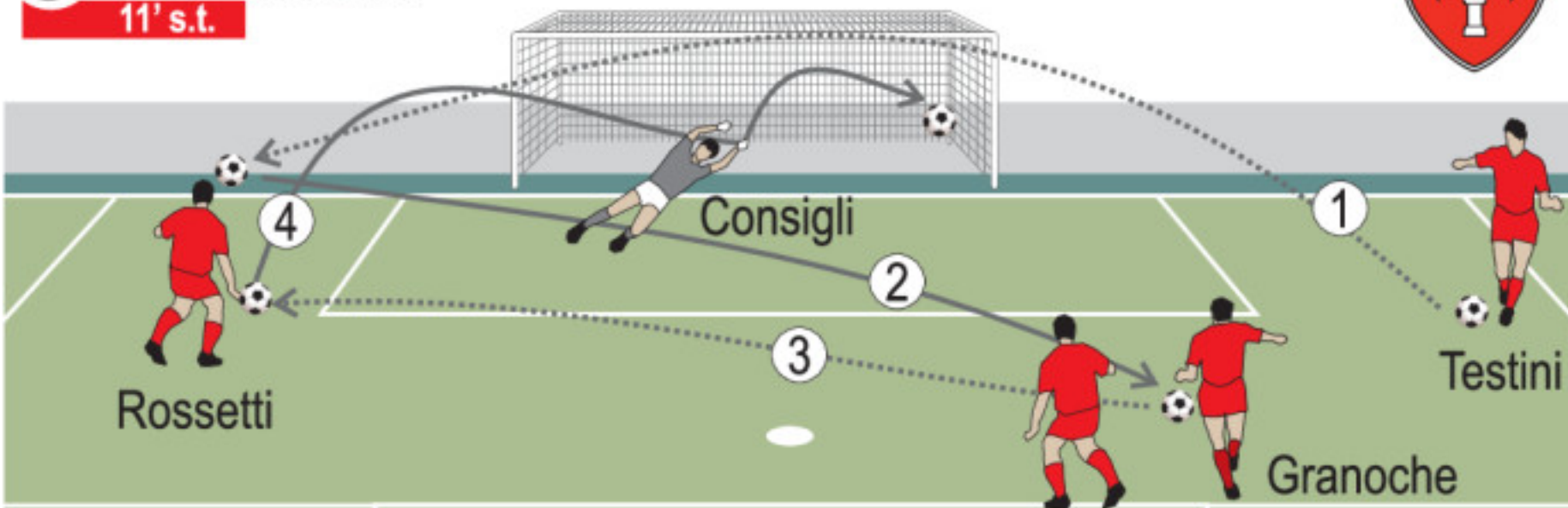
Ronaldinho non cambia: «Sto bene a Barcellona»

BARCELONA Nè Chelsea, nè Milan, il futuro di Ronaldinho sarà ancora azulgrana: è lo stesso fuoriclasse a provare a fugare

i dubbi circa la sua permanenza al Barcellona: «Qui sto da favola, non sono preoccupato, sto bene».

IL GOL-PARTITA DI TRIESTINA-RIMINI

1-0 ROSSETTI
11' s.t.



Cross da destra di Testini sul secondo palo per Rossetti, che di testa mette in mezzo per Granoche, il quale vince un rimpallo e la sfera finisce di nuovo a Rossetti che infila Consigli.



Il giovane centrocampista De Cristofaro mentre lotta a centrocampo

L'allenatore rende onore agli avversari ed elogia tutti gli alabardati per la capacità di soffrire messa in mostra

Maran: «È stata la vittoria più sofferta»

«Piangerelli sul fantasista? So che il nostro centrocampista si diverte a giocare in questo modo»

TRIESTE Un mese fa la sua panchina scottava, adesso ribolle di gioia e felicità. Maran ha sempre detto che la squadra sarebbe uscita da quel momento nero pieno di episodi negativi, ma forse, nemmeno nei suoi sogni più arditi immaginava di infilare una serie di quattro vittorie consecutive. E invece il

poker adesso è diventato realtà, anche se il mister afferma di non stare a pensare ad altri obiettivi: «La classifica non la guardavamo prima e non lo facciamo adesso, certo un bel saltino lo abbiamo fatto, e questi sono altri tre punti che ci danno la forza per migliorare ancora, ovviamente».

Quella di ieri, comunque, è stata sicuramente la vittoria più difficile tra le quattro. Anche perché di fronte c'era un signor Rimini. E Maran non ha problemi ad ammetterlo: «E' stata una vittoria sofferta, il Rimini è la squadra che ci ha messo più in difficoltà di tutte finora. In effetti credo che abbiamo sofferto il loro possesso palla come mai è successo in precedenza. Ma alla fine è stata premiata la nostra capacità di soffrire e la voglia che avevamo di far risultato».

Maran individua anche il perché adesso l'Unione è capace di tirar fuori prestazioni gagliarde anche contro squadre qualitativamente più dotate: «Io credo che quando si supera un momento difficile come lo abbiamo superato noi, poi si ha ancora più forza e consapevolezza in se stessi. Ma, ripeto, siamo anche consci che dobbiamo migliorare. E purtroppo sabato c'è un'altra partita, nella quale bisogna ripetersi e quanto fatto finora non conta nulla».



Rolando Maran

la». Intanto, quello che conta, è che il mister vede crescere la squadra come gruppo. Anche in assenza di qualche singolo importante, arrivano risposte da tutti: «Chi entra in campo si mette a disposizione nel modo giusto e con lo spirito giusto, e questo è fondamentale. La



Luigi Piangerelli

squadra sta davvero rispondendo bene, dobbiamo continuare di questo passo non sentendoci appagati dalle vittorie».

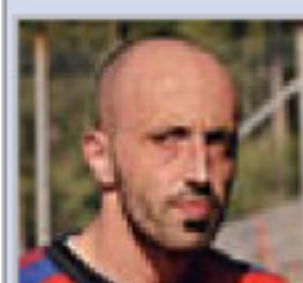
In effetti, dopo la prima mezz'ora in cui ha dettato legge, il Rimini poi ha fatto meno paura, e anche la gestione del vantaggio da parte dell'Alabarda è

stato molto buono: «Non voglio parlare di singoli perché tutti hanno fatto bene, e la difesa ha fatto una gran partita. Se abbiamo gestito bene il vantaggio è perché la squadra ha acquistato fiducia e sicurezza per ogni frangente, una caratteristica che abbiamo conquistato gradualmente grazie ai risultati che finalmente sono arrivati. Ricordiamoci che il Rimini è una grandissima squadra, noi abbiamo cercato di concederle meno spazio possibile. Ed è vero che all'inizio Valiani e Ricchiuti ci hanno creato qualche problema, ma già nella seconda parte del primo tempo ci eravamo sistemati meglio. Abbiamo preso una serie di accorgimenti, siamo stati più attenti. Poi è arrivato il gol su cui abbiamo costruito la vittoria».

E a proposito di accorgimenti e di mosse decisive, Maran commenta con un sorriso la marcatura a uomo che Piangerelli ha per gran parte del match riservato a Ricchiuti: «L'ho fatto perché so che Piangerelli si diverte molto a giocare a quel modo. Le sostituzioni? Sedivec aveva fatto a lungo il centrocampista, aveva fatto molta fatica dando una mano in copertura e allora ho inserito un fresco come De Cristofaro, mentre Rossetti invece aveva un piccolo problema fisico».

Antonello Rodio

LE PAGELLE



DEI
Sempre tranquillo tra i pali e nelle rare uscite. D'altronde vive un pomeriggio di tensione ma senza difficoltà parate da fare, a parte due tuffi su Pagano.

6,5



MILANI
Soffre, eccome soffre con Valiani che lo punta sempre e lo salta spesso. Il terzino limita i danni, tenendo l'avversario sempre molto decentrato.

6



PETRAS
Qualche volta in affanno nel liberare l'area dalle folate offensive dei romagnoli. Impone la sua stazza contro gli agili ma più leggeri Jeda o Ricchiuti.

6



KYRIAZIS
Vale lo stesso discorso fatto per il compagno di ruolo. Forse meno affannato nei rilanci, il greco, che non viene mai chiamato a farsi notare nell'area degli avversari.

6,5



PESARESI
Deve stare molto attento alla fase difensiva perché Pagano è cliente che riesce anche a tirare un paio di volte in porta. In appoggio niente di eccezionale.

6



SGRIGNA
Votato a presidiare la zona della metacampo alabardata, si concede un numero in dribbling nei minuti finali dove fa paura al Rimini.

6,5



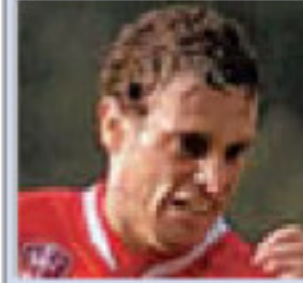
PIANGERELLI
Ha il grande merito di limitare il raggio d'azione di Ricchiuti, così protegge i due granatieri della difesa dalla rapidità dell'avversario. In fase propositiva, niente di memorabile.

6,5



ROSSETTI
Soffre a correre dietro agli avversari che si presentano, non riesce a comandare il gioco alabardato ma ha il determinante merito del tiro che finisce nella porta avversaria.

7



TESTINI
Lo si vede poco e quel poco non è neanche memorabile. Si ricorda il mancino perché butta il pallone da destra a sinistra, la traiettoria che poi Rossetti manda in gol.

6



SEDIVEC
Si aspetta che finalmente esploda, che mostri la sua capacità, che diventi quel giocatore beniamino degli sportivi triestini. Ma non è ancora così.

5,5



GRANOCHÉ
Corre, inforca, spintona e viene sbattuto a terra. Non riesce a giocare perché nessuno gli manda un pallone decente e lui deve vedersela con i difensori romagnoli.

6

PRINCIVALLI sv; DE CRISTOFARO 6; DELLA ROCCA sv.

IL DOPOPARTITA

Il giovane mediano buttato nella mischia all'inizio della ripresa professa tanta umiltà

De Cristofaro: «Mi sono reso utile»

Testini: «La svolta della gara è stata l'inserimento di un centrocampista»

GLI AVVERSARI

Jeda e Ricchiuti, attaccanti di classe ma sempre lontani dall'area di rigore

TRIESTE Il Rimini di Acori gioca un calcio che pare uguale al gioco di tanti club portoghesi e anche della nazionale lusitana. Non quella degli Eusebio, Torres, Colunha e Simoes. Ma quella dei Nuno Gomes, Sousa o Rui Costa. Palleggiatori a oltranza, di quelli capaci di sfinirti col possesso di palla, quelli che ti costringono a correre dietro al pallone senza mai vederlo fino a perdere il lume degli occhi. Però senza uomini d'aria adatti a concretizzare la mole di gioco prodotta. Così è il Rimini che - sarebbe ora di smettere di inventarsi moduli numerati a capocchia - pratica un semplice 4-4-2 ma senza uomini d'area veri e propri ma con due attaccanti come Jeda e Ricchiuti che, se in giornata, ti infilano che è un piacere. E che dire degli esterni Valiani e Pagano, capaci di creare pericoli a ciclo continuo?

Cardinale e Cristiano restano piuttosto bloccati davanti alla difesa, ma la manovra d'attacco fluisce che è un piacere a vederla. Certe folate, certi giochi a due possono ricordare la Sampdoria allenata da Vujadin Boskov, quella che lasciava libere le improvvisazioni di Mancini e Viali, straordinari attaccanti pur girando lontani dal cuore delle aree di rigore. E, allora come si spiega la sconfitta? Mah, diciamo che l'episodio determinante è stato un colpo di fortuna per la Triestina. Gli alabardati non potranno lamentarsi della giornata, sfatati come brachi al tramonto di una giornata di caccia alla lepre ma col carneire riempito dai tre punti dati dalla vittoria. La classifica, appunto. Comincia a rispettare i valori presunti delle squadre. Non vorremmo soffrire come nel passato campionato, cribbì! (diciamo così).

Bruno Lubis

TRIESTE La soddisfazione in casa alabardata è evidente. La gioia per la quarta vittoria consecutiva in campionato traspare sui volti di tutti i giocatori, giovani e agili. Per Paolo De Cristofaro questa è stata una settimana davvero avvincente. Selezionato da Giampiero Marini per la under 21 di categoria dove ha ben figurato nella sfida con i pari età della serie C, De Cristofaro si è reso protagonista anche nella sfida con il Rimini. Buttato nella mischia da Maran nel corso della ripresa il centrocampista non ha mancato di dare un contributo importante in copertura: «E' andata davvero bene. L'importante era vincere. Conquistare tre punti da un significato diverso al nostro campionato». Con un esperto come Piangerelli al fianco, il giovane mediano di Maran non

poteva fallire: «Con Rossetti e Piangerelli ad aiutarmi è stato tutto più facile. Sono felice in particolare modo per Lorenzo bravo a segnare un altro gol. Personalmente l'esser riuscito a rendermi utile è una grande soddisfazione».

Nonostante l'età anche De Cristofaro preferisce rimanere con i piedi per terra: «Per noi ora non cambia nulla. Meglio pensare ad affrontare una partita alla volta puntando ad allenarci bene in settimana e a dare il massimo al sabato. I risultati poi verranno da soli. Per Piacenza sono fiducioso perché la squadra sta bene e recuperemo giocatori importanti».

A tal proposito si è rivisto contro il Rimini Emiliano Testini. Per il laterale una prestazione positiva e di grande sacrificio: «Questa vittoria è un segnale importante. Arrivavamo da tre risultati utili conse-



L'esterno Emiliano Testini

cutivi, l'aver aggiunto questi tre punti è un'ulteriore iniezione di fiducia nei nostri mezzi. L'aver vinto contro il Rimini, una grande squadra, è un segnale di grande impatto. Sono contento anche del mio rientro, vista il lungo periodo di assenza».

L'esterno, rimasto lontano dal campo per quasi un mese, ha lottato a lungo per frenare l'irruenza degli esterni del Rimini: «I nostri avversari sulle ali erano molto bravi per la cate-

goria per cui siamo dovuti stare molto attenti in fase difensiva. La svolta della gara è stata sicuramente l'inserimento di un centrocampista in più che ha permesso a me e Rossetti di godere maggior libertà in fase offensiva. Questo non toglie nulla all'importante prestazione di Sedivec. Sono contento per Rossetti, nuovamente in gol, e per la squadra che in quella azione ha creduto molto».

gi. ri.

Incentivo rottamazione +
sconto Hyundai +
zero anticipo =

Guidi subito Hyundai Atos!

La cinque porte più conveniente del mercato.



Atos

1.1 benzina 4 cilindri Euro 4

da 6.490 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
3 anni di esenzione bollo*.
Esclusa versione con cambio automatico.

1ª rata giugno 2008

- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prime 24 rate da 65 euro cadauna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio



www.hyundai-auto.it

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

*Prezzo con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Like, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio di finanziamento su Atos 1.1 Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare 6.490,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 6.640,00 euro; prime 24 rate da 65,00 euro ed ulteriori 48 rate da 142,00 euro tan 6,09% taeg 6,92%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/12/2007 per auto disponibili in rete. Versione fotografata: Atos Active. Atos consuma da 5,4 a 5,5 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 128 a 131 (g/km).



Continua dalla 33.a pagina

SOCIETÀ di ingegneria meccanica cerca perito e ingegnere meccanico con o senza esperienza per inserimento immediato nel proprio team di progettazione tel. 040630858 info@cpi-eng.it. (A7829)

SOCIETÀ in espansione ricerca responsabile ufficio preventivo per stabilimento situato a Trieste con esperienza carpenteria metallica navale e siderurgia richiesta buona conoscenza del disegno tecnico capacità di supportare tecnicamente l'ufficio commerciale nell'elabora-

zione delle offerte coordinare il personale operativo dettagliare cv a Cassetta Postale n. 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts). (D00)

STUDIO commercialista cerca contabile full-time inviare cv al fax 040634138. (A7761)

STUDIO commercialisti cerca impiegata esperta tenuta contabilità scrivere Fermo Posta Trieste centrale ci 1403279AA. (A8075)

STUDIO commercialisti cons. lavoro ricerca per assunzione apprendisti, praticanti, lav. part-time zona lavoro Monfalcone. Telefono 3470315203. (Fil 47)

2F private school is looking for part time teachers must be mother tongue or bilingual English max 40 yrs motor vehicle essential. No experience needed. Ph Monday Wednesday or Friday between 10 am - 13 pm 0497800986. (FIL49)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.6 16v 105cv 3 porte progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, abs, a. bag, radio, perfetta,

garanzia, euro 8.600,00 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.S 16v Pack Sport, anno 2001, clima, abs, a. bag, blu Cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 140cv S. Wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a. bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 S. wagon 1.9 Jtd 116 cv Distincti 2004 km 99.000 gr. sc. met. lva esposta. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.6 Benzina, anno 1997, rossa, climatronic, Abs, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

CITROEN C3 1.1 elegance 5 porte, anno 2002, rosso metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 5.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, anno 1996, giallo Piper, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 1.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FIAT Panda 1200 5 Porte 12/2003 Rossa Full Optionals Tetto Apribile 34.000 Km. Autocar Forti 4/1 Tel. 040/828655.

FIAT Seicento 1.1 Anno 2003 Colore Blu 35.000 Km Servosterzo, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici.Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel 040/828655.

FIAT Seicento 1.1 Sporting, anno 1998, giallo Piper, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 2.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FIAT Stylo 1600 Anno 2002 Full Optionals In Perfette Condizioni.Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

HONDA Cr-V 2.0 Benzina, 5 Porte, Anno 2002, Clima Automatico, Abs, Uniproprietario, Perfetta.Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. Finanziamenti In Sede.

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 km 85.000 gr. met. Abs clima. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw Anno 2000, Blu Metallizzato, Clima Bizona, Abs, 4 Airbag, Computer, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. Finanziamenti In Sede.

LANCIA Ypsilon 1.3 m. yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. Finanziamenti In Sede.

LAND Rover Freelander Td4 5 Porte Anno 2001 80.000 Km Stupenda Occasione.Autocar. Forti 4/1. Tel. 040/828655.

Continua in 40.a pagina



AUGURI TRIESTE! Il cd di Natale di LELIO LUTTAZZI

con il brano inedito
"RITORNO A TRIESTE"
...e tanti altri classici

DA MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE
IN EDICOLA
A SOLI € 6,90 IN PIÙ
CON IL PICCOLO

(Il Piccolo + CD € 7,90)



A sinistra un inserimento del centrocampista Rossetti; a fianco un'incursione dell'esterno Sgrigna (foto di Andrea Lasorte)

SERIE B L'eroe del giorno dedica la realizzazione alla fidanzata e anche a chi l'ha criticato negli ultimi tempi

Rossetti: «Un gol che vale tre punti»

«Non devo dimostrare nulla a nessuno, troppi pregiudizi su di me, i tecnici sanno quanto valgo»

TRIESTE Lorenzo Rossetti concede un prezioso bis e la Triestina centra il poker. Grazie alla seconda rete consecutiva realizzata in campionato dal centrocampista la formazione di Maran ha guadagnato un importante successo contro il Rimini. Complice l'assenza forzata per squalifica del capitano e regista Riccardo Allegretti, il match winner di Modena è riuscito nuovamente a regalare tre preziosi punti alla sua squadra. E' un giocatore più maturo e per questo determinante il Rossetti di queste gare. Maran ha sempre creduto in lui, tanto che spesso lo ha provato in allenamento anche nel ruolo di laterale. Quando però ha potuto finalmente giostrare da interno i risultati si sono visti: eurogol a Modena, tocco sottoporta vincente con il Rimini.



Lorenzo Rossetti

Rossetti come a Modena un gol decisivo ai fini del risultato finale, una bella soddisfazione non trovi? «Certamente, tuttavia quello che mi rende più felice è che sia servito a vincere. Ora abbiamo un'altra classifica e questo ci darà la spinta giusta per lavorare ancora meglio nel corso della settimana». Contro il Rimini avevi un compito importante, dovevi sostituire Allegretti squalificato, com'è andata? «E' andata benissimo, visto che sono riuscito anche ad andare in gol. Credo che meglio di così davvero non poteva andare. In realtà non ho sostituito Allegretti, posso giocare benissimo anche con lui in campo. Ci tengo a dedicare il gol e la bella prestazione alla mia ragazza ma anche a tutti quelli che ultimamente mi hanno criticato». In particolare a chi ti riferisci? «Ho letto qualcosa di recente che mi riguardava

e che non mi ha convinto. L'essere riuscito a incidere in queste gare mi gratifica perché dimostra che certi giudizi e pregiudizi alla fine erano sbagliati». Con queste ultime prestazioni hai dimostrato di poterti ritagliare un ruolo importante in questa squadra? «Credo di non dover dimostrare niente a nessuno perché la gente sa quello che valgo. Ho fatto bene anche gli anni scorsi, so qual è il mio valore e credo che anche i tecnici abbiano avuto modo di capirlo».

La Triestina ha sconfitto un'avversaria molto forte. Sei d'accordo? «E' vero, il Rimini è una squadra che gioca bene a calcio che riparte in modo veloce ed è pericolosa. Siamo stati bravi a difendere e ripartire sfruttando le poche occasioni che abbiamo avuto».

Dopo questa quarta vittoria consecutiva come cambia il vostro campionato? «Diciamo che è meglio rimanere con i piedi per terra. Abbiamo fatto quattro vittorie che contribuiscono ad alzare il morale in una maniera incredibile. Ora possiamo giocare queste ultime gare prima di Natale in maniera più serena. Come ho già detto però dobbiamo puntare a fare bene in queste ultime partite per guadagnare altri punti utili alla salvezza».

Visto il tuo secondo gol in due partite Granoche deve cominciare a temere per il suo ruolo di bomber? «Non esageriamo, dico solo che mi piace inserirmi in attacco. Chiaramente giocando a tre in mezzo ho più possibilità d'inserimento in attacco. Giocando con un solo compagno a fianco, come nel primo tempo, devo chiaramente calibrare il reparto e pertanto le possibilità diminuiscono».

Giuliano Riccio

SERIE B																			
AlbinoLeffe	2	52' Cellini, 78' Colombo	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
Piacenza	0				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Bari	1	71' Donda	AlbinoLeffe	36	17	11	3	3	9	7	1	1	8	4	2	2	31	15	1
Ascoli	1	51' Pesce	Bologna	36	17	10	6	1	8	5	3	0	9	5	3	1	21	7	3
Brescia	2	30' Zoboli, 90' Possanzini	Chievo	34	17	10	4	3	8	4	3	1	9	6	1	2	29	19	1
Modena	0		Pisa	34	17	10	4	3	8	3	3	2	9	7	1	1	29	23	1
Cesena	3	44' Ferretti, 56' Moscardelli, 78' Djuric	Lecce	32	17	9	5	3	8	4	3	1	9	5	2	2	24	13	-1
Frosinone	0		Brescia	30	17	9	3	5	9	6	0	3	8	3	3	2	25	18	-5
Grosseto	1	55' Terra	Mantova	28	17	8	4	5	9	5	2	2	8	3	2	3	25	16	-7
Treviso	1	22' Beghetto	Rimini	28	17	8	4	5	8	5	1	2	9	3	3	3	26	18	-5
Mantova	1	24' Fiore	Messina	25	17	7	4	6	9	6	1	2	8	1	3	4	15	20	-10
Lecce	0		Ascoli	24	17	6	6	5	9	6	1	2	8	0	5	3	24	18	-11
Messina	2	46' Biancolino, 67' Stendardo	Frosinone	24	17	7	3	7	8	4	2	2	9	3	1	5	25	25	-9
Ravenna	1	22' Anzalone	Triestina	23	17	6	5	6	9	4	3	2	8	2	2	4	23	28	-12
Pisa	0		Modena	22	17	6	4	7	9	4	2	3	8	2	2	4	24	23	-13
Avellino	0		Grosseto	19	17	4	7	6	9	4	4	1	8	0	3	5	14	22	-16
Spezia	0		Piacenza	19	17	6	1	10	8	3	0	5	9	3	1	5	13	22	-14
Chievo	1	75' Ciaramitaro	Bari	17	17	3	8	6	9	3	5	1	8	0	3	5	17	23	-18
Triestina	1	57' Rossetti	Spezia	15	17	3	7	7	8	3	1	4	9	0	6	3	21	22	-17
Rimini	0		Treviso	15	17	4	3	10	8	4	1	3	9	0	2	7	17	25	-18
Vicenza	0		Avellino	13	17	3	4	10	8	3	2	3	9	0	2	7	14	23	-20
Bologna	1	62' Marazzina	Ravenna	12	17	3	3	11	8	3	2	3	9	0	1	8	20	33	-21
			Vicenza	12	17	2	6	9	9	0	5	4	8	2	1	5	16	29	-23
			Cesena	11	17	1	8	8	9	1	6	2	8	0	2	6	16	27	-24

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Brescia; Avellino-Cesena; Bologna-Grosseto; Chievo-Mantova; Frosinone-Vicenza; Lecce-AlbinoLeffe; Piacenza-Triestina; Ravenna-Modena; Rimini-Pisa; Spezia-Messina; Treviso-Bari

MARCATORI: 13 Reti: Castillo J. (Pisa, 2 rig.); 12 Reti: Cellini M. (AlbinoLeffe, 3 rig.); 11 Reti: Godeas D. (Mantova), Granoche P. (Triestina, 3 rig.), Jeda J. (Rimini, 2 rig.); 9 Reti: Lodi F. (Frosinone, 3 rig.), Soncin A. (Ascoli, 4 rig.); 8 Reti: Bruno S. (Modena), Cerci A. (Pisa), Possanzini D. (Brescia); 7 Reti: Beghetto L. (Treviso), Biancolino R. (Messina, 2 rig.), Guidetti M. (Spezia), Marazzina M. (Bologna), Moscardelli D. (Cesena, 2 rig.), Succi D. (Ravenna, 1 rig.)

LA SOCIETA'

Il presidente alabardato vuole tenere i piedi per terra e non guarda a traguardi più ambiziosi della salvezza ma intanto gongola per la quarta vittoria consecutiva

Fantinel: «La squadra ha una grande voglia di lottare»

TRIESTE «Se sono cambiati i nostri obiettivi? Calma, vediamo dove siamo prima di Natale, poi ne riparlamo». Stefano Fantinel liquida così qualsiasi tema riguardante traguardi più ambiziosi della salvezza, ma intanto gongola e si gode il quarto successo consecutivo.

Quanto alla voglia di tentare qualcosa di più, mai dire mai: «Ripeto, è presto per parlarne, teniamo i piedi per terra. Ricordiamoci che quattro settimane fa vedevamo tutto nero, ora si

sono consolidate tante cose. Ma vediamo prima come vanno queste altre due partite importantissime che abbiamo prima delle feste e come ho detto vediamo come siamo messi a quel punto. Sono due partite fondamentali e se guardate bene noi siamo ancora sulla parte destra della classifica. Quindi innanzitutto è importante andare dalla parte sinistra, e poi cercare di stare lì, agganciatosi a qualche treno».

Il presidente alabardato passa poi ad analizzare la

vittoria contro il Rimini: «E' stata una partita durissima contro una squadra molto forte, ma è un successo che volevamo e che è arrivato grazie alla nostra capacità di lottare. In effetti la squadra di Acori ci ha messo in difficoltà, abbiamo sofferto, ma siamo stati capaci di uscire. Quando poi dovevamo fare gol, l'abbiamo fatto, e addirittura potevamo anche raddoppiare. E non dimentichiamo che stavolta mancavano quattro giocatori fondamentali come Rossi, Lima, Alle-

gretti e Gorgone, che sono stati sostituiti brillantemente da altri che lo hanno fatto in modo più che egregio».

Fantinel ha apprezzato anche la gestione del vantaggio da parte della squadra: «Il fatto importante è che adesso non prendiamo più gol, e questo è decisivo per poter portare a casa un risultato. C'è più fiducia nei nostri mezzi».

Del resto il calcio è fatto così, di momenti da prendere al volo. E questo lo sa bene anche il presidente alabardato: «Il calcio va a mo-

menti. Non mi spiegavo perché prima girava tutto così male, adesso invece capita di raccogliere anche quello che in altre occasioni non avremmo raccolto. Ma è un momento che gira a dovere anche perché tutto il gruppo sta crescendo, anche chi entra a partita in corso lo fa con la giusta concentrazione e in grande sintonia con gli altri. Lo stesso Rossetti che a lungo non ha giocato adesso ci ha dato due gol decisivi. Ma è l'atteggiamento complessivo che mi piace, questa non è la vittoria del singolo, ma della squadra».

Il presidente non dimentica poi che in vittorie del cuore come queste, una parte importante ce l'ha sempre il pubblico: «Questa è una vittoria da dividere con i tifosi, che meritano dieci e lode. Ci hanno dato l'aiuto che ci serviva proprio quando ne avevamo bisogno. Ho sempre detto loro di aver fiducia. Vedrete che quello che avevamo promesso piano piano arriva, il gruppo sta lavorando bene e stiamo lanciando anche giovani interessanti».

an. ro.

GLI OSPITI

Il tecnico del Rimini se l'aspettava

Acori: «Disattenti nell'azione del gol e abbiamo pagato»

TRIESTE L'allenatore del Rimini Leo Acori se l'aspettava. Troppe cose erano girate per il verso sbagliato a poche ore dal match. Dopo Jeda si era bloccato Vantaggiato e anche Peccarisi e Vitiello avevano accusato qualche problema fisico. Troppi i segnali per non capire che il suo Rimini a Trieste qualche difficoltà l'avrebbe avuta. Il tecnico però ha preferito giocarsi le sue carte sino in fondo, puntando sulla qualità dei suoi centrocampisti, Ricchiuti, Pagano e Valiani in particolare. Solo una coriacea Triestina è riuscita nell'impresa di strappargli di mano un pari che sarebbe stato certamente gradito.

«Una sconfitta che ci lascia tanto amaro in bocca. Per un'ora avevamo veramente condotto il gioco con grande personalità. Va dato atto alla Triestina di essere stata furba ad aspettarci alta, nella propria metà campo. Ricchiuti però era riuscito comunque a creare qualche grattacapo ai loro difensori. Purtroppo Cristiano ha perso quel pallone a centrocampo e la Triestina, nonostante il piazzamento dei miei difensori fosse corretto, ha trovato modo di segnare il gol decisivo. In quest'occasione abbiamo concesso troppo: Sgrigna è riuscito a fare la spon-



Leo Acori

sponda, Granoche a buttare il pallone sui piedi di Rossetti, peraltro bravo ad inserirsi, piccoli errori che alla fine si pagano. Dopo è stato tutto più difficile, abbiamo perso geometrie accentrando il nostro gioco e la difesa alabardata ha fatto un gran lavoro».

Indubbiamente il Rimini ha pagato a caro prezzo i problemi fisici accusati dalla punte: «Jeda non stava bene tutta la settimana, Vantaggiato ha accusato una distorsione alla caviglia sinistra nella rifinitura effettuata a Duino. Voleva giocare, ha stretto i denti e alla fine ha voluto provare. Peccato non sia riuscito a segnare».

Ad Acori non va giù il modo in cui la sua squadra ha subito la rete: «Non so se Rossetti fosse in fuorigioco, vorrei vederla. Abbiamo concesso troppo su quella azione, un peccato perché dopo il primo tempo ero molto fiducioso, la squadra aveva giocato bene. Ero convinto che saremmo riusciti come minimo a portare a casa un pari. Tuttavia la squadra mi ha dato dei bei segnali e contro il Pisa sabato sapremo cogliere la meritata rivincita».

g.r.

TABELLINI

AlbinoLeffe 2 Piacenza 0 MARCATORI: st 7' Cellini, 31' Ruopolo. ALBINOLEFFE (4-4-2): Marchetti, Garlini, Serafini, Conte, Peluso, Colombo, Del Prato, Carobbio (st 32' Poloni), Cristiano (st 32' Madonna), Cellini (st 38' Ferrari), Ruopolo. All. Gustinetti. PIACENZA (4-4-2): Cassano, Nef, Zammutto, Miglionico, Anacerio, Riccio (st 28' Wolf), Kharija, Patrascu, Aspas (st 28' Simon), Rantier (st 40' Ciarrocchi), Cacia. All. Somma. ARBITRO : Valeri di Roma.	Vicenza 0 Bologna 1 MARCATORE: st 17' Marazzina. VICENZA (4-3-2-1): Guardalben, Martinelli, Cudini, Terranova, Brivio, L. Rigoni, Helguera (st 29' Sforzini), Morosini, Masiello, Raimondi (st 38' Marchesetti), Schwoch. All. Gregucci. BOLOGNA (4-3-1-2): Antonielli, Daino, Terzi, Castellini, Bonetto, Mingazzini, Carrus, Amoroso (st 14' Della Rocca), Adailton (st 14' Bombardini), Fava (st 32' Moras), Marazzina. All. Arrigoni. ARBITRO : De Marco di Chiavari.	Spezia 0 Chievo 1 MARCATORE: st 31' Ciaramitaro. SPEZIA (4-1-4-1): Pelleggrino, Giuliano, Bianchi, Zaninelli, Camorani (st 43' Ribas), Biso, Gorzegno, Padoin (st 27' Saverino), Fietta, Do Prado (st 35' Eliakwu), Guidetti. All. Soda. CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Malagò, Mandelli, Cesar, Mantovani, Ciaramitaro, Italiani, Bentivoglio, Luciano (st 16' Iunco) Pellissier (st 45' Moro), Obinna (st 23' Greco). All. Iachini. ARBITRO : Ayroldi di Molfetta.	Mantova 1 Lecce 0 MARCATORE: pt 24' Fiore. MANTOVA (4-4-2): Bellodi, Sacchetti, Notari, Di Cesare, Balestri (st 12' Franchini), Tarana, Spinale, Passoni, Fiore (pt 32' Caridi), Corona, Godeas. All. Tesser. LECCE (3-5-2): Rosati, Schiavi, Fabiano, Cottafava, Angelo, Munari, Zanchetta, Ardito (st 46' Vives), Ariatti, Tiribocchi, Abruscato (st 1' Tulli). All. Papadopulo. ARBITRO : Trefoloni di Siena.	Pisa 0 Avellino 0 PISA (4-4-2): Morello, Zoppetti, Raimondi (st 28' Feussi), Lorenzi, Trevisan, Cerci, Julian, Braiati, D'Anna (st 32' Carozza), Kutuzov (st 16' Rajczi), Castillo. All. Ventura. AVELLINO (5-4-1): Gragnaniello, Carbone, Maietta, Mengoni, Sirignano (st 16' Corallo), Porcari, Sestu, Anastasi, Di Cecco (st 33' Quadri), Salgado (st 27' Bracaletti), Pellicori. All. Carboni. ARBITRO : Ciampi di Roma.	Brescia 2 Modena 0 MARCATORI: pt 31' Zoboli; st 43' Possanzini. BRESCIA (4-4-2): Viviano, Zambelli, Stankevicius, Zoboli, Dallamano, Jadid (st 20' Zambrella), Tacchinardi, Lima, Mannini, Bazzani (st 44' Feczesin), Possanzini. All. Cosmi. MODENA (4-4-1-1): Frezzolini, Frey, Ungari (st 16' Okaka), Perina, Tamburini, Antonazzo (st 42' Colaccone), Luisi, Longo, Giampà (st 29' Gilioli), Pinardi, Bruno. All. Mutti. ARBITRO : Stefanini di Prato.	Grosseto 1 Treviso 1 MARCATORI: pt 23' Beghetto; st 10' Terra. GROSSETO (3-4-1-2): Pinzan, Terra, Mignani, Gonnella, Gessa (st 34' Virga), Valeri, Moro, Garofalo, Lazzari, Paulinho, Carparelli (st 20' Zecchin). All. Pioli. TREVISO (4-4-2): Calderoni, Bonucci (st 20' Pianu), Scurto, Viali, Dal Canto, Scaglia, Gissi, Guigou, Quadri, Barreto (st 23' Pia), Beghetto (st 32' Piovaccari). All. Pillon. ARBITRO : Russo di Milano.	Cesena 3 Frosinone 0 MARCATORI: st 11' Moscardelli, 27' Djuric, 41' Ferretti. CESENA (4-4-2): Sartori, Turati, Doudou, Ola, Lauro, Croce, Mezavilla (pt 30' Jidayi), De Feudis, Bota, Djuric (st 35' Fattori), Moscardelli (st 32' Ferretti). All. Vavassori. FROSINONE (4-4-2): Scignano, Bognar, Ischia, Pagani, A. Bocchetti, Lodi, Amerini, Pecchia (st 24' D'Antonio), Cariello, Evacuo, Martini (st 14' Dedic). All. Cavin. ARBITRO : Velotto di Grosseto.	Messina 2 Ravenna 1 MESSINA (4-4-2): Mannita, Galeoto, Zanchi, Stendardo, Parisi, Suraco (pt 20' Lazzari, st 46' Bombara), Pestrin, Cordova, Degano (st 37' Schetter), Moro, Biancolino. All. Di Costanzo. RAVENNA (4-4-2): Capocchi, Nicola, Cosenza, Anzalone, Fasano, Aloe (st 4' Barilà), Olive, Sciaccaluga, Pizzolla, Succi, Chianese (st 36' Fofana). All. Varella. ARBITRO : Pantana di Macerata. NOTE : espulsi al 27' st Pizzolla per fallo da tergo e Stendardo per fallo di mano volontario.
---	--	---	---	---	---	---	---	---

BASKET SERIE B2 Ancora assente capitano Muzio che sta lavorando con il preparatore Paoli. Il coach veneto Buscaglia preoccupato per la gara

Pasini vuole sfatare il tabù del PalaTrieste

Contro il quintetto di Mestre rientrano nell'Acegas i ristabiliti Pigato, Tonetti e Sosic

TRIESTE L'Acegas prova a sfatare il tabù del PalaTrieste. Reduce dalle sconfitte interne contro Civitanova Marche, JesoloSanDonà e Bassano, la formazione di Pasini cerca il riscatto nella gara che questa sera, palla a due alle 18, la vedrà in campo contro Mestre.

Partita da prendere con le molle che arriva al termine dell'ennesima settimana difficile di questa tormentata stagione. Ancora priva di Muzio, che sta lavorando quotidianamente con il preparatore Paoli ed è in ripresa, Trieste ha dovuto fare i conti con i problemi che hanno tenuto fermi Pigato, Tonetti e Sosic. I quali hanno dovuto osservare alcuni giorni di riposo precauzionale in vista della partita, riposo che permetterà loro di scendere regolarmente in campo questa sera.

«Le difficoltà ci sono - osserva Piero Pasini - e sono sotto gli occhi di tutti. In settimana ci sono mancati troppi uomini e questo, inevitabilmente, ha influito sulla qualità degli allenamenti. Nonostante questo abbiamo lavorato con grande intensità e spirito di sacrificio e con la voglia di dare un calcio alla sfortuna che continua a perseguitarci. In questo senso riuscire a battere Mestre e portare a casa i due punti sarebbe la medicina migliore».

E Pasini, dal canto suo, ha cercato di mettere al servizio della squadra tutta la tranquillità che arriva dagli anni trascorsi sui par-



Piero Pasini

quet di mezza Italia. Ascoltando, consigliando, spronando e rimproverando i suoi giocatori e cercando di trasmettere loro la carica agonistica che questa sera dovranno portare sul campo.

«Anche perché - sottolinea il tecnico - ci troveremo a sfidare una squadra indubbiamente temibile, che ha buone individualità e contro la quale dovremo cercare di impostare una partita intelligente. Cercando di limitare il loro contropiede e, a nostra volta, provando a imporre il nostro ritmo e la nostra velocità».

Un'Acegas dallo spirito guerriero, dunque, che si troverà di fronte un'avversaria che sta attraversando

un ottimo momento sia a livello fisico sia psicologico. Una squadra che in queste prime otto giornate ha innescato una serie di risultati positivi che le hanno permesso di issarsi al secondo posto della classifica e che arriva al PalaTrieste con la voglia di prendersi due punti che le farebbero fare un ulteriore salto di qualità. Senza nascondersi, come ha riferito alla vigilia del match il tecnico Buscaglia, le difficoltà di una sfida nella quale Trieste arriva con l'acqua alla gola.

«Avessi potuto - ha sottolineato il coach mestrino - avrei scelto un altro momento per venire a giocare in casa dell'Acegas».

Programma della nona giornata di andata: Pmp Oderzo-Zepa Marostica, Naturino Civitanova Marche-Goldengas Senigallia, Bitumcalor Trento-Fiorese Bassano, Nuova Pallacanestro Gorizia-Hatria Basket Atri, Acegas Trieste-Umana Bears Mestre, Alikè Monfalcone-Banca Marche Ancona, Smile JesoloSanDonà-Carichiati.

Classifica: Bitumcalor Trento 14, Umana Bears Mestre, Smile JesoloSanDonà, Goldengas Senigallia, CariChieti, Hatria Basket Atri 10, Zepa Marostica, Banca Marche Ancona, Fiorese Bassano e Pmp Oderzo 8, Nuova Pallacanestro Gorizia 6, Alikè Monfalcone e Naturino Civitanova Marche 4, Acegas Aps Trieste 2.

Lorenzo Gatto



Contro Mestre ritorna sul parquet Peter Sosic (Foto Bruni)

SERIE C1

Babich e Burni in buona condizione portano alla vittoria il Bor Radenska

TRIESTE La difesa funziona, torna la vittoria. Il Bor Radenska pone fine alla striscia negativa e riassapora il successo contro Venezia, giunta a Trieste invece sulla scia di tre affermazioni consecutive. Meritata e limpida la vittoria, nonostante il drastico calo di concentrazione emerso nell'ultimo quarto, una fase che ha intaccato un congruo vantaggio che nei confronti di una diretta concorrente andava salvaguardato. Pur senza Miko Madonia, leggermente acciaccato, la squadra di Andrea Mura ha posto in vetrina una buona prova, in termini di corallità, maggior concretezza e soprattutto ritrovata attenzione nei giochi difensivi.

Radenska che parte con i due «lunghe» nel quintetto iniziale, Samec e Visciano, entrambi convincenti, e finalmente con Alan Burni tornato a caratterizzare il reparto con la doppia cifra (17 punti, 4/5 da 2, 6/7 ai liberi, una bomba su 2 tentativi). Venezia si è fatta sentire in avvio di gara (3-9 al 2') quando il Bor Radenska ha innescato troppi errori in fase di impostazione e al tiro, e nel finale, quando i triestini, tirando precocemente i remi in barca hanno consentito a Bet e soci di rosicchiare qualcosa di troppo.

Eccellente tuttavia il secondo quarto. È il momento migliore della formazione giuliana, abile in difesa, sferzante in attacco. Si arriva infatti senza affanni al +20, sul 43-23, frutto di uno stratosferico canestro di Burni, con sottomano dall'angolo ed effetto trottola alla sfera, a due minuti dalla conclusio-

Bor Radenska 88

Pool Venezia 73

(23-17, 51-32, 71-48)

BOR RADENSKA: Bole, Krizman 13, Visciano 9, Crevatin 4, Stokelj 7, Babich 17, Burni 17, Samec 15, Kralj 6, Nadlisek. **All. Mura.**
POOL VENEZIA: Battistin 5, Bet 18, Franceschet 5, Stefani 16, Vio 12, Vianello 3, Zavagno 3, Ci-marosti 8, Tagliapietra 3, Seno. **All. Giangaspari.**
ARBITRI: Mustaro di Pisa, Martelli di Livorno.

NOTE - Bor Radenska tiri liberi 23/29, da 3/17. Venezia tiri liberi 16/28, da 3/14.

ne del tempo. La dote accumulata nella prima parte alla fine basterà ma non mancheranno gli acuti da parte degli ospiti, soprattutto in avvio della terza frazione, fase che segna il black-out dei triestini per oltre due minuti.

Nell'ultimo spicchio di gara il Bor Radenska si concede alla gestione, non sempre oculata, ma alla fine in grado di incorniciare la quarta vittoria stagionale. I punti di vantaggio tornano a essere 20 al 5' (Babich da sotto per il 77-57) margine poi leggermente scalfito, prima che il giovane Crevatin trovasse a -40" da sotto il canestro che vale il parziale di 85-69, il pratica il timbro finale sulla pratica Venezia.

Francesco Cardella

CALCIO SERIE A

La Roma fa visita a un Livorno in ripresa e l'Inter capolista riceve il Torino che dall'avvio potrebbe schierare l'ex Recoba. Napoli-Parma il posticipo

Udinese incompleta ma con Quagliarella contro la Samp

L'allenatore Marino: «Dobbiamo riscattare la sconfitta di una settimana fa nella capitale»

COPPA DEL MONDO

In tremila a Yokohama a seguire la preparazione dei rossoneri di Ancelotti

Il Milan si allena senza Ronaldo

MILANO Va bene Inzaghi, va benissimo Kakà, ma il Sol Levante reclama Ronaldo. Tutti chiedono di lui, tifosi e giornalisti giapponesi. Tutti vorrebbero vederlo in campo per le gare rossonere di Coppa del Mondo (la prima è la semifinale di giovedì), ma lui non c'è, e alla domanda rivolta ai suoi compagni - quando gioca Ronaldo? - la risposta più o meno è sempre la stessa: «Non si sa». Lo ha detto venerdì Maldini, lo ha ripetuto ieri Kakà. Inutile pretendere una risposta che nemmeno i medici sanno dare, perché soltanto Ronaldo, forse, ha idea di che cosa sia davvero il suo problema al polpaccio: quel dolorino che ha avvertito mentre si riscaldava per Milan-Juventus e che lo ha fatto im-

mediatamente tornare tra i ranghi degli indisponibili dopo una breve apparizione seguita al lunghissimo stop di quattro mesi.

Ovvio che nemmeno ieri a Yokohama l'ex Fenomeno si è allenato. A bocca asciutta, per quanto riguarda l'attesa di Ronaldo, sono rimasti i tremila spettatori che hanno seguito l'allenamento dei rossoneri. Comunque, non c'erano da aspettarsi sorprese.

Nemmeno Serginho si è allenato, mentre invece è tornato a lavorare col gruppo Clarence Seedorf. Inzaghi, anche ieri in gol durante la partitella, sarà l'uomo-conferenza stampa di oggi, mentre ieri la chiacchierata ufficiale l'ha fatta Riccardo Kakà, e dopo l'allenamento si è fermato a parla-

re con i cronisti Clarence Seedorf.

Kakà è stato ancora più esplicito di Adriano Galliani quanto a desiderio di Coppa del Mondo. È vero che la vuoi più del Pallone d'Oro appena conquistato? - gli è stato chiesto -. E lui: «Sì, la voglio. Per noi sudamericani è un trofeo importantissimo e sia io sia i miei compagni faremo di tutto per vincerla e per scrivere il nostro nome nella storia di questo trofeo e quindi nella storia del calcio».

Quattro anni fa, contro il Boca che batté il Milan nell'Intercontinental, Kakà era ancora un «pulsino» in rossonerio. Ora, carico di gloria e di responsabilità, deve guidare il Milan alla possibile rivincita.

UDINE «Guai a piangere sugli assenti, anche se si chiamano Dossena, D'Agostino e Pinzi». Per Pasquale Marino l'obiettivo non cambia: «Dobbiamo riscattare subito la sconfitta di domenica scorsa».

Per tornare alla vittoria, però, c'è da fare i conti con una Sampdoria in gran forma, 3 vittorie nelle ultime 4 gare, e con la mina vagante Cassano in campo dal primo minuto. «La Samp è una squadra forte e organizzata, costruita per l'alta classifica. Per fare risultato dobbiamo metterci più attenzione di domenica scorsa a Roma, dove abbiamo pagato soprattutto per i nostri errori». I precedenti fanno coraggio a Marino: l'Udinese, finora, non ha mai sbagliato due partite di fila. Peccato però che il tecnico bianconero sia costretto a reinventarsi mezzo centrocampo. «Abbiamo qualche problema in più del solito, è vero, ma chi giocherà sarà in grado di interpretare bene la sua parte», commenta Marino, che come al solito non anticipa la formazione.

Alla luce di quanto visto in settimana, comunque, al po-



Fabio Quagliarella

sto di D'Agostino il favorito è Boudianski, che non tocca campo da 12 partite, a sinistra dovrebbe essere avanzato Lukovic, con l'inserimento di Zapotocny in difesa. A destra sicuro il ritorno di Meo dal primo minuto, in attacco confermati Di Natale e Pepe alle spalle del grande ex Quagliarella, ma c'è Asamoah che scalpita in panchina. Tra i 21 convocati spazio anche a Obodo, ma il nigeria-

no dovrebbe andare in tribuna.

Sull'altro fronte sono assenti Ziegler, Delvecchio Caracciolo e Montella. Mazzarri confermerà Sammarco e il bravissimo Bellucci alle spalle di Cassano.

LE ALTRE Delle prime quattro, l'unica impegnata in trasferta è la Roma, che fa visita a un Livorno in grande ripresa dopo l'arrivo di Camollesse. Quasi sicura la conferma della squadra che ha battuto il Cagliari nel recupero, con Totti e Vucinic in attacco. L'Inter riceve il Torino, che potrebbe schierare dal primo minuto il grande ex Recoba al posto dell'acciaccato Rosina. Per Mancini emergenza a centrocampo: con Vieira, Stankovic e Dacourt fuori causa, quasi scontato l'avanzamento in mediana di Chivu. L'impegno più difficile è probabilmente quello della Juve, che ospita un'Atalanta galvanizzata dalla goleada sul Napoli. Ranieri conferma Iaquineta e Trezeguet in attacco, Delneri gli stessi undici di domenica scorsa. Completano il programma Empoli-Cagliari, Genoa-Siena e il posticipo Napoli-Parma.

Riccardo De Toma

Battuta alla Favorita la Fiorentina di Prandelli

Il Palermo torna alla vittoria con i gol di Miccoli e Simplicio Doppietta della Lazio al Catania

Palermo	2
Fiorentina	0
MARCATORI: pt 17' Miccoli; st 35' Simplicio. PALERMO (4-3-2-1): Fontana, Zaccardo, Biava, Barzaghi, Capuano, Migliaccio, Guana, Simplicio, Cavani, Miccoli (st 14' Bresciano), Amauri. All. Guidolin. FIORENTINA (4-3-3): Frey, Potenza (pt 39' Santana), Gamberini, Dainelli, Gobbi (st 19' Pasqual), Donadel, Liverani (st 1' Semoli), Montolivo, Jorgensen, Pazzini, Mutu. All. Prandelli. ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno. NOTE: ammoniti Gobbi, Montolivo, Miccoli, Zaccardo, Donadel, Simplicio, Bresciano. Angoli: 7-7. Recupero: 2' pt, 2' st.	

Lazio	2
Catania	0
MARCATORI: pt 8' Rocchi, st 44' Pandev. LAZIO: Ballotta, De Silvestri, Scaloni, Cribari, Zauri, Mundingayi (st 47' Manfredini), Ledesma, Mutarelli, Meghini (st 32' Mauri), Rocchi, Makinwa (st 28' Pandev). All. D. Rossi. CATANIA: Polito, Sardo, Stovini, Terlizzi, Vargas, Baiocco, Edusei (st 13' Biagiatti), Izco, Colucci (st 13' Morimoto), Spinesi, Mascara, All. Baldini. ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo. NOTE: angoli 4-4. Recupero: 1' e 3'. Espulso al 41' del st Spinesi per proteste. Ammoniti: Colucci e Mundingayi per gioco falso. Spettatori 15mila.	

PALERMO Nel secondo anticipo della 15.a giornata della serie A, il Palermo ha battuto la Fiorentina con il risultato di 2-0. Rosanero in vantaggio dopo 17' grazie alla rete di Miccoli, hanno raddoppiato al 36' della ripresa con Simplicio con la Fiorentina che era rimasta in dieci dal 23' del secondo tempo per l'infortunio a Gamberini dopo i tre cambi. E la prima vittoria per la squadra di Guidolin dopo il suo rientro in panchina, mentre per i viola è la terza sconfitta nelle ultime quattro gare.

«Oggi la squadra ha reagito un po' meglio, siamo tutti più attenti, merito di tutto questo gruppo che è riuscito a vincere bene e in casa». Lo ha detto Fabio Simplicio, centrocampista del Palermo, al termine della vittoria per 2-0 dei rosanero sulla Fiorentina nel secondo anticipo di serie A. «Le critiche servono per crescere, il calcio è così - prosegue il brasiliano - quando le cose non vanno bene dobbiamo accettarle. Per tornare ai miei migliori livelli, quando giocavo nel Parma, voglio inseguire la continuità giusta. Ho fatto una gara intensa e cercherò di fare ancora meglio per un giorno arrivare alla nazionale brasiliana».

ROMA Tre punti per la classifica, per il morale e... per il Real Madrid. I gemelli del gol, Rocchi e Pandev, fanno il loro dovere, la Lazio batte il Catania e può partire per la Spagna con qualche certezza in più in campionato e il sogno di fare l'impresta al Bernabeu dove martedì i biancocelesti si giocheranno gli ottavi di Champions League. Non una grande Lazio, ma basta il gol di Rocchi in apertura di primo tempo e il raddoppio di Pandev nel finale, per superare un Catania deludente e quasi sconvolto al cospetto di un avversario non irresistibile.

Rossi, che deve rinunciare a tanti giocatori, pensa anche al Real Madrid, lascia in panchina Pandev e schiera Makinwa al fianco di Rocchi. Novità anche in difesa, dove Scaloni gioca centrale al fianco di Cribari, e a centrocampo con Meghini trequartista e Mauri in panchina. Defezioni importanti anche tra i siciliani privi degli qualificati Tedesco e Martinez. Al posto del centrocampista Baldini schiera Izco, nel tridente invece è Colucci a prendere il posto dell'uruguayano.

DILETTANTI

L'occasione più nitida capita in apertura a Torossi che calcia a lato

Corno e Mariano, finisce senza gol

CORNO Non poteva che terminare con un risultato senza reti una gara carica di tensione tra due squadre con il problema del gol e l'assoluta necessità di muovere la classifica. Ma questo 0-0 tra Corno e Mariano dice soprattutto una cosa: che i ragazzi di mister Gianni Tomizza, reduci da una dolorosa sconfitta interna contro il Santamaria maturata al 90' e presentatisi a Corno di Rosazzo in situazione di tremenda emergenza (mancava tutta la difesa titolare), è ancora vivissima e può aspirare al traguardo-salvezza. La gara è stata equilibrata, con poche emozioni, ma una nota di merito tra i ventidue in campo va a un imperiale Battel, che per la seconda gara consecutiva si è dovuto adattare a giocare come centrale difensivo sfoderando l'ennesima prestazione da applausi: sarà la sua maglia numero 5 la più sudata e meritevole di elogi a fine gara. Una gara che si è aperta con un susseguirsi di padroni di casa all'8': Panic taglia in due la difesa ospite con un passaggio rasoterra centrale per Torossi, che a tu per tu con Donda calcia clamorosamente a lato. Sarà questa l'occasione da gol più nitida dell'intero incontro: all'11' Seculin controlla una respinta della difesa ospite e da 25 sfodera un destro che scivola via ad un metro dalla porta di Bais. Al 29' si fa ancora vivo Torossi, ma il suo tiro è debole e parato da Donda. Nella ripresa, all'11' una botta di Furlan dal vertice alto dell'area fa venire i brividi a Bais, ma la palla scende poco alta sopra la traversa.

Matteo Femia

Corno	0
Mariano	0
CORNIO: Bais, Costantini, De Crignis, Bolzico, Menotti (st 4' Beuzer), Saccavini, Andriola (st 35' Drusin), Passalent, Torossi, Panic, Passalent. All. Macerati. MARIANO: Donda, Tomadin, Orzan, Seculin, Battel, Bortolus, Giacomelli (st 25' Paci), Bolzan, Furlan, Cocollo, Milocco. All. Tomizza. ARBITRO: Beltrame di Udine. NOTE: ammoniti Menotti, Saccavini, Seculin, Furlan, Milocco.	

Il Santamaria ha giocato senza il bomber Paviz, Dentesano e Martellosi

A Chiappetti della Pro replica Zuliani

SANTA MARIA LA LONGA Un punto a testa a Santamaria e Pro Cervignano. Partono forte i locali, pur dovendo rinunciare a bomber Paviz, oltre che a Dentesano e Martellosi: La prima conclusione è un piazzato di Devetti che Cantarutti blocca senza troppi problemi dopo 15 minuti. Vecchiet al 20' non trova la porta dal limite dell'area, clamorosa l'occasione che capita al 23' per il Santamaria con Ciccarone che su un errato retropassaggio al portiere calcia sul fondo solo davanti a Fabro. Al 30' la Pro passa in vantaggio: Scherf mette palla al centro dopo una bella discesa, Chiappetti stoppa in area e lasciato troppo solo insacca spazzando Cantarutti. Ancora ospiti pericolosi con Scherf che al 42' si vede respingere da Cantarutti una perfida conclusione dal limite. Nella ripresa i locali alzano il baricentro del gioco alla ricerca del pareggio: al 10' Zompicchiatti ci prova su piazzato, la barriera smorza la conclusione poi Fabro in uscita sventa il pericolo, ancora Fabro attento al 22' sull'incursione di Biasinutto da posizione defilata, infine al 30' arriva il pari: Biasinutto dalla destra mette palla in mezzo dove arriva lo stacco vincente di testa del neo-entrato Zuliani che conclude. La Pro Cervignano ci riprova al 35' con un tiro di Devetti su azione nata da calcio d'angolo con la sfera che finisce sopra la traversa, i locali rispondono a tempo scaduto con un calcio d'angolo a rientrare di Zamparutti sventato da Fabro. Nell'altro anticipo di Promozione finisce 0-0 Pertegada-Sangiorgina.

Luca Pettenà

Santamaria	1
Pro Cervignano	1
MARCATORI: pt 30' Chiappetti; st 30' Zuliani. SANTAMARIA: Cantarutti, Biasinutto, Crosariol, Fabbro, Malisan, cavassi (st 17' Travaini), Ciccarone, Vecchiet, Zamparutti, Zompicchiatti (st 26' Cioti), Mocchiutti (st 17' Zuliani). All. Battistutta. PRO CERVIGNANO: Fabro, Tortolo, Demeio, Buttazzoni (st 24' Guida), Decrescenzo, Longo, Scherf (st 41' Dissabo), Cocollo, Chiappetti, Devetti, Del Piccolo (st 18' Marino). All. Franti. ARBITRO: Ferracin di Pordenone.	

PALLAMANO SERIE A2 I giuliani sempre in vetta alla classifica ora sono attesi dalla trasferta a Mestrino e dal big match con Bressanone

Nadoh trascina Trieste contro Cassano

Biancorossi partiti bene, hanno poi concesso ai lombardi di prendere in mano le redini

TRIESTE Vince ma convince soltanto a tratti la Pallamano Trieste che archivia anche la pratica Cassano Magnago e si conferma, a punteggio pieno, al comando della classifica. Una partita che ha visto i biancorossi partire bene, bloccarsi e far rientrare l'avversaria prima di riprendere in mano le redini della gara e portarle fino in fondo senza eccessivi patemi. Bene ma non benissimo, dunque, un piccolo campanello d'allarme in vista di un finale di 2007 che proporrà la difficile trasferta in casa del Mestrino e la super sfida del 22 dicembre contro la Forst Bressanone, gara dalla quale dipenderà buona parte delle chance di promozione di Trieste.

La formazione di Radjokovic parte sciolta in attacco girando bene la palla e trovando buone soluzioni di tiro. Lo Duca e Visintin colpiscono dall'ala per il 2-0, Nadoh dalla distanza, ancora Lo Duca e Tokic confezionano il parziale che al 5' porta il risultato sul 5-0. Sembra la solita partita senza storia e invece Cassano si sveglia mettendo da parte il timore reverenziale nei confronti della capolista e cominciando ad attaccare sul serio la porta di Mestriner.

Zoldos guida la rimonta con tre reti, Trieste ci mette del suo sbagliando due rigori con Carpanese e Lo Duca e gli ospiti completano la rimonta all'11' fissando il risultato sul 5-5. Nadoh dai sette metri trasforma il primo rigore dei biancorossi, Carpanese, Tokic e anco-

Trieste	27
Cassano	20
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Scavone, Benvenuti, Sedmak, Varesano, Kerpan 1, Visintin 5, Fanelli, Ciriello, Tokic 7, Carpanese 1, Lo Duca 5, Nadoh 8, Sardoc. All. Radjokovic.	
CASSANO MAGNAGO: Agustoni, Corazzin, Rovic 6, Dall'Ava, Scandroglio, Gambirasio 2, Saporiti 1, Cholovsky 3, Guenzani, Sanna, Zoldos 5, Cecere 3. All. Havlicek	
ARBITRI: Marcelli e Marcelli	
NOTE - Primo tempo 14-11. Esclusioni temporanee: Trieste 8' (2' Lo Duca, 2' Sardoc, 2' Tokic, 2' Nadoh), Cassano Magnago 4' (4' Saporiti). Rigori: Trieste 3/7, Cassano Magnago 2/3.	

ra Nadoh trovano lo spazio per andare a rete fissando il 9-6 del 17'. Trieste allunga nuovamente ma non soddisfa il suo tecnico con Radjokovic costretto a chiamare minuto sul 9-7 firmato da un prodezza del giovane Rovic.

Dentro il giovane Kerpan, Visintin sale sulla linea dei terzini al posto di Carpanese, Lo Duca mette a buon frutto l'azione d'attacco della sua squadra firmando la terza rete personale e il più tre della sua squadra. Trieste con l'uomo in meno per i 2' a Lo Duca (fuori Kerpan, dentro Carpanese) e poi anche a Sardoc, Cassano Magnago

ne approfitta per tornare a meno una prima della doppietta firmata Visintin-Nadoh che proprio sulla sirena fissa il punteggio della prima frazione sul 14-11.

Si apre sotto il segno di Visintin la ripresa. L'ala sinistra apre le danze poi le parate di Mestriner e la precisione di Tokic consentono a Trieste di allungare 18-12 al 5'. Cassano rientra con un 2-0 firmato Cholovsky-Rovic (18-14 al 9'). Trieste si riporta a più 6 sul 21-15 con un rigore di Nadoh prima di toccare il massimo vantaggio sul 23-16 del 16' con Lo Duca e ancora con Nadoh.

Partita che resta nervosa e combattuta nonostante il buon vantaggio accumulato dai padroni di casa, Cassano Magnago non molla e riesce a chiudere sul 27-20.

Un passivo decisamente accettabile che alla vigilia e dopo la partenza estremamente difficile probabilmente la formazione lombarda avrebbe sottoscritto alla vigilia. Non del tutto soddisfatto, al termine di una gara che ha avuto un siparietto poco edificante a metàcampo con Mestriner spettatore perplesso e costretto ad allontanare le sue bambine vista la bagarre nata sul parquet, il tecnico sloveno Radjokovic.

«Dobbiamo crescere - ammette - perché anche oggi, dopo un buon inizio, la squadra si è seduta convinta del fatto di aver già messo al sicuro il match. Voglio una squadra concentrata e capace di giocare allo stesso livello per tutti i 60' di gara».

Lorenzo Gatto



Visintin in palleggio contro Cassano Magnago (Foto Lasorte)

IN BREVE

Snowboard, Coppa del mondo
La Ranigler terza a Limone



LIMONE PIEMONTE Non c'è soltanto lo sci tra le discipline della neve che regalano gioie all'Italia. La valanga azzurra si è tolta la soddisfazione di conquistare anche il primo podio stagionale nella Coppa del Mondo di snowboard. Carmen Ranigler si è infatti classificata al terzo posto nella gigante parallelo che si è disputata a Limone Piemonte. Sulla pista Machetto Gorba di Quota 1400, l'altoatesina si è piazzata subito dietro all'austriaca Heidi Neururer, prima alla fine della gara, e alla russa Ekaterina Tudigescheva, seconda.

Formula Uno
Applausi a Kimi al Motorshow



BOLOGNA Il popolo della Ferrari ha abbracciato Jean Todt, Kimi Raikkonen e Felipe Massa durante la consegna dei Caschi d'oro della rivista Autosprint al Motorshow di Bologna. In una sala gremita da almeno mille tifosi, in gran parte provenienti dai numerosi fan club della rossa, i due piloti e l'ormai ex direttore sportivo sono stati premiati per il doppio trionfo iridato dell'ultima stagione nelle classifiche piloti e costruttori. Il pubblico ha riservato un'ovazione per Kimi Raikkonen, il campione del mondo, che, pur non tradendo la sua calma nordica, ha ringraziato per «una passione che non c'è in nessun altro luogo della Formula Uno. Ora ho molti più tifosi di quanti non ne abbia mai avuti». Ansioso di riscatto, invece, Felipe Massa: «Mi sono mancati i punti per combattere per il titolo fino alla fine».

SCI Lo speciale a Bad Kleinkirchheim

Con Blardone e Moelgg doppietta azzurra

E Manfred oggi in slalom

BAD KLEINKIRCHHEIM L'ultimo e unico italiano ad aver vinto sinora a Bad Kleinkirchheim era stato Alberto Tomba in slalom speciale nel 1988. Ieri l'Italia è tornata a vincere nella stessa località austriaca piazzando addirittura una micidiale doppietta nello slalom gigante: primo il piemontese Max Blardone, 2' l'altoatesino Manfred Moelgg.

Gli azzurri stravincono in questo inizio di stagione 2007-2008. Dopo le due vittorie di Denise Karbon in campo femminile e sempre in gigante, è arrivato anche il successo di Max Blardone, giunta davanti al suo compagno Manfred Moelgg.

A Bad Kleinkirchheim quella di ieri è stata una vittoria dell'orgoglio azzurro, una vera riscossa. Gli italiani erano arrivati a Bad Kleinkirchheim con i nervi tesi: per loro c'era stata una trasferta dal Nord America lunghissima e attribuita all'agenzia di viaggi della Federazione internazionale, Fis, che avrebbe privilegiato i voli degli assi austriaci e svizzeri. Poi, appena arrivati in Italia, erano stati catapultati in Alta Val Badia con il miraggio di potersi allenare sulla pista Gran Risa in vista del gigante del 16 dicembre. Ma non era stato possibile e il malumore azzurro era cresciuto. Ma soprattutto sulle spalle dei gigantisti italiani c'era il peso della batosta di una settimana fa nel gigante di Beaver Creek.

Ieri si è capito subito che la musica per l'Italia sarebbe stata molto diversa. E nella prima manche - su un tracciato molto stretto, molto tecnico e pieno di curve - Moelgg e Blardone si sono piazzati al 2' e al 3' posto pronti a sferrare l'attacco decisivo nella manche finale. Al comando



Massimiliano Blardone

do si era momentaneamente portato il francese Thomas Fanara. Poi, nella manche decisiva, i due italiani sono venuti giù come dei forsennati, rischiando il tutto per tutto. E hanno avuto ragione.

Oggi a Bad Kleinkirchheim va in scena lo slalom speciale. L'uomo di punta per l'Italia è Manfred Moelgg, vice campione mondiale di slalom.

Annullata venerdì per una abbondantissima nevicata, la discesa di coppa del mondo donne di Aspen è stata disputata ieri nonostante le cattive condizioni meteo. La vittoria, su un tracciato molto morbido e con visibilità decisamente precaria, è andata alla Canadese Janyk Britt davanti alle austriache Marlies Schild e Renate Goetschl. Per l'Italia, come previsto, non c'è stata gloria con Daniela Merighetti che ha chiuso in 13.a posizione ed Elena Fanchini ancora più indietro.

PALLANUOTO

A Vienna giuliani ko nell'Alpe Adria League

Pari di Trieste e Abbazia Lugano verso il trionfo

TRIESTE Il torneo di pallanuoto Città di Trieste è in crescita. La manifestazione internazionale under 15 (per i nati dal 1993 in poi), organizzata dalla Pallanuoto Trieste, mette questa volta sul piatto della bilancia un maggior tasso tecnico. L'innalzamento del livello di gioco è il frutto delle capacità delle compagini iscritte, su tutte la Pallanuoto Lugano e il Klub Vodneho Pola Komarno. Gli svizzeri, che paiono i principali favoriti per la vittoria finale, e gli slovacchi, trionfatori un anno fa, sembrano essere leggermente superiori alle altre contendenti.

In ogni caso tutte le partite del primo turno sono state giocate su buoni ritmi, a iniziare dallo scontro diretto tra il Lugano e il Komarno. Il primo team si è imposto con un solo gol di scarto (11-10), sfruttando alla perfezione una superiorità numerica a ventiquattro secondi dalla fine a cavallo di un time out. Il Lugano ha superato anche la Pallanuoto Trieste, battuta per

11-6, ma i giuliani si sono poi presi una piccola rivincita, pareggiando per 9-9 con i croati del Vaterpolo Klub Kvarner Abbazia dopo aver mancato per poco la conquista del bottino pieno.

Altri risultati: Komarno-Pallanuoto Trieste 13-1, Komarno-Abbazia 23-6 e Abbazia-Capodistria 9-14. Questa la classifica momentanea: Lugano 9; Komarno 6; Capodistria 3; Pallanuoto Trieste e Abbazia 3.

La kermesse proporrà oggi l'ultima giornata al polo natatorio Bruno Bianchi. La sua formula si basa sul girone all'italiana, ovvero partite di sola andata fra le cinque partecipanti. Queste le sfide in programma, a cui seguiranno le premiazioni: alle 9.30 Capodistria-Pallanuoto Trieste, alle 10.45 Lugano-Abbazia e alle 12 Komarno-Capodistria. Intanto, nell'incontro dell'Alpe Adria League disputato a Vienna, la prima squadra della Pallanuoto Trieste si arrende ai padroni di casa per 8-5.

Massimo Laudani

IPPICA

Otto corse in programma nel pomeriggio. Nella principale con dodici cavalli divisi in tre nastri

Elliot du Kras favorito nella maratonina

A Montebello tutto pronto per il «Trotting world master» di martedì

TRIESTE Una maratonina con dodici cavalli di buona qualità, suddivisi su tre nastri, rappresenta il clou della pomeriggio di oggi all'ippodromo di Montebello, che inizierà alle 15.30. Nel premio «Roberto Urbano», dotato di 12.100 euro, si avvieranno quattro cavalli al primo nastro, sistemato a metri 2.480, altrettanti saranno penalizzati di 20 metri e quelli di 40. L'ultima gabbia ospita i favoriti, Fighter Bi ed Elliot du Kras. Quest'ultimo, affidato ad Augusto Borghetti, avrà il numero più alto ma le sue prestazioni più recenti sono significative.

Tre vittorie filate, l'ultima delle quali proprio a Trieste nella Tris di novembre, lo designano come favorito tecnico della corsa.

Curriculum recente e tempi registrati fanno di Fighter Bi l'oppositore più accreditato. Dingo De Gloria potrebbe sfruttare la posizione al secondo nastro.

Ha preso corpo intanto il programma di martedì, quando Montebello sarà sede della principale Tris nazionale e della penultima tappa del «Trotting world master» 2007, manifestazione che vede in pista nove fra i migliori driver del mondo e che vive oggi la giornata d'esordio all'Arcoveggio di Bologna. Mike Lachance, Jody Jamieson e Yannick Gingras rappresenteranno il Nord America, Christophe Martens, Jorma Kontio e Jorgen Sjuneson l'Europa, Pippo Gubellini, Roberto Andreghetti e Roberto Vecchione l'Italia. La riunione prevede le prime quattro corse con protagonisti i guidatori locali, dalla quinta all'ottava saranno impegnati i magnifici dodici del «Trotting», mentre la corsa Tris nazionale chiuderà il pomeriggio.

I nostri favoriti di oggi.

Prima corsa: Ingrid Di Jesolo, Infiar, It's An Atc.

Seconda corsa: Lepetit Rl, Larice Holz, Lubecca.

Terza corsa: Lincoo Degli Dei, Luisiana, Laizaf.

Quarta corsa: Ghost Effe, Gill Mac, Gibi Holz.

Quinta corsa: Cricket Man, Bepi Di Sgrei, Fiorentino.

Sesta corsa: Image Di Jesolo, Isabel Bybo, Ipermot Pizz.

Settima corsa: Elliot du Kras, Fighter Bi, Dingo De Gloria.

Ottava corsa: Decreto Sport, Favonio Dan.

Ugo Salvini

DOMENICA SPORT

CALCIO Eccellenza (ore 14.30): Vesna-Union '91 (Santa Croce). **Prima C (ore 14.30):** Ponziana-Primorje (Ferrini), Primorec-Gallery (Trebiciano), San Sergio-Turriaco (via Petracco). **Seconda D (ore 14.30):** Domio-Costalunga (Barut), Esperia Anthares-Audax Sanrocchese (viale Sanzio), Muglia Fortitudo-Chiarbola (Zaccaria). **Terza D:** Cgs-Castions (17.30, Borgo San Sergio), Sant'Andrea San Vito-Fiomicello (14.30, via Locchi), Union-Campanelle (14.30, via degli Alpini 128/1), Montebello Don Bosco-Aurina (14.30, San Luigi). **Allievi regionali (ore 10.30):** Pomlad-Donatello (San Dorligo della Valle), San Luigi-Lignano (via Felluga). **Allievi provinciali:** Ponziana A-Opicina (12, Ferrini), Gallery-Esperia Anthares (12, Visogliano), Montebello Don Bosco-Domio (8.45, via Locchi), Sant'Andrea San Vito-Chiarbola (12, via Locchi), Esperia Anthares-Cgs (8.45, viale Sanzio). **Serie C femminile:** Roiano Gretta Barcola-Fortissimi (14.30, Campanelle). **BASKET B2:** Acegas Trieste-Mestre (18, PalaTrieste). **C2:** Jadran-San Vito (18, Ervatti). **PALLANUOTO Under 20:** Pallanuoto Trieste-Bolzano Nuoto (17, Bianchi). **Under 15:** Pallanuoto Trieste-Aquaria (16, Bianchi). **Torneo internazionale Città di Trieste:** alla Bianchi terza edizione per under 15. **VELA V International Christmas J24 Match Race:** nel bacino San Giusto la terza e ultima giornata della manifestazione della Lega Navale di Trieste (8 equipaggi).

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

disponibile

GUIDA AI RISTORANTI

In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.

libro € 7,90

disponibile

TRIESTE E IL PORTO

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

ogni venerdì

A SCUOLA DI BALLO

Una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.

10 volumi
libro+ dvd+ cd € 9,90

ogni sabato

DIZIONARIO DEI SANTI

Un'opera inedita in 4 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.

4 volumi
ogni libro € 9,90



GUCCI

GIOIELLI

HORSEBIT COLLECTION

collana in oro bianco 18 carati e diamanti

Cristian
GIOIELLIvia garibaldi 3, gorizia 0481.53.16.19
via udine 54, lignano sabbadoro 0431.72.31.86
via mercatovecchio 31, udine 0432.29.52.95

aria di Natale

Monfalcone
vi invita a visitare il
villaggio
di Natalemercatinì, enogastronomia,
concerti, animazione per i più piccoli,
spettacoli e intrattenimentodal 13 al 24 dicembre
ogni giorno in Piazza della Repubblicaferiali 10.00>13.00 - 15.00>20.00
prefestivi e festivi 10.00>20.00

Inaugurazione giovedì 13 alle ore 17.30

Prosegue l'iniziativa "Monfalcone Città
di Luce" con i negozi sempre aperti tutto
il mese di dicembreComune di Monfalcone
Assessorato
al Marketing Territoriale
in collaborazione con:Pro Loco Monfalcone
Ascom Monfalcone
Confartigianato
Confesercenti
Confederazione
Nazionale Artigiani
Consulta della Cultura
Consulta dello SportAPPT
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.

tergeste

Informazioni

Comune di Monfalcone
Ufficio Attività Sportive
e di Promozione
Territoriale
tel.0481.494363 - 355

A. Vignati / Francesco Poldi

Continua dalla 36.a pagina

LAND Rover Range Rover
3.0 Tdi 2002 km 89.000 ar-
gento T.A. tv pelle Hdc Navi.
Concinnitas tel. 040307710.**MERCEDES** Classe A 140
Classic 1998 km 90.000 blu
met. Concinnitas tel.
040307710.**MERCEDES** Classe A 160 Elegance
2001 km 74.000 argen-
to. Concinnitas tel.
040307710.**MERCEDES** ML 270 Cdi
2002 km 54.000 argento T.A.
c/aut pelle stoffa PDC a/p g.
traino. Concinnitas tel.
040307710.**MITSUBISHI** L 200 2.5 Td
doppia cabina 2002 km
83.000 nero clima autom.
blocco diff. Concinnitas tel.
040307710.**OPEL** Frontera Sport 2.0 i
1997 km 85.000 nero met. cli-
ma SS. Concinnitas tel.
040307710.**OPEL** Zafira 2.2 Dti Elegance
2004 km 79.000 argento Cru-
ise control 7 posti fashion line.
Concinnitas tel. 040307710.**PEUGEOT** 307 Xt 16v 5 por-
te, anno 2003, azzurro met.
clima, air bag, ottime condi-
zioni, garanzia, euro
7.500,00 finanziabile Aerre
Car tel. 040637484.**PIAGGIO** Porter 1.3 furgone,
anno 2003, 15.000 chilome-
tri, colore verde, con garan-
zia, finanziabile euro 4.500
Aerre Car tel. 040637484.**PULMINO** Volkswagen Tran-
sporter T5 Shuttle 11/2004
1,9 Tdi 105 Hp 9 Posti, Bian-
co, Clima, Abs, Asr, Doppio
Airbag, Tagliandato, Garan-
zia Vw. Autocar Via Forti 4/1
Tel 040/828655.**SAAB** 9.3 cabrio 2.0t 150 cv
SE 2001 km 93.000 argento
pelle nera. Concinnitas tel.
040307710.**SEAT** Leon 1.8 T 180 cv
Sport 2000 km 155.000 ar-
gento T.A. DSC CD. Concinn-
tas tel. 040307710.**TOYOTA** Yaris 1.4 Tdi Sol 5
porte, anno 2002, clima, abs,
a. bag, autoradio, 61.000
km, con tagliando e garan-
zia, euro 7.400,00 finanziabi-
le Aerre Car tel. 040637484.**VOLKSWAGEN** Golf 1.6 16v
5p Comfortline 2001 km
88.000 argento. Concinnitas
tel. 040307710.**VOLKSWAGEN** Transporter
2,5 Tdi Camioncino aperto,
cassone 3,5 mt, anno 1999,
aria condizionata, Abs, Dop-
pio airbag, Iva esposta. Auto-
car via Forti 4/1 tel.
040/828655.ATTIVITÀ
PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 7**DOTTORE** commercialista
consulente del lavoro ricerca
spazio in associazione con al-
tro professionista in zona
Monfalcone tel.
3470315203. (FIL47)FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 9AFFIDATI A Go Fin pre-
stiti fino a 30.000 euro
in giornata e 50.000 eu-
ro con la cessione del
quinto! Dipendenti Au-
tonomi Pensionati Ex-
tracomunitari. Nume-
ro gratuito 800525525.
Iscrizione albo Uic
A40445.
www.gofin.itCOMUNICAZIONI
PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 10**A.A.A.A.A.A.A. ALTA** bion-
da caldissima 3283878078 Tri-
este. (A00)**A.A.A.A.A.A. 1.70** bel seno
fondoschiena indimenticabi-
le 3337076610. (A8009/10)**A.A.A.A. APPETITOSA** lati-
na compiacente in tutto, an-
che sadomaso. 3291862654.**A.A.A.A. MONFALCONE**,
giapponese giovane molto
bella, esegue massaggi,
3318265426.**A.A.A.A. MONFALCONE**
nuova coreana 22enne mas-
saggi molto disponibile
3203583780. (C00)**A.A.A.A. STREPITOSA** balle-
rina, bella travolgente, mol-
to divertente 3202682300.**A.A.A.A. TRIESTE** giap-
ponese prima volta dolce
giovane 3317279399.**A.A.A.A. TRIESTE** piccantis-
sima novità favolosa bambo-
la giovanissima. Chiamami
3397073934. (A8016)**A.A.A. MONFALCONE** affa-
scinante caraibica super com-
pleta 6.a naturale 22enne
3278164746. (A8006)**A. TRIESTE** bionda 19enne
6.a m. per soddisfare le tue
fantasie trasgressive
3299713217. (A8007/10)**A** Gorizia caldissima equato-
riana 25enne ti aspetta dalle
8 fino a mezzanotte.
3807597880. (B00)**A** Monfalcone vulcano di pia-
cere, appetitosissima, dolce
carina completissima molto
disponibile 3497020187.**MONFALCONE BIONDA**
affascinante, 5.a m, dol-
cissima esotica, bocca di
fuoco, molto disponibile.
3484819405.**MONFALCONE** Gisella, novi-
tà, bella femminile, comple-
ta, con grossa sorpresa. Tel.
3471313172.**MONFALCONE NOVITÀ**
topmodel 23enne preli-
minari bocca di fuoco im-
pazzirai tutti i giorni
3338826483. (C00)**TRIESTE APPENA** arriva-
ta Denise bellissima gio-
vanissima porcellina boc-
ca vellutata disponibilissi-
ma tutti i giochi
3400927365.
(A00)**TRIESTE DOLCE** novità
19enne snella completis-
sima caldissima baci veri
massaggi con grossa sor-
presa. 3466249028.
(A00)**TRIESTE** sensuale trasgressi-
va intrigante per i tuoi desi-
deri 7N 24 ore. 3293961845.
(A8047)ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 12**GALLERY** Costiera trattoria
e albergo con sette stanzeottima posizione locale di
grande prestigio Cod. 1A/P
0402908343www.gallery-immobiliare.com
(A00)**GALLERY** Santa Croce vendi-
ta attività ampi spazi interni/
esterni grande potenzialità
per diverse attività-eventi
Cod 2A/P 0402908343www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Sistiana centro ne-
gozio di abbigliamento con
vetrine circa 90 mq condizio-
ni perfette Cod. 4A/P tel.
0402908343

www.gallery-immobiliare.com

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 13**ANTIQUARIATO** dott. Ful-
vio Rosso via Diaz 13 acqui-
sta oggetti libri mobili arre-
damenti telefonare
040306226 - 040305343.
(A7850)CHRYSLER 300C TOURING.
L'APPARENZA NON INGANNA.

CHRYSLER

Tua a partire da 298 euro al mese, prima rata dopo 3 mesi*. In omaggio
navigatore satellitare, sedili riscaldabili con inserti in pelle e vetri scuri.

800 633 223

chrysleritalia.it

**Autostar S.p.A.** Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge

Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 35 - Tel. 0432/576511 Pordenone S.S. Pontebbana, Via Aquileia, 32/B - Tel. 0434/511511 www.autostar-chrysleritalia.it

*Esempio di finanziamento: Chrysler 300C Touring MY 07, 3.0 V6 CRD a 40.220 euro. Prezzo chiavi in mano (IVA inclusa, IPT e vernice metallizzata escluse). Anticipo 20.220 euro o eventuale permuta; 84 rate da 298 euro al mese. T.A.N. 5,95% T.A.E.G. 6,68%. Iniziativa valida fino al 31/12/2007 su auto in pronta consegna, salvo approvazione della Finanziaria.

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse inizialmente sull'arco alpino, sulla Liguria e sull'Emilia Romagna in estensione al Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Toscana, Umbria e Sardegna con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile a tratti intensa su Molise, Puglia, Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino occidentale con precipitazioni sparse, nevole a quote superiori ai 700-800 metri; da poco a parzialmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile sulle regioni peninsulari con locali addensamenti su Toscana, Umbria e Lazio. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Sicilia, Calabria, Basilicata con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		8,4	10,5
Umidità		61%	
Vento	36 km/h da E-N-E		
Pressione	in aumento	1006,1	
MONFALCONE		min.	max.
Temperatura		7,8	10,8
Umidità		68%	
Vento	2,3 km/h da E-N-E		
GORIZIA		min.	max.
Temperatura		6,5	11,2
Umidità		60%	
Vento	14 km/h da E		
GRADO		min.	max.
Temperatura		7,0	8,4
Umidità		94%	
Vento	0,6 km/h da N-W		
CERVIGNANO		min.	max.
Temperatura		7,6	10,2
Umidità		63%	
Vento	8,5 km/h da E-N-E		
UDINE		min.	max.
Temperatura		6,1	8,9
Umidità		87%	
Vento	0 km/h da E-N-E		
PORDENONE		min.	max.
Temperatura		5,1	9,7
Umidità		73%	
Vento	12 km/h da S-W		

ITALIA

ALGHERO	13	13
ANCONA	8	10
AOSTA	6	9
BARI	8	14
BOLOGNA	5	8
BOLZANO	2	np
BRESCIA	5	9
CAGLIARI	11	15
CAMPOBASSO	7	5
CATANIA	7	17
FIRENZE	8	12
GENOVA	8	14
IMPERIA	10	16
L'AQUILA	6	8
MESSINA	10	13
MILANO	5	9
NAPOLI	8	9
PALERMO	np	14
PERUGIA	8	6
PESCARA	8	12
PISA	9	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	16
ROMA	8	11
TORINO	0	14
TREVISO	6	11
VERONA	5	10
VERONA	5	10
VICENZA	5	11

OGGI IN REGIONE

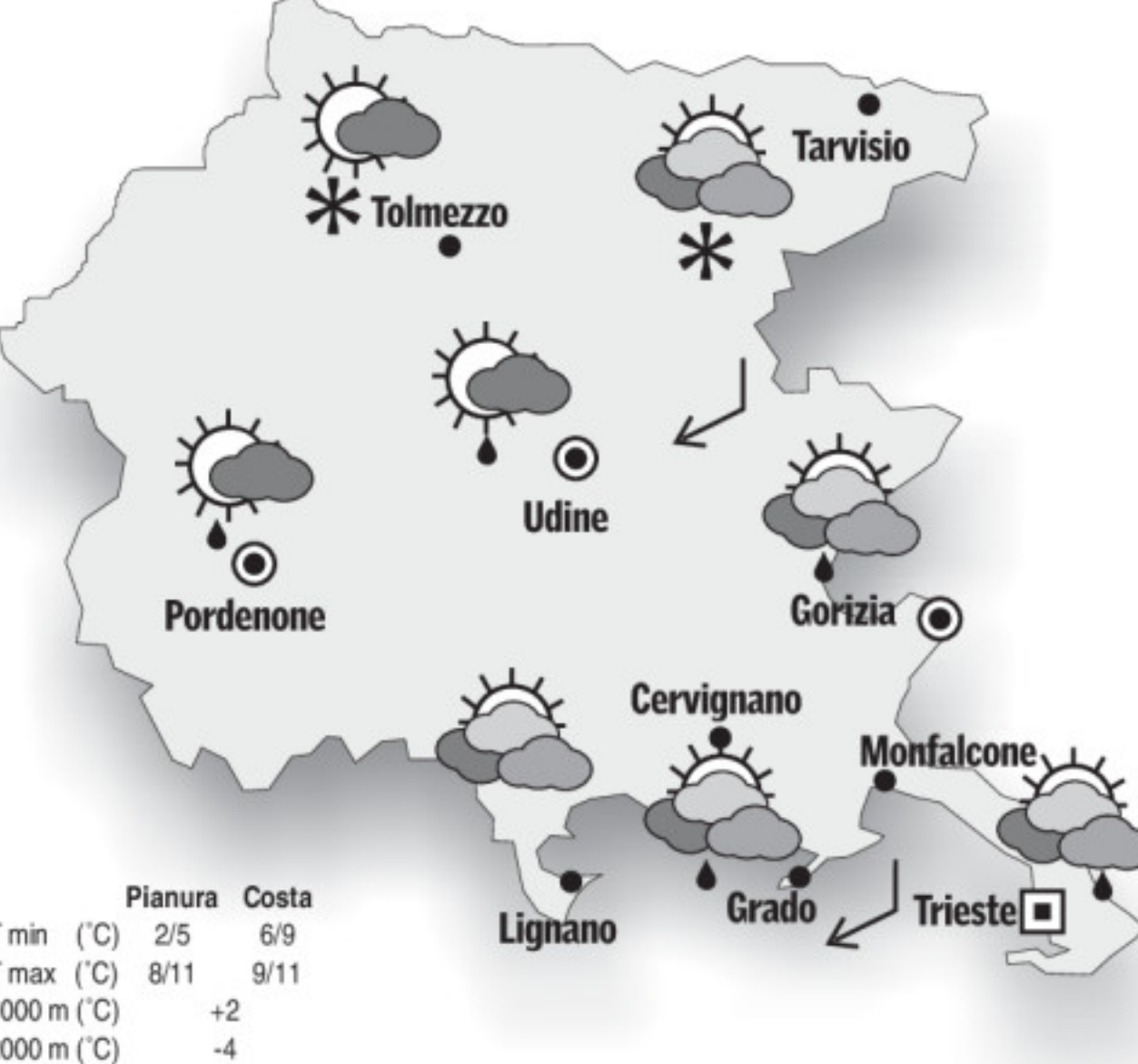
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Cielo da nuvoloso a coperto con piogge su pianura e costa e deboli nevicate in montagna oltre i 600 m.
DOMANI. Al mattino cielo coperto con pioviggini residue su pianura e costa e deboli nevicate in montagna oltre i 600 m. In seguito mi-

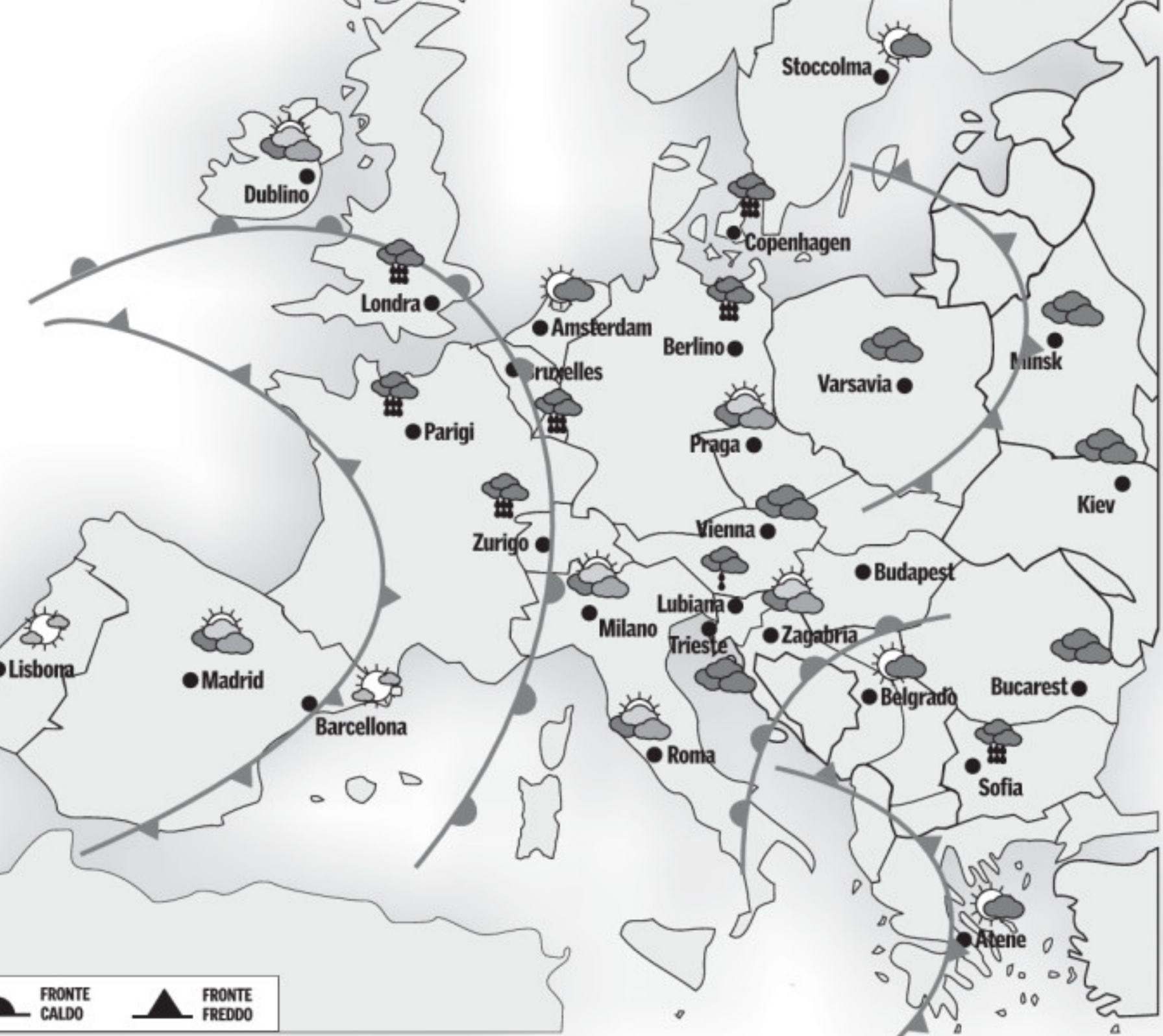
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



glioramento con cielo da poco nuvoloso a variabile.
TENDENZA. Cielo da poco nuvoloso a variabile. Temperature minime in diminuzione.

OGGI IN EUROPA



Un vasto fronte freddo in movimento attraverso l'Europa Centrale e orientale attraverserà con la sua coda anche la nostra penisola, dove darà vita a un vortice di bassa pressione. Un sistema frontale proveniente dall'Atlantico invece raggiungerà con il suo ramo caldo le Isole Britanniche e la Francia, mentre il nucleo freddo della perturbazione investirà il continente solo verso la fine del giorno.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	11,8	10 nodi E-S-E	8.11 +70	15.25 -39
MONFALCONE	poco mosso	11,4	12 nodi S-E	8.16 +70	15.30 -39
GRADO	poco mosso	10,5	12 nodi S-S-E	8.36 +63	15.50 -35
PIRANO	mosso	12,0	18 nodi S-E	8.06 +70	15.20 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	5	ZURIGO	4	12
LUBIANA	-1	6	BELGRADO	5	11
SALISBURGO	-1	4	NIZZA	5	11
KLAGENFURT	-6	3	BARCELLONA	9	16
HELSINKI	2	6	ISTANBUL	8	9
OSLO	2	3	MADRID	1	9
STOCOLMA	5	7	LISBONA	12	18
COPENHAGEN	6	10	ATENE	6	14
MOSCA	-5	2	TUNISI	14	19
BERLINO	6	14	ALGERI	10	20
VARSAVIA	4	9	MALTA	13	18
LONDRA	3	11	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	5	13	IL CAIRO	12	20
BONN	6	14	BUCAREST	-2	7
FRANCOFORTE	3	14	AMSTERDAM	7	12
PARIGI	4	13	PRAGA	2	12
VIENNA	4	6	SOFIA	3	8
MONACO	4	14	NEW YORK	-1	6

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

LEONE
23/7 - 22/8

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, riflettete a lungo. Un invito per la sera.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Uscirete con gente nuova e simpatica che un amico vi presenterà.

TORO
21/4 - 20/5

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

VERGINE
23/8 - 22/9

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accogliente.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Vi sentirete un po' tesi e di malumore. Supererete questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

CANCRO
21/6 - 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

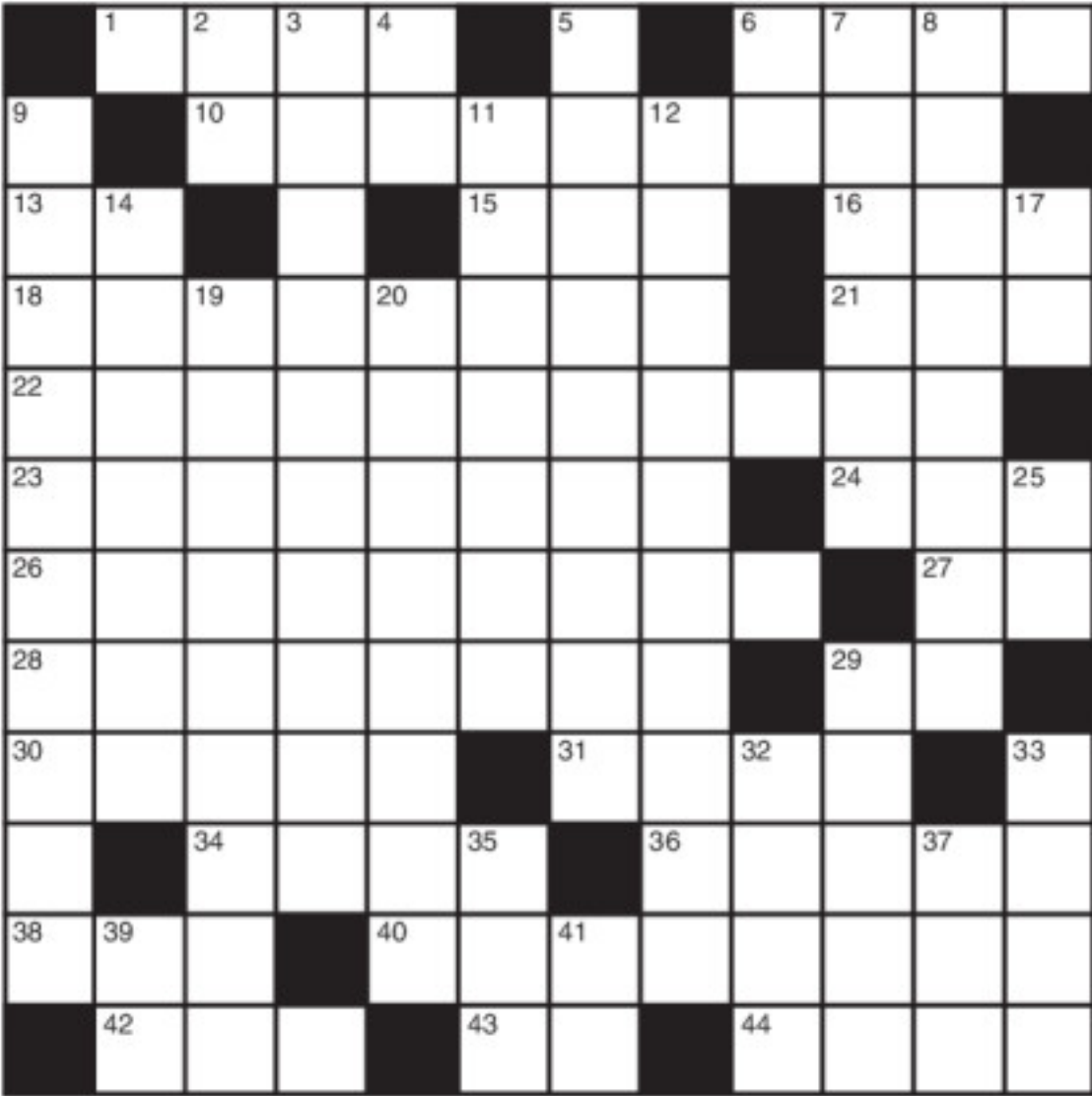
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumerete di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riguardatevi.

PESCI
19/2 - 20/3

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
La massa degli universitari
Mentre fra i banchi essa si conduceva con candore e con aria rigorosa, fu pure vista farsi trascinare proprio da una cagnara strepitosa.
Liliana

LUCCETTO (7/10 = 7)
La squadrata del mio paese
No, l'ambiente locale (ch'è modesto) non ha grandi assi nella formazione, però in seconda linea - malgrado l'inferiore divisione - trovi un centrosostegno assai ferrato e in porta un elemento consumato.
Marino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Brusco e rosso - 6 Riusci a tenderlo Ulisse - 10 Paolo, popolare attore - 13 Due lettere per numero - 15 Vecchie aerolinee italiane (sigla) - 16 Sobborgo di Genova - 18 Caratteristica polifonia medievale - 21 Parenti... precedenti - 22 Stimolare con aiuti e facilitazioni - 23 Detratti o espiati - 24 Si ricorda con Effiate - 26 Provincia friulana - 27 Comuni a Tony e Tina - 28 Raggiungere il risultato - 29 Le ultime a scuola - 30 Rimedio antiepilettico - 31 Il comico Greggio - 34 Cala... con il sole - 36 Ha la polpa gialla - 38 Elevati carmi - 40 Spesso è necessario per lavoro - 42 Li colpisce la giustizia - 43 In certi casi diventa me - 44 Malattia che colpisce il sistema immunitario (sigla).

VERTICALI: 2 Pari in curva - 3 Andare verso il basso - 4 Poco elettrizzante - 5 Un giocatore di baseball - 6 Agrigento - 7 Lo si cerca quando piove - 8 Piccola unità cacciasommergibili - 9 Colpito da un leggero malessere - 11 Pianta dalle foglie cotonose e dalle proprietà astringenti - 12 Il periodo «verde» - 14 Insetti conosciuti anche come emetteri - 17 Tra il mais - 19 Atti da villani - 20 Il Reali famoso baritone - 25 Ci precedono in concilio - 29 Località in provincia di Reggio Calabria - 32 La tela per i sacchi - 33 Terribile disordine - 35 Le divinità nordiche con Wotan - 37 Eroe spagnolo - 39 Dottore (abbr.) - 41 Bagna Cremona e Piacenza.

SOLUZIONI DI IERI

Bisenso:
SIRENA
Cambio di vocale:
DANTISTA, DENTISTA



Ristorante
La rosa dei Venti



A BASE DI CARNE

Aperitivo natalizio
Antipasti
Carpaccio di vitello su letto di rucola
Polentina con salsa nostrana all'aceto balsamico
Primi piatti
Ravioli al Gorgonzola e radicchio con ricotta affumicata
Orecchiette con pancetta seccata e radicchio di Treviso
Sorbetto
Secondo
Capponi ripieno di castagne e salsiccia con spinaci e patate
Dessert - Dolce natalizio - Caffè

€ 55,00 a persona acqua, caffè, 1 bottiglia di vino del Collio della casa ogni 4 persone

A BASE DI PESCE

Aperitivo della casa
Antipasti
Carpaccio di tonno al profumo di mandarino e menta
Spiedino di rana pescatrice e gamberi gratinato al forno
Primi piatti
Mezzelune di scampi e carciofi con semi di papavero
Orecchiette ai frutti di mare
Sorbetto
Secondo
Filetto di San Pietro in crosta di patate con spinaci e carotine stufate
Dessert - Dolce natalizio - Caffè

€ 100,00 a persona acqua, caffè, 1 bottiglia di vino del Collio della casa ogni 4 persone, accompagnamento musicale

MENU DI SAN SILVESTRO 2007

A BASE DI CARNE

Aperitivo della casa
Antipasti
Uova di quaglia su nido di germogli di soia
Cestino di pasta filo al Montasio, profumato al tartufo
Primi piatti
Fagottino di selvaggina con salsa al carciofo
Garganelli con salame di cinghiale e porcini
Sorbetto
Secondo
Filetto di Angus con larso di Colomaz al Refoso

€ 100,00 a persona acqua, caffè, 1 bottiglia di vino del Collio della casa ogni 4 persone, accompagnamento musicale

A BASE DI PESCE

Aperitivo della casa
Antipasti
Degustazione di ostriche
Aragostina gratinata profumata al timo
Primi piatti
Fagottino di capesante e zucchine novelle con salsa di crostacei
Garganelli al ragout di astice
Sorbetto
Secondo
Involtino di pesce spada e mazzancolle su giardino di verdure
Dessert
Mousse di marroni con sfogliatine al caramello

€ 110,00 a persona acqua, caffè, 1 bottiglia di vino del Collio della casa ogni 4 persone, accompagnamento musicale

Prenotazioni

0481 791502
338 3062625

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE
ZONA LISERT
TEL. 0481 45555

47 auto a prezzi superscontati

47 occasioni da non perdere

ACQUISTA ORA LA TUA AUTO, INIZIERAI A PAGARLA NELL'ESTATE 2008

MARCA	MODELLO	COLORE	KM	LIST.	RISPARMIO %	PREZZO
JAGUAR	X TYPE 2.0 D WAGON SPORT	quartz	zero	37.170	22%	28.993
JAGUAR	X TYPE 2.2 D EXECUTIVE	quartz	34.000	44.880	35%	29.172
JAGUAR	S TYPE 2.7 D V6 EXECUTIVE MY08	liquid silver	zero	57.930	20%	46.344
LAND ROVER	RANGE ROVER SPORT 2.7 TDV6 SE	atacama sand	da immatricolare	62.721	12%	55.194
LAND ROVER	DISCOVERY 3 2.7 TDV6 S AUT.	stornoway grey	da immatricolare	46.071	15%	39.160
LAND ROVER	DISCOVERY 3 2.7 TDV6 XS	zermat silver	zero	48.601	18%	39.853
LAND ROVER	DISCOVERY 3 2.7 TDV6 HSE AUT.	buckingham	da immatricolare	55.021	15%	46.768
LAND ROVER	FREELANDER 2.2 TD4 E	tonga green	da immatricolare	32.041	12%	28.196
LAND ROVER	FREELANDER 2.2 TD4 SE	sumatra black	da immatricolare	38.551	12%	33.925
LAND ROVER	FREELANDER 2.2 TD4 SE	zermat silver	23	38.501	15%	32.726
LAND ROVER	FREELANDER 2.2 TD4 SE	tonga green	da immatricolare	38.701	12%	34.057
LAND ROVER	FREELANDER 2.2 TD4 HSE AUT.	stornoway grey	8.900	45.731	18%	37.499
MERCEDES	A 150 CLASSIC NAVI	argento polare	19.826	24.680	29%	17.523
MERCEDES	A 160 CDI CLASSIC FAP	nero cosmo	16.600	26.499	28%	19.079
MERCEDES	A 180 CDI CLASSIC NAVI FAP	argento polare	34.300	28.039	25%	21.029
MERCEDES	B 180 CDI CHROME NAVI FAP	blu orizzonte	7.800	31.963	21%	25.251
MERCEDES	A 180 CDI ELEGANCE FAP	grigio cometa	57	27.955	15%	23.762
MERCEDES	B 170 SPORT	argento polare	36	30.255	15%	25.717
MERCEDES	C 220 CDI ELEGANCE	argento iridium	82	49.883	15%	42.401
MERCEDES	CLS 320 CDI SPORT	nero ossidiana	95	75.722	15%	64.364
MERCEDES	E 320 CDI 4MATIC EVO AVANTGARDE	nero ossidiana	77	62.907	18%	51.584
MERCEDES	ML 320 CDI SPORT	blu tanzanite	aziendale	70.024	n/d	TRATT.RIS.
MERCEDES	R280 CDI SPORT LUNGA 7 POSTI	nero ossidiana	8.200	64.143	18%	52.597
MITSUBISHI	PAJERO SPORT 2.5 TDI	blu/argento met.	da immatricolare	33.000	17%	27.500
MITSUBISHI	PAJERO 3.2 DI-D AUT. DAKAR	argento met.	da immatricolare	35.500	11%	31.500
MITSUBISHI	OUTLANDER SPORT 2.0 16V	antracite met.	da immatricolare	26.650	15%	22.653
MITSUBISHI	COLT CABRIO 1.5 CZC	blu met.	da immatricolare	18.100	16%	15.204
MITSUBISHI	COLT 1.1 CLIMACHROME	argento met.	da immatricolare	12.500	20%	10.000
SEAT	IBIZA 1.2 16V STYLANCE* con rottamaz. Euro 0/1	vari colori	da immatricolare	12.100	18%	9.922
SEAT	TOLEDO 2.0 TDI STYLANCE	nero inchiostro	zero	23.530	25%	17.648
SEAT	LEON 2.0 FR 200CV TFSI	nero magico met.	zero	24.830	20%	19.864
SEAT	ALTEA XL 1.6 REFERENCE	grigio luna met.	zero	19.050	15%	16.193
SEAT	ALTEA XL 1.9 TDI REFERENCE	grigio piombo	zero	20.270	15%	17.230
SKODA	SUPERB 2.0 TDI ELEGANCE FAP	grigio gattice	zero	28.200	22%	21.950
SKODA	NUOVA FABIA 1.4 TDI	grigio fumo	zero	15.100	20%	12.150
SKODA	NUOVA FABIA 1.4 16V	argento	zero	13.850	19%	11.250
VOLVO	C30 2.5 T5 SUMMUM 220CV	bianco cosmico	24.000	45.175	30%	31.623
VOLVO	C30 2.0 D MOMENTUM 136CV	nero zaffiro	21.800	28.355	26%	20.983
VOLVO	C30 2.0 D KINETIC 136CV	argento elettrico	zero	27.530	20%	22.024
VOLVO	C30 1.6 KINETIC 100CV	blu orinoco	zero	23.105	20%	18.484
VOLVO	C30 1.8 MOMENTUM 125CV	argento	zero	25.880	18%	21.222
VOLVO	S60 2.4 D5 185CV MOMENTUM	nero zaffiro	zero	40.990	26%	30.333
VOLVO	V50 1.6 D MOMENTUM 109CV	nero zaffiro	zero	30.255	20%	24.204
VOLVO	V50 2.0 D MOMENTUM 136CV 6 auto disponibili	vari colori met.	zero	30.500	18%	24.900
VOLVO	V70 2.4 D 163CV MOMENTUM CLASS AUT.	argento	zero	43.545	24%	33.094
VOLVO	XC70 2.4 D5 185CV SUMMUM AUT.	nero zaffiro	zero	52.630	20%	42.104
VOLVO	XC90 2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	nero zaffiro	zero	54.705	20%	43.764

I nostri marchi: Mercedes-Benz, Smart, Volvo, Jaguar, Land Rover, Mitsubishi, Seat, Skoda, Service partner Audi e Volkswagen.



carnelutti
concessionarie di fiducia